

di sostenibilità





GLASS MEETS NATURE

1.0	Lettera agli Stakeholders _____	4
2.0	Nota metodologica e perimetro di riferimento _____	6
3.0	Zignago Vetro: storia, mission e business _____	10
4.0	ESG Highlights _____	28
5.0	La strategia ESG del Gruppo Zignago Vetro _____	34
6.0	L'ambiente _____	56
7.0	Sociale _____	142
8.0	Governance _____	190
9.0	Indice GRI _____	246
10.0	Note _____	254

1.0 Lettera agli Stakeholders

Il 2023 è stato un anno impegnativo, sotto molti punti di vista. Durante la prima parte dell'anno il mercato dei contenitori in vetro ha continuato ad espandersi e a chiedere al Gruppo maggiori volumi di produzione e prodotti sempre nuovi, per poi risentire delle problematiche connesse al più ampio contesto macroeconomico, caratterizzato da rallentamento dei consumi e dall'innalzamento dei tassi di interesse. Tuttavia, anche fra difficoltà e incertezze, il vetro ha dimostrato di essere un materiale premiato dalle scelte dei consumatori, a testimonianza del carattere unico che questo materiale presenta e delle sue straordinarie qualità di sicurezza e salubrità, nonché di riciclabilità e dunque di sostenibilità.

Nonostante le tante difficoltà legate al contesto macroeconomico, abbiamo affrontato la perdurante turbolenza nei mercati dei fattori produttivi, in primis il rottame e le energie.

Abbiamo vissuto un altro anno di intenso lavoro sul fronte della sostenibilità, in cui si sono portati avanti con determinazione e perseveranza le linee di azione finora prefissate, alle quali si sono aggiunti nuovi e sfidanti obiettivi, si sono raggiunti nuovi importanti traguardi, anche se in qualche caso, fenomeni esogeni hanno rallentato il conseguimento degli obiettivi prefissati.

La percentuale della nostra produzione che è stata realizzata con vetro riciclato post-consumo (PCR) si è mantenuta su livelli molto elevati, nonostante un difficile contesto del mercato del rottame di vetro grezzo, attestandosi al 48,6%, un risultato fortemente condizionato da elevati livelli di domanda e da costi molto elevati, anche per fenomeni speculativi. Il vetro è sicuramente il materiale campione di riciclabilità: può infatti essere riciclato al 100%, per un numero infinito di volte e senza alcun degrado della qualità del nuovo contenitore. Nessun altro materiale riesce ad assicurare caratteristiche pari a quelle del vetro. Per questo continuiamo a porci obiettivi di riciclo ancora più sfidanti, nonostante un contesto di mercato della raccolta e trattamento del rottame estremamente teso e non scevro da dinamiche speculative.

Le nostre società attive nel settore del riciclo del vetro, rappresentano complessivamente una quota

molto rilevante dell'intera raccolta nazionale e si pongono come punto di riferimento di economia circolare e di reimpiego di prossimità al servizio degli stabilimenti vetrari.

Il Gruppo è inoltre estremamente orientato al continuo miglioramento dell'efficientamento energetico, soprattutto grazie a continui investimenti in impianti sempre più performanti.

La quantità di energia utilizzata per la produzione è leggermente diminuita, anche a seguito di alcune fermate di produzione dovute a contingenti fattori di mercato, motivo che ha portato ad un innalzamento del consumo per tonnellata di vetro. Contemporaneamente, la quota di energia elettrica derivante da fonti rinnovabili è ulteriormente aumentata, arrivando al 46% del totale, un risultato che riteniamo apprezzabile in un contesto di mercato energetico estremamente difficile e sfidante.

A completamento di quanto sopra,

nel 2023 abbiamo ulteriormente sviluppato il Piano di Decarbonizzazione, pianificando una serie di interventi che porteranno ad una significativa riduzione delle emissioni nei prossimi anni e ponendo le basi anche per un programma di evoluzione nelle fonti energetiche utilizzate.

Anche sul fronte dei consumi idrici, molto è stato fatto nel 2023: ulteriori investimenti e una sempre più accorta gestione industriale hanno consentito di ridurre il consumo di acqua per tonnellata di vetro fuso di oltre il -24% e sono stati confermati obiettivi strategici molto sfidanti.

Molteplici sono state le iniziative intraprese in chiave di sostegno a progetti meritevoli in ambito ambientale, sociale e culturale. Per citarne alcuni, ci piace ricordare il sostegno alla riforestazione, alla pulizia dei fondali marini,

alla vitivinicoltura sostenibile (premio Gambero Rosso), l'erogazione di aiuti a istituti locali che si occupano delle persone più deboli e delle famiglie in difficoltà, nonché a enti sanitari, e infine sostegni ad iniziative culturali. In particolare, nel 2023 il Gruppo ha proseguito il progetto "Zignago Vetro e l'Arte", volto al sostegno di artisti e dell'arte in genere, ambito in cui trova posto anche il vetro stesso, sostenendo il Maggio Musicale Fiorentino e il premio letterario Mazzotti Gambrinus.

Abbiamo destinato tutti gli sforzi possibili per migliorare le condizioni di lavoro, assicurando a tutti i dipendenti un ambiente sano e protetto. Abbiamo aumentato l'attenzione e il tempo dedicato alla formazione e alla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Anche il 2023 è un anno che si chiude senza segnalazioni di violazioni e anomalie nei diversi ambiti fondamentali, quali quello del rispetto dei diritti umani, quello ambientale, finanziario e fiscale e della corretta gestione delle relazioni di mercato.

Infine, lo sforzo continuo del Consiglio di Amministrazione e della Società, soprattutto tramite il suo organo operativo, il Comitato ESG, verso un modello di gestione di piena sostenibilità, rispetto dei diritti umani e trasparenza di governance, ha fatto sì che coloro che si occupano di assegnare delle valutazioni di merito di sostenibilità abbiano potuto riconoscere i risultati raggiunti da Zignago Vetro: prova ne è il fatto che nel 2023 abbiamo avuto riscontri ampiamente positivi, con giudizi di rating che collocano il Gruppo in posizione di eccellenza. Inoltre, Zignago Vetro è stata inclusa nel primo paniere di imprese sostenibili di Borsa Italiana. Traguardi davvero lusinghieri, che testimoniano la bontà delle azioni intraprese e che premiano l'impegno profuso.

Accanto a tutto ciò possiamo anche dirci sicuramente soddisfatti dei risultati economico-finanziari raggiunti, del valore che il Gruppo ha creato a vantaggio di tutti gli stakeholders, coi quali abbiamo continuato ad avere relazioni di sicura soddisfazione, anche in tempi così difficili come quelli che abbiamo attraversato.

Tutto questo ci rende orgogliosi della serietà ed affidabilità che da sempre ci distingue.

I risultati, e anche i miglioramenti, che nel 2023 abbiamo saputo realizzare sono stati merito di una squadra straordinaria, motivata e professionalmente molto capace. Per questo, a tutti va un grande ringraziamento.

Infine, anche nei confronti di coloro che vedono in noi, a vario titolo, una fonte di valore e di opportunità per far fruttare il risparmio e il capitale, crediamo di aver continuato a rappresentare un interlocutore serio e affidabile.

Tutto questo ci inorgoglisce e ci dà motivo di credere che il Gruppo stia facendo un percorso virtuoso, capace di coniugare attenzione, cura e passione nella gestione aziendale con le istanze dei propri interlocutori, consapevole che proprio su questo trovano fondamento la crescita e i risultati aziendali.

Nonostante il cammino fatto, nonostante i risultati raggiunti, molto resta ancora da fare, e questo è il nostro impegno: continuare, migliorare, ogni giorno, per costruire un futuro di continua evoluzione e crescita sostenibile del Gruppo Zignago Vetro.



Nicolò Marzotto
PRESIDENTE



Roberto Cardini
AMMINISTRATORE
DELEGATO

2.0

Nota metodologica e perimetro di riferimento

Il presente documento rappresenta il quinto Bilancio di Sostenibilità (nel seguito anche “Bilancio”) del Gruppo ed è la settima dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che viene pubblicata con cadenza annuale.

Zignago Vetro S.p.A. è parte di un Gruppo industriale, che fa capo a Zignago Holding, società dove le attività vetrarie confluiscono insieme ad altri business, in particolare quello vitivinicolo e quello della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Il perimetro di rendicontazione del Bilancio si estende a tutte le Società del Gruppo che rientrano nel perimetro del bilancio consolidato redatto ai sensi dello IFRS 11.

In particolare, comprende quindi (consolidate con il metodo integrale):

- (A) ZIGNAGO VETRO S.P.A. SOCIETÀ CAPOGRUPPO**
FOSSALTA DI PORTOGRUARO, ITALIA
EMPOLI, ITALIA
- (B) ZIGNAGO VETRO FRANCE S.A.S.**
VIEUX ROUEN SUR BRESLE, FRANCIA
- (C) ZIGNAGO VETRO POLSKA S.A.**
TRĄBKI, POLONIA

- (D) VETRO REVET S.R.L.**
EMPOLI, ITALIA
- (E) ITALIAN GLASS MOULDS S.R.L. (*)**
PORTOGRUARO, ITALIA

Non sono tuttavia state incluse, pur essendo consolidate con il metodo integrale:

- Zignago Glass USA Inc., operante in centro e nord America, che per le finalità esposte nel presente lavoro, è stata ritenuta immateriale;

Nel bilancio finanziario vengono consolidate con il metodo del patrimonio netto anche le società Vetri Speciali S.p.A., Vetreco S.r.l. e Julia Vitrum S.p.A..

Nel presente documento il sopra esposto Gruppo che fa capo a Zignago Vetro S.p.A. viene anche definito, più semplicemente, “Gruppo”, oppure “Zignago Vetro”.

(*) Compresa nel perimetro di Consolidamento dal 1 gennaio 2023: acquisita ad ottobre 2022

ZIGNAGO VETRO POLSKA S.A.
TRĄBKI, POLONIA **(C)**

(B) ZIGNAGO VETRO FRANCE S.A.S.
VIEUX ROUEN SUR BRESLE, FRANCIA

ITALIAN GLASS MOULDS S.R.L.
PORTOGRUARO, ITALIA **(E) (A)**

ZIGNAGO VETRO S.P.A.
EMPOLI, ITALIA **(A) (D)**

VETRO REVET S.R.L.
EMPOLI, ITALIA

ZIGNAGO VETRO S.P.A.
FOSSALTA DI PORTOGRUARO, ITALIA

Il periodo di rendicontazione con cadenza annuale fa riferimento all'anno solare che va dal 1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

Zignago Vetro S.p.A. ha redatto il presente Bilancio di Sostenibilità in conformità agli Standard GRI per il periodo 1 gennaio 2023 – 31 dicembre 2023, integrandolo con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (di seguito anche Sustainable Development Goals o SDGs) elaborati con l'Agenda 2030 dell'ONU.

La società che rendiconta è Zignago Vetro S.p.A. con sede legale in Via Ita Marzotto civico 8, Fossalta di Portogruaro (Venezia). Zignago Vetro S.p.A. è una società per azioni privata quotata al mercato Euronext STAR Milan.

Il dirigente preposto alla redazione del presente documento è il dott. Roberto Celot, Chief Financial Officer del Gruppo Zignago Vetro S.p.A.

Come raccomandato dal GRI 1 del 2021, Il Bilancio di Sostenibilità 2023 ed i relativi KPI presentano i dati e le informazioni di bilancio 2021 e 2022, eventuali restatement dei dati comparativi sono indicati nei singoli paragrafi.

Il presente documento è sottoposto ad Assurance esterna da parte di KPMG S.p.A.

Il presente Bilancio di Sostenibilità di Zignago Vetro svolge la funzione di dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatto ai sensi del D.lgs. 254 del 30 dicembre 2016 e in conformità con i GRI Standards – nella modalità "In Accordance with GRI Standards" – pubblicati dal GRI (Global Reporting Initiative) ed applicabili alle DNF pubblicate dopo il 1° gennaio 2023.

Gli Standard GRI prevedono che il Bilancio di Sostenibilità contenga informazioni relative agli aspetti che sono ritenuti materiali, ovvero che riflettono gli impatti significativi per l'organizzazione da un punto di vista economico, ambientale e sociale e che sono in grado di influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders.

Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni ai fini della redazione del presente Bilancio è stato gestito in collaborazione con le diverse funzioni aziendali, con l'obiettivo di consentire una chiara e precisa indicazione delle informazioni considerate significative per gli stakeholders secondo i principi di "balance, comparability, accuracy, timeliness, clarity and reliability" espressi dagli Standard GRI. Salvo diversamente indicato, i dati e le informazioni del presente Bilancio di Sostenibilità si riferiscono alle società facenti parte del Gruppo Zignago Vetro, al 31 dicembre 2023, consolidate integralmente all'interno della relazione finanziaria annuale.

I dati relativi agli esercizi precedenti sono riportati solo a fini comparativi, allo scopo di consentire una valutazione sull'andamento dinamico delle attività del Gruppo in un arco temporale di medio periodo. Inoltre, per quanto riguarda le informazioni quantitative riportate nel presente documento per le quali è stato fatto ricorso a delle stime, tale dettaglio è opportunamente segnalato nei diversi capitoli.

Il Bilancio di Sostenibilità 2023 rappresenta lo strumento di comunicazione dei risultati annuali del percorso di Sostenibilità di Zignago Vetro nei confronti dei propri stakeholders.

1979
Stabilimento di Portogruaro:
F&B + C&P

1987
Acquisizione dello
stabilimento di Empoli: F&B

1994
Acquisizione di stabilimenti
per la produzione
di contenitori speciali,

1995
Poi accorpati in Vetri Speciali

2002
Acquisizione di Zignago
Vetro France in Francia:
profumeria di lusso

2004
Ristrutturazione del settore
"vetri speciali"

2007
Quotazione in Borsa Italiana

2011
Acquisizione di Zignago
Vetro Polska in Polonia: C&P
+ F&B

2013
Vetreco: riciclo del rottame
di vetro

2015
Costituzione Zignago Glass
Usa Inc.

2017
Vetro Revet: riciclo del
rottame di vetro

2019
Julia Vitrum: riciclo del
rottame di vetro

2022
Italian Glass Moulds:
produzione e rigenerazione
stampi per contenitori in
vetro cavo

Flessibilità ed efficienza di produzione

Servizio al cliente

Innovazione di prodotto e processo



3.0

Zignago Vetro: storia, mission e business

3.1 Storia

3.2 La Mission, Visione e Valori

3.3 Struttura e attività del Gruppo

3.4 Business Units

3.5 Il Business Model e l'orientamento strategico

3.6 Il vetro e le sue caratteristiche principali

3.7 La riduzione del consumo di materie prime vergini e l'aumento del riciclo



3.1 Storia

La storia di Zignago Vetro parte alla metà del secolo scorso, quando, su iniziativa di Gaetano Marzotto, una vasta estensione di terreni, fino ad allora incolti, venne convertita alle produzioni agroindustriali, che successivamente diedero impulso alle prime produzioni di contenitori in vetro. Nacque quindi Zignago Vetro, con il suo primo stabilimento situato a Fossalta di Portogruaro.

L'obiettivo del fondatore era trasformare radicalmente la qualità del lavoro agricolo mediante la meccanizzazione dei mezzi di produzione e l'istruzione professionale.

Fu un'esperienza non solo imprenditoriale, ma anche sociale: insieme all'azienda, infatti, il fondatore realizzò un complesso di opere ed edifici dedicati alla società (scuola materna, scuola elementare, teatro, ecc.) e alle persone (abitazioni per i dipendenti). Tutto ciò di fatto rappresentò un fattore fondamentale per la nascita e lo sviluppo di un nuovo contesto socio-economico, che nel corso del tempo si è poi notevolmente sviluppato e che tutt'oggi prosegue il proprio percorso di crescita.

Zignago Vetro ha saputo cogliere l'essenza del messaggio del Fondatore, sviluppando, nel corso dei decenni successivi, le proprie attività grazie al fondamentale contributo della Forza Lavoro, all'attaccamento al territorio e alla visione strategica che hanno consentito di cogliere le opportunità di crescita che il mercato ha offerto.

L'impegno della famiglia Marzotto nei confronti della comunità è sempre rimasto costante, è cresciuto con l'azienda e si esplica attraverso una continua attenzione alla riduzione dei propri impatti ambientali e importanti investimenti in infrastrutture e attività nel sociale.

Oggi il Gruppo Zignago Vetro è fra i principali produttori di contenitori in vetro cavo in Italia e si pone a livello internazionale come una delle più importanti realtà nel proprio settore.

Questo risultato è stato frutto di un percorso di continua crescita, realizzata sia attraverso lo sviluppo dei propri stabilimenti, che di acquisizione di stabilimenti e/o aziende vetrarie, molti dei quali versavano in situazioni di insolvenza finanziaria.

Zignago Vetro ha saputo integrare le nuove attività acquisite, ridando sviluppo e redditività, salvaguardando posti di lavoro e sviluppando altresì il contesto socioeconomico di riferimento. Dal 1987 ad oggi sono stati acquisiti sei stabilimenti produttivi - e ne è stato costituito uno nuovo - che oggi operano nell'ambito delle quattro società vetrarie del Gruppo, distribuiti fra Italia, Francia e Polonia. Sono stati sviluppi curati con attenzione, seguendo una logica di investimento prudente e di allocazione efficiente del capitale.

Inoltre, a partire dal 2013, il Gruppo ha integrato le proprie attività vetrarie con quella del recupero e riciclo del rottame di vetro, attività essenziale per uno sviluppo responsabile, nonché fondamentale per la produzione del vetro, materiale da imballaggio che può essere riciclato al 100%, per un numero infinito di volte e senza degradare la qualità del nuovo contenitore. Oggi il Gruppo si avvale di tre stabilimenti di recupero del vetro, distribuiti lungo il territorio nazionale.

Inoltre, il Gruppo ha ampliato la propria attività anche nel settore della realizzazione di stampi per la produzione di contenitori in vetro.

La capogruppo Zignago Vetro è quotata dal 2007 presso la Borsa di Milano dove è presente negli indici FTSE Italia Mid Cap e FTSE Euronext STAR Milan.

3.2 La Mission, Visione e Valori

Il Codice Etico del Gruppo Zignago Vetro definisce i propri principi ispiratori e comportamentali alla base del processo di creazione di valore (per gli azionisti, per i dipendenti, per la comunità in genere) e dello sviluppo dell'impresa, creazione di valore che deve essere conseguita in maniera duratura e sostenibile, attraverso un corretto rapporto con clienti e fornitori e nel rispetto della dignità di tutte le persone che, con il loro lavoro, contribuiscono al successo dell'impresa stessa³.

Il Codice Etico è soggetto a costante aggiornamento e revisione in relazione ai contributi ricevuti da parte degli stakeholders, nonché alle evoluzioni normative e alle più affermate prassi internazionali, e infine all'esperienza acquisita nell'applicazione del Codice stesso.

Mission

Dare futuro alla tradizione del vetro, realizzando prodotti innovativi e sostenibili che migliorino la vita quotidiana delle persone, prendendoci cura delle comunità e dell'ambiente.

Vision

Dare forma alle idee e sostanza alla creatività.

Zignago Vetro unisce tecnologia e tradizione per una produzione sostenibile e flessibile; è al servizio del cliente e agisce da attivatore, accompagnandolo nella realizzazione dei suoi progetti.

Zignago Vetro è capace di reinterpretare il prodotto in forme nuove ed innovative, comunica i valori e i prodotti con originalità, coinvolgendo l'interlocutore. Il Gruppo è inoltre un agente attivo e propositivo nei contesti culturali in cui opera.

Valori

I valori fondanti e condivisi del Gruppo sono i seguenti:

Sostenibilità

Innovazione e creatività

Passione e etica

Qualità e affidabilità

Flessibilità ed efficienza

Sicurezza e trasparenza

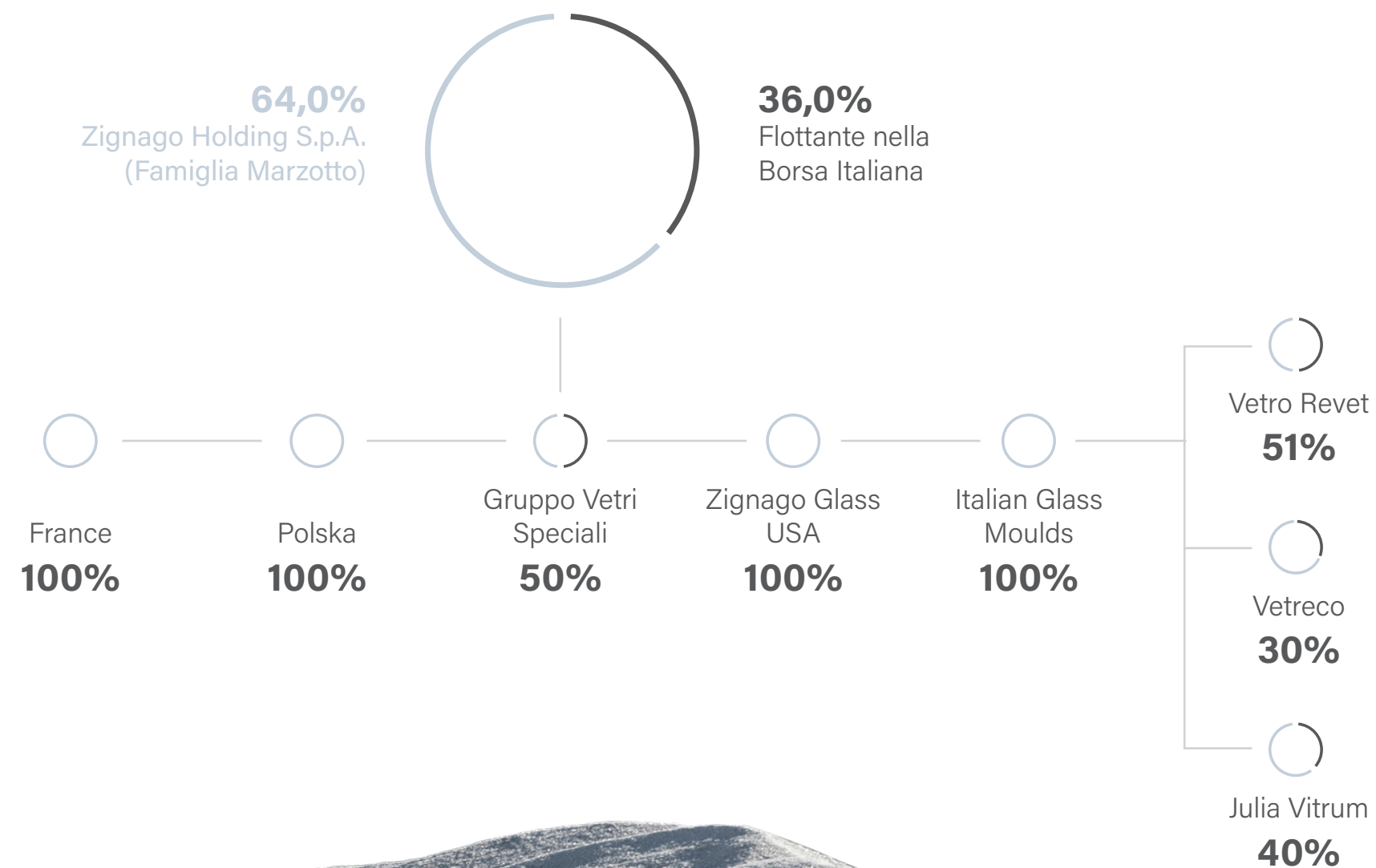
Identità e senso di appartenenza



3.3

Struttura e attività del Gruppo

Il Gruppo Zignago Vetro è oggi uno dei principali operatori nella produzione e commercializzazione di contenitori in vetro, nel panorama italiano e mondiale. La crescita del Gruppo è stata caratterizzata da una progressiva diversificazione delle proprie attività in svariati settori di mercato, che vanno dalle bevande, agli alimenti, alla cosmetica, alla profumeria, ai contenitori speciali e alla farmaceutica. Questo aspetto fa di Zignago Vetro il gruppo vetrario più diversificato a livello mondiale. La crescita del Gruppo è avvenuta e tutt'oggi prosegue sulla base di alcuni presupposti strategici e di modello di business, che possono essere individuati nella flessibilità ed efficienza di produzione, nel servizio al cliente e nell'innovazione. Tutti questi elementi sono resi possibili grazie alle competenze che nel corso del tempo si sono formate in tutte le business unit in cui le aziende del Gruppo operano.



3.4

Business Units

Zignago Vetro S.p.A.

è attiva nel mercato delle bevande & alimenti, della cosmetica & profumeria e della farmaceutica ed opera in due stabilimenti, a Fossalta di Portogruaro (VE) e a Empoli (FI).

Zignago Vetro France S.A.S.

è una società francese che opera nel mercato dei contenitori in vetro per l'alta profumeria con uno stabilimento situato in Normandia, al centro di un distretto di antica tradizione nella produzione di raffinati flaconi per la profumeria di lusso. Realizza inoltre flaconi di qualità destinati alla profumeria e alla liquoristica di lusso, realizzati con procedimenti produttivi semi-industriali.

Zignago Vetro Polska S.A.

con sede e stabilimento a Trąbki, nei pressi di Varsavia, opera in nicchie del mercato mondiale dei contenitori in vetro per cosmetica e profumeria e anche per bevande e alimenti con un'ampia offerta di prodotti personalizzati.

Zignago Glass USA Inc.

opera come agenzia commerciale che promuove le produzioni delle vetrerie europee del Gruppo nel mercato americano.

Vetri Speciali S.p.A.

produce e commercializza bottiglie personalizzate destinate alle fasce premium di vino, olio e liquori, realizzate in forme originali con ampia gamma di colori ed in lotti anche molto piccoli. Opera con quattro stabilimenti, ubicati nel Nord-Est italiano.

Vetreco S.r.l., Vetro Revet S.r.l. e Julia Vitrum S.p.A.

sono società che operano nel mercato del trattamento e della commercializzazione del rottame di vetro finalizzato al reimpiego nelle vetrerie. In particolare, Vetreco opera nel Centro –Sud Italia, Vetro Revet opera prevalentemente nel Centro Italia mentre Julia Vitrum S.p.A., opera prevalentemente nelle regioni del Nord-Est italiano.

Italian Glass Moulds S.r.l.

opera nel settore di produzione e rigenerazione degli stampi per contenitori in vetro cavo, di fondamentale importanza per la produzione di contenitori in vetro e può contare su impianti moderni, tecnologie proprie e un know-how consolidato e di assoluto rilievo.

2023	Segmenti di Mercato	Prodotti	Caratteristiche principali	Vantaggi competitivi
Vendite € 387,8 m	Food & Beverage Profumeria e Cosmetica		Flessibilità, efficienza e competenza tecnica chiavi per il successo Focus su segmenti selezionati al food & beverage e cosmetica & profumeria	Flessibilità Qualità
France (100%) Vendite € 73,9 m	Profumeria di Lusso		Diversificata offerta di prodotti di alta qualità ed efficienza Focus sul mercato della profumeria di lusso	Qualità Innovazione
Polska (100%) Vendite € 92,5 m	Food & Beverage Profumeria e Cosmetica		Ampia gamma di prodotti personalizzati per nicchie di mercato globale di contenitori in vetro per cosmetica & profumeria e per food & beverage	Personalizzazione Produzione di piccoli lotti
Vetri Speciali (50%) Vendite € 167,1 m	Contenitori Speciali		Contenitori in vetro speciale altamente personalizzati, prodotti in lotti molto piccoli con una elevata attenzione all'efficienza	Personalizzazione Produzione di piccoli lotti
Vetreco (30%) Vendite € 14,9 m Vetro Revet (100%) Vendite € 18,9 m Julia Vitrum (40%) Vendite € 16,4 m	Riciclo del Rottame		Tecnologia all'avanguardia per trattare il rottame secondo i più elevati standard di separazione dei colori, per produrre la migliore qualità di rottame finito	Situati in aree strategiche con un forte potenziale di crescita
Italian Glass Mould (100%) Vendite € 4,1 m	Produzione e commercializzazione di Stampi		Tecnologia all'avanguardia e Know-how consolidato	Sinergia e diversificazione

3.5 Il Business Model e l'orientamento strategico

I fattori salienti che caratterizzano il business model di Zignago Vetro e sui quali si fonda l'orientamento strategico del Gruppo sono i seguenti:

- **Flessibilità ed efficienza** di produzione, presupposto essenziale che consente al Gruppo di operare in nicchie di mercato anche molto diversificate fra loro. Zignago Vetro, infatti, offre prodotti che differiscono anche molto fra di loro, spaziando dalle produzioni standard, ai prodotti personalizzati, a quelli con caratteristiche di innovazione molto importanti, fino ad arrivare a produzioni di contenitori speciali, caratterizzati da forme, colori, dimensioni e lotti di produzione estremamente distanti dalle produzioni convenzionali;
- **Servizio al cliente**, inteso come valore aggiunto che si esprime attraverso la flessibilità nella risposta al mercato, l'assistenza post-vendita, l'atteggiamento trasparente e collaborativo;
- **Innovazione di prodotto e di processo**, che consente di mantenere costantemente alto il livello di attenzione nel realizzare nel modo migliore possibile i propri prodotti;
- **Focus sulla componente umana**, elemento essenziale e distintivo per la crescita e il rafforzamento del Gruppo nel mercato.

Un ulteriore elemento distintivo della strategia di Zignago Vetro è l'integrazione verticale, che ha consentito di sviluppare accanto alla produzione di contenitori in vetro, altre attività complementari, e in particolare:

- **Servizi di decorazione - serigrafia e laccatura** - su contenitori in vetro, realizzati da Zignago Vetro Polska, che nel corso degli anni ha realizzato e sviluppato un reparto in grado di fornire alle società del Gruppo e al mercato servizi di elevata qualità;
- **Trattamento e commercializzazione di rottame di vetro** proveniente dalla raccolta differenziata urbana: tale attività è andata costantemente espandendosi nel corso degli anni ed è parte delle linee di crescita del Gruppo anche per il prossimo futuro.

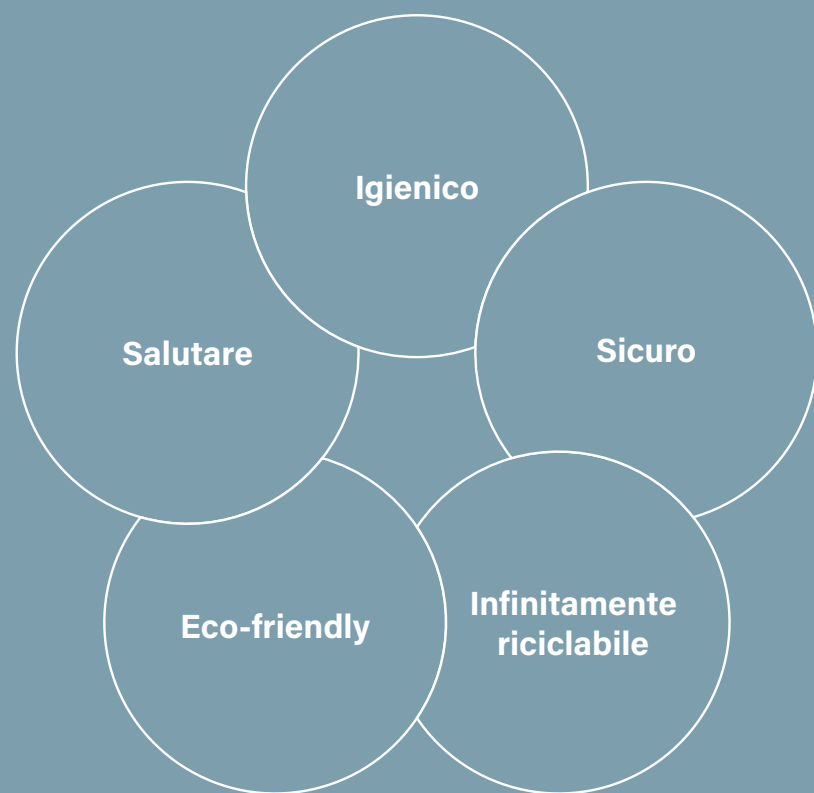
Il Gruppo intende **massimizzare il riciclo del vetro**, in quanto fonte di significativi risparmi nei consumi di materie prime, di energia, nonché di riduzioni delle emissioni clima-alteranti. **Il riciclo del vetro è quindi uno dei punti chiave della strategia di sostenibilità del Gruppo.**



Flessibilità & efficienza Innovazione Qualità

3.6

Il vetro e le sue caratteristiche principali



Il vetro è una parte quotidiana della vita umana sin dalle sue origini ed è stato a lungo una componente integrante del commercio, della cultura e della scienza. Da millenni infatti accompagna l'umanità, dai fenici, ai romani fino ai giorni nostri, dove questo materiale trova innumerevoli applicazioni divenendo un protagonista anche dell'innovazione tecnologica. L'alchimia unica di sabbia, carbonato di sodio e calcare, ma anche e soprattutto di rottame di vetro riciclato, continua a creare la sua magia per produrre un materiale meraviglioso, amato dalle persone di tutto il mondo perché è un compagno di vita, presente nei bisogni e nelle azioni di tutti i giorni.

Il vetro è un materiale che richiede passione e attenzione per essere prodotto e formato. Il suo processo produttivo non è banale, è il risultato della sedimentazione nei secoli di tanta esperienza e conoscenza, oltreché oggetto continuo di ricerca e sperimentazione per dare all'umanità nuove possibilità di applicazione e di avanzamento tecnologico. È un materiale che si prende cura delle persone e dell'ambiente. Il vetro è l'unico imballaggio riutilizzabile e riciclabile all'infinito, riducendo gli sprechi, abbattendo le emissioni di CO₂ e risparmiando materie prime. È anche l'unico imballaggio per alimenti che non perde mai le sue proprietà intrinseche di preservare gusto e qualità quando viene riciclato. Il vetro è una risorsa chiave per società moderne e attente all'ecosistema, dove la circolarità diventa un elemento essenziale del vivere quotidiano. Ed è anche per questo che il vetro è stato recentemente definito dalla rivista scientifica Nature "la gemma nascosta in un futuro a emissioni zero". Inoltre, nel 2022 le Nazioni Unite hanno voluto dedicare l'anno al vetro, per celebrare il passato, il presente e il futuro di questo materiale iconico.



Il Vetro non ha eguali: Igienico, salutare, eco-friendly, infinitamente riciclabile e sicuro

Un materiale antico ma perfettamente attuale, fatto di vetro riciclato, sabbia, carbonati di sodio e calcio e altri elementi, tutti materiali naturali al 100%.

A circular graphic with a white outline. Inside the circle, at the top, is a small green leaf icon. Below the icon, the text reads: '100%' in large bold font, followed by 'composto da materiali naturali al 100%' in a smaller font.

Secondo una ricerca FEVE il 91% dei consumatori europei considera il vetro come miglior materiale di imballaggio¹: il vetro presenta qualità uniche in termini di salute, gusto e sostenibilità:



Sicurezza alimentare

Il vetro presenta inerzia chimica e biologica, con la conseguente assenza di reazioni con i prodotti contenuti e senza il rilascio di sostanze chimiche pericolose; il vetro è inoltre facilmente sterilizzabile e sanificabile.



Perfetta conservazione

Il vetro è l'unico materiale che conserva al meglio il sapore originale dei cibi e delle bevande senza alternarne il contenuto. Il vetro, per la sua struttura, è una perfetta barriera nei riguardi dei gas sia dall'esterno verso l'interno che viceversa.



Trasparenza, Eleganza e Identità

Grazie alle sue qualità intrinseche, il vetro permette di vedere facilmente il colore e la consistenza del contenuto. Inoltre, il packaging in vetro è caratterizzato da un appeal senza paragoni in termini di qualità, sensorialità e design estetico, capace di creare una customer experience unica.



Riciclabilità totale e infinita

Il vetro è in armonia con la natura e permette di proteggere le risorse naturali. Non si dissolve in microparticelle pericolose per l'ecosistema e permette di essere utilizzato infinite volte: da un contenitore in vetro rinasce sempre un contenitore in vetro, con le stesse caratteristiche e qualità del precedente. All'infinito.

Il riciclo del vetro: componente fondamentale di sostenibilità

La totale e infinita riciclabilità rende il vetro un materiale estremamente sostenibile. Secondo quanto pubblicato da Enea, Eni, Enel, IASM, con il patrocinio del Ministero dell'Industria (fonte: Co.Re.Ve. – Consorzio Recupero Vetro), il riciclo del vetro nella produzione vetraria, cioè la sostituzione dell'uso di materie prime vergini (sabbia, soda, calcare, dolomite, feldspato, ecc.) con rottame di vetro, consente di ottenere notevoli vantaggi ambientali, tra i quali i più rilevanti sono:

- **Riduzione del consumo di risorse naturali** (materie prime naturali), con una conseguente minore attività estrattiva.
- **Riduzione dei consumi energetici**, conseguiti sostituendo materie prime tradizionali, caratterizzate da costi energetici molto più elevati, rispetto al rottame di vetro utilizzato in loro sostituzione.
- **Riduzione delle emissioni** dai forni fusori del vetro, a seguito di risparmi diretti conseguiti con l'uso del rottame di vetro.

Il risparmio di materie prime

Per ogni tonnellata di materie prime vergini si ottengono circa 0,8 tonnellate di vetro.

Qualora non venisse utilizzato il rottame di vetro, la composizione media della miscela vetrificabile sarebbe per circa il 62% sabbia, il 18% soda, l'11% marmo, il 5% dolomite, il 2% feldspato e per il 2% altri materiali (fonte: Co.Re.Ve.).

Sulla base dei dati forniti da Co.Re.Ve., nel 2022, in Italia, i contenitori in vetro immessi al consumo sono stati pari a 2,8 milioni di tonnellate;

di questi, la raccolta è stata pari a 2,5 milioni di tonnellate, pari a circa l'89,3%, con un ulteriore significativo incremento rispetto al 2021 del +3,8%. A fronte di tale raccolta, il vetro inviato al riciclo ha consentito di risparmiare complessivamente 436 milioni di metri cubi di gas, 2,5 milioni di metri cubi di CO₂, 4,2 milioni di materie prime e ha generato ricavi per i comuni italiani per circa 111 milioni di euro, risparmiando per contro circa 450 milioni di euro di mancati costi di smaltimento in discarica.

Le più alte percentuali di impiego del rottame di vetro sono raggiunte nella produzione di vetro colorato (verde, UVAG) grazie alla maggiore disponibilità sul mercato di rottame di vetro colorato e/o misto. Tale percentuale può anche superare il 90%.

La produzione di vetro trasparente, invece, è ancora caratterizzata da percentuali di rottame significativamente inferiori, a seguito della minore disponibilità di rottame trasparente di buona qualità nel mercato. Tale fatto rappresenta uno dei motivi di forte impegno di Zignago Vetro nell'adottare nei propri impianti le migliori tecnologie disponibili per far sì che si possano sempre più aumentare le quantità di rottame trasparente disponibile. Una parte considerevole, infatti, della produzione di Zignago Vetro è realizzata in vetro trasparente, fra cui i contenitori per cosmetica e profumeria.

Il risparmio energetico

L'impiego del rottame di vetro consente un rilevante risparmio di energia, calcolabile come somma della quantità di energia risparmiata per l'estrazione delle materie prime vergini (risparmio indiretto) e di quella necessaria nei forni fusori per la produzione del vetro (risparmio diretto).

Sulla base dei dati forniti dal Co.Re.Ve., il risparmio diretto di energia mediamente realizzato dall'industria vetraria è di circa il 2,5% di consumi per ogni 10% di rottame aggiunto nella miscela vetrificabile, mentre il risparmio indiretto è di circa un ulteriore 1,6%.

Riduzione delle emissioni di CO₂

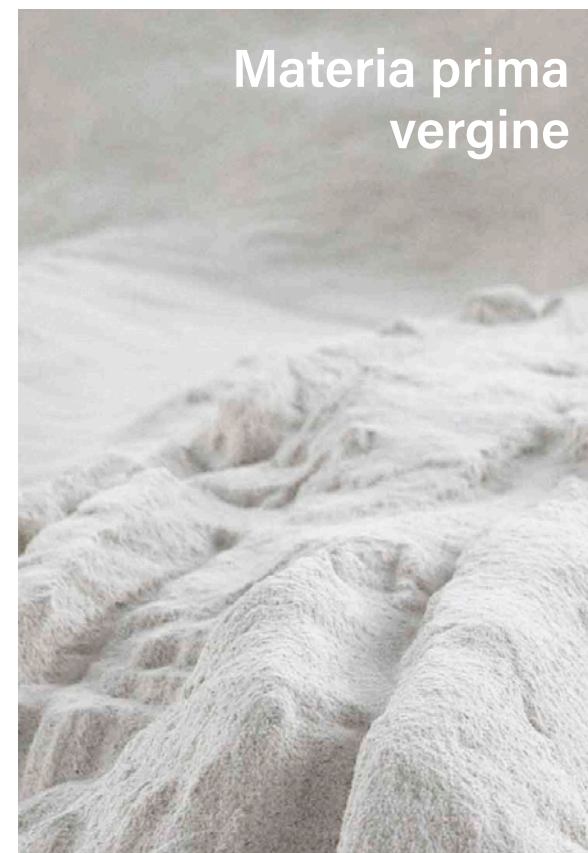
L'utilizzo del rottame di vetro al posto delle materie prime vergini consente di ridurre la quantità di anidride carbonica derivante dalla decomposizione dei carbonati presenti miscela composta da materie prime vergini.

Secondo i dati forniti da Co.Re.Ve., calcolati dalla Stazione Sperimentale del Vetro, nel 2022 il minor utilizzo di soda, marmo e dolomite ha comportato una riduzione di circa 2,5 milioni di tonnellate di CO₂ emessa.

A tali risparmi di emissioni vanno aggiunti anche quelli derivanti dal minor consumo diretto di energie.

Complessivamente, sempre secondo i dati Co.Re.Ve., l'utilizzo del rottame di vetro ha abbassato di circa un terzo le emissioni dirette di CO₂.

Materia prima vergine



Rottame di vetro



3.7

La riduzione del consumo di materie prime vergini e l'aumento del riciclo

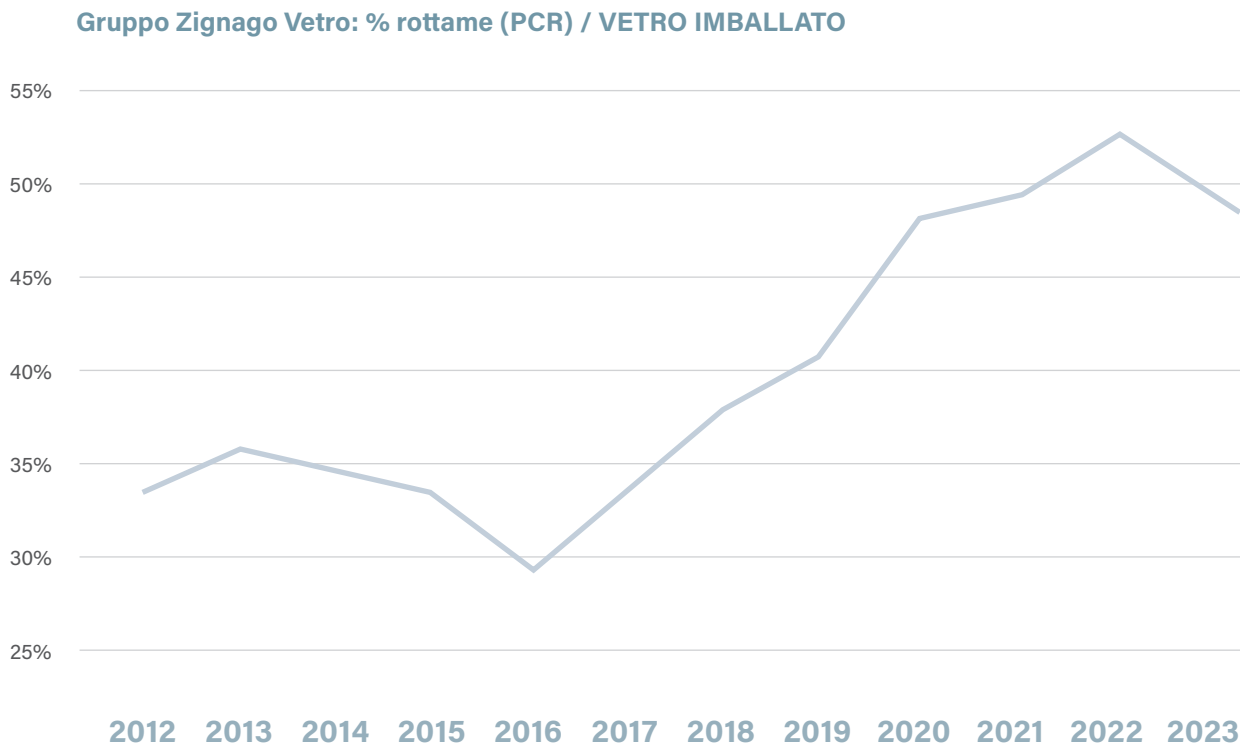
Da oltre 10 anni Zignago Vetro ha integrato nella propria strategia, anche in chiave ESG, l'obiettivo di ridurre costantemente l'utilizzo di materie prime vergini a favore di un sempre maggiore impiego di vetro da riciclo.

Come illustrato nei paragrafi precedenti, tale indirizzo strategico si è concretizzato in una forte spinta all'utilizzo del rottame di vetro e all'investimento in impianti di trattamento (Vetreco, Vetro Revet e Julia Vitrum), specializzati nel recupero del rottame di vetro, che ha portato Zignago Vetro ad essere un primario operatore in questo settore in Italia.

Complessivamente, nelle suddette 3 società, Zignago Vetro ha investito, considerando la propria quota di partecipazione, oltre 30 milioni di euro.

I suddetti investimenti hanno consentito a Zignago Vetro di incrementare continuamente la percentuale di vetro riciclato utilizzato. Il grafico sotto riportato illustra tale andamento.

oltre
30 Mln
investimento
complessivo



Inoltre, Zignago Vetro è parte attiva in azioni concrete volte alla sensibilizzazione dei clienti e consumatori al riciclo stesso: collabora con associazioni del vetro a livello nazionale (Assovetro e Coreve) ed europeo (FEVE) al fine di promuovere la qualità e la quantità del vetro raccolto; ha aderito all'iniziativa di FEVE **"Close the Glass Loop"** volta al raggiungimento – entro il 2030 – del 90% del tasso medio di raccolta del vetro destinato al riciclo². Tutto l'insieme delle attività sopra descritte è volto al perseguimento della suddetta strategia aziendale da parte di Zignago Vetro, che prevede di impiegare entro il 2030 una percentuale di rottame esterno da Post Consumo (Post Consumer Recycling - PCR) sul totale del vetro prodotto pari al 70% (+44% rispetto al 2023).

Si tratta di un obiettivo particolarmente ambizioso, considerando che una parte significativa della produzione di contenitori del Gruppo è realizzata in vetro trasparente, dove la possibilità di riutilizzo del rottame di vetro è resa più difficile a causa della minor disponibilità di rottame trasparente adeguatamente suddiviso per colore.

Questo motivo è uno dei principali fattori che hanno spinto Zignago Vetro ad investire così significativamente nel riciclo del vetro, proprio con l'obiettivo di rendere il rottame trasparente disponibile in sempre maggiore quantità e con un livello qualitativo sempre maggiore.

Il raggiungimento degli obiettivi annuali e di quelli di lungo periodo (strategia ESG) è inoltre costantemente monitorato attraverso un sistema di misurazione (KPI) e controllo.

Nel 2023 la percentuale di rottame PCR utilizzata per la produzione di vetro è stata del 48,6% (53,4% nel 2022 e 49,6% nel 2021). La riduzione rispetto al 2022 è dovuta alla forte scarsità di materiale grezzo sul mercato italiano, in conseguenza di una domanda sempre crescente, caratterizzata nell'anno anche da alcuni fattori speculativi.

L'obiettivo 2024 è di raggiungere il 54,0% di rottame PCR su vetro prodotto.

Gli obiettivi raggiunti e dichiarati per i prossimi anni sono i seguenti:

Road to 2030

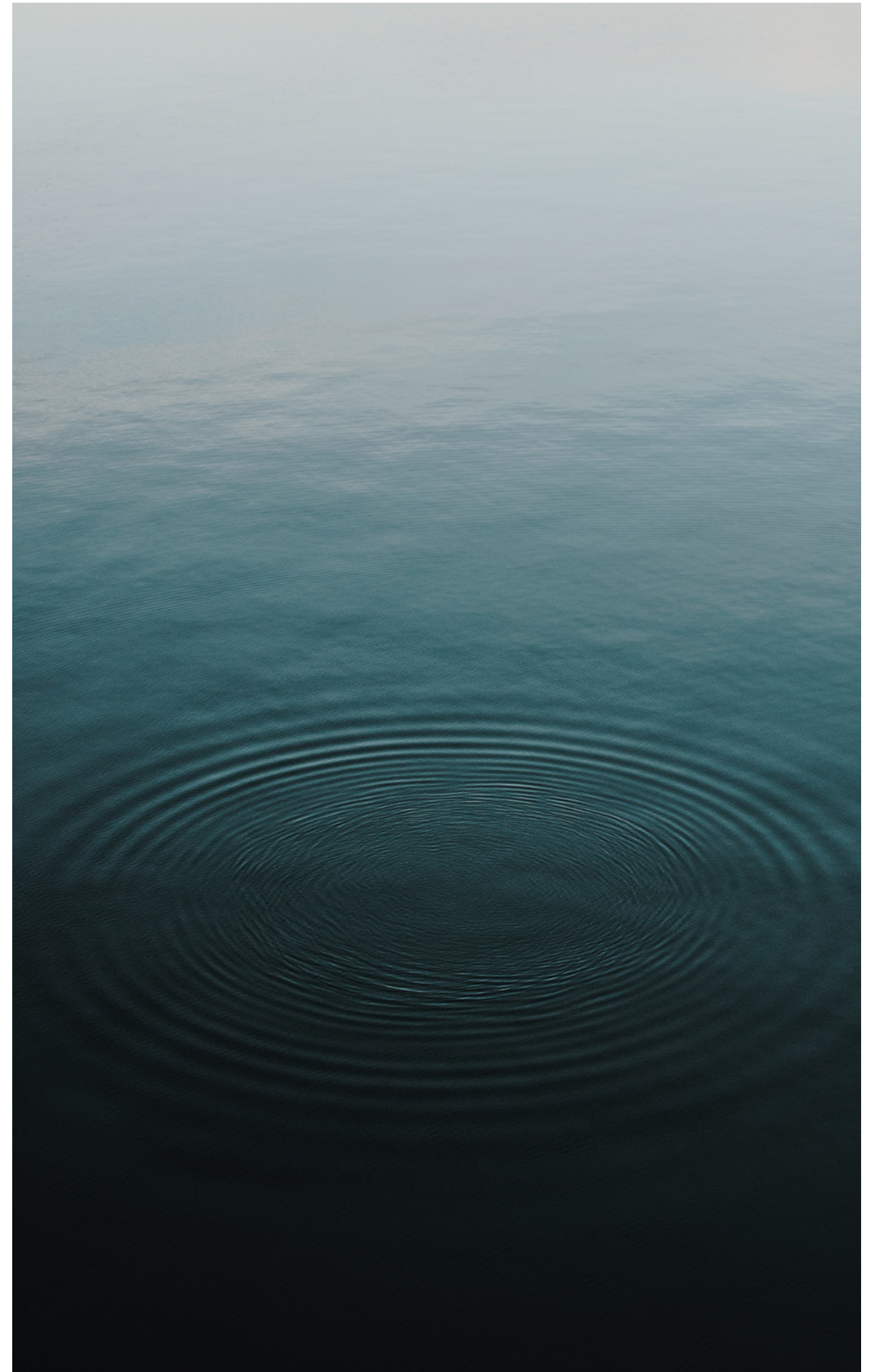
PCR utilizzato per la produzione:

- 2023 **48,6%**
- obiettivo 2024 **54%**
- obiettivo 2030 **70%**

4.0 ESG Highlights

4.1
I principali KPIs ESG

4.2
KPIs con indici di copertura
delle tematiche rilevanti



4.1

I principali KPIs ESG

Di seguito viene riportata una sintesi dei KPIs più significativi per il Gruppo, in termini di performance ambientale, sociale, di governance ed economica. Essi coprono il perimetro indicato nella nota metodologica. I KPIs Ambientali includono le business units più materiali e rilevanti dal punto di vista degli impatti del Gruppo, ovvero Zignago Vetro Italia (Zignago Vetro S.p.A.), Zignago Vetro Polska e Zignago Vetro France.

Tali indicatori verranno analizzati con maggiore dettaglio nei capitoli successivi.

KPIs	2021	2022	2023	VARIAZIONE 2023/2022	Goal 2023	Goal 2024	Goal 2030
KPIs AMBIENTALI							
Emissioni CO ₂ (scope1+2MB*)/ vetro fuso (ton CO ₂ /ton)	0,502	0,533	0,501	-6,0%	0,529	0,495	0,351
Emissioni CO ₂ (scope1)/ vetro fuso (ton CO ₂ /ton)	0,397	0,425	0,407	-4,2%	-	-	-
Emissioni CO ₂ (scope2 MB*)/ vetro fuso (ton CO ₂ /ton)	0,105	0,108	0,094	-13,0%	-	-	-
Emissioni CO ₂ indirette (scope 3)/ vetro fuso (ton CO ₂ /ton)	0,400	0,455	0,440	-3,3%	-	-	0,382
Numero superamenti del limite di legge sulle emissioni in atmosfera dai forni fusori	0	0	2	+100%	0	0	0
Energia totale consumata (Mwh equivalenti)	1.172.401	1.179.001	1.177.262	-0,1%	-	-	-
Energia totale/vetro fuso (kWh eq/kg)	1,936	1,889	1,923	+1,8%	1,870	1,900	1,646
% Energia elettrica rinnovabile su totale	44,6%	44,6%	46,0%	+3,1%	46%	49,0%	100%
Prelievi idrici/vetro fuso (m³/ton vetro fuso)	1,93	1,23	0,93	-24,4%	1,10	0,90	0,80
Scarichi totali (m³/ton vetro fuso)	1,94	1,26	1,06	-15,9%	-	-	-
Numero superamenti del limite di legge per gli scarichi idrici di processo	0	0	1	+100%	0	0	0
% Rottame vetro PCR / su vetro prodotto	49,6%	53,4%	48,6%	-9,0%	55,0%	54,0%	70,0%
% imballi riutilizzati - Interfalde	78,9%	66,7%	66,2%	-0,7%	-	-	-
% imballi riutilizzati - Pallet	70,3%	60,0%	58,2%	-3,0%	-	-	-
% di materiale riciclato negli imballi utilizzati - Termoretraibile	31,9%	37,7%	30,5%	-19,1%	-	-	-
% di materiale riciclato negli imballi utilizzati - Carta e Cartone	73,5%	68,5%	63,4%	-7,4%	-	-	-
Rifiuti totali/vetro fuso (kg/ton)	9,79	7,83	7,38	-5,7%	7,77	7,10	5,50
% Rifiuti totali conferiti in discarica	30,7%	29,6%	30,3%	+2,4%	28,0%	28,0%	20,0%
% Rifiuti totali condotti a riciclo, riutilizzo o recupero (compreso recupero energetico)	69,3%	70,4%	69,7%	-1,0%	72,0%	72,0%	80,0%
Incidenti ambientali nei siti produttivi	0	0	0	-	0	0	0

KPIs	2021	2022	2023	VARIAZIONE 2023/2022	Goal 2023	Goal 2024	Goal 2030
KPIs SOCIALI							
Dipendenti Gruppo al 31.12	1.766	1.813	1.845	+1,8%	-	-	-
Dipendenti Italia	725	779	769	-1,3%	-	-	-
Dipendenti altri paesi	1041	1034	1.076	+4,1%	-	-	-
Dipendenti per genere: - Maschi - Femmine	1.196 570	1.280 533	1.204 641	-5,9% +20,3%	- -	- -	- -
Dipendenti per tipologia di contratto: - Determinato - Indeterminato	330 1.436	299 1.514	281 1.564	-6,0% +3,3%	- -	- -	- -
Dipendenti per ruolo: - Dirigenti - Impiegati - Operai	22 337 1.407	25 337 1.451	25 351 1.469	+0% +4,2% +1,2%	- - -	- - -	- - -
Ore di formazione	23.999	27.549,7	21.822,75	-20,8%	-	-	-
Tasso di mortalità	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni sul lavoro dipendenti	54	54	36	-33,3%	0	0	0
Indice di frequenza (Nr inf. / hr worked*10^6)	19,7	19,6	12,7	-35,2%	0	0	0
Indice di gravità (dlost / hr worked*10^3)	0,759	0,889	0,750	-15,6%	0	0	0
Infortuni lavoratori esterni	3	5	2	-60,0%	0	0	0
Indice di frequenza infortuni lavoratori esterni (nr.)	9,33	10,2	4,5	-55,9%	0	0	0
Indice di gravità infortuni lavoratori esterni (nr.)	0,17	0,72	0,16	-77,8%	0	0	0
Incontri sindacali	55	76	74	-2,6%	-	-	-
Sentenze passate in giudicato contro ZVG riguardo casi di violazione dei diritti dei lavoratori (nr.)	0	0	0	0%	0	0	0
Sentenze passate in giudicato contro ZVG riguardo casi di violazione della libertà di associazione dei lavoratori (nr.)	0	0	0	0%	0	0	0
% di forza lavoro coperta da contratti collettivi formali e regolari riguardo condizioni di lavoro	100%	100%	100%	0%	100%	100%	100%

KPIs	2021	2022	2023	VARIAZIONE 2023/2022	Goal 2023	Goal 2024	Goal 2030
KPIs Etica di Gruppo							
% dei fornitori che utilizzano minerali 3TG per cui è disponibile un CMRT (o altre informazioni sulla provenienza)	100%	100%	100%	0	100%	100%	100%
% dei fornitori attivi a cui è stato sottoposto il Codice di Condotta Fornitori	100%	100%	100%	0	100%	100%	100%
% del fatturato in acquisti del Gruppo coperto dai fornitori rilevanti interrogati con il questionario ESG	64,7%	75,9%	78,1%	+2,9%	>75%	>75%	>75%
% di risposta dei fornitori interrogati al questionario di valutazione ESG	61,0%	80,4%	75,6%	-6,0%	100%	100%	100%
% di fornitori sospesi per non conformità ai principi ESG	0	0	0	-	0	0	0
% buyer formati su temi ESG negli ultimi due anni	100%	100%	100%	-	100%	100%	100%
% di siti operativi soggetti ad Audit dall'Organismo di Vigilanza	100%	100%	100%	-	100%	100%	100%
Segnalazioni mediante Whistle-blowing	0	0	0	-	0	0	0

KPIs	2021	2022	2023	VARIAZIONE 2023/2022	Goal 2023	Goal 2024	Goal 2030
Indicatori Economico Finanziari							
FATTURATO*	493,0	640,8	699,4	+9,1%	-	-	-
EBITDA*	130,3	162,1	219,4	+35,3%	-	-	-
EBIT*	75,8	99,2	151,0	+52,2%	-	-	-
Investimenti tecnici (Mln€)*	83,8	81,6	74,0	-9,3%	-	-	-
ROI gruppo*	15,2%	17,8%	24,5%	+37,6%	-	-	-

*Dato esposto sulla base della “Management View” così come definita e riportata nella Relazione sulla Gestione al Bilancio Consolidato 2023 che include anche Vetri Speciali, Vetreco e Julia Vitrum.

Dati salienti IFRS, con Vetri Speciali, Vetreco e Julia Vitrum consolidate ad equity: Fatturato 520,0 milioni di euro; EBITDA 204,3 milioni di euro, EBIT 149,1 milioni di euro e Investimenti tecnici 41,6 milioni di euro.

Per la definizione di Management View e la riconciliazione con il bilancio redatto secondo gli IFRS si rinvia alla Relazione sulla Gestione al 31.12.2023

4.2 KPIs con indici di copertura delle tematiche rilevanti

La seguente tabella riporta gli indicatori di copertura del perimetro delle business units più materiali e rilevanti dal punto di vista degli impatti ESG del Gruppo, ovvero Zignago Vetro Italia (Zignago Vetro S.p.A., stabilimenti di Fossalta ed Empoli), Zignago Vetro Polska e Zignago Vetro France, raggiunta dalle iniziative ESG intraprese nell’ultimo biennio:

INDICATORE DI COPERTURA	BUSINESS UNITS (VETRERIE)					OBIETTIVO 2024	OBIETTIVO 2030
	ZIGNAGO VETRO FOSSALTA	ZIGNAGO VETRO EMPOLI	ZIGNAGO VETRO POLSKA	ZIGNAGO VETRO FRANCE	TOTALE VETRERIE		
AMBIENTE							
% siti operativi con valutazione del rischio ambientale in vigore	V	V	V	X	75%	75%	100%
% siti operativi certificati ISO 14001	V	V	V	X	75%	75%	100%
SICUREZZA SUL LAVORO							
% siti operativi con valutazione del rischio della sicurezza sul lavoro in vigore	V	V	V	V	100%	100%	100%
% siti operativi certificati ISO 45001	X	X	X	X	0	50%	100%
% forza lavoro rappresentata da un comitato congiunto tra la direzione e i lavoratori in materia di salute e sicurezza	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
CONDIZIONI DI LAVORO							
% forza lavoro coperta da contratti collettivi regolari e formali riguardo condizioni di lavoro	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
% forza lavoro coperta da rappresentanti sindacali (RSA/RSU, ecc.) formalmente eletti	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
DIRITTI UMANI							
% siti operativi oggetto di audit e verifiche OdV sui diritti umani	V	V	V	V	100%	100%	100%
ETICA AZIENDALE							
% siti operativi oggetto di audit e verifiche OdV su etica	V	V	V	V	100%	100%	100%
GESTIONE DELLE CARRIERE							
% forza lavoro soggetta a valutazione (individuale o collettiva) su performance e sviluppo professionale (*)	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
% forza lavoro con piano di sviluppo professionale (lavoratori inclusi in piani di formazione, di transizione professionale o valutati per promozioni o passaggi di livello)	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
REMUNERAZIONE INCENTIVANTE							
% dei dirigenti con premialità legate al raggiungimento di obiettivi ESG	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
FORMAZIONE							
% forza lavoro formata per lo sviluppo professionale e/o personale nel biennio 2022-2023 (partecipazione ad almeno 1 corso) (**)	100% *	100% *	100% *	100% *	100% *	-	-
% forza lavoro formata sulle tematiche ambientali nel biennio 2022-2023 (**)	26,0%	28,8%	59,7%	0	34,9%	-	-
% forza lavoro formata sulla sicurezza dei lavoratori nel biennio 2022-2023 (**)	94,9%	100%*	100%*	100%*	100%*	-	-
% forza lavoro formata sui temi di etica aziendale nel biennio 2022-2023 (**)	34,2%	94,9%	2,4%	11,5%	24,9%	-	-
% forza lavoro formata sulla prevenzione della discriminazione e violazioni dei diritti umani nel biennio 2022-2023(**)	34,2%	94,9%	2,4%	11,5%	24,9%	-	-
GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA							
% contratti/ordini di acquisto con clausole ESG	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
% buyer formati su temi ESG negli ultimi 2 anni	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Tasso di risposta tra i fornitori valutati con questionario ESG	78,0%	78,0%	82,8%	68,8%	75,6%	100%	100%

(*) la valutazione collettiva della performance della forza lavoro è determinata in base ad elementi della contrattazione di secondo livello.
(**) per il calcolo degli indici è stato utilizzato il rapporto tra il numero dei dipendenti formati e il numero medio di dipendenti. Qualora il numero dei dipendenti formati superi il numero medio, come percentuale di dipendenti formati si applica 100%

5.0

La strategia ESG del Gruppo

5.1
L'impegno di Zignago Vetro
e gli SDGs

5.2
L'adesione e gli impegni
con il Global Compact

5.3
Analisi di Materialità,
dei Temi rilevanti
e dei relativi Impatti

5.4
ISO e Certificazioni

5.5
Valutazioni
e riconoscimenti ESG

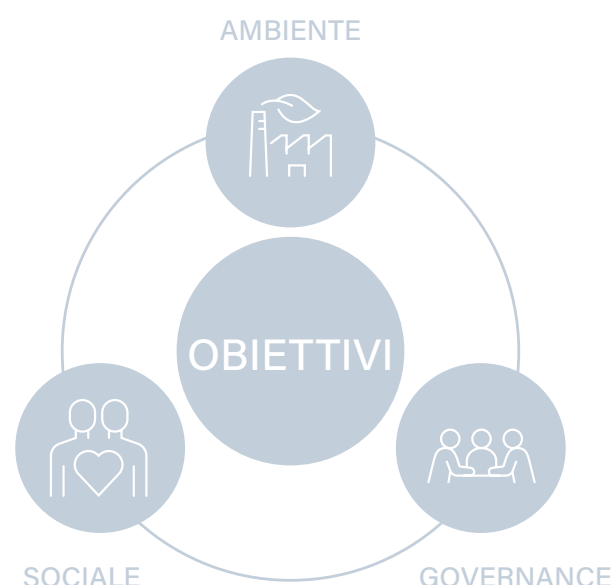


5.1

L'impegno di Zignago Vetro e gli SDGs

Nel settembre 2015 più di 150 leader internazionali hanno definito, presso le Nazioni Unite, l'Agenda 2030 per uno Sviluppo Sostenibile, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo globale, promuovere il benessere umano e proteggere l'ambiente. L'Agenda si fonda su 17 obiettivi (SDGs, Sustainable Development Goals) da raggiungere entro il 2030.

Consapevole del proprio ruolo per lo sviluppo sostenibile, Zignago Vetro ha ricondotto le proprie attività all'agenda ONU con l'obiettivo di evidenziare il proprio contributo al raggiungimento degli SDGs. Per la tipologia di business e per le caratteristiche operative del Gruppo, Zignago Vetro si focalizza principalmente sui seguenti obiettivi.



L'analisi e la definizione degli SDGs è un'attività complessa che necessita di metodologie adeguate.

Il rischio di ricadere nel "Greenwashing", in assenza di un metodo in grado di sintetizzare correttamente la coerenza di un'azienda con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, rischia infatti di essere elevato.

Al fine di individuare i Goals che meglio si adattano alla tipologia di business, alla storia, allo stile di gestione e alla natura dei rapporti che storicamente ha sempre intrattenuto con i suoi stakeholders, Zignago Vetro a partire dal bilancio di sostenibilità 2021, utilizza una doppia metodologia, che consiste di un approccio a livello "macro" e di uno a livello "micro".

Nell'applicazione dell'approccio "macro" Zignago Vetro si è avvalsa del supporto di una società esterna di consulenza che ha basato la sua metodologia sulla trasposizione dei 169 targets e dei 247 indicators in un questionario "adjusted" per le leggi, consuetudini e comportamenti delle aree geografiche in cui direttamente e indirettamente opera il Gruppo. Il fine è quello di individuare quegli SDGs risultati non coerenti a seguito di una approfondita analisi della propria industria di appartenenza, dei clienti, dei fornitori e delle proprie attività di Social Responsibility. La metodologia si basa infatti su un sistema di scoring che ha l'obiettivo di stabilire le adesioni percentuali più elevate.



Ambiente



Sociale



Governance



Di seguito sono indicati i singoli SDGs in cui l'aderenza di Zignago Vetro è risultata percentualmente più elevata, con i principali punti di forza riscontrati nei targets e negli indicatori:

- Produzione di beni o servizi la cui natura intrinseca e le modalità di produzione escludano sostanze nocive all'uomo e all'ambiente
- Periodica analisi al fine di minimizzare le emissioni e i rifiuti prodotti nel processo produttivo
- Utilizzo di fattori produttivi riciclati o rigenerati all'interno del processo industriale
- Procedure per etichettare, immagazzinare, manipolare, trasportare e smaltire in modo appropriato le sostanze pericolose
- Riutilizzo nel processo produttivo di parte dei fattori produttivi o dei rifiuti prodotti in un'ottica di economia circolare
- Life Cycle Assessment (LCA) su singoli prodotti
- Formalizzazione di una Green Procurement Policy
- Attività di training su principi e azioni legate alla sostenibilità
- Utilizzare direttamente o indirettamente energia prodotta da fonti rinnovabili



- Contribuzione diretta o indiretta al miglioramento della qualità della vita di gruppi sociali a basso reddito (salute, educazione ecc.) all'interno delle comunità locali
- Formalizzazione di una Diversity Supplier Policy
- Collaborazione con Onlus e altre organizzazioni benefiche al fine di supportare individui e famiglie economicamente svantaggiate
- Analisi della identità di genere, razza/etnia, disabilità e altri fattori demografici al fine di poter fare un monitoraggio sulla diversità del suo personale
- Redazione di un Codice Etico e di altre policies che prevedano il riconoscimento esplicito, la tutela, e l'inclusione tra i propri dipendenti, indipendentemente dall'età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione e condizioni economiche
- Costituzione di un Comitato ESG
- Formazione a tutti i lavoratori su tematiche riguardanti la diversità, l'equità e l'inclusione
- Produzione con regolarità trimestrale di ratios e KPIs al fine di monitorare la performance sociale, economica e finanziaria del gruppo





- Definizione di programmi che promuovono l'accesso all'istruzione superiore a livello nazionale o internazionale
- Promozione all'accesso alla scuola dell'infanzia
- Promozione all'accesso alle università o corsi avanzati di specializzazione professionale
- Opportunità di apprendistato e stage
- Misure specifiche per supportare l'accesso e il raggiungimento dell'istruzione superiore per i propri dipendenti
- Possibilità di sviluppo di competenze, di carriera e di mobilità all'interno delle mansioni con l'obiettivo di eliminare disparità di genere e per dipendenti affetti da disabilità
- Promozione di forme di comunicazione digitale volte a creare una specifica alfabetizzazione
- Adesione agli Human Rights e piena integrazione dei principi nel Codice Etico e nelle altre policies



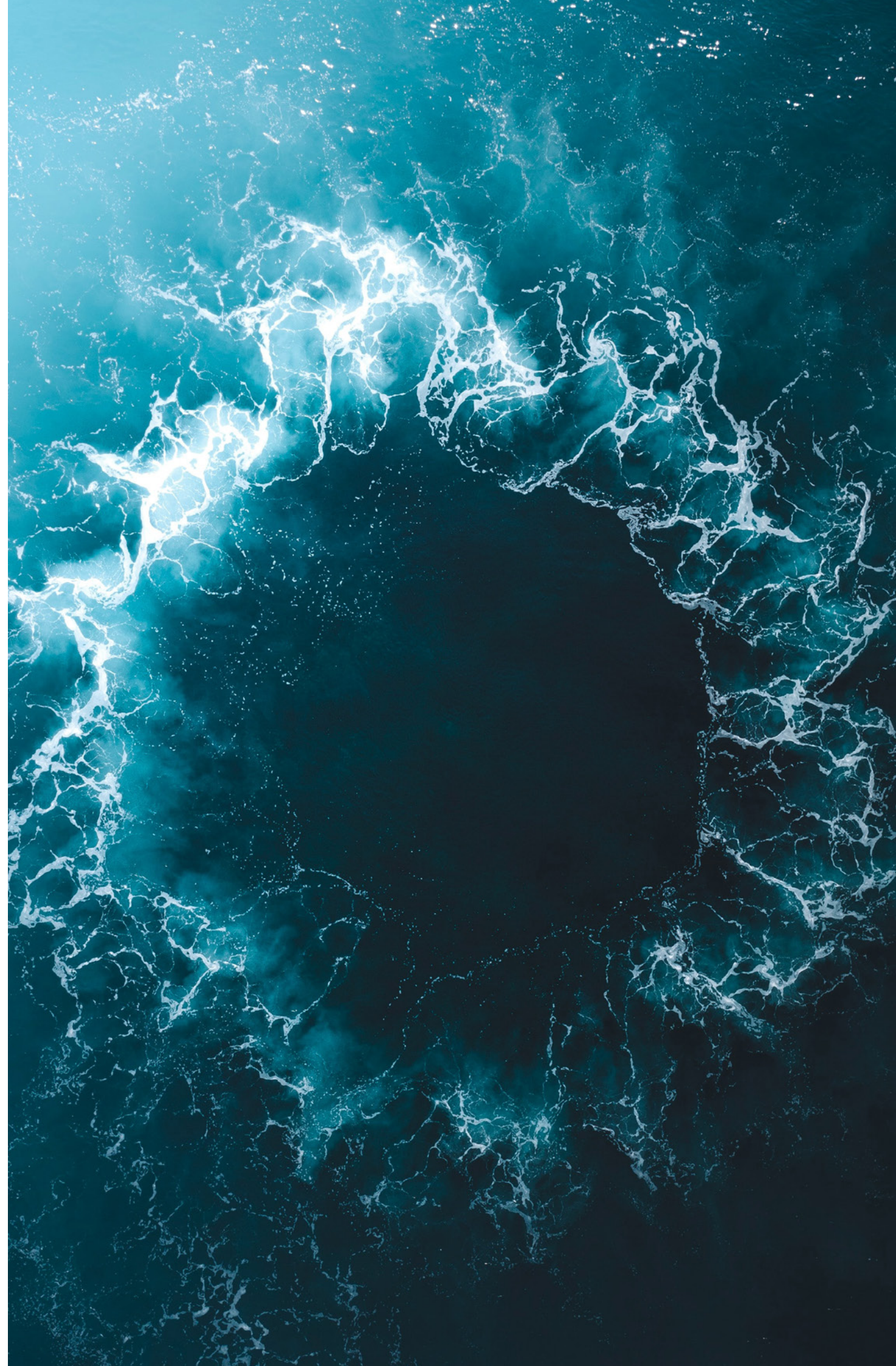
- Stanziamento di risorse finanziarie per l'innovazione tecnologica
- Corsi di formazione e/o opportunità di sviluppo professionale specifiche per lavoratori operanti in ruoli a rischio di essere sostituiti da tecnologie di trasformazione
- Contratti a tempo determinato inferiori al 20%
- Programma di assunzione per giovani lavoratori
- Offerta tirocini e/o contratti di apprendistato ai giovani
- Integrazione dei Diritti Umani promulgati dalle Nazioni Unite nel Codice Etico
- Miglioramento dell'intensità degli infortuni sul lavoro



- Azioni dirette o indirette volte allo sviluppo infrastrutturale
- Azioni dirette o indirette volte ad un miglioramento dell'infrastruttura fisica o tecnologica nazionale
- Offerta di incentivi finanziari o opzioni di finanziamento alle PMI, soprattutto a livello locale
- Monitoraggio trimestrale di KPIs specifici al fine di migliorare il proprio impatto ambientale con sistematiche attività al fine di migliorarli
- Ricorso all'economia circolare, con la maggior parte del fatturato dell'azienda prodotto utilizzando materia prima riciclata



- Iniziative e programmi per aumentare la percentuale di energia rinnovabile utilizzata/consumata nelle proprie attività
- Prodotti e servizi autoalimentati o, almeno in parte, alimentati da energia rinnovabile
- Minimizzare tramite i prodotti le emissioni di gas serra in modo più efficiente rispetto alle alternative di mercato
- Obiettivi e programmi volti al miglioramento dell'intensità energetica intesa come energia consumata per tonnellata di vetro fuso



La seconda metodologia, sopra indicata come “micro”, ha l’obiettivo di legare gli specifici obiettivi dell’Agenda ESG 2030 di Zignago Vetro ad uno specifico SDG. Di conseguenza il processo di selezione dei goals più significativi per Zignago Vetro è passato attraverso un’analisi puntuale dei target al 2030 posti a complemento di ciascun goal e alla verifica della loro declinazione all’interno del sistema Zignago Vetro: sono stati selezionati i target più coerenti con gli obiettivi aziendali di miglioramento nel breve (2024) e nel medio-lungo termine (2030). Il Comitato ESG ha inoltre formalizzato la coerenza dei goals così selezionati con la strategia aziendale di medio-lungo termine. Di seguito viene riportata una sintesi dei goals significativi per l’attività del Gruppo, delle tematiche di materialità, dei rischi e delle opportunità ad essi connessi, delle attività che Zignago Vetro ha già intrapreso, della loro misurazione, laddove possibile, e degli obiettivi prefissati di breve e medio-lungo termine (linee guida strategiche):

PILLAR	SDGs	TEMATICA MATERIALE	RISCHI/ OPPORTUNITÀ	ATTIVITÀ EFFETTUATE/ OBIETTIVI RAGGIUNTI	KPI	OBIETTIVI 2023-2024	OBIETTIVI AL 2030
AMBIENTE		L'importanza del rottame di vetro e della economia circolare	Consumo di Risorse	Investimenti in tecnologie per il riciclo del vetro	Cfr. Paragrafo 6.3.	Cfr. Paragrafo 6.3.	Cfr. Paragrafo 6.3 e 6.1
		LCA & ECO Conceptions	Consumi energetici	Incremento delle percentuali di vetro riciclato			
			Emissioni inquinanti	Investimenti in sviluppo di prodotti completamente da vetro riciclato	Cfr. Paragrafo 6.4	Cfr. Paragrafo 6.4	Cfr. Paragrafo 6.4 e 6.1
		Energia elettrica	Consumi energetici di processo	Investimento in forni fusori innovativi			
				Revamping impianti	Cfr. Paragrafo 6.5	Cfr. Paragrafo 6.5	Cfr. Paragrafo 6.5 e 6.1
				Autoproduzione energia elettrica da fonti rinnovabili			
				Incremento delle percentuali di vetro riciclato			
		Gestione delle emissioni in aria	Emissioni inquinanti	Investimenti tecnologici al fine di efficientare i processi e ridurre emissioni gas serra	Cfr. Paragrafo 6.6	Cfr. Paragrafo 6.6	Cfr. Paragrafo 6.6 e 6.1
				Incremento delle percentuali di vetro riciclato			
		Piano Decarbonizzazione	Emissioni inquinanti	Riduzione emissioni gas serra	Cfr. Paragrafo 6.7.	Cfr. Paragrafo 6.7.	Cfr. Paragrafo 6.7 e 6.1
				Efficienza energetica			
				Adozione tecnologie alternative e sperimentazioni di possesso			
		Acqua	Emissioni inquinanti	Razionalizzazione trasporti	Cfr. Paragrafo 6.8.	Cfr. Paragrafo 6.8.	Cfr. Paragrafo 6.8 e 6.1
			Circolarità imballi	Trasporto su rotaia			
				Riduzione packaging plastica			
		Rumore e Traffico	Consumi acque di processo	Investimenti tecnologici in sistemi di ricircolo dell'acqua di processo	Cfr. Paragrafo 6.9	Cfr. Paragrafo 6.9	Cfr. Paragrafo 6.9 e 6.1
			Conformità Normativo regolamentare in materia di scarichi	Introduzione di sistemi di monitoraggio delle matrici ambientali (ISO 14001)			
				Soluzioni tecniche per ridurre emissioni acustiche	Cfr. Paragrafo 6.10	Cfr. Paragrafo 6.10	Cfr. Paragrafo 6.10 e 6.1
				Opportuni sistemi di gestione della logistica e di adeguate infrastrutture interne e regole di circolazione			

PILLAR	SDGs	TEMATICA MATERIALE	RISCHI/ OPPORTUNITÀ	ATTIVITÀ EFFETTUATE/ OBIETTIVI RAGGIUNTI	KPI	OBIETTIVI 2023-2024	OBIETTIVI AL 2030
AMBIENTE		Gestione dei rifiuti e “end of life program”	Inquinamento legato alla gestione impropria dei rifiuti	Introduzione di procedure specifiche per la gestione dei rifiuti (ISO 14001) Aumento della quantità di rifiuti destinata al riciclo rispetto a quella in discarica Investimenti in tecnologie per il riciclo del vetro	Cfr. Paragrafo 6.11	Cfr. Paragrafo 6.11	Cfr. Paragrafo 6.11 e 6.1
		Gestione degli imballi e del loro riciclo	Consumo di risorse	Incremento delle percentuali di utilizzo di imballi riciclati o contenenti materiale riciclato	Cfr. paragrafo 6.12	Cfr. paragrafo 6.12	Cfr. paragrafo 6.12 e 6.1
							
		Biodiversità e prevenzione inquinamento	Emissioni Inquinanti Impatto su ecosistema	Prevenzione di incidenti ed emergenze ambientali	Cfr. Paragrafo 6.13	Cfr. Paragrafo 6.13	Cfr. Paragrafo 6.13 e 6.1
							
		Iniziative per l'ambiente	Coinvolgimento del Gruppo nell'ecosistema	Varie iniziative in campo ambientale	Cfr. Paragrafo 6.14	Cfr. Paragrafo 6.14	Cfr. Paragrafo 6.14 e 6.1

PILLAR	SDGs	TEMATICA MATERIALE	RISCHI/ OPPORTUNITÀ	ATTIVITÀ EFFETTUATE/ OBIETTIVI RAGGIUNTI	KPI	OBIETTIVI 2023-2024	OBIETTIVI AL 2030
SOCIALE		Formazione e sviluppo del personale	Adeguatezza delle skills alle necessità aziendali Miglioramento delle performances aziendali Cultura aziendale	Formazione specifica per il personale Zignago Vetro Academy Formazione manageriale Formazione ex Dlgs. 231/01 Formazione sulla sustainability awareness	Cfr. Paragrafo 7.3	Cfr. Paragrafo 7.3	Cfr. Paragrafo 7.3 e 7.1
		Tutela della diversità, delle pari opportunità e non discriminazione	Diversità di trattamento	Introduzione di un codice etico a cui si attengono sia il personale di Zignago Vetro che i fornitori	Cfr. Paragrafo 7.4	Cfr. Paragrafo 7.4	n.a
		Ridurre le disuguaglianze	Contribuire in modo diretto/indiretto ad eliminare l'impossibilità di alcuni settori della società di partecipare alla vita sociale, culturale, politica ed economica e apportare un contributo utile	Raggiungere progressivamente e sostenere la crescita del reddito della popolazione dello strato sociale più basso Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti Assicurare pari opportunità	Cfr. Paragrafo 7.5	Cfr. Paragrafo 7.5	Cfr. Paragrafo 7.5 e 7.1
		Rispetto dei diritti umani	Discriminazioni Immagine aziendale	Codice Etico Sistema D.lgs. 231 Codice di condotta e questionari fornitori	Cfr. Paragrafo 7.6	n.a.	n.a.
		Gestione del capitale umano	Salvaguardia e creazione di posti di lavoro	Politiche di assunzione Labor management initiatives Programma di welfare aziendale Work/life balance	Cfr. Paragrafo 7.7	Cfr. Paragrafo 7.7	Cfr. Paragrafo 7.7 e 7.1
		Fornitori	Costruzione di un tessuto sociale positivo	Politiche diselezione di fornitori locali	Cfr. Paragrafo 7.8	Cfr. Paragrafo 7.8	Cfr. Paragrafo 7.8 e 7.1
		Tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	Incolumità dei lavoratori	Aumento della sorveglianza in merito alla sicurezza Investimenti tecnologici Campagne di informazione ai dipendenti	Cfr. Paragrafo 7.9	Cfr. Paragrafo 7.9	Cfr. Paragrafo 7.9 e 7.1
		Salute e sicurezza dei consumatori	Salvaguardia dei consumatori da rischi legati all'utilizzo dei prodotti	Certificazioni: FSSC 22000	Cfr. Paragrafo 7.10	Cfr. Paragrafo 7.10	Cfr. Paragrafo 7.10 e 7.1
		Dialogo con le parti sociali e iniziative per la comunità	Coinvolgimento del Gruppo nelle comunità locali	Investimenti per il benessere della comunità locale Varie iniziative a supporto delle comunità locali	Cfr. Paragrafo 7.11	Cfr. Paragrafo 7.11	n.a.

PILLAR	SDGs	TEMATICA MATERIALE	RISCHI/ OPPORTUNITÀ	ATTIVITÀ EFFETTUATE/ OBIETTIVI RAGGIUNTI
GOVERNANCE	 	Assetto di governance	Struttura e funzionamento che siano in grado di assicurare livelli di gestione di eccellenza	Raggiunto/conforme
		Sistema di remunerazione	Adeguate remunerazione per incentivare i risultati	Raggiunto/conforme
		Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e compliance	Garantire agli stakeholders il massimo controllo possibile sui rischi	Raggiunto/conforme
		Trasparenza fiscale e lotta alla corruzione	Rispetto delle leggi Evitare sanzioni	Raggiunto/conforme
			Corruzione Danni all'immagine aziendale	Introduzione sistema organizzativo D.lgs 231
		Sicurezza Informatica e tutela della Privacy	Prevenzione rischi e attacchi informatici Protezione dati personali e sensibili	Implementazione e continuo monitoraggio e aggiornamento di sistemi di protezione Rispetto delle norme di tutela nel trattamento dei dati
	 	Policies	Strutturare procedure che tutelino i comportamenti di tutte le strutture aziendali	Implementazione ed aggiornamento di procedure per rafforzare e cogliere le modifiche del sistema organizzativo D. Lgs 231
		Creazione e distribuzione del valore economico	Inappropriata allocazione delle Risorse Creazione di valore condiviso	Aumento redditività aziendale e dei dividendi Aumento delle risorse destinate al lavoro in genere Elevata contribuzione fiscale



5.2

L'adesione e gli impegni con il Global Compact

Il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro SpA, nella riunione del 12 marzo 2021 ha deliberato l'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite, che si è concretizzata poi in data 30 aprile 2021 e rinnovata nell'aprile 2022 e nell'aprile 2023. Il Global Compact al pari di tutte le iniziative legate alla tutela dei Diritti Umani e delle diversità sono un impegno specifico del Board.



Il progetto Global Compact, promosso dalle Nazioni Unite, è una ulteriore tappa del percorso imprenditoriale intrapreso da Zignago Vetro SpA orientato al perseguimento di una crescita sostenibile di lungo periodo.

Le principali fonti utilizzate sono la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (1948) e The International Covenant on Civil and Political Rights (1966) delle Nazioni Unite. Entrando nello specifico delle tematiche del lavoro, a parte le leggi nazionali, la fonte principale è la ILO Declaration on Fundamental Principles and Rights at Work (1998 e revisionata nel 2022) in generale e in particolare tutte le 8 ILO conventions con le loro raccomandazioni.

Con l'adesione al United Nations Global Compact Zignago Vetro si impegna a rispettare i seguenti principi cardine:

Promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza;

Assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani;

Impegnarsi a eliminare ogni forma di discriminazione all'interno del proprio perimetro di riferimento inclusi i propri stakeholders;

Implementare iniziative e programmi a favore delle diversità;

Sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva;

Adoperarsi per l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio;

Adoperarsi per l'effettiva eliminazione del lavoro minorile;

Adoperarsi per l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione;

Impegnarsi formalmente a definire un numero massimo di ore lavorative sia giornaliere che settimanali;

Sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali;

Intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale;

Incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente;

Impegnarsi a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.

Zignago Vetro rafforza quindi il proprio impegno sulla sostenibilità già avviato con il raggiungimento ed il continuo miglioramento dei Sustainable Development Goals (SDGs), gli obiettivi dettati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Con l'adesione e la condivisione dei principi e delle iniziative del UN Global Compact, Zignago Vetro S.p.A. rafforza il proprio impegno sulla sostenibilità; a tal proposito essa prende a riferimento e adotta i Sustainable Development Goals (SDGs), gli obiettivi dettati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, che mirano alla diffusione della cultura della sostenibilità, la promozione di una catena di fornitura responsabile, la lotta alla corruzione, il coinvolgimento dei dipendenti, il costante miglioramento della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, il supporto all'innovazione tecnologica, il livello di soddisfazione e fiducia dei clienti, il continuo dialogo a sostegno delle comunità locali, la riduzione degli impatti ambientali contribuendo in modo sostanziale alla lotta ai cambiamenti climatici.

Gli obiettivi di economia circolare di Zignago Vetro hanno comportato e comporteranno, sempre più in futuro, un minore utilizzo di fattori produttivi, un minore consumo di energia e emissioni sensibilmente inferiori a parità di quantità prodotta.

In adesione ai principi contenuti nei Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite al 2030 (SDGs), Zignago Vetro è impegnata a:

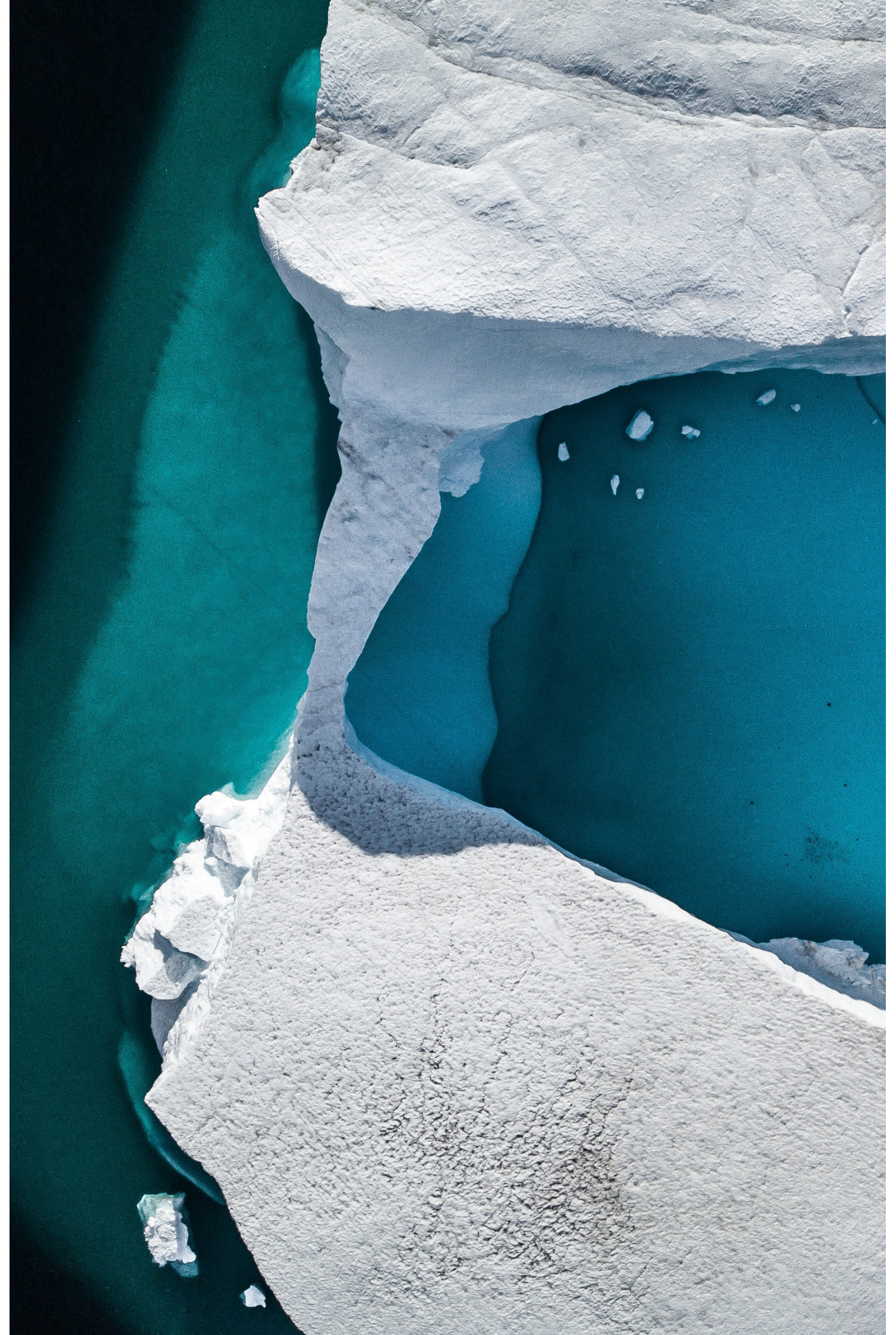
- incorporare le tematiche ESG in tutte le funzioni aziendali;
- integrare le tematiche ESG nel business model e nella gestione industriale ed economica;
- chiedere adeguata informativa, ai principali fornitori, in merito al rispetto e all'adesione, relativamente alle tematiche ESG, previste nel Codice di condotta fornitori;
- promuovere l'accettazione e l'attuazione dei principi all'interno del personale aziendale, della comunità e dei progetti sociali che il Gruppo promuove;
- collaborare per migliorare l'efficacia nell'attuazione dei principi. In particolare, Zignago Vetro si impegna a favorire la consapevolezza sui temi della sostenibilità per i propri stakeholders in rapporto ai propri prodotti e alla loro evoluzione;
- consultarsi regolarmente con gli stakeholders sulle principali tematiche;
- comunicare all'esterno e a tutti gli stakeholders su attività e progressi compiuti nell'attuazione dei principi.

Zignago Vetro ha progressivamente integrato le tematiche ESG e i principi SDGs nel proprio Business Model.

La ragione è legata alla maturata consapevolezza che la "sostenibilità" - ovvero una serie di elementi intangibili che si accompagnano agli asset e agli elementi tangibili del business - è l'unica garanzia per potere ipotizzare nel lungo periodo un posizionamento rilevante del Gruppo all'interno dell'industria di appartenenza.

La sostenibilità, peraltro, è una caratteristica ritenuta da Zignago Vetro direttamente rinvenibile nella circolarità dei fattori produttivi che caratterizza il settore.

Negli ultimi anni Zignago Vetro ha inoltre incaricato una società esterna a verificare il proprio approccio agli SDGs.



5.3

Analisi di Materialità, dei Temi rilevanti e dei relativi Impatti

L'analisi di materialità ha da sempre coinvolto gli stakeholders così da garantire una valutazione più completa in termini di rendicontazione.

Zignago Vetro ha da sempre dato rilievo e descritto l'impatto che ha sull'ambiente e la società (materialità esterna) e l'impatto che ambiente e società hanno sul Gruppo (materialità interna).

Il Gruppo Zignago Vetro si è posto l'obiettivo di mappare in modo sempre più completo i principali impatti della sua attività sull'ambiente esterno (emissioni, consumo di acqua e energia, produzione e smaltimento dei rifiuti etc.) e più in generale l'impatto sulla società attraverso le sue policies e i suoi comportamenti.

Analogamente, nella rimodulazione della strategia di medio-lungo periodo, devono essere analizzati e valutati più specificatamente tutti i rischi legati alla catena di approvvigionamento, alla sostenibilità e alla reputazione aziendale.

Sulla base dello Standard GRI 3 - Temi materiali 2021 emanato dal Global Sustainability Standard Board (GSSB) ed entrato in vigore dal 01 gennaio 2023, l'organizzazione è tenuta a determinare i propri temi materiali.

Zignago Vetro nel definire i propri temi materiali e come previsto dagli standard, ha seguito un processo di analisi volto a:

- comprendere il contesto dell'organizzazione;
- individuare gli impatti potenziali ed effettivi;
- valutare l'importanza degli impatti;
- dare priorità agli impatti più significativi da rendicontare.

Come già evidenziato, nella fase di determinazione dei temi materiali, Zignago Vetro ha definito il proprio contesto di riferimento, rivolgendosi anche ai propri stakeholder, identificati dapprima e coinvolti poi nel processo di stakeholder engagement svolto nel corso dell'esercizio 2023.

Tra gli stakeholders considerati nella analisi della Materialità esterna includiamo:

- clienti
- fornitori
- dipendenti
- investitori ed azionisti
- comunità ed Enti locali
- associazioni di categoria

In sintesi, le principali tematiche relative alla materialità Interna sono state tradizionalmente analizzate nei processi strategici e manageriali del Gruppo:

- **Gestione della Supply Chain:** Zignago vetro ha individuato i cosiddetti fornitori strategici per i quali vengono effettuate periodiche valutazioni attraverso Due Diligence specifiche, questionari e controlli.
- **Efficienza operativa:** sebbene la ricerca di ridurre l'impatto energetico sia sempre stata un'esigenza primaria in ogni azione di rinnovamento/efficientamento degli impianti, il post Covid ha accelerato la ricerca di nuove soluzioni che ha permesso minori consumi con il relativo risparmio.
- **Gestione della Reputazione Aziendale:** al fine di evitare qualsiasi tipo di ripercussione negativa da prodotti e comportamenti è negli anni aumentata l'attenzione alle diverse tipologie di impatti della produzione attraverso Life Cycle Assessment dei prodotti stessi e fornendo la maggiore trasparenza possibile in termini di Corporate Governance attraverso la pubblicazione sistematica di policies, impegni e programmi;
- **Valutazione completa degli impatti e dei rischi,** sia a livello micro sul prodotto che a livello macro attraverso una analisi sempre più approfondita su ambiente (misurato anche attraverso la lotta al cambiamento climatico e ai rischi di transizione) e società.
- **Coinvolgimento degli stakeholders** con un dialogo attivo e continuo che da parte del Gruppo è volto a comprendere le diverse esigenze e necessità, con il risultato di infondere maggiore fiducia nelle sue azioni e obiettivi;
- **Innovazione e sviluppo** che stimolano la ricerca di prodotti che abbiano un impatto ambientale progressivamente sempre minore.

Un sempre più costante coinvolgimento degli stakeholders ha permesso l'ottenimento di informazioni utili ad identificare gli impatti effettivi e potenziali. L'analisi di materialità è parte di un processo più ampio mirato ad integrare la sostenibilità nelle decisioni strategiche, tenendo in considerazione le aspettative di tutti gli Stakeholder.

- **Le tematiche materiali,** come espressione degli interessi degli Stakeholder, sono state utilizzate per **individuare** aree di **miglioramento** e possibili **evoluzioni** nella definizione di **future azioni strategiche** in ambito **sostenibilità**.
- **Il reporting di sostenibilità** ha evidenziato un'**analisi di materialità** che ha determinato quali temi rilevanti sono sufficientemente significativi da **renderne essenziale la rendicontazione**. I temi materiali considerano gli aspetti che:
 - influenzano considerevolmente la percezione degli Stakeholder, o
 - riflettono gli impatti significativi dell'azienda su economia, ambiente e società.
- Nell'ambito delle tematiche materiali, sono stati individuati i **principali rischi ESG da sottoporre a valutazione** da parte delle Funzioni aziendali.

Il processo

Fase		Attività
A	Aggiornamento degli impatti legati all'attività del Gruppo e relativa classificazione con le seguenti attività:	- Analisi del contesto e delle attività di Zignago così da identificare, per ogni tema materiale, i principali impatti legati all'attività svolta; - Review critica dei Temi ed impatti identificati nel corso del 2022; - Suddivisione degli impatti in positivi e negativi, attuali e potenziali. - Identificazione delle categorie di Stakeholder Interni ed Esterni da coinvolgere nella fase successiva.
Si è ottenuta una lista degli impatti da sottoporre a valutazione per ciascun tema materiale		
B	Valutazione degli impatti in ottica di Impact materiality	Ai fini della valutazione della rilevanza degli impatti positivi e negativi stabiliti secondo la prospettiva Impact Materiality (GRI 3) è stata effettuata la somministrazione di un questionario ad hoc web-based alle categorie degli Stakeholder Interni Interni ed Esterni. In particolare, è stato richiesto di esprimersi in relazione a: - magnitudo degli impatti potenziali e attuali; - probabilità di accadimento dell'impatto potenziale.
Il processo di determinazione dei temi materiali (Impact Materiality), secondo l'Universal Standard – GRI 3, si basa sull'individuazione e valutazione degli impatti, attuali e potenziali, che Zignago produce, o può generare, sull'economia, sull'ambiente e sulle persone (visione inside-out), compresi quelli sui diritti umani di queste ultime, nell'ambito delle attività e dei rapporti di business dell'organizzazione stessa.  impatti sulle PERSONE impatti sull'AMBIENTE impatti sull'ECONOMIA 		
Si è così successivamente ottenuto un Questionario contenente la lista definitiva degli impatti da sottoporre agli Stakeholder individuati e relative linee guida utili alla compilazione.		
C	Elaborazione dei Risultati di Materialità attraverso le seguenti attività	- Consolidamento, analisi ed elaborazione dei dati raccolti tramite l'attività di stakeholder engagement; - Clusterizzazione degli impatti in tematiche di sostenibilità (Temi); - Assegnazione, per ciascuna tematica, del valore della significatività dell'impatto che ha registrato un punteggio maggiore tra quelli valutati per il medesimo tema. - Finalizzazione della lista dei temi materiali per ambito ESG.
Si è ottenuto un Elenco degli impatti e Lista dei temi materiali.		

L'analisi ha poi posto l'attenzione sulla valutazione degli impatti in base alla loro importanza, nonché alla loro portata.

A seguire è stata poi posta attenzione alla prioritizzazione degli impatti, al fine di identificare quelli più importanti degni di rendicontazione.

Si riporta di seguito il risultato dell'analisi svolta.

Risultati dell'attività di stakeholder engagement

Alle categorie di Stakeholder interni ed esterni individuate è stato sottoposto un questionario web-based ad hoc attraverso il quale valutare la significatività degli impatti, positivi o negativi, attuali o potenziali, generati direttamente o indirettamente dalle attività del Gruppo su persone, ambiente ed economia, nel breve, medio o lungo termine.

Nello specifico, per ciascun impatto sottoposto è stato richiesto di votarne la magnitudo e, nel solo caso di impatto potenziale, la probabilità di accadimento. Gli stakeholder sono stati istruiti a esprimere una valutazione sulla base della legenda sottostante, votando la magnitudo secondo i driver di entità, estensione e irrimediabilità (per gli impatti negativi).

Magnitudo e Probabilità			
1	2	3	4
Bassa	Media	Alta	Molto Alta

Una volta raccolti i risultati, per ciascun tema materiale è stato considerato l'impatto valutato, positivo o negativo, attuale o potenziale, che ha registrato un maggior punteggio di significatività, dato dal rapporto tra magnitudo e probabilità.

Alla valutazione quantitativa ottenuta è stata poi affiancata una valutazione qualitativa, su esempio di quanto fatto lo scorso anno, suddividendo il range di punteggio (cfr. per il 2023 tra 1 e 4) in 3 macro categorie. medio-alta (punteggio < 1,33), alta (punteggio compreso tra 1,33 e 2,66), molto alta (punteggio > 2,66).

Infine, a seguito dell'aggiornamento dello stakeholder engagement, sono stati evidenziati i seguenti nuovi temi materiali 2023, che non erano stati inclusi nella lista di temi materiali del 2022:

- Biodiversità;
- Etica ed integrità;
- Qualità, sicurezza e innovazione di prodotto;

Tali temi erano già rendicontati nella DNF 2022 senza la qualifica di “tema materiale”.

Altri temi, pur presenti nella lista dei temi materiali 2022, sono stati altresì oggetto di rewording.

	Tema materiale 2023	Descrizione impatto	Rilevanza
ENVIRONMENT	Biodiversità	Le attività tipiche del business di Zignago Vetro potrebbero – se non correttamente gestite – causare una perdita di biodiversità tramite, ad esempio, l’inquinamento e il consumo del suolo. Al fine di ridurre al minimo tale rischio, il Gruppo si impegna ad agire nel rispetto dei presidi previsti e tutelare gli ecosistemi interessati dalle proprie attività.	Medio Alta
	Consumi e scarichi idrici	Le attività del Gruppo potrebbero determinare un impatto negativo sull’ambiente a causa della quantità di risorsa idrica richiesta dai processi o del rilascio nelle acque di agenti inquinanti derivanti dalle fasi produttive. Zignago Vetro è sensibile alla tematica e per questo si impegna a mitigare il proprio impatto sull’ambiente tramite una gestione attenta dei propri consumi e degli scarichi idrici.	Molto Alta
	Eco-design, economia circolare e sostenibilità di prodotto	Riconoscendo l’importanza dell’innovazione del prodotto – anche in ottica di sostenibilità – e dell’economia circolare, il Gruppo può contribuire a generare un impatto positivo tramite l’immissione nel ciclo produttivo – e quindi nell’economia – di materie prime secondarie derivanti da processi di riciclo.	Molto Alta
	Efficienza energetica	Il Gruppo è consapevole dei consumi energetici (anche da fonti non rinnovabili) derivanti dalla natura delle proprie attività. Per questo motivo, Zignago Vetro si impegna a ridurre il proprio impatto negativo su ambiente e persone tramite misure di efficientamento energetico dei processi e l’obiettivo di utilizzare il 100% di energia da fonti rinnovabili entro il 2030.	Molto Alta
	Emissioni in atmosfera e cambiamento climatico	I processi produttivi causano l'emissione in atmosfera di gas climalteranti e inquinanti. Al fine di mitigare il proprio impatto, il Gruppo si impegna a implementare controlli sugli inquinanti rilasciati, tramite, ad esempio sistemi di depurazione dei fumi, e a investire nell’innovazione dei propri processi.	Molto Alta
	Gestione dei rifiuti	La produzione dei rifiuti e il rischio che si verifichino danni ambientali a causa di una cattiva gestione degli stessi sono impatti congeniti alle attività operative. A tale proposito, il Gruppo si impegna a garantire un corretto trattamento e una gestione sostenibile dei rifiuti, con la volontà di aumentare la quota di materiali recuperati.	Molto Alta
	Qualità, sicurezza e innovazione di prodotto	La sicurezza e l’innovazione dei prodotti rivestono un ruolo centrale per Zignago Vetro. Per questo motivo il Gruppo applica particolare attenzione alla conformità e alla qualità dei propri processi e prodotti e si impegna ad investire in innovazione al fine di soddisfare le richieste e sfide provenienti dal mercato.	Alta

SOCIAL	Benessere dei collaboratori	Tramite un corretto allineamento tra il ruolo e le competenze personali, solidi piani di welfare aziendale e opportunità di crescita, Zignago Vetro vuole contribuire al benessere e alla soddisfazione dell’individuo, generando così un impatto positivo sui collaboratori.	Molto Alta
	Formazione e Sviluppo Personale	Zignago Vetro riconosce il ruolo che la formazione e lo sviluppo professionale e individuale del proprio personale giocano sull’elevata qualità dei propri prodotti e sull’attrazione e la retention dei talenti stessi. Per questo motivo, il Gruppo offre programmi di formazione aggiornati e adotta politiche di incentivazione allo sviluppo delle competenze e della carriera.	Molto Alta
	Rispetto dei diritti umani, tutela diversità e pari opportunità	Zignago Vetro vuole assicurare un ambiente lavorativo sano e attento al benessere delle proprie persone. Per questo motivo, il Gruppo si impegna a valorizzare la diversità, garantendo pari opportunità, a contrastare qualsiasi forma di lavoro minorile o lavoro forzato, a favorire la libertà di associazione, la salute e la sicurezza sul lavoro e, in generale, a tutelare la dignità umana.	Molto Alta
	Salute e sicurezza sul lavoro	Al fine di garantire un luogo di lavoro sicuro e sano e di ridurre il rischio di infortuni e malattie professionali, Zignago Vetro adotta le migliori tecniche organizzative e procedurali in ambito di Salute e Sicurezza sul Lavoro. Tale impegno si concretizza anche in iniziative di formazione interna e ad una non secondaria attenzione rivolta alla tutela della salute psicofisica dei dipendenti.	Alta

GOVERNANCE	Creazione di valore (anche economico) condiviso	Le attività di Zignago Vetro generano valore economico che, durante l'anno, viene ridistribuito contribuendo al benessere dei propri stakeholder. Questo accade, per esempio, tramite il supporto a iniziative culturali e sociali che intervengono su tematiche di interesse della comunità locale o nell’attuazione di iniziative volte a sensibilizzare clienti e collettività sul riciclo del vetro e sull'utilizzo di prodotti ecosostenibili oltre che tramite la contribuzione fiscale.	Molto Alta
	Data privacy e cyber security	Conscio del valore del diritto alla privacy e dell’eventuale impatto derivante dalla perdita di informazioni per i propri stakeholder e per l’azienda stessa, Zignago Vetro da sempre si impegna nel garantire l’adeguatezza e conformità delle proprie misure di sicurezza informatica, anche tramite investimenti in processi di digitalizzazione e sistemi innovativi di cyber security.	Medio Alta
	Etica e integrità	Zignago Vetro è consapevole dell’importanza di una conduzione etica e responsabile del business e per questo motivo si impegna quotidianamente a prevenire il verificarsi di episodi di non conformità a leggi e regolamenti, anche in ambito di sostenibilità. Questo avviene tramite strumenti come il Codice Etico e il Codice di Condotta, il Modello Organizzativo 231 e l’implementazione delle Policy ESG.	Medio Alta
	Gestione responsabile della catena di fornitura	Zignago Vetro riconosce l’importanza che le proprie scelte di gestione della catena di fornitura possono avere sulla sensibilizzazione dei propri partner commerciali a tematiche ambientali e sociali oltre che sul proprio business. Per questo motivo, il Gruppo si impegna a promuovere e diffondere i principi di sostenibilità lungo la propria catena di fornitura anche attraverso partnership strategiche e attività di formazione.	Alta

Applicazione dei principi di rendicontazione

Il Bilancio di Sostenibilità di Zignago Vetro SpA è stato redatto:

- con **accuratezza** rendicontando informazioni qualitative e quantitative corrispondenti alle evidenze disponibili, con margine di errore trascurabile; è stata rispettata la continuità rispetto ai bilanci precedenti, utilizzando le stesse metodologie di calcolo;
- rendicontando le informazioni in modo equo ed obiettivo, mantenendo **l'equilibrio** e la trasparenza informativa tra impatti positivi e negativi, con neutralità rispetto alle informazioni ottenute dagli Stakeholders;
- lavorando con impegno costante, ricercando la **chiarezza** e semplicità informativa indirizzata a dare la massima fruibilità agli Stakeholders, con facile accesso ai dati;
- compilando e rendicontando le informazioni in modo uniforme e comparabile per consentire, in modo semplice, un’analisi dei cambiamenti degli impatti nel corso del tempo e principalmente con riferimento al contesto operativo. La **comparabilità** è resa con almeno due periodi precedenti e prospettiva di target futuri a breve e medio/lungo, con l'utilizzo di unità di misura riconosciute e indici per quanto possibile standard e noti, con la coerenza dei metodi di calcolo e continuità di metodo informativo, con l'utilizzo di valori assoluti oltre alle percentuali o valori normalizzati, con spiegazione annesse ai valori numerici e con, se necessario, un restatement dei dati storici;
- consentendo una valutazione dei propri impatti durante il periodo di rendicontazione attraverso informazioni quantitativamente e qualitativamente congrue. La **completezza** è stata ottenuta attraverso una rendicontazione senza omissioni di informazioni fondamentali;
- rendicontando le informazioni relative agli impatti nel più ampio **contesto settoriale**, con trasparenza descrivendo come si intende contribuire allo sviluppo sostenibile;
- rendicontando e rendendo disponibili le medesime informazioni regolarmente. La **tempestività** è fondamentale per dare opportunità agli stakeholders di integrare le notizie in loro possesso ed essere obiettivi nelle loro decisioni. Zignago Vetro è a tutti i livelli impegnata nel rispetto di tempestività, qualità, completezza e coerenza dei dati diffusi;
- garantendo la qualità delle informazioni. Il criterio di **verificabilità** è sostenuto attraverso l’esame delle informazioni per verificarne veridicità ed applicabilità attraverso controlli interni, la documentazione dei processi decisionali sulla rendicontazione effettuata, la verifica delle fonti da cui provengono i dati con analisi delle ipotesi e della metodologia di calcolo.

5.4

ISO e certificazioni

Le certificazioni di sistema in corso di validità e pianificate per i prossimi anni sono descritti nella tabella sotto riportata:

Certificazioni	ZV Fossalta	ZV Empoli	ZV Polska	ZV France	VETRO REVET	IGM
ISO 9001	v	v	v	v	v	v
ISO 14001	v	v	v	2025	v	2027
ISO 50001	v	v	v	-	Non significativa	Non significativa
ISO 45001	2024	2024	2025	2026	2026	2027
FSSC 22000	v	v	v	-	Non applicabile	Non applicabile

Si segnala che nel corso del 2023 sono state ottenute le certificazioni del sistema energetico ISO 50001 per i due stabilimenti della Zignago Vetro Italia e la certificazione per il sistema relativo alla sicurezza alimentare (FSSC 22000) per lo stabilimento della Zignago Vetro Polska.

Con il passaggio alla nuova certificazione FSSC22000 anche dello stabilimento di Zignago Vetro Polska è stata abbandonata, per tutti i siti che la possedevano, la certificazione UNI EN 15593 che tratta le stesse tematiche, ma ha un più contenuto livello di riconoscimento.

Per quanto esclusa dal presente documento, si segnala che anche Vetri Speciali ha adottato un Sistema di Gestione Ambientale sul modello ISO 14001:2015, che tiene conto delle prescrizioni AIA delle singole regioni e siti Vetri Speciali. Tale sistema si configura come "Parte Speciale E - Reati ambientali" del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231/2001.

Nel 2023:



STABILIMENTO
DI FOSSALTA
ED EMPOLI



STABILIMENTO
IN POLONIA

5.5

Valutazioni e riconoscimenti ESG

Il Gruppo ha aderito ad "EcoVadis"⁴, piattaforma di monitoraggio delle performance di sostenibilità, e a "CDP"⁵, organizzazione non governativa internazionale dedicata allo sviluppo della green economy e, in particolare, alla lotta contro i cambiamenti climatici (report "CDP Climate Change") e alla conservazione delle risorse idriche (report "CDP Water Security").

A seguito degli interventi in ambito ESG finora adottati da Zignago Vetro, di seguito si dà un resoconto delle valutazioni formalmente ricevute dalle suddette società di rating:

	Ecovadis	CDP Climate Change	CDP Water Security	Sustainalytics (dal 2021)	Morningstar (dal 2021)	Gaia (dal 2020)	Moody's (dal 2019)	MSCI (dal 2020)
2023	85/100 Platinum	A-	A-	11,6	Regional Top Rated Badge	64/100	50/100	BBB
2022	85/100 Platinum	B	A-	12,2	Regional Top Rated Badge	64/100	50/100	BB
2021	83/100 Platinum	B*	B*	11,9	Regional Top Rated Badge	61/100	42/100	BB
2020	62/100 Silver	B*	B	-	-	53/100	38/100	BB
2019	59/100 Silver	B*	B-*	-	-	-	28/100	-
2018	55/100 Silver	B*	B-	-	-	-	-	-
2017	50/100 Silver	B*	-	-	-	-	-	-

⁴Punteggio crescente all'interno della medesima fascia

Dall'esercizio 2022 Zignago Vetro è stata inclusa tra le 20 società che compongono il primo Panel ESG di Borsa Italiana.

Si segnala che Zignago Vetro è inoltre membro della piattaforma SEDEX, strumento di reporting della catena di approvvigionamento sostenibile.

Inoltre, il Gruppo è periodicamente soggetto da propri clienti o da società terze di revisione, ad audit presso i propri stabilimenti sulle tematiche ESG. Tali verifiche ed i relativi esiti sono tracciati nei sistemi di gestione aziendali e considerati importanti strumenti di condivisione con i clienti, nonché fonti di stimolo al miglioramento continuo.

Water Security and Climate Change: A- "Leadership level" category

20 società Standard Ethics

SDGs	TEMATICA MATERIALE
	L'importanza del rottame di vetro e della economia circolare LCA & ECO Conceptions
	Energia elettrica
	Gestione delle emissioni in aria Piano Decarbonizzazione
	Acqua
	Rumore e Traffico
	Gestione dei rifiuti e "end of life program"
	Gestione degli imballi e del loro riciclo
	Biodiversità e prevenzione inquinamento
	
	
	Iniziative per l'ambiente

6.0 L'ambiente

6.1 Obiettivi e Strategia 2030

6.2 Impegno nel Climate Change

6.3 L'importanza del rottame di vetro e della economia circolare per il Gruppo

6.4 LCA & Eco Conceptions

6.4.1 Product Stewardship Management System e Life Cycle Assessment (LCA)
6.4.2 Eco - Conceptions

6.5 Efficienza Energetica

6.6 Gestione delle emissioni in aria

6.6.1 Emissioni GHG di Scope 1 e Scope 2
6.6.2 Emissioni GHG di Scope 3
6.6.3 Altre emissioni inquinanti

6.7 Il piano di Decarbonizzazione di Zignago Vetro

6.7.1 Sviluppo e fasi del Piano di Decarbonizzazione
6.7.2 Le iniziative e i risultati del Piano di Decarbonizzazione

6.8 Efficienza dei trasporti e della logistica di materie prime e prodotto Finito

6.9 Acqua

6.9.1 Gestione Prelievi e Scarichi Idrici

6.10 Rumore e traffico

6.10.1 Gestione delle emissioni acustiche
6.10.2 Gestione degli impatti sul traffico veicolare

6.11 Gestione dei rifiuti e "end of life program"

6.11.1 Gestione dei Rifiuti
6.11.2 Gestione delle sostanze pericolose
6.11.3 Material End of Life Waste Manegement

6.12 Gestione degli imballi e del loro riciclo

6.13 Biodiversità e prevenzione dell'inquinamento locale

6.13.1 Prossimità dei siti produttivi ad aree naturali protette
6.13.2 Azioni a tutela della biodiversità

6.14 Iniziative per l'ambiente



6.1

Obiettivi e strategia 2030

L'impegno del Gruppo Zignago Vetro nelle varie tematiche ESG si è evoluto nel tempo, assumendo progressivamente connotati sempre più caratterizzati da un preciso orientamento strategico.

Il quadro strategico di riferimento orienta la definizione del sistema degli obiettivi annuali, della cui struttura si parla diffusamente nel presente bilancio, con un obiettivo a medio termine al 2030.

Qui di seguito si vuole dare enfasi alle principali linee guida strategiche sul tema Ambiente definite dal Comitato ESG, dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ed approvate dal Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro.

Le principali tematiche/obiettivo su cui il Gruppo agisce annualmente con visione 2030 sono le seguenti:

- Continuo incremento dell'utilizzo di vetro riciclato nella fase produttiva;
- Continua riduzione dei consumi energetici specifici;
- Ricerca applicata per l'impiego di combustibili alternativi nel processo (es. idrogeno)
- Continuo incremento dell'utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- Continua riduzione dei consumi specifici di acqua;
- Progressiva riduzione delle emissioni specifiche (dirette e indirette) di gas ad effetto serra (GHG) attraverso il proprio Piano di Decarbonizzazione;
- Ulteriore miglioramento processo di riutilizzo, riciclo e smaltimento dei rifiuti;
- Progressivo efficientamento dei trasporti e della logistica;
- Adozione di sistemi di gestione ambientale certificati per tutti gli impianti del gruppo;
- Costanti e concreti stanziamenti di risorse finanziarie a sostegno di progetti per la salvaguardia ed il recupero dell'ambiente.

Aumento della percentuale di vetro riciclato utilizzato nel processo produttivo, definito come rapporto tra il peso del rottame di vetro PCR riutilizzato nel processo e il peso del vetro prodotto.

Il valore obiettivo al 2030 è del 70%, che rappresenta un miglioramento del +44,0% rispetto al valore del 2023.

Tale obiettivo strategico viene raggiunto soprattutto attraverso il rafforzamento a monte di un sistema di fornitura in grado di assicurare la disponibilità di maggiori quantitativi di rottame, di buona qualità e, in particolare, adeguatamente diviso per colore (trasparente, acquamarina, verde). A tale proposito, come già illustrato nei paragrafi precedenti, il Gruppo è attivamente impegnato in consistenti investimenti tesi alla creazione di nuova capacità di riciclo del rottame di vetro, con impianti all'avanguardia tecnologica.

Riduzione dei consumi energetici specifici, definiti come rapporto tra l'energia complessivamente utilizzata (espressa in kWh equivalenti) e il peso del vetro fuso (espresso in Kg).

Il valore obiettivo al 2030 è di 1,646 kWh/Kg, con una riduzione del -14,4% rispetto al 2023.

Tale strategia è perseguita soprattutto tramite:

- massimizzazione del reimpiego di rottame di vetro;
- riutilizzo dei cascami termici, ovvero un loro migliore sfruttamento;
- efficientamento e rinnovamento degli impianti;
- interventi di risparmio sul sistema di condizionamento termico e illuminazione;
- periodica diagnosi energetica degli stabilimenti e determinazione di nuove iniziative di efficientamento.
- costante monitoraggio dei consumi ed ottimizzazione della conduzione degli impianti esistenti.

Aumento della percentuale di energia elettrica da fonti rinnovabili definita come il rapporto tra l'energia elettrica rinnovabile utilizzata e l'energia elettrica totale consumata.

Il valore obiettivo al 2030 è del 100% che rappresenta un miglioramento del +117,4% rispetto al 2023.

Tale obiettivo strategico viene raggiunto attraverso:

- una progressiva estensione degli approvvigionamenti di energia elettrica da fornitori che ne garantiscono la provenienza da fonti rinnovabili;
- il potenziamento dell'autoproduzione (fotovoltaico).

Ricerca applicata per l'impiego di combustibili alternativi nel processo, attraverso lo studio e la sperimentazione industriale. In particolare il progetto H2GLASS permetterà di valutare l'applicabilità dell'idrogeno come combustibile ai forni fusori al fine di decarbonizzare il processo.



70%
obiettivo di vetro
riciclato entro
il 2030

-14,4%

obiettivo riduzione
consumi energetici
entro il 2030



100%
obiettivo di utilizzo
di energia
rinnovabile
entro il 2030

H2
applicazione
dell'idrogeno
come combustibile,
Progetto
H2GLASS

Riduzione dei consumi specifici di acqua definiti come rapporto tra l'acqua utilizzata (espressa in metri cubi) e il peso del vetro fuso (espresso in tonnellate).

Il valore obiettivo al 2030 è di 0,8 m³/ton, con una ulteriore riduzione rispetto al 2023 del -14,0%.

Tale obiettivo viene raggiunto attraverso:

- il completamento degli impianti a circuito chiuso in tutti gli stabilimenti;
- l'installazione di impianti più efficienti;

miglioramenti selettivi negli impianti esistenti.

Riduzione delle emissioni specifiche di gas ad effetto serra (GHG), definite come rapporto tra la massa delle emissioni di GHG (in tonnellate equivalenti di CO₂) e il peso del vetro fuso (in tonnellate). Questo indicatore include sia le emissioni dirette (Scope 1) che quelle indirette generate per produrre l'energia elettrica utilizzata dai processi (Scope 2).

Il valore obiettivo che il Gruppo Zignago Vetro si è prefissato di raggiungere al 2030 è pari a 0,351 ton CO₂/ton, che rappresenta una riduzione rispetto al 2023 del -29,9%.

Tale obiettivo viene realizzato soprattutto attraverso il Piano di Decarbonizzazione descritto in seguito nel dettaglio e con applicazione delle seguenti strategie:

- minor consumo di materie prime vergini;
- maggior utilizzo di rottame di vetro riciclato;
- utilizzo di un mix di energie a minore impatto ambientale;
- efficientamento e innovazione impiantistica, in particolare dei forni fusori;
- continuo interesse e studio sulla futura applicabilità di tecnologie avanguardistiche di processo e di carbon capture and storage.

Riduzione della produzione specifica di rifiuti, definiti come rapporto tra la massa dei rifiuti prodotti (espressa in kilogrammi) e il peso del vetro fuso (espresso in tonnellate), nonché massimizzazione della percentuale dei rifiuti condotti a riciclo, recupero o riuso.

Il valore obiettivo per la produzione specifica dei rifiuti al 2030 è di 5,50 kg/ton, con una riduzione rispetto al 2023 del -25,5%, mentre il goal della percentuale di riciclo, recupero o riuso dei rifiuti prodotti è l'80%, con un aumento del +14,8% rispetto al 2023.

Tali obiettivi verrebbero raggiunti attraverso:

- l'ottimizzazione dei processi e la riduzione degli scarti;
- il miglioramento continuo della raccolta differenziata;
- analisi delle opportunità di riciclo, recupero o riuso dei rifiuti attualmente condotti in discarica.

Efficientamento dei trasporti e della logistica - caratterizzato dalle seguenti linee guida:

- ove possibile riduzione del trasporto su gomma a favore della rotaia;
- razionalizzazione dei trasporti;
- riduzione dell'utilizzo degli imballaggi in plastica.

Completamento della certificazione ambientale ISO 14001 per tutti gli stabilimenti del Gruppo (ad oggi presente già in 3 stabilimenti su 4 considerando lesole vetrerie, 4 su 6 considerando l'intero Gruppo includendo tutte le società controllate).



Zignago Vetro si impegna con concreti stanziamenti di risorse finanziarie a sostenere le comunità locali e progetti per la salvaguardia dell'ambiente.

I principi sottostanti l'impegno verso le comunità locali e i progetti per la salvaguardia e la tutela dell'ambiente si basano soprattutto sui seguenti principi:

- Interdipendenza dei rapporti sociali. Come correttamente individuato e definito dal concetto di "doppia materialità", salute e benessere dipendono anche dall'ambiente e dalle azioni complessivamente poste per migliorare la qualità della vita. Il Gruppo, di conseguenza, è consapevole che le sue azioni e decisioni possono avere un impatto rilevante sulle comunità locali e il loro sviluppo.
- Ricerca di comportamenti sostenibili che tutelino e preservino le risorse e le biodiversità.
- Collaborazioni e Partnership, finalizzate a dare opportunità soprattutto ai giovani del territorio ma anche a comprenderne meglio esigenze, aspettative e necessità.
- Empowerment Comunitario. Un maggiore impegno verso l'ambiente e la tutela delle risorse, unito alla diffusione di principi e strumenti, aiutano a creare comportamenti etici una cultura sempre più diffusa verso le tematiche ambientali e la difesa del territorio stesso.

In sintesi, il Gruppo è convinto che la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali e azioni e comportamenti finalizzati allo sviluppo del territorio possano contribuire al benessere umano nel lungo periodo.

Come già segnalato, il Consiglio di Amministrazione ha adottato dal 2021 in poi la politica di destinazione dello 0,25% del risultato netto consolidato a finanziare iniziative orientate a sostenere lo sviluppo sociale, l'assistenza alle persone e la protezione ambientale.



Il progetto H2Glass e la ricerca di nuove fonti energetiche.

Da alcuni anni Zignago Vetro è impegnata nello studio e ricerca di nuove soluzioni tecnologiche e fonti energetiche al fine sia di minimizzare il fabbisogno energetico, sia di sostituire l'energia da fonti fossili con altre fonti, rinnovabili e in grado di azzerare o ridurre fortemente le emissioni.

In tale quadro, appare notevole segnalare che nel corso del 2022 Zignago Vetro ha avviato, insieme ad altri importanti operatori e istituti di ricerca, il progetto denominato "H2Glass". Esso rappresenta uno fra i più rilevanti progetti a livello europeo mirante alla decarbonizzazione dell'industria del vetro e si inquadra all'interno del più ampio programma Horizon Europe.

H2Glass aspira a sviluppare soluzioni tecnologiche per realizzare una combustione basata al 100% su idrogeno verde, garantendo i requisiti di qualità e mantenendo i necessari presupposti di sicurezza nella gestione dei siti industriali. Il progetto ha come scopo quindi la sostituzione del gas naturale e di altre fonti fossili con l'idrogeno verde, con una combustione di tipo oxy-fuel che consenta quindi l'eliminazione di qualsiasi emissione indesiderata.

H2Glass è stato avviato nel mese di gennaio 2023, con un budget iniziale di 33 milioni di euro, ed ha ricevuto il pieno sostegno della Commissione Europea, con un finanziamento di 24 milioni di euro accreditati nel corso del 2022.

Si stima che l'innovazione generata avrà il potenziale di creazione di 10.000 nuovi posti di lavoro e di incremento dei ricavi nel settore della tecnologia per la produzione del vetro per circa 1,5 miliardi di euro. Inoltre, il progetto dovrebbe comportare investimenti di circa 17 miliardi di euro e la creazione di 200.000 nuovi posti di lavoro nel settore dell'idrogeno verde, riducendo altresì le emissioni dell'80%.

Al progetto hanno aderito insieme a Zignago Vetro anche altri 22 primari operatori, incluso alcuni produttori di vetro cavo e di vetro piano a livello europeo, nonché primari istituti di ricerca, importanti università e altri importanti gruppi industriali operanti alla frontiera dell'innovazione tecnologica.

Inoltre, il progetto ha avuto il supporto di importanti associazioni, quali Glass Alliance Europe, European Container Glass Federation (FEVE) e Glass for Europe.

Gli obiettivi dei test di Zignago saranno quelli di sostituire una parte del gas naturale utilizzato nel forno con idrogeno verde e di acquisire competenze in merito all'utilizzo della nuova tecnologia garantendo la qualità del prodotto e mantenendo elevati livelli di sicurezza.

Importante attenzione sarà dedicata allo studio termodinamico del nuovo combustibile e alla gestione della nuova tipologia di fiamma.

Il progetto durante il 2023 ha visto il Consorzio impegnarsi nella definizione dei test da intraprendere e nello sviluppo dei relativi piani di sicurezza.

Grande sforzo da parte del Consorzio è stato rivolto alla ricerca e all'approvvigionamento, da parte di un affidabile fornitore europeo, dell'elettrolizzatore che produrrà l'idrogeno necessario per i test direttamente on-site.

Nel 2024 il progetto procederà con il processo autorizzativo e con la progettazione e l'acquisto delle attrezzature per le prove nei cinque impianti che sono previste a partire dalla seconda metà del 2025 e che si protrarranno durante il 2026.



Partner

23



Paesi

8



Dimostratori industriali

6



Finanziamenti in milioni di euro

23.3

6.2

Impegno nel Climate Change

Il Gruppo Zignago Vetro, consapevole dei rischi legati al cambiamento climatico e della sua importanza per la società in generale, si è assunto l'impegno di avviare un progetto volto alla prevenzione e alla mitigazione dei principali rischi, con riferimento in particolare alle tematiche legate al cambiamento climatico oltre che per le iniziative per ridurre le emissioni e aumentare l'efficienza energetica. Di tale progetto ha responsabilità in particolare l'Amministratore Delegato. Il reporting al Consiglio su queste tematiche, legate al "Climate Risks Management" avviene su base periodica costante.

In particolare il Comitato (Endoconsiliare) Controllo, Rischi e Sostenibilità e il Consiglio di Amministrazione hanno incaricato il Comitato (Esoconsiliare) ESG di Zignago Vetro di implementare un Climate Risk Management Framework, con l'obiettivo di definire i principali rischi climatici e mapparli e gestirli. Il Comitato ESG ha implementato, a seguito della definizione della strategia climatica, un Piano di Decarbonizzazione, di investimenti ed azioni di prevenzione e mitigazione, allo scopo di limitare gli impatti del Gruppo sul cambiamento climatico. Si rimanda al proposito al successivo paragrafo 6.7.

Analogamente, per i principali rischi legati al cambiamento climatico (es: inondazioni, incendi...) sono presenti procedure di gestione delle emergenze, da attuare a fonte dell'eventuale manifestarsi di un evento avverso.

Il Comitato ESG di Zignago Vetro ha identificato all'interno del Gruppo le responsabilità manageriali per la individuazione dei rischi fisici e di transizione che, per la parte legata alle emissioni di CO₂, sono già oggetto di obiettivi specifici da raggiungere nei prossimi anni attraverso lo sviluppo ed implementazione del Piano di Decarbonizzazione, tramite un sistematico e crescente ricorso alla circolarità con l'utilizzo di vetro riciclato oltre che attraverso le diverse forme di efficientamento energetico e l'utilizzo di energie alternative da fonti rinnovabili.

Il rischio fisico, ovvero l'impatto finanziario ed economico derivante da eventi estremi e/o catastrofici nel framework che il Gruppo Zignago Vetro sta implementando, è gestito attraverso una specifica mappatura dei singoli rischi e delle condizioni per cui un determinato evento rientra all'interno di un rischio specifico. La mappatura permette anche di identificare e misurare i costi specifici per asset, impianti e la relativa produzione in caso di evento avverso.

Il framework per la gestione dei rischi climatici e di transizione, integrato nel GHG Risk Management del Gruppo più in generale, consiste in una serie di attività pluriennali che dopo avere definito le diverse tipologie di rischi, ha l'obiettivo di valutarne l'impatto potenziale sul business.

In particolare, le diverse fasi del framework sono:

- Identificazione dei principali rischi fisici che potrebbero penalizzare business ed attività del Gruppo Zignago Vetro;
- Identificazione dei principali rischi di transizione;
- Identificazione delle figure tecniche per l'implementazione delle misure di mitigazione nei diversi impianti da parte del Comitato ESG;
- Redazione di specifiche procedure per mitigare ogni specifico rischio fisico identificato;
- Redazione di specifiche procedure di gestione emergenze da attivare in caso di evento negativo.

Gli assesment implementati per misurare i rischi climatici sia fisici che di transizione, hanno evidenziato i potenziali costi finanziari associati ai diversi rischi.

Ad esempio, nel caso di catastrofici eventi atmosferici (es: allagamenti, inondazioni), per ogni sito produttivo è stato stimato il costo della mancata produzione e del ripristino degli impianti. Analogamente in caso di eccessiva siccità, sono stati stimati i costi legati all'eventuale interruzione dell'approvvigionamento di acqua per il circuito di raffreddamento dei forni.

La descrizione ed i risultati dei processi sopra citati sono esposti annualmente nel report CDP – Climate Change e sono oggetto di specifici sottopunteggi. Nell'anno 2023 il Gruppo Zignago Vetro ha ricevuto il punteggio complessivo di "A -", ma nel sottopunteggio dedicato ai processi di gestione dei rischi ("Risk management processes") lo score è stato "A". Ciò indica che il Gruppo affronta correttamente alcuni aspetti fondamentali per la riduzione delle emissioni di GHG e la gestione dei principali rischi fisici e di transizione. Ci sono nondimeno margini di miglioramento, come la definizione di target più specifici e il coinvolgimento della catena di fornitura su cui il Gruppo intende focalizzarsi nei prossimi anni per rendere ancora più efficace la sua azione e la sua governance.

Tra i principali rischi di transizione che il Gruppo Zignago Vetro ha definito nei suoi assesment rientrano:

- Rischi legati alla regolamentazione attuale;
- Rischi legati alla regolamentazione futura;
- Rischi legati agli sviluppi tecnologici;
- Rischi legali (prodotti, supply chain etc.);
- Rischi di mercato;
- Rischi reputazionali;
- Cronicizzazione di uno o più rischi fisici.

Tra i rischi fisici includiamo invece

- Rischi legati ad inondazioni (pluviali, fluviali);
- Rischi legati alla mancanza di acqua;
- Rischi legati all'utilizzo di fattori produttivi energetici più inquinanti o alla difficoltà di reperimento della materia prima o dei fattori energetici;
- Rischi meteorologici.



6.3

L'importanza del rottame di vetro e dell'economia circolare per il Gruppo

Le principali materie prime utilizzate nella produzione del vetro sono la sabbia silicea, i fondenti quali la soda, gli stabilizzatori quali carbonati di calcio e magnesio ed altri agenti coloranti o affinananti minori.

La materia prima più rilevante utilizzata per la produzione di nuovo vetro è, però, il rottame da riciclo.

L'utilizzo di vetro riciclato all'interno della composizione ha un triplice vantaggio:

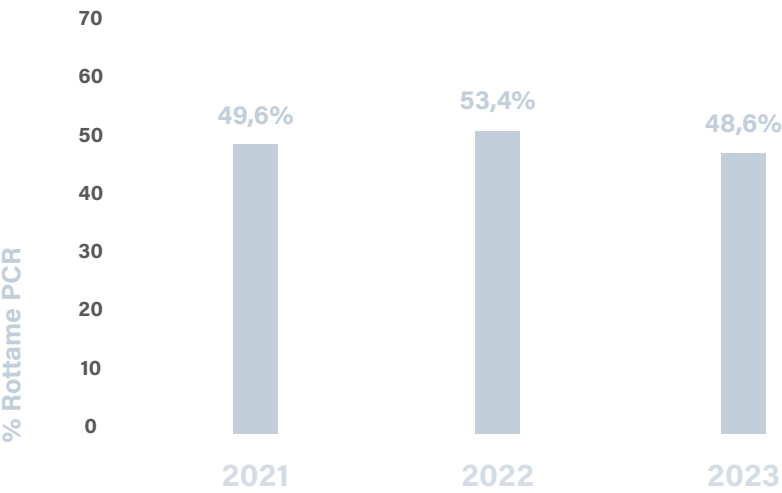
- Risparmio di risorse: contenimento dei consumi di materie prime vergini e stimolo allo sviluppo dell'economia circolare.
- Risparmio energetico: in quanto una composizione ad alta percentuale di rottame permette di abbassare la temperatura di fusione del vetro e di risparmiare energia (fino a -3% di consumo energetico ogni +10% di rottame).
- Minori emissioni di CO₂: in quanto, oltre al minore consumo di combustibile per la fusione, l'uso del rottame permette di diminuire l'utilizzo di altre materie prime (carbonati) che sprigionano CO₂ durante il processo di fusione.

Il Gruppo nel corso degli anni si è dato come obiettivi costanti, ricorrendone i presupposti, sia quello di incrementare la quantità di rottame utilizzato nella produzione dei contenitori, sia quello di aumentare la propria gamma di contenitori che possono essere realizzati con vetro riciclato.

Il rottame di vetro utilizzato in vetreria è costituito principalmente da materiale proveniente da raccolta differenziata post-consumo (denominata anche Post Consumer Recycling o PCR), e in minima parte da scarti di produzione. Pertanto un importante indicatore del livello di circolarità della vetreria è il rapporto tra rottame PCR utilizzato e vetro prodotto. **Nel 2023 il Gruppo Zignago Vetro ha registrato complessivamente nella propria produzione una percentuale del 48,6% di rottame PCR, con un calo di utilizzo del -9,0% rispetto al 2022.** Tale riduzione, motivata dalla difficoltà nel reperimento del rottame PCR, non ha consentito di raggiungere e superare l'obiettivo prefissato per il 2023. Il mercato del rottame da riciclo, infatti, ha presentato nel 2023 delle dinamiche anomale, con l'aumento generalizzato dei prezzi e la conseguente scarsa disponibilità di PCR (particolarmente per il vetro di colore bianco) a condizioni economicamente compatibili con i budget di produzione.

KPI - Riciclo vetro	2021	2022	2023	Δ% 23/22	Goal 2023	Goal 2024	Goal strategico 2030
% rottame vetro PCR su vetro prodotto	49,6%	53,4%	48,6%	-9,0%	55,0%	54,0%	70,0%

% Rottame vetro PCR su rottame vetro prodotto



Il vetro: campione di economia circolare

Perfettamente riciclabile, al 100%, per un numero infinito di volte e senza alcun degrado nella qualità del nuovo contenitore, il vetro si distingue rispetto a tutti gli altri materiali per le proprie ineguagliabili caratteristiche e qualità.

Sostenibile
per natura

Riciclabile
all'infinito



La sua perfetta riciclabilità fa sì che il vetro possa essere prodotto anche interamente partendo dal vetro stesso. I benefici conseguenti sono molteplici e molto importanti: il minor impiego di materie prime vergini, il minor consumo di energie, le minori emissioni in atmosfera.

In Italia, nel corso degli ultimi anni, il recupero e reimpiego del vetro da parte dell'industria produttrice di contenitori in vetro è stato notevolissimo.

Il grafico seguente (fonte Co.Re.Ve.) illustra l'andamento del consumo di vetro da imballaggio in Italia negli ultimi 12 anni e la percentuale dello stesso che è stata raccolta per il successivo invio al trattamento e al riciclo nelle vetrerie:

Consumo di vetro e raccolta in Italia

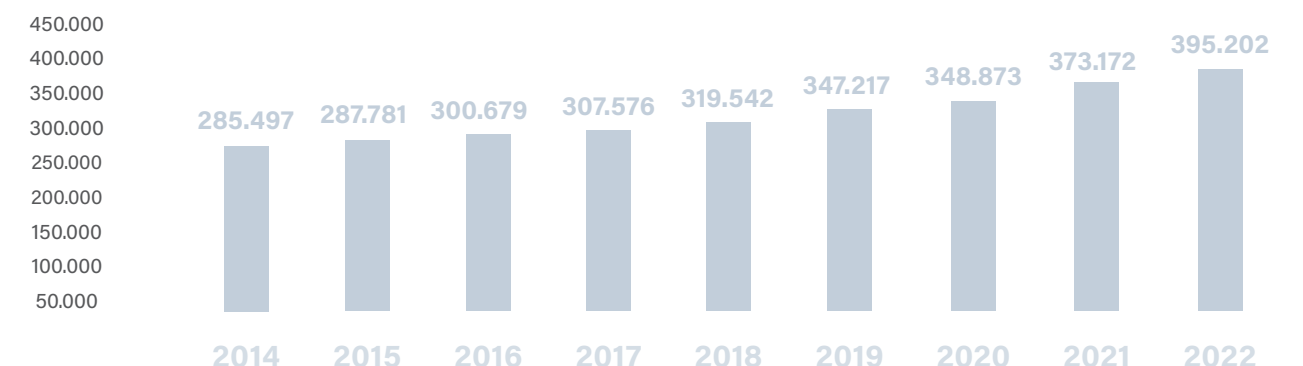


I dati sopra esposti dimostrano come mentre negli ultimi 12 anni nel territorio italiano è costantemente aumentato il consumo di vetro da imballaggio, in particolare negli ultimi 7 anni, il tasso di raccolta, e quindi di successivo invio a riciclo, è accelerato.

Nel 2023, la percentuale di riciclo degli **imballaggi in vetro** sull'immesso al consumo è attesa pari al 83,4%, in sensibile aumento e anche in questo caso superiore all'obiettivo fissato in previsione del 2030 (la media UE27 nel 2020, ultimo anno disponibile, è 76%) (dati fonte Co.Re.Ve.).

L'utilizzo del rottame di vetro è un processo che consente notevoli risparmi di energia necessaria per il rifornimento di materie prime e per la loro fusione e trasformazione. Approssimativamente ogni 10% di materia prima secondaria utilizzata al posto delle materie prime vergini comporta un risparmio di circa 2,5% di energia al forno di produzione. Nel 2022 il risparmio ammonta a circa 436 milioni di m³ di gas, che calcolati in tonnellate equivalenti di petrolio corrisponde a 395.202 tonnellate (fonte Co.Re.Ve.).

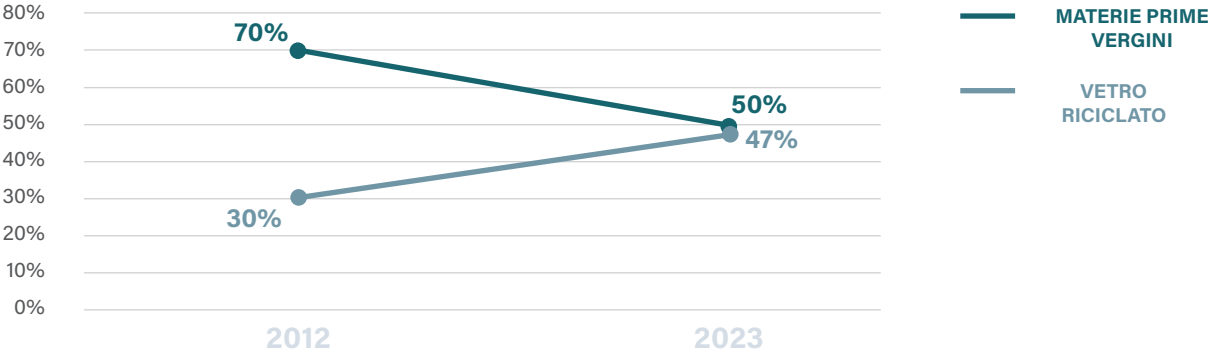
Risparmi di energia in relazione ai flussi di riciclo in Italia



TEP: Tonn. Equivalenti di Petrolio Risparmiate ton

Di tale andamento, Zignago Vetro è stata una assoluta protagonista. Nel corso del periodo esposto, infatti, la Società ha decisamente ampliato il proprio tasso di reimpiego di rottame nel proprio processo produttivo. Il grafico seguente mostra l'evoluzione nel tasso di utilizzo del rottame di vetro come materia prima utilizzata per produrre i contenitori in vetro che il Gruppo Zignago Vetro ha avuto a partire dal 2012 fino al 2023:

Composizione utilizzo materie prime - Gruppo Zignago Vetro



Questo significativo incremento è stato possibile grazie soprattutto ad una chiara strategia perseguita da Zignago Vetro di sviluppo dell'utilizzo del rottame di vetro per la produzione dei propri contenitori.

In linea con la suddetta strategia, il Gruppo ha fortemente investito nella creazione e sviluppo di appositi stabilimenti (e conseguentemente società) dedicati al trattamento del rottame di vetro per poterlo predisporre al successivo riutilizzo negli stabilimenti vetrari. A seguito di tali interventi, Zignago Vetro oggi opera con 3 stabilimenti dedicati a questo tipo di attività. Di seguito un breve riepilogo:

Vetresco:

società partecipata al 30%, la cui attività è stata avviata nel 2012, in joint venture con altri due gruppi vetrari di rilievo. Vetresco ha sede a Supino (FR) ed è il principale centro di trattamento del rottame di vetro nel centro-sud Italia;

Vetro Revet:

società acquisita nel 2017. Zignago Vetro detiene il 51%, mentre la rimanente quota è detenuta da Revet, società del Gruppo Alia, principale municipalizzata operante in Toscana. Vetro Revet ha sede a Empoli, in prossimità di uno degli stabilimenti vetrari di Zignago Vetro;

Julia Vitrum:

società partecipata al 40%, costituita nel 2019 in joint venture con un altro rilevante gruppo vetrario. Il 20% del capitale è detenuto da Friulia, finanziaria per lo sviluppo della Regione Friuli-Venezia Giulia. La società ha sede a San Vito al Tagliamento (PN) ed ha avviato la propria operatività nel mese di settembre 2021. Rappresenta lo stabilimento più importante e moderno nell'area del Nord-Est italiano.



Complessivamente le tre società sopra indicate hanno una capacità di trattamento di circa 800.000 tonnellate di vetro grezzo all'anno, pari a circa un terzo del totale vetro grezzo raccolto in Italia annualmente. Ciò rende Zignago Vetro un player primario nel settore del reimpiego del rottame di vetro in Italia.

Società riciclo vetro



Nel 2023 queste società hanno trattato circa 700.000 tonnellate di rifiuti in vetro, rappresentando, complessivamente, una delle più significative realtà di questo settore in Italia.

Di seguito si riportano i dati di processo relativi al solo impianto di Vetro Revet (i dati non includono quindi le Società Vetreco e Julia Vitrum):

		2021	2022	2023	Δ% 23/22
Rottame grezzo di vetro proveniente dalla raccolta urbana trattato nell'impianto	ton	121.205	135.547	129.981	-4,1%
Rottame di vetro pronto al forno prodotto con qualifica "end of waste" per riutilizzo in vetreria	ton	98.702	113.390	101.947	-10,1%
Consumo energetico / massa di rottame pronto al forno prodotto	kWh/ton	62,36	51,36	62,16	+21,0%
Prelievi idrici / massa di rottame pronto al forno prodotto	m³/ton	0,023	0,021	0,026	+23,8%
Emissioni Scope 1 e 2 / massa di rottame pronto al forno prodotto	tonCO ₂ eq/ton	0,020	0,017	0,021	+23,5%
Emissioni Scope 3 / massa di rottame pronto al forno prodotto	tonCO ₂ eq/ton	0,117	0,102	0,079	-22,5%

Si specifica che i valori del 2021 e 2022 l'indicatore "Emissioni Scope 3/ massa di rottame pronto al forno prodotto" passano da 0,099 a 0,117 ton CO₂eq/ton per il 2021 e da 0,083 a 0,102 ton CO₂eq/ton a causa del restatement del valore "Emissioni Scope 3". Si veda il relativo paragrafo della DNF per maggiori informazioni.

Dal 2021 al 2023 la percentuale di vetro recuperata sul rottame trattato è leggermente calata, superando comunque il 78%.

La parte rimanente è rappresentata da altri materiali di recupero (alluminio e ferro) nonché da rifiuti condotti in discarica.

La Società ha realizzato tra 2019 e 2020 il piano di sviluppo dell'impianto con il revamping delle tecnologie di separazione installate, permettendo l'incremento sia della capacità di trattamento del rottame di vetro grezzo sia della frazione recuperata e diminuendo conseguentemente la quantità di rifiuti in discarica.

La conduzione a regime degli impianti rinnovati negli scorsi anni, nonché la migliore resa di separazione del rottame di vetro hanno permesso nel 2021, 2022 e 2023 il notevole miglioramento degli indici ambientali specifici, diminuendo i consumi energetici e riducendo gli impatti sulle matrici aria ed acqua. Nel 2023, invece, vi è stata una piccola inversione di tendenza negli indicatori specifici, dovuta al minor volume di rottame lavorato per scarsa disponibilità sul mercato ed alla sua inferiore qualità (che ha determinato maggiori scarti di processo).



Dal vetro rinasce vetro: il percorso circolare del vetro

Il processo di recupero e riutilizzo del vetro è descritto di seguito.
Per semplicità di esposizione, si fa riferimento al flusso presente nel territorio italiano, in quanto è il principale mercato in cui opera il Gruppo.
Di seguito sono esposte le principali fasi che riguardano il riciclo del vetro:



Consumatore:

compra e utilizza prodotti contenuti in vetro. Il vetro è un materiale salutare, elegante, protettivo, che sempre più incontra il favore dei consumatori. Una volta consumato il prodotto, il contenitore viene conferito al sistema di raccolta gestita normalmente dagli enti pubblici.



Raccolta del vetro utilizzato:

questa fase viene normalmente svolta dalle utilities / società municipalizzate / pubbliche. Essa è sempre più svolta sotto forma di raccolta monomateriale (solo vetro) per consentire sempre maggiore efficienza alla filiera del recupero. Oltre alla raccolta differenziata urbana, altre fonti minoritarie di provenienza del rottame sono costituite da vetro proveniente da utilizzi non legati all'imballaggio (es. vetro piano).



Sistema Co.Re.Ve.:

il Co.Re.Ve. è un ente nazionale che ha il compito di gestire il recupero del vetro per la sua successiva cessione ai soggetti riutilizzatori. Il Co.Re.Ve. cede il rottame di vetro ai riutilizzatori attraverso due possibili tipologie contrattuali: un sistema di aste telematiche, che rappresenta la grande maggioranza dei volumi gestiti; oppure un sistema di convenzioni dirette fra ente pubblico e riutilizzatori privati.



Centri di trattamento:

una volta acquisito il rottame, esso viene portato nei centri di trattamento (nel caso del Gruppo Zignago Vetro si tratta degli stabilimenti gestiti attraverso Vetreco, Vetro Revet e Julia Vitrum).

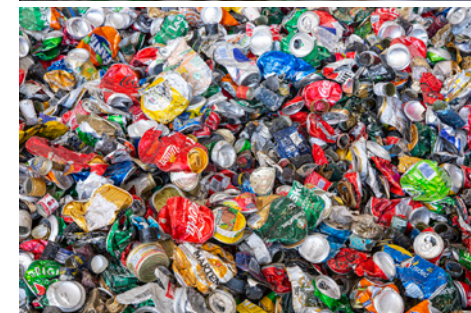


Invio del rottame "pronto al forno" alle vetrerie:

il rottame di vetro, pulito e diviso per colore, viene inviato agli stabilimenti vetrari dove viene reimmesso nel processo fusorio, al termine del quale ciò che era stato inizialmente un contenitore - utilizzato, raccolto, trattato e preparato per essere utilizzato come materia prima - torna ad essere un nuovo contenitore, funzionale, bello, perfettamente uguale a ciò che era stato..



Nei centri di trattamento il rottame di vetro grezzo viene immesso in un processo a flusso continuo e quasi interamente automatizzato che consiste nelle seguenti fasi:



Pre-selezione:

fase in cui il vengono eliminate le principali impurità, quali oggetti metallici, ceramici, plastici, tessuti e altri materiali estranei al vetro. Questa fase è svolta sia attraverso apparecchiature automatiche (es. elettrocalamite, vagli, impianti di aspirazione, ecc.) sia attraverso l'intervento diretto degli operatori.

Cleaning:

al termine della fase di pre-selezione il materiale passa attraverso un sistema di successiva pulizia ed essiccazione (se il materiale presenta umidità), che prevede anche la frantumazione controllata delle parti di vetro più grandi per consentire la successiva fase di Selezione.

Selezione:

una volta completata la fase di cleaning il rottame di vetro, ormai privato di gran parte delle impurità, viene immesso in un flusso altamente automatizzato ed estremamente sofisticato di macchine dotate di lettori ottici e meccanismi pneumatici che hanno la funzione di analizzare ogni singolo oggetto che passa attraverso la macchina e di eliminare le componenti non idonee ad essere riutilizzate come vetro. Un certo numero delle suddette macchine distribuite lungo il flusso del materiale ha la funzione di separare automaticamente il vetro per colore: si tratta di un'attività molto importante in quanto consente di generare flussi separati di rottame di vetro, distinti per colore, che consentiranno un più efficace riutilizzo nelle vetrerie, massimizzando la conseguente possibilità di riutilizzo del rottame di vetro.

Zignago Vetro ha significativamente investito nel corso degli anni recenti al fine di dotare i propri stabilimenti di trattamento e recupero delle migliori tecnologie disponibili, allo scopo di ottenere un rottame di vetro di elevata qualità, tale da consentire le più ampie possibilità di riutilizzo.

Recupero di altri materiali:

una parte delle quantità eliminate nel corso del flusso sopra descritto sono materiali che possono comunque essere recuperati, trattandosi in particolare di metalli magnetici (es. ferro) e amagnetici (es. alluminio) che vengono conferiti nelle rispettive filiere di recupero, minimizzando quindi le quantità che devono essere smaltite in discarica.



6.4 LCA & Eco-conceptions

6.4.1 Product Stewardship Management System e Life Cycle Assessment (LCA)

Il Life Cycle Assessment (LCA) o analisi del ciclo di vita è la metodologia scelta dal Gruppo Zignago Vetro per valutare l'impatto ambientale complessivo dei suoi prodotti dalla produzione fino allo smaltimento.

I numerosi LCA implementati nel corso degli anni hanno avuto l'obiettivo di valutare in modo scientifico l'impatto complessivo dei diversi prodotti. Inoltre, sono stati un prezioso supporto alle decisioni condivise con i propri clienti e hanno contribuito a migliorare nel tempo il processo produttivo.

In particolare, nel corso dell'ultimo triennio Zignago Vetro ha rafforzato le attività di Life Cycle Assessment sui propri prodotti.

La formalizzazione di tale processo da parte di Zignago Vetro risponde a due obiettivi specifici. Il primo è inserito all'interno del processo di engagement con i clienti, alcuni dei quali ritengono necessario conoscere gli impatti ambientali complessivi attribuibili ai prodotti acquistati. Vari clienti di Zignago Vetro sono, infatti, società quotate che hanno assunto analoghi impegni di sostenibilità nei confronti dei propri stakeholders. Di conseguenza è fondamentale per loro che un prodotto, oltre a soddisfare le proprie esigenze di design e funzionalità, abbia anche un limitato impatto sulle varie matrici ambientali.

Il secondo obiettivo è una continua mappatura dei parametri di impatto associati ad ogni fase del ciclo di vita del prodotto, che permette di generare maggiori efficienze già in sede di design e progettazione.

Zignago Vetro per determinare l'LCA utilizza un software sviluppato da FEVE (federazione europea del vetro cavo) in collaborazione con lo sviluppatore Pilario.

Tale applicativo è dotato di un database costruito sulla base dei dati raccolti da tutte le vetrerie europee che hanno aderito al progetto (consumi e mix energetici, quantità di materie prime vergini e rottame utilizzati, mezzo di trasporto e distanza percorsa sia dalle materie prime che dal prodotto finito per la consegna agli impianti successivi della catena di fornitura, etc.).

Tutti questi parametri in ingresso, combinati ai dati dell'articolo investigato e della specifica campagna di produzione, sono elaborati secondo i principali standard considerati come best practice (PEF, ISO 14067, ...), permettendo la determinazione per ogni prodotto analizzato dei principali indicatori di impatto ambientale (emissioni di CO₂, effetto sull'ozono atmosferico, tossicità per l'essere umano, contributo all'acidificazione o all'eutrofizzazione, etc.) connessi al proprio ciclo di vita.



6.4.2 Eco - Conceptions

L'approccio alla sostenibilità di Zignago Vetro e le indicazioni che provenivano dai Life Cycle Assessment sono state sempre più caratterizzate negli anni dal concetto di eco-design, ovvero della considerazione degli impatti ambientali nel concepimento, produzione, uso e fine vita di un prodotto.

Il fine vita è reso molto semplice dalla "natura" stessa dei prodotti: il vetro è riciclabile e può essere riciclato infinite volte attraverso processi di Economia Circolare.

Per quanto riguarda le fasi di concepimento, produzione e utilizzo, sono primari i seguenti obiettivi:

- Riduzione del peso dell'articolo
- Riduzione delle emissioni
- Minimizzazione dei rifiuti
- Efficienza energetica
- Allungamento della vita utile per prodotti riutilizzabili (refillable)
- Uso sostenibile delle risorse

Dalle numerose analisi manageriali e degli Audit dei principali clienti sull'efficienza dell'intero processo emerge che:

- Ogni prodotto ha avuto una completa analisi e valutazione del suo ciclo di vita nell'ambito della valutazione di fattibilità, che costituisce una milestone del processo di sviluppo dei nuovi prodotti;
- Le materie prime vergini, costituite principalmente da soda, sabbia e carbonati di calcio, sono state in gran parte integrate con il vetro riciclato che ha ormai stabilmente raggiunto quasi il 50% dell'intera composizione;
- Nella progettazione si cerca di ridurre l'impatto ambientale agendo principalmente sulla componente peso e sulle caratteristiche di packaging e trasporto;
- La ricerca dell'efficienza produttiva attraverso la riduzione del peso dei consumi energetici e delle emissioni è un processo continuo e costante;
- Il conseguimento di un numero sempre più rilevante ed esaustivo di certificazioni ed etichette ambientali è un obiettivo condiviso dal management e dai clienti del Gruppo;
- Gli stakeholders sono sempre più coinvolti nel processo di implementazione dell'eco-design;
- L'eco-design per essere implementato correttamente, richiede un continuo e costante impegno.

Prodotti alleggeriti

Nell'ambito delle continue ricerche sui prodotti, nel periodo 2019 - 2023 Zignago Vetro ha continuato a sviluppare prodotti alleggeriti del loro peso, mantenendo tutte le loro caratteristiche intatte. Nel periodo citato, quasi il 31% dei contenitori ha subito degli alleggerimenti. In particolare nel quinquennio 2019-2023 tali articoli alleggeriti hanno comportato un minor impiego di vetro pari a circa 1.910 tonnellate ed un **risparmio di quasi 1.552 tonnellate di CO₂ di Scope 1 e 2.**

In particolare nel 2023 lo studio si è concentrato nel migliorare le caratteristiche di eco-design, su contenitori nuovi ed esistenti per i segmenti F&B e C&P.

Deep green collection, per una cosmetica sostenibile

L'impegno ambientale di Zignago Vetro si estende anche al range di prodotti realizzati e commercializzati. Nel 2017, infatti, **Zignago Vetro è stata la prima azienda ad introdurre, con la linea Deep Green Collection, contenitori per la cosmetica prodotti in vetro UVAG.**

Tale tipologia di vetro, oltre a fornire una maggiore protezione naturale anti-UV al contenuto fino al 89%, è prodotta con percentuali di vetro riciclato fino ad oltre il 90%, permettendo una riduzione fino al -36% delle emissioni di CO₂ di processo rispetto allo stesso articolo in vetro bianco.



Ideazione della bottiglia sostenibile e del marchio "Agricoltura sostenibile"

Per rendere visibile la sostenibilità, Zignago Vetro ha voluto darle una forma. Una forma simbolica, ma che crediamo abbia un forte significato: questa è la bottiglia che premierà ogni anno il produttore che più si è distinto per un'agricoltura sostenibile. L'abbiamo chiamata "Bottiglia Sostenibile".

Nel marchio della "Bottiglia Sostenibile", il logo di Zignago Vetro affianca alcune foglie, sintesi del concetto di agricoltura. Il vetro è sostenibile per natura e invita il suo ospite, il contenuto, ad esserlo altrettanto. Le foglie, a loro volta, avvolgono la bottiglia e ricordano che la lezione del vetro è stata ascoltata: il produttore a cui verrà assegnata la bottiglia è infatti il più sostenibile d'Italia.

La "Bottiglia Sostenibile" e il marchio "Agricoltura Sostenibile" vogliono rappresentare tutto il settore agroalimentare italiano. Proprio per questo motivo, in ambito vinicolo, la "Bottiglia Sostenibile" ha voluto premiare la cantina che più si è distinta per una vitivinicoltura sostenibile, all'interno del riconoscimento conferito da Gambero Rosso. Gambero Rosso e Zignago Vetro condividono i valori della sostenibilità e dell'innovazione del settore vitivinicolo. Per questo dal 2021 hanno stretto una forte collaborazione, credendo che insieme si possa correre in avanti, verso un mondo migliore. La "Bottiglia Sostenibile", insignita dal marchio del Premio Per La Vitivinicoltura Sostenibile è stata quindi assegnata durante l'evento Tre Bicchieri di Gambero Rosso.



La sostenibilità esiste, ma non si vede. Passa sottotraccia, invisibile ai nostri occhi. Le azioni sostenibili sono quanto di più prezioso possiamo intraprendere di questi tempi, eppure nessuno le nota. Possono educare le persone, sono un promemoria su quanto ci sia ancora da fare per salvaguardare il pianeta, se solo fossero visibili.



GAMBERO ROSSO

Nuove imboccature intercambiabili secondo gli standard CETIE

Le linee guida di CETIE raccolgono le istanze di produttori e utilizzatori di imballaggi destinati ad essere riempiti con bevande, prodotti cosmetici, di profumeria e farmaceutici e le traspongono in nuovi standard tecnici condivisi. Per quanto riguarda la cosmetica e profumeria, recentemente CETIE ha introdotto delle nuove imboccature, puntando sull'intercambiabilità tra l'imboccatura FEA e VITE.

Per rispondere alle esigenze di sostenibilità dei consumatori, le case produttrici di profumi si stanno sempre più orientando verso flaconi con imboccatura a vite, invece delle tradizionali imboccature aggraffate o FEA, al fine di poter offrire ai consumatori flaconi riutilizzabili o almeno facili da riciclare (e quindi composti da parti separabili). Allo stesso tempo i clienti, per rientrare nei codici dei flaconi esistenti, hanno bisogno di un'imboccatura vite più bassa possibile che permetta di utilizzare gli stessi copripompa delle loro controparti aggraffate, garantendo al consumatore un ottimo comfort di svitamento e avvitamento.

Ecco quindi che è stata introdotta la nuova imboccatura a vite SNI, intercambiabile con la sua controparte aggraffata, la CNI (corrispondente ad una imboccatura FEA leggermente rialzata), laddove le esigenze del mercato non permettano di utilizzare imboccature vite.

In questo modo, al cliente è data la possibilità di produrre entrambi i formati (vite o aggraffata) su un determinato modello di bottiglia, mantenendo un'estetica sempre accattivante. Questo ovviamente si traduce anche in un vantaggio per la vetreria in quanto con un unico stampo applicando solamente un collarino diverso – si possono ottenere due contenitori con due diverse imboccature.



RICICLABILE
E RIUTILIZZABILE



ACCESSORI
DI ALTA QUALITÀ



IMBOCCATURA
INTERCAMBIABILE

Flacone Lama

Seguendo questa logica, nel 2022 Zignago Vetro ha proposto sul mercato una nuova linea di prodotto nella sua già vasta offerta dedicata alla profumeria: il flacone LAMA da 100 ml con imboccatura a vite SNI, e aggraffata CNI, secondo lo standard CETIE. Nel corso del 2023, la gamma è stata poi ampliata con altri prodotti a catalogo, tra cui il flacone Murillo, Bazille Light e David.

Il Flacone Lama ha le seguenti caratteristiche:

- rappresenta una soluzione che soddisfa le esigenze di una domanda sempre più attenta alla sostenibilità: basta un semplice gesto per separare gli accessori dal flacone che in questo modo risulta facilmente riutilizzabile (possibilità di refill) e riciclabile;
- la sua gamma è ottimizzata e flessibile: la doppia imboccatura è un accorgimento che esalta il fascino del prodotto e non impatta sulle sue linee, valorizzandole anche con accessori di alta qualità, già presenti sul mercato e richiesti dal cliente;
- la forma del flacone ricorda le linee classiche; tuttavia il profilo delle pareti ne conferisce un aspetto slanciato, rendendolo il connubio perfetto tra classicità e modernità e rendendolo un prodotto senza tempo;
- ottimizzazione e flessibilità: la doppia imboccatura è un accorgimento che esalta il fascino del prodotto e non impatta sulle sue linee, valorizzandole anche con accessori di alta qualità, già presenti sul mercato e richiesti dal cliente;
- il peso vetro è stato studiato per ottimizzare le esigenze di sostenibilità senza rinunciare all'appeal estetico che solo un contenitore in vetro può conferire ad un profumo.

Vista la positiva esperienza col flacone Lama, Zignago Vetro sta ampliando la gamma di contenitori a catalogo con queste caratteristiche.



Ideazione della bottiglia H₂O

Zignago Vetro nel 2022 ha inserito nella propria offerta commerciale dedicata al F&B una bottiglia speciale, nata dall'esigenza di comunicare non solo ai propri clienti, ma anche ai consumatori, le caratteristiche di sostenibilità dei contenitori in vetro. La forma della bottiglia si ispira a quella classica dei vecchi contenitori per il latte: un design volutamente vintage a simbolo di un utilizzo antico, ma perfettamente attuale. La lavorazione sul corpo della bottiglia, realizzata con un susseguirsi di semi-cilindri per creare un effetto ad onde tridimensionale, ne conferisce un aspetto moderno e restituisce al contenitore stesso una funzione di ergonomia e di praticità di utilizzo. Allo stesso modo, l'imboccatura larga del flacone e la chiusura semplificata fanno sì che si possa riempire facilmente e che si possa lavare e riutilizzare agevolmente. Queste caratteristiche lo rendono un contenitore ideale per diversi usi: dalla conservazione di alimenti e bevande, fino a vari utilizzi per il fai da te. Infine, come massima espressione di utilizzo e di circolarità dei contenitori in vetro, questa bottiglia contiene più dell'80% di vetro riciclato proveniente dalla raccolta urbana. Attraverso la bottiglia H₂O, l'obiettivo è infatti quello di sensibilizzare le persone sull'utilizzo del vetro, materiale che garantisce igiene e riciclabile all'infinito.

Case study: progetto CoReVe

Nel 2022, la Bottiglia H₂O è stata scelta e personalizzata da CoReVe per un progetto di sensibilizzazione dal titolo "L'acqua di Roma...bevila nel vetro!". Nel 2023, questa campagna di comunicazione ha previsto una serie di iniziative che hanno consentito la distribuzione delle bottiglie alle famiglie di Roma per tutto il corso dell'anno, al fine di incentivare e promuovere l'uso di acqua pubblica, a partire da quella del rubinetto, e

la conseguente riduzione di rifiuti. La bottiglia è inoltre il simbolo di quanto la corretta differenziazione dei rifiuti, a partire dal vetro, consenta il loro recupero e riciclo limitando il consumo di materie prime e di energia, con conseguenti riduzioni delle emissioni di CO₂. Se si considera, inoltre, che il vetro può essere riciclato all'infinito, la campagna si è posta l'obiettivo di sostenere la realizzazione di un modello perfetto di economia circolare.



CONSORZIO RECUPERO VETRO

La Green Revolution Del Settore Food: Il Caso Dei Contenitori In Acqua Marina

Il nostro impegno verso la sostenibilità si rafforza ulteriormente con l'introduzione nel mercato dei nostri nuovi prodotti per il settore food: i vasi alimentari in colore mezzo-bianco (o acqua marina), caratterizzati da un alto contenuto di vetro riciclato. Questi vasi rappresentano un passo significativo verso la riduzione dell'impatto ambientale, poiché utilizzano una percentuale più elevata di PCR (tra il 30% e il 55%) nella loro produzione. Infatti, maggiore è l'utilizzo di rottame per la produzione di nuovi contenitori, maggiori sono i benefici ambientali che ne derivano, tra cui: una riduzione dell'utilizzo di materie prime vergini, una diminuzione dei consumi energetici e minori emissioni di CO₂. Nel 2023, le percentuali di PCR che Zignago Vetro è riuscita a raggiungere per le proprie produzioni di contenitori alimentari sono arrivate fino al 45% per il bianco, al 55% per il mezzo-bianco, al 65% per il verde e all'87% per l'UVAG.



Ad oggi Zignago Vetro ha concepito una gamma di articoli in acqua marina per un importante cliente del settore agroalimentare, ma il team R&D sta già lavorando al completamento di un portfolio di prodotti standard. Questo impulso riflette sicuramente un trend di mercato in forte crescita che vede come uno dei driver di acquisto principali per i consumatori la scelta di packaging sostenibili. I consumatori sono sempre più orientati a comprare prodotti che riducano l'impatto ambientale e adottano quindi comportamenti d'acquisto sempre più consapevoli.

Pertanto, i contenitori in acqua marina permettono di rispondere alle necessità del mercato in ottica di sostenibilità, senza però compromettere la qualità e la funzionalità del prodotto. Infatti, uno dei requisiti fondamentali del contenitore in vetro ad uso alimentare è la sua trasparenza che, nel caso dell'acqua marina, viene assolutamente garantita: la gradazione di colore del contenuto non viene inficiata, per una resa visiva finale praticamente paragonabile al medesimo articolo in vetro bianco.

Tuttavia, Zignago Vetro si impegna da anni per diffondere l'importanza del rottame, credendo che:

**“Il vetro non è bello se è trasparente,
il vetro è bello se è sostenibile”**

Proprio per questo motivo ci auspichiamo che questo trend possa crescere maggiormente, per poter arrivare a proporre ai nostri clienti del settore F&B – e di conseguenza ai consumatori – anche dei contenitori alimentari meno trasparenti, ma con un contenuto di PCR maggiore, e quindi molto più sostenibili.

Contenitore privato Zignago Vetro in acqua marina.

CO₂ specifica risparmiata:
**-20% rispetto alla produzione
dello stesso contenitore
in vetro bianco.**



Sviluppo e innovazione per il settore vetrario - Italian Glass Moulds

Dal 2023 è presente nel perimetro di rendicontazione del Gruppo anche la società Italian Glass Moulds (abbreviata “IGM”), che si occupa della produzione e fornitura di stampi per la produzione di contenitori in vetro. Si tratta di un’azienda dalla lunga tradizione familiare ed industriale e con profondo know-how tecnologico, in grado di fornire supporto tecnico su misura ai principali gruppi vetrai del mondo, spaziando dal design dello stampo alla sua fabbricazione, fino al supporto tecnico in sito per la messa in opera.

In un’ottica di progresso sostenibile, IGM da anni presta particolare attenzione alle tematiche ambientali, sia all’interno del proprio processo attraverso l’autoproduzione elettrica dall’impianto fotovoltaico proprietario (superficie di oltre 3.000 m² per una potenziale produzione annua di circa 200 MWh), che nelle soluzioni offerte ai propri clienti, come il rivestimento innovativo “New coating” che permette di allungare la vita utile dello stampo, riducendone gli impatti ambientali del ciclo di vita.

Nella seguente tabella si rappresentano i valori raggiunti nel 2023 dai principali indicatori ambientali relativi al processo di IGM:

KPI	UdM	2023
Consumi energetici assoluti	MWh	1.253
Consumi energetici specifici/1000 pezzi	MWh/1000pcs	19,22
Elettricità da fonti rinnovabili	%	14,6%
Emissioni di CO ₂ di Scope 1	tonCO ₂	78
Emissioni di CO ₂ di Scope 2 MB	tonCO ₂	355
Emissioni di CO ₂ specifiche (Scope 1 + 2 MB)/1000 pezzi	tonCO ₂ /1000pcs	6,63
Emissioni di CO ₂ di Scope 3	tonCO ₂	1.306
Emissioni di CO ₂ specifiche (Scope 3)/1000 pezzi	tonCO ₂	20,04
Prelievi idrici assoluti	m³	1.745
Prelievi idrici specifici/1000 pezzi	m³/1000pcs	26,8
Rifiuti totali	ton	137,3
Di cui pericolosi	ton	10,4
Di cui non pericolosi	ton	126,9
% Rifiuti totali condotti a riciclo o recupero	%	94,0%



6.5

Efficienza energetica

Il consumo di energia rappresenta una componente significativa dell'attività produttiva del settore vetrario; infatti, l'energia viene principalmente impiegata per la fusione del vetro

Nel corso degli anni tutti gli stabilimenti del Gruppo hanno compiuto significativi sforzi tesi all'introduzione di impianti industriali tecnologicamente avanzati e all'ottimizzazione e miglioramento della gestione degli impianti esistenti, allo scopo di ridurre i consumi energetici. Le principali misure di efficientamento energetico nel corso degli anni si sono concretizzate in numerose iniziative come:

- investimento in tecnologie e materiali innovativi per l'ingegnerizzazione e la realizzazione di forni fusori energeticamente più efficienti;
- revamping continuo degli impianti ausiliari con soluzioni sempre più efficienti e sostenibili;
- installazione di una caldaia a recupero di calore con turbina (attiva fino al 2022 e dismessa nel 2023);
- aumento dell'utilizzo di rottame di vetro per diminuire la richiesta energetica del processo di fusione;
- specifici piani di manutenzione per il mantenimento in efficienza dei propri impianti;
- estensione dell'utilizzo di lampade a LED per l'illuminazione degli ambienti;
- formazione dei dipendenti nelle funzioni tecniche sul risparmio energetico.

Tali misure di efficientamento hanno permesso negli anni di raggiungere significative riduzioni dei consumi energetici in rapporto al vetro fuso (oggi -8,7% rispetto al 2018). Nonostante il trend positivo di lungo periodo, però, nel 2023 si sono verificati fenomeni legati a condizioni esterne che non hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi di riduzione auspicati dall'azienda.

In particolare, come già specificato in precedenza, la scarsa disponibilità di rottame di vetro sul mercato non ha permesso l'acquisizione delle quantità preventivate. Inoltre il calo della domanda di prodotto finito verificatasi nel quarto trimestre ha costretto il Gruppo alla chiusura di alcune linee produttive, con conseguente perdita di efficienza energetica dei forni fusori, condotti a valori inferiori alla capacità produttiva massima, e dunque in assetto non ottimale dal punto di vista energetico. Queste dinamiche, unitamente al normale effetto di invecchiamento dei forni fusori, ha comportato nel 2023 l'aumento del +1,8% dell'energia consumata per unità di vetro fuso.

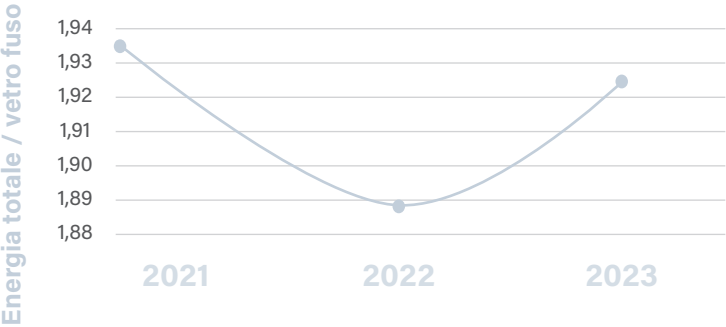
In compenso, a causa della riduzione della produzione, si è assistito ad un calo del -0,1% del valore assoluto dei consumi energetici totali.

Per il 2024 l'obiettivo di Zignago Vetro è di invertire questo andamento di breve periodo tornando ad una diminuzione dei consumi specifici di energia pari al -1,2% grazie alle attività previste e definite attraverso le diagnosi energetiche eseguite e i sistemi di gestione dell'energia ottenuti negli stabilimenti del Gruppo, come la messa a regime del un nuovo sistema di recupero termico in Polonia e l'ottimizzazione di alcuni processi di combustione nei forni e nei canali negli stabilimenti italiani.



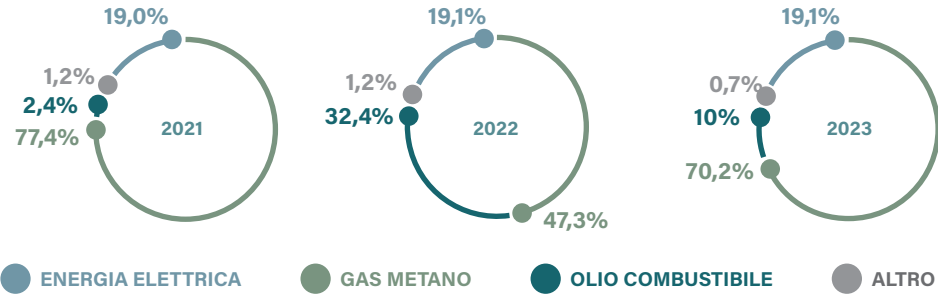
KPI Energia		2021	2022	2023	Δ% 23/22	Goal 2023	Goal 2024	Goal strategico 2030
Energia totale consumata	MWh equivalenti	1.172.401	1.179.001	1.177.262	-0,1%	-	-	-
Energia totale/vetro fuso	kWh equiv./kg vetro fuso	1,936	1,889	1,923	+1,8%	1,870	1,900	1,646

Consumi specifici totali di energia



Stabilimento	ZV Fossalta	ZV Empoli	ZV Polska	ZV France
Azioni di efficientamento energetico del 2023	- Esercizio completo del nuovo Forno 14 in sostituzione del meno efficiente Forno 11, dismesso nel 2022. - Illuminazione LED - Certificazione del sistema di gestione dell'energia secondo ISO 50001 - Potenziamento impianto fotovoltaico presso magazzini - Sostituzione di 1 compressore con modello più efficiente	- Efficientamento tecnologie ausiliarie, in particolare nella gestione dell'aria compressa - Certificazione del sistema di gestione dell'energia secondo ISO 50001 - Maggiore produzione di elettricità rinnovabile da fotovoltaico (+53,7%, impianto potenziato nel 2022)	- Azioni di miglioramento indicate dal sistema di gestione dell'energia certificato ISO 50001 - Nuovo recupero calore fumi forni per riscaldamento civile - Avvio nuovo sistema di monitoraggio flussi energetici	- Rifacimento Forno 32 con ripristino refrattari e isolamento termico - Avvio progetto di affinamento del monitoraggio energetico (all'interno del programma Decarb Fast Track)

L'energia consumata dal Gruppo deriva dalle seguenti fonti principali: energia elettrica, gas metano, olio combustibile.



Dal punto di vista del mix energetico si è assistito, tra l'inizio e la metà 2023, ad un progressivo ritorno al gas metano degli impianti convertiti l'anno precedente ad olio combustibile.

Nel 2022, infatti, a fronte della crisi energetica innescata da vari fattori economici e geopolitici, la disponibilità del gas naturale è stata limitata e, anche in conformità alle indicazioni delle autorità europee e nazionali per il contenimento dei consumi di metano, la società ha dovuto fare ricorso all'olio combustibile a basso tenore di zolfo (BTZ) come combustibile alternativo.

Appena però il contesto lo ha permesso, Zignago Vetro ha gradualmente riconvertito i propri forni a gas naturale, combustibile certamente più pulito, meno emissivo e dalla gestione meno complessa in fase di utilizzo. È invece rimasta invariata la percentuale di energia elettrica utilizzata nel processo.

Aumento dell'impiego di energie da fonti rinnovabili

Oltre ai risultati ed agli obiettivi sulla riduzione dei consumi energetici Zignago Vetro ha sviluppato anche una strategia sull'origine dell'energia prelevata, cercando di massimizzare lo sfruttamento delle fonti rinnovabili e autoprodotte a discapito di quelle fossili e non rinnovabili.

Nel corso degli anni il Gruppo ha costantemente aumentato la percentuale di energia elettrica da fonti rinnovabili impiegata. Ciò è avvenuto grazie all'installazione di impianti fotovoltaici e di recupero del calore e al progressivo aumento dell'acquisto di energia elettrica prodotta con fonti rinnovabili, acquistata in particolare da Zignago Power, società correlata appartenente al Gruppo Zignago.

Nel 2023 Zignago Vetro ha installato e messo in esercizio due nuovi impianti fotovoltaici sulla copertura dei magazzini interni ai propri stabilimenti di Fossalta di Portogruaro ed Empoli, per una potenzialità complessiva di 2.300 kW. Aggregando i due stabilimenti italiani, l'ampliamento ha permesso nel 2023 la produzione per autoconsumo di 321 MWh aggiuntivi rispetto all'anno precedente.

Sono in fase di studio ulteriori progetti volti alla introduzione di soluzioni tecnologiche per la progressiva riduzione del ricorso all'energia elettrica prodotta tramite impiego di combustibili fossili. Quale risultato della strategia aziendale definita, Zignago Vetro prevede entro il 2030 di aumentare la percentuale di elettricità da fonti rinnovabili al 100%.

Tale obiettivo non include ancora l'effetto derivante dall'avvio del citato processo di sostituzione dei combustili fossili, al momento ancora in fase di studio (ad esempio tramite iniziative quali in progetto H2GLASS) e pertanto non attualmente quantificabile.

Dopo una stabilizzazione rilevata tra il 2021 e il 2022, la percentuale di energia elettrica proveniente da **fonti rinnovabili è nuovamente aumentata nel 2023**, attestandosi al **46,0% dell'elettricità consumata totale** (2022 pari al 44,6%), grazie a:

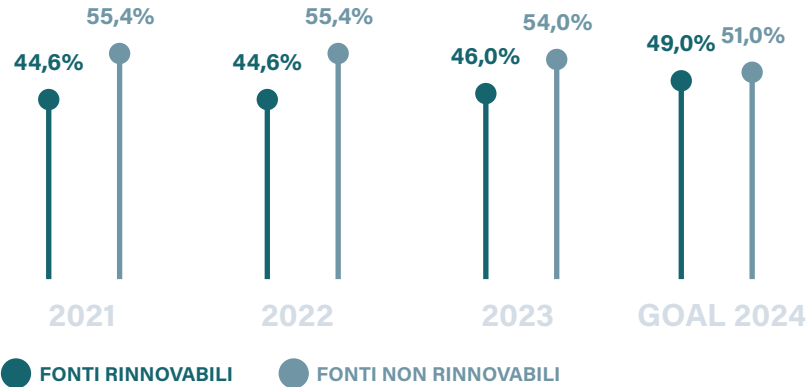
- utilizzo di **energia elettrica prodotta da biomasse** nello stabilimento di Fossalta di Portogruaro (fornitura Zignago Power);
- esercizio nei siti di Fossalta di Portogruaro e di Empoli di **pannelli fotovoltaici** per una superficie complessiva di circa 25.300 m², di cui 10.700 m² installati nel 2023, a cui vanno aggiunti altri 6.400 m² installati presso alcuni magazzini esterni a servizio dei medesimi stabilimenti;
- acquisto di energia elettrica certificata rinnovabile e accompagnata da Garanzie d'Origine coprendo parte del consumo degli stabilimenti di Empoli (Zignago Vetro Italia) e Trabki (Zignago Vetro Polska);
- introduzione di un nuovo impianto di recupero termico presso lo stabilimento di Trabki (Zignago Vetro Polska) finalizzato al riscaldamento civile in sostituzione della precedente caldaia a carbone, rimasta solo di back-up.

Si rammenta inoltre che, fino al 2022, nello stabilimento di Fossalta di Portogruaro è rimasta in esercizio una turbina a vapore che recuperava il calore contenuto nei fumi del vecchio Forno 11 per generare energia elettrica. Tale turbina è stata però dismessa a metà 2022 con l'arresto del Forno 11 ad essa collegato. Il nuovo Forno 14 che lo sostituisce presenta una forma differente di recupero energetico attraverso il preriscaldamento dell'aria comburente nel processo di fusione del vetro.

Nonostante i cospicui interventi effettuati abbiano permesso un aumento della fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili, la percentuale raggiunta sul totale dei consumi elettrici è risultata leggermente inferiore all'obiettivo 2023 in quanto i consumi complessivi di energia elettrica sono cresciuti in maniera superiore alle aspettative per effetto della maggiore produzione negli stabilimenti del Gruppo e del maggior ricorso al boosting elettrico nella fusione del vetro.

KPI Energie rinnovabili	2021	2022	2023	Δ% 23/22	Goal 2023	Goal 2024	Goal strategico 2030
% EE da fonti rinnovabili sul totale	44,6%	44,6%	46,0%	+3,1%	46,0%	49,0%	100%

Percentuale di utilizzo tipologia di energia



Zignago Power per l'energia rinnovabile

Zignago Power S.r.l. nasce nel 2008 a Fossalta di Portogruaro, con l'obiettivo di soddisfare la richiesta energetica del gruppo Zignago Holding, utilizzando fonti di energia rinnovabile, nel rispetto dell'ambiente.

La società possiede due impianti termoelettrici in Italia, alimentati a biomasse solide a Fossalta di Portogruaro (VE) e a Bagnolo di Po (RO).

La centrale di Zignago Power ubicata a Fossalta di Portogruaro, di tipo termoelettrico, utilizza, quale combustibile, biomassa legnosa vergine (non "trattata" se non attraverso riduzione meccanica). L'impianto opera secondo un ciclo Rankine a vapore surriscaldato ad alta pressione e quattro spillamenti (per garantire elevate efficienze di conversione). L'entalpia del vapore viene sfruttata da una turbina accoppiata ad un generatore elettrico di potenza pari a circa 17 MWe (una potenza termica di 49,2 MWt) per la produzione di energia elettrica, anch'essi dalle migliori performances disponibili sul mercato. Inoltre l'impianto opera in assetto cogenerativo in quanto, grazie all'ulteriore recupero di parte dell'energia termica dei fumi di combustione, viene prodotta acqua calda che alimenta una rete di teleriscaldamento a servizio di utenze locali pubbliche e private.

La biomassa utilizzata è una fonte energetica rinnovabile ai sensi del D. Lgs. 387/2003. La centrale, qualificata come Impianto Alimentato a Fonti Rinnovabili (IAFR), gode di un meccanismo di incentivazione sull'energia prodotta al pari di altre fonti rinnovabili (solare fotovoltaica, eolica, idraulica, geotermica, biogas), secondo quanto disposto dalle normative vigenti. Infatti, il bilancio della CO₂ della centrale, a partire dall'alimentazione del combustibile, è ritenuto nullo in quanto la CO₂ emessa a camino è generata dalla combustione del carbonio organico contenuto nella biomassa e prodotto dalla fotosintesi a partire dalla stessa CO₂ assorbita dall'atmosfera durante la vita della pianta.

L'impianto di Zignago Power rappresenta il sistema di generazione attualmente più sostenibile per le esigenze di approvvigionamento energetico del Gruppo Zignago ed in particolare di Zignago Vetro, la quale necessita di una fornitura di energia elettrica continua e di potenza pressoché costante, 24 ore su 24; 365 giorni all'anno. Tra le fonti rinnovabili l'impianto termoelettrico a biomassa di Zignago Power rappresenta l'unica soluzione possibile nel territorio dove è ubicata per soddisfare tali necessità, dato che la fonte energetica utilizzata (biomassa) consente una produzione termoelettrica programmabile e indipendente dalle condizioni meteorologiche o dalle stagioni. Inoltre, la produzione dell'energia sul luogo del consumo (in particolare l'energia elettrica viene distribuita tramite una rete interna di proprietà del Gruppo) annulla di fatto ogni perdita e quindi ancora un contributo alla minimizzazione degli sprechi.



La biomassa utilizzata presso la centrale proviene per la netta maggioranza da filiera corta ovvero da distanza dall'impianto di poche decine di chilometri e da contratti quadro stipulati con operatori della filiera e depositati al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MIPAAF). Tutta la suddetta biomassa è accompagnata da consistente documentazione attestante l'intera tracciabilità, dalla esatta provenienza geografica alla liceità dell'approvvigionamento (ad es. quantità e superfici boschive autorizzate al taglio). La suddetta documentazione è sottoposta ogni anno a verifica da parte del Ministero; solo l'esito positivo di tale verifica, una volta comunicato al GSE, comporta la corresponsione della premialità sulla tariffa incentivante applicata esclusivamente sulla quantità di energia prodotta dalla biomassa tracciata.

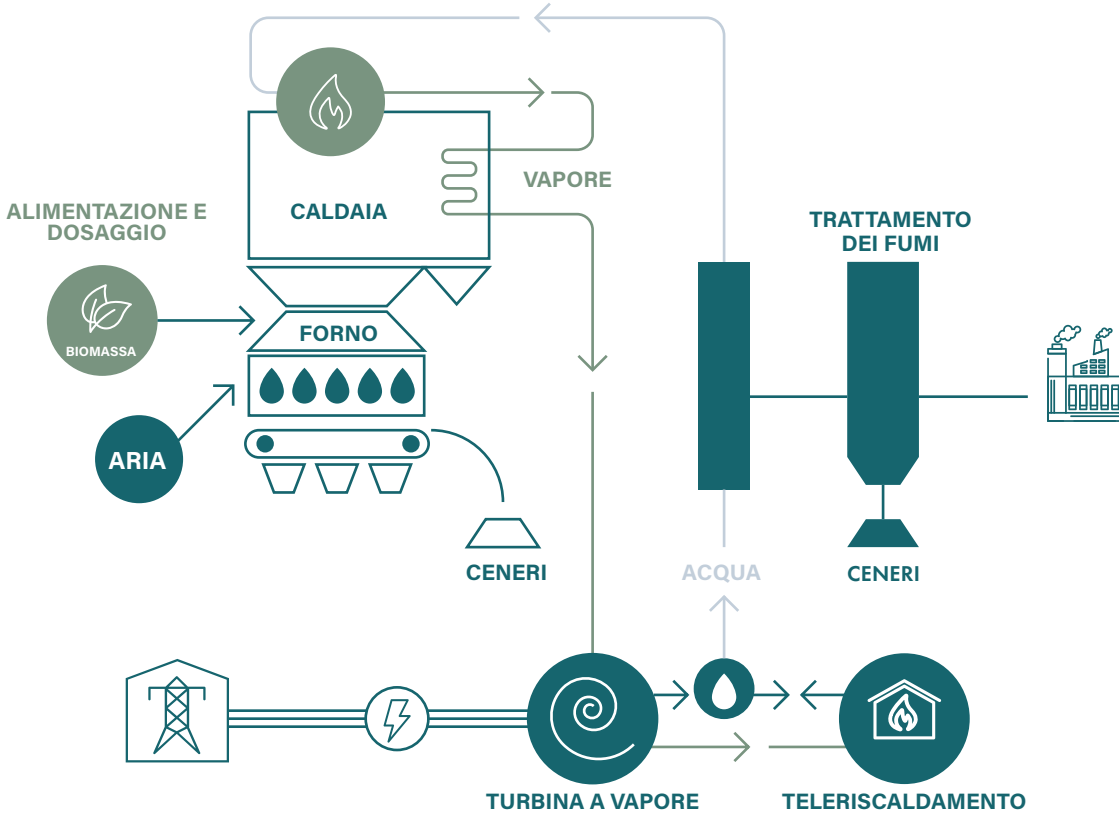
Tale meccanismo premiante è stato creato proprio per favorire le filiere di approvvigionamento locale in un'ottica di massimizzazione della sostenibilità ambientale del ciclo produttivo (biomassa proveniente dal territorio locale o comunque nazionale, da aree autorizzate al taglio ed entro i limiti quantitativi definiti dalle stesse autorizzazioni) e con lo scopo di generare ricadute economiche e sociali (lavoro, occupazione, investimenti) a livello locale.

Non viene utilizzato nessun tipo di materiale proveniente da distanze consistenti, magari trasportato via nave e/o proveniente da Paesi extraeuropei, potenzialmente anche ritratto in aree ove non vengono applicate le logiche della pianificazione, del controllo e del prelievo regolato e autorizzato.

Ulteriore aspetto rilevante da considerare in un'ottica di sostenibilità e secondo il principio dell'uso "a cascata" è il fatto che la centrale di Zignago Power utilizza biomassa non altrimenti impiegabile da altre attività "a maggior pregio", essendo costituita da scarti agricoli (es. residui di potatura), residui derivanti dalla manutenzione forestale (es. ramaglie) o residui dalla lavorazione del legno vergine quali, ad esempio, gli scarti di segheria derivanti dal taglio (ad esempio per produrre assi e tavole) del legname di qualità destinato ad un utilizzo più "nobile" come quello dell'industria del mobile. Viene anche impiegato materiale legnoso derivante da fenomeni meteorologici avversi (ad es. tempesta VAIA) quando ormai non più integro. L'utilizzo per fini energetici e la sua valorizzazione economica come materia prima combustibile rende tutto il suddetto materiale una risorsa; diversamente, in mancanza di un suo riutilizzo e valorizzazione (se l'impianto non ci fosse), non troverebbe destinazione certa tranne quella ultima dello smaltimento o esporrebbe al rischio di pratiche ambientalmente molto dannose – già ampiamente viste in passato – quali l'abbandono o la combustione in campo aperto.

Si tratta inoltre di un impianto cogenerativo in quanto, grazie al recupero dei cascami termici dei fumi, fornisce acqua calda per uso di processo all'interno del sito produttivo stesso e alimenta una rete di teleriscaldamento civile estesa al circostante centro abitato.

Centrale a biomassa AET (Fossalta di Portogruaro -VE)



6.6 Gestione delle emissioni in aria

L'attività produttiva degli stabilimenti necessita dell'utilizzo di forni fusori, che comportano l'emissione di sostanze volatili, in particolare gas a effetto serra (GHG, principalmente CO₂).

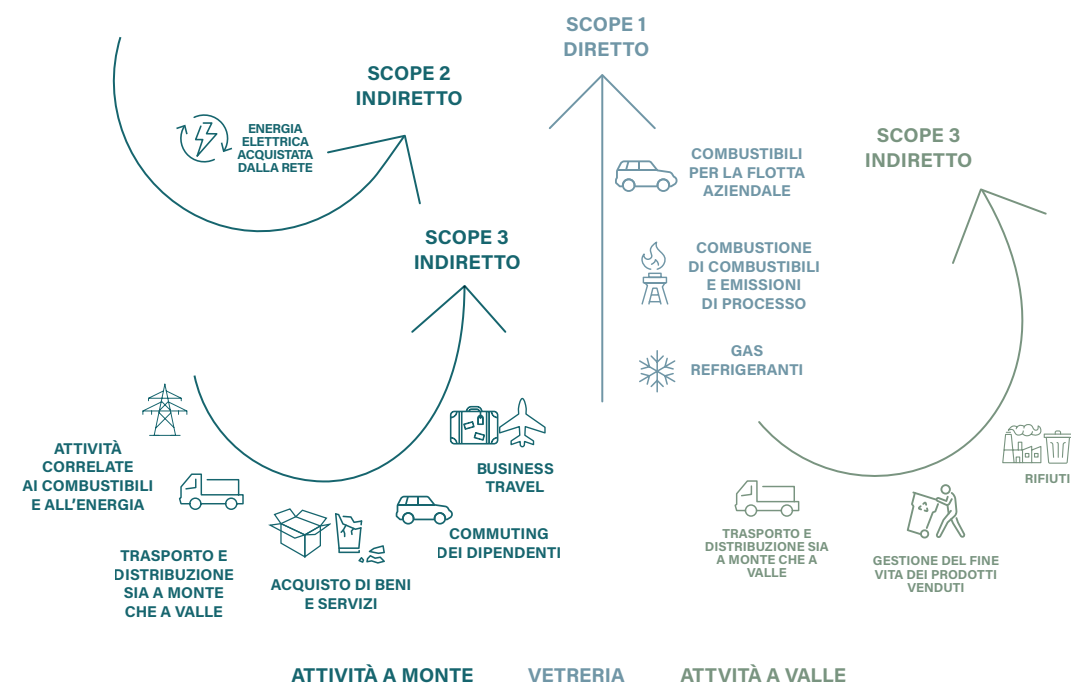
Zignago Vetro, a partire dai dati relativi all'anno 2019, ha costruito un proprio Inventario GHG secondo il GHG Protocol Accounting and Reporting Standard in cui sono state rendicontate e verificate da ente terzo tutte le emissioni dirette ed indirette dovute alle proprie attività industriali, ed in particolare:

- Emissioni di Scope 1, ovvero quelle generate direttamente dai processi produttivi;
- Emissioni di Scope 2, ovvero quelle originate indirettamente dalla generazione dell'elettricità consumata nei processi produttivi;
- Emissioni di Scope 3, ovvero tutte le altre emissioni indirette collegate ai processi produttivi.

Il Gruppo gestisce con estrema attenzione questo aspetto della propria attività produttiva, applicando tutte le soluzioni tecnologiche ad oggi disponibili atte non solo al rispetto della normativa in vigore, ma anche a raggiungere i più alti standard di salvaguardia ambientale possibile.

Zignago Vetro si è impegnata in diverse iniziative al fine di ridurre le emissioni di CO₂, raggruppate nel suo Piano di Decarbonizzazione (dettagliato nelle sezioni seguenti) e riconducibili ai seguenti principi:

- riduzione dei consumi energetici;
- utilizzo di fonti energetiche meno inquinanti
- massimizzazione delle quantità di rottame di vetro reimmesso nei forni;
- Eco-conceptions dei prodotti offerti con introduzione di contenitori alleggeriti o costituiti da maggiori percentuali di rottame.



Carbon Footprint e GHG

Il calcolo della Carbon Footprint e il miglioramento dei dati ambientali sono uno tra i più significativi obiettivi della ESG Policy di Zignago Vetro e sono diventati uno degli obiettivi prioritari del Consiglio di Amministrazione e del Comitato ESG.

In particolare, il calcolo della Carbon Intensity intesa come emissioni di CO₂ per unità di prodotto, è uno dei KPI monitorati mensilmente e funzionale al raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano di Decarbonizzazione di Zignago Vetro.

In particolare, gli obiettivi di miglioramento della Carbon Intensity oltre ad essere coerenti con i principi definiti nella ESG Policy, rientrano nel processo di riduzione stimolato dall'Emission Trading System (ETS). Il miglioramento progressivo di tali dati, soprattutto se sistematico e non volatile, permette di ridurre la necessità di acquistare quote di CO₂ dal mercato, generando dunque un risparmio per il Gruppo.

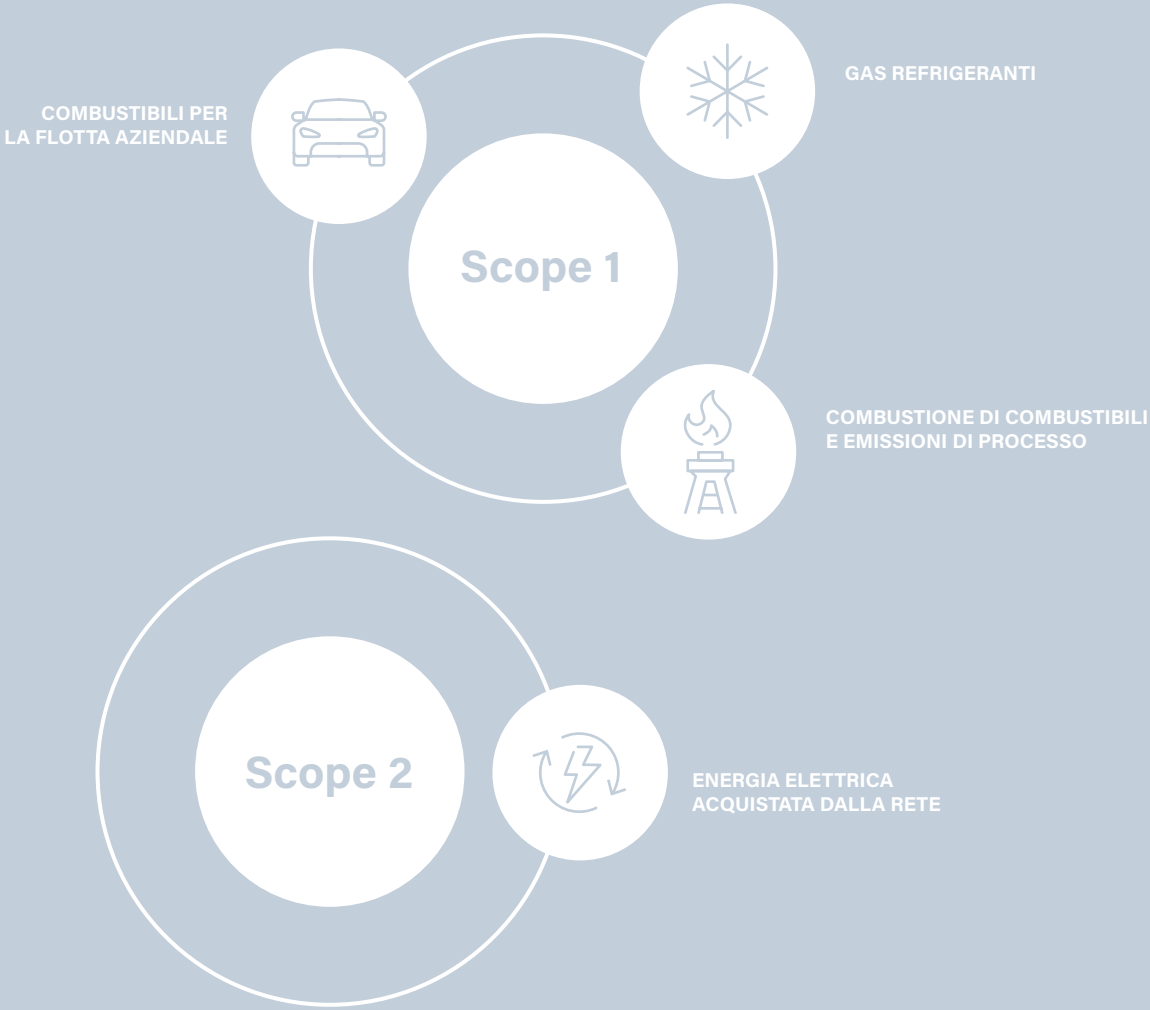
Zignago Vetro, di conseguenza, è sempre più focalizzata sul miglioramento della Carbon Intensity consapevole che minori emissioni si traducono in minore energia consumata che a sua volta implica un risparmio energetico.

A seguito della volontà di aumentare la propria efficienza sulla Carbon Intensity e sui dati ambientali in generale, Zignago Vetro ha implementato un processo di consuntivazione e reporting mensile che include i dati di Scope 1 e 2. Inoltre, anche lo Scope 3, che è contraddistinto da una maggiore complessità, viene calcolato annualmente e successivamente esaminato da una società di revisione esterna, unitamente ai primi due.

Per definire quali delle categorie di Scope 3 sono applicabili alla catena del valore di Zignago Vetro, per cui si rimanda al paragrafo 6.6.2, è stata svolta un'analisi di settore, considerando gli industry-average data, e un'analisi di significatività.

6.6.1
Emissioni GHG
di Scope 1 e Scope 2

Al fine di rappresentare compiutamente il fenomeno delle emissioni in aria collegato all'attività aziendale diretta, nonché il trend di miglioramento che il Gruppo intende perseguire nel medio-lungo periodo, si è ritenuto che l'indicatore più appropriato siano le tonnellate di CO2 emesse di Scope 1 e 2 sul totale del vetro fuso.fuso.



Scope 1+2 KPI Emissioni CO ₂		2021	2022	2023	Δ% 23/22	Goal 2023	Goal 2024	Goal strategico 2030
Emissioni CO ₂ (Scope 1 + 2 MB)	ton CO ₂	304.181	332.595	306.876	-7,7%	-	-	-
Emissioni specifiche CO ₂ (Scope 1 + 2 MB)	ton CO ₂ /ton Vetro fuso	0,502	0,533	0,501	-6,0%	0,529	0,495	0,351
Di cui:								
Emissioni CO ₂ (Scope 1)	ton CO ₂	240.779	265.407	249.297	-6,1%	-	-	-
Emissioni specifiche CO ₂ (Scope 1)	ton CO ₂ /ton Vetro fuso	0,397	0,425	0,407	-4,2%	-	-	-
Emissioni CO ₂ (Scope 2 MB*)	ton CO ₂	63.402	67.188	57.561	-14,3%	-	-	-
Emissioni specifiche CO ₂ (Scope 2 MB*)	ton CO ₂ /ton Vetro fuso	0,105	0,108	0,094	-13,0%	-	-	-

*MB = Market Based. Si tratta del metodo di determinazione e stima delle emissioni GHG di Scope 2 più accurato poiché basato sui contratti di acquisto dell'energia stipulati dall'organizzazione e tiene conto del reale approvvigionamento di energia rinnovabile certificata.

Nel 2023 le azioni intraprese dal Gruppo (elencate nella tabella seguente) hanno consentito di ridurre le emissioni nonostante la scarsa disponibilità del rottame PCR, l'invecchiamento dei forni con relativa riduzione dell'isolamento termico garantito dai materiali refrattari e il calo di capacità produttiva riscontrato a fine 2023 che ha inciso sull'efficienza energetica degli impianti. In particolare il progressivo abbandono dell'olio combustibile a favore del ritorno al gas naturale ha permesso di ridurre notevolmente le emissioni di CO2. Secondariamente l'esercizio nello stabilimento di Fossalta del nuovo e più efficiente Forno 14 in sostituzione del vecchio Forno 11, nonché il revamping del Forno 32 a Vieux Rouen sur Bresle, hanno consentito nel 2023 di contenere il consumo energetico per unità di vetro fuso nonostante gli sfavorevoli regimi di marcia a cavato ridotto degli ultimi mesi.

Le emissioni assolute di Scope 1 sono diminuite del -6,1%, mentre quelle specifiche di Scope 1 per tonnellata di vetro fuso sono diminuite del -4,2% per gli effetti sopra citati.

Anche le emissioni assolute di Scope 2, legate all'energia elettrica consumata, sono state ridotte del -14,3% grazie alle nuove politiche di acquisto di elettricità da fonte rinnovabile con Garanzie d'Origine, mentre in termini specifici sull'unità di vetro fuso esse sono diminuite del -13,0%. Nel futuro l'obiettivo del Gruppo sarà il mantenimento del percorso di riduzione delle emissioni specifiche di CO2 (Scope 1 + Scope 2) attraverso la realizzazione del proprio Piano di Decarbonizzazione, raggiungendo un calo del -29,9% come target strategico al 2030 rispetto all'anno base 2023.

Nel breve periodo, tuttavia, le condizioni di incertezza del mercato e l'indisponibilità di soluzioni tecnologiche alternative ben consolidate ed affidabili, impongono di mantenere i livelli di ambizione per il 2024 più bassi tutelando la salute e la continuità aziendale. Pertanto, il goal 2024 è di ridurre ulteriormente le emissioni specifiche a 0,495 ton CO2 su tonnellata di vetro fuso, calcolato nell'ipotesi di condurre a gas naturale tutti gli impianti di processo.

Stabilimento	ZV Fossalta	ZV Empoli	ZV Polska	ZV France
Azioni di riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2 nel 2022	- Esercizio completo del nuovo Forno 14 in sostituzione del meno efficiente Forno 11, dismesso nel 2022. - Abbandono dell'utilizzo di olio combustibile nel mix energetico a favore del meno emissivo gas naturale - Potenziamento impianto fotovoltaico presso magazzini	- Efficientamento tecnologie ausiliarie, in particolare nella gestione dell'aria compressa - Maggiore produzione di elettricità rinnovabile da fotovoltaico (+53,7%, impianto potenziato nel 2022)	- Azioni di miglioramento indicate dal sistema di gestione dell'energia certificato ISO 50001 - Nuovo recupero calore fumi forni per riscaldamento civile	- Rifacimento Forno 32 con ripristino refrattari e isolamento termico - Avvio del programma Decarb Fast Track

6.6.2
Emissioni GHG di Scope 3



A dimostrazione del percorso di miglioramento intrapreso da Zignago Vetro nell'analisi e riduzione di tutti gli impatti ambientali riconducibili al proprio processo, dal 2019 l'azienda rendiconta, all'interno del proprio Inventario GHG, anche le emissioni indirette di Scope 3. Nel monitoraggio di questo parametro, che, come detto, è conforme al GHG Protocol Accounting and Reporting Standard ed è verificato da società di revisione indipendente, sono comprese le emissioni riconducibili alle seguenti categorie (riportate con la nomenclatura ufficiale in lingua inglese):

CATEGORIA	DESCRIZIONE	APPLICABILITÀ
Cat.1: Purchased Goods and Services	Emissioni a monte del processo (cradle-to- gate) relative alla generazione dei prodotti (sia tangibili come le materie prime che intangibili come i servizi) acquistati.	Applicabile
Cat.2: Capital Goods	Emissioni a monte del processo (cradle-to- gate) derivanti dalla produzione dei beni capitali acquistati.	Applicabile
Cat.3: Fuel- and Energy-related Activities not included in Scope 1 and 2	Include i seguenti contributi distinti: - Emissioni a monte relative all'estrazione, produzione e trasporto dei combustibili consumati; - Emissioni a monte relative all'estrazione, produzione e trasporto dei combustibili utilizzati per la generazione dell'energia elettrica consumata; - Perdite di trasmissione e distribuzione.	Applicable
Cat.4: Upstream Transportation and Distribution	Emissioni derivanti dalle seguenti tipologie di trasporto: - Trasporto e distribuzione di prodotti (ad es. materie prime) acquistati dai fornitori Tier 1; - Trasporto del prodotto finito effettuato da terze parti a spese del Gruppo, inclusa la logistica inbound, outbound e il trasferimento tra i siti intra-Gruppo.	Applicabile
Cat.5: Waste generated in operations	Emissioni derivanti dalle attività di smaltimento e/o di trattamento dei rifiuti generati.	Applicabile
Cat.6: Business Travels	Emissioni derivanti dai viaggi di lavoro effettuati dai dipendenti in veicoli posseduti o operati da parti terze, come aeroplani, treni, bus, taxi e navi. Comprende inoltre le emissioni derivanti dal soggiorno dei dipendenti presso gli hotel e le strutture ricettive durante la trasferta lavorativa.	Applicabile
Cat.7: Employee commuting	Emissioni derivanti dallo spostamento quotidiano dei dipendenti tra le loro abitazioni e il luogo di lavoro e quelle relative allo svolgimento dell'attività lavorativa in "smart-working".	Applicabile
Cat.8: Upstream leased assets	Emissioni derivanti dalle operazioni degli asset affittati e non già comprese all'interno di Scope 1 e 2.	Non applicabile
Cat.9: Downstream Transportation and Distribution	Emissioni derivanti dai servizi di trasporto e distribuzione del prodotto finito effettuati da terze parti, a spese del cliente.	Applicabile
Cat.10: Processing of sold products	Emissioni derivanti dalla lavorazione effettuata da terze parti sui semi-lavorati venduti.	Non applicabile
Cat.11: Use of sold products	Emissioni derivanti dall'utilizzo dei prodotti venduti.	Non applicabile
Cat.12: End of life of sold products	Emissioni (attese) derivanti dallo smaltimento e dal trattamento dei prodotti finiti immessi sul mercato una volta che questi hanno raggiunto il proprio fine-vita.	Applicabile
Cat.13: Downstream leased assets	Emissioni derivanti dalle operazioni degli asset di proprietà, ma affittate a parti terze.	Non applicabile
Cat.14: Franchises	Emissioni relative alle operazioni in affiliazione commerciale (franchising) e non già comprese all'interno di Scope 1 e 2.	Non applicabile
Cat.15: Investments	Emissioni associate con gli investimenti effettuati. Questa categoria risulta applicabile in quanto ricomprende le emissioni GHG prodotte dalle società partecipate (Vetri Speciali e sue controllate, Julia Vitrum e Vetreco).	Applicabile

I risultati di queste prime campagne sono riportati nella tabella sottostante. Nel 2023 è stata completata a rendicontazione di tutte le categorie di Scope 3 applicabili al business del Gruppo, con l'aggiunta delle emissioni indirette associate agli investimenti (Cat.15), estesa anche al biennio precedente al fine di permetterne il corretto raffronto.Ovviamente questo ampliamento del perimetro di rendicontazione ha comportato l'aumento delle emissioni totali di Scope 3 sia in termini assoluti che relativi all'unità di vetro fuso rispetto a quanto pubblicato nelle precedenti edizioni del Bilancio di Sostenibilità.

Si è inoltre migliorata la qualità dell'analisi dei dati per la categoria Cat.1: Purchased services, comportando un restatement del 2022 da 14.670 ton CO₂ a 9.990 ton CO₂.

Queste modifiche hanno comportato di conseguenza una modifica anche dell'indice "Emissioni specifiche CO₂ (scope 3)" del 2021, da 0,278 a 0,400 ton CO₂/ton vetro fuso, e del 2022, da 0,336 a 0,455 ton CO₂/ton vetro fuso.

Di seguito la tabella con i dati di Scope 3 suddivisi per categoria per l'ultimo triennio:

KPI Emissioni CO ₂		2021	2022	2023	Δ% 23/22	Goal 2023	Goal 2024	Goal strategico 2030
Emissioni CO ₂ (Scope 3)	ton CO ₂	242.072	283.758	269.307	-5,1%	-	-	-
Emissioni specifiche CO ₂ (Scope 3)	ton CO ₂ /ton Vetro fuso	0,400	0,455	0,440	-3,3%	-	-	0,382
Di cui:								
Cat.1: Purchased goods	ton CO ₂	79.365	70.807	70.764	-0,1%	-	-	-
Cat.1: Purchased services	ton CO ₂	N.D.	9.990	11.288	+13,0%	-	-	-
Cat.2: Capital goods	ton CO ₂	N.D.	18.681	18.675	-0,0%	-	-	-
Cat.3: Fuel- and energy-related activities	ton CO ₂	46.267	54.767	45.794	-16,4%	-	-	-
Cat.4: Upstream transportation and distribution	ton CO ₂	22.758	28.374	29.046	+2,4%	-	-	-
Cat.5: Waste generated in operations	ton CO ₂	919	747	797	+6,7%	-	-	-
Cat.6: Business travel	ton CO ₂	124	189	224	+18,5%	-	-	-
Cat.7: Employee commuting	ton CO ₂	1.378	1.480	1.117	-24,5%	-	-	-
Cat.8: Upstream leased assets	ton CO ₂	N.A.	N.A.	N.A.	-	-	-	-
Cat.9: Downstream transportation and distribution	ton CO ₂	8.326	10.298	4.471	-56,6%	-	-	-
Cat.10: Processing of sold products	ton CO ₂	N.A.	N.A.	N.A.	-	-	-	-
Cat.11: Use of sold products	ton CO ₂	N.A.	N.A.	N.A.	-	-	-	-
Cat.12: End of life treatment of sold products	ton CO ₂	9.303	9.762	9.708	-0,6%	-	-	-
Cat.13: Downstream leased assets	ton CO ₂	N.A.	N.A.	N.A.	-	-	-	-
Cat.14:Franchises	ton CO ₂	N.A.	N.A.	N.A.	-	-	-	-
Cat.15: Investments	ton CO ₂	73.632	78.663	77.423	-1,6%	-	-	-

Le emissioni assolute di Scope 3 sono diminuite nell'anno 2023 sia in termini assoluti (-5,1%) che in termini specifici sulla tonnellata di vetro fuso (-3,3%). I contributi principali a questo calo sono attribuibili anzitutto al ridotto ricorso all'olio BTZ (maggiormente emissivo anche nelle fasi di strazione, raffinazione e distribuzione incluse in Cat.3) ed al maggior uso di elettricità rinnovabile autoprodotta o coperta da GO, che hanno consentito la riduzione del -16,4% delle emissioni indirette della Cat.3. Altro contributo significativo è dovuto ai trasporti, il cui numero è sceso negli ultimi mesi dell'anno proporzionalmente alle vendite (-13,2% la somma delle Cat. 4 e 9).

L'analisi di tali indicatori, che sta proseguendo su un periodo pluriennale al fine di ottenere una base dati

6.6.3 Altre emissioni inquinanti

Per quanto riguarda le altre emissioni, ovvero quelle di NOx, SOx, polveri, metalli pesanti e degli altri inquinanti atmosferici minori (enormemente inferiori a quelle di CO₂) tutti gli stabilimenti del Gruppo hanno investito nelle migliori tecnologie di abbattimento, tali da garantire, nella conduzione ordinaria del processo e in assenza di anomalie o eventi emergenziali, un ampio margine di rispetto dei limiti fissati dalla normativa.

Pertanto, per tutti i parametri applicabili dell'inquinamento atmosferico, si è ritenuto di utilizzare come indicatore il numero di superamenti annuali del limite di legge per le emissioni più rilevanti, ovvero quelle provenienti dai forni fusori.

KPI NOx, SOx e polveri		2021	2022	2023	Goal 2023	Goal 2024	Goal strategico 2030
Numero superamenti del limite di legge sulle emissioni in atmosfera dai forni fusori	ton CO ₂ / ton Vetro fuso	0	0	2	0	0	0

Nel 2023, per cause del tutto eccezionali, si sono verificati 2 lievi sforamenti dei livelli di concentrazione autorizzati presso lo stabilimento di Empoli per gli inquinanti polveri e acido cloridrico (HCl). Tali eventi, comunicati alle autorità competenti, hanno tempestivamente attivato i sistemi di risposta previsti dal sistema di gestione ambientale in vigore, con la determinazione delle cause radice, la loro risoluzione e successiva misurazione dei livelli emissivi, ritornati rapidamente entro i valori consentiti.

A riprova del continuo impegno nell'avanzamento tecnologico degli impianti di abbattimento degli inquinanti, Zignago Vetro ha realizzato e messo in esercizio nel 2022, nei maggiori stabilimenti del Gruppo, nuovi impianti DeNOx con tecnologia di Selective Catalytic Reduction (SCR) al fine di ridurre ulteriormente le emissioni degli ossidi di azoto. Inoltre, tra 2023 e 2024 sono stati progressivamente attivati nei medesimi stabilimenti anche i nuovi sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) per un avanzato controllo di processo e per una ulteriore garanzia di contenimento emissivo.

solida e significativa, sta portando alla consapevolezza della necessità di coinvolgere i principali partner della catena del valore per condurre iniziative di riduzione delle emissioni indirette connesse alle operazioni del Gruppo.

Per questo Zignago Vetro si è data l'obiettivo, rispetto all'anno base 2023, di ridurre del -13,2% le emissioni specifiche di Scope 3 entro il 2030, promuovendo le opportune azioni di miglioramento presso i propri fornitori e le proprie società partecipate più rilevanti.

6.7

Il piano di Decarbonizzazione di Zignago Vetro

Zignago Vetro ha da tempo intrapreso un percorso dinamico verso la riduzione della propria impronta di carbonio, di cui gli obiettivi riportati nei precedenti paragrafi sono testimonianza. Al fine di raggiungere tali ambizioni il Gruppo si è dotato di un vero e proprio Piano di Decarbonizzazione, ovvero un insieme di impegni strategici volti a trasformare la produzione vetraria in un modello ancora più pulito e sostenibile. In risposta alle sfide attuali legate al cambiamento climatico, il piano prevede di ridurre le emissioni di gas serra, ottimizzare l'efficienza energetica e promuovere pratiche produttive a basse emissioni di carbonio. Esso rappresenta una roadmap dettagliata, includendo adeguate azioni concrete, iniziative ed investimenti futuri condotti nelle realtà produttive più rilevanti per il Gruppo, ovvero i propri stabilimenti vetrari in Italia, Polonia e Francia. Attraverso l'adozione di tecnologie innovative e la sperimentazione di processo, il Gruppo intende superare le sfide e ispirare l'industria vetraria verso un futuro in cui la produzione di vetro sia sinonimo di eccellenza ambientale. Per fare ciò è presente un management team (costituito dal Comitato ESG e dall'ufficio tecnico di Gruppo) che ha in carico l'implementazione del piano e ogni anno viene definito un budget dedicato alle iniziative di riduzione

emissiva da intraprendere. La trasparenza operativa e il coinvolgimento attivo di dipendenti, fornitori, clienti ed altri stakeholders saranno essenziali per il suo successo. È importante inoltre specificare che il Piano di Decarbonizzazione è da considerare uno strumento dinamico, che funge da supporto decisionale al management al fine di valutare l'allineamento del business plan agli obiettivi di stampo ambientale. Non si tratta dunque di un insieme rigido ed immutabile di iniziative ed azioni tecnico/impiantistiche, bensì un programma in continuo mutamento, nel quale il set degli investimenti e delle azioni di miglioramento di breve e lungo periodo viene definito e successivamente realizzato sulla base di analisi di scenario di tipo ambientale, economico/finanziario e del contesto normativo, tecnologico e di mercato.

Nei paragrafi seguenti saranno approfondite le fasi e gli avanzamenti del Piano di Decarbonizzazione nella sua forma attuale, descrivendo i sistemi di misura e monitoraggio degli impatti emissivi, le valutazioni di contesto, la definizione degli obiettivi nonché le iniziative concrete di riduzione che il Gruppo intende mettere in atto nel prossimo futuro ed i risultati attesi.

Analisi del contesto e della domanda di mercato

Una volta determinati gli effetti emissivi delle operazioni aziendali, è stato necessario contestualizzare i risultati ottenuti con riferimento ai livelli ed ai mix produttivi realizzati. Questo fattore ha infatti permesso di riconoscere gli impatti delle varie categorie di prodotto offerte sul mercato e dimensionarne la rilevanza.

Viene poi condotta una fondamentale analisi previsionale sulle future tendenze della richiesta di mercato nonché sulle condizioni tecnico-normative in cui presumibilmente si dovrà collocare la futura attività produttiva. Tale analisi ha avuto lo scopo di stimare la capacità produttiva necessaria alla soddisfazione della futura domanda di mercato, orientando eventuali interventi di ampliamento, riduzione o riconversione degli impianti.

In questa fase sono stati anche presi in considerazione alcuni elementi particolari di contesto, quali ad esempio il crescente interesse dei clienti di tutti i settori verso produzioni più sostenibili (es: con maggiore contenuto di riciclato e minore impronta di carbonio), valutando quindi i vantaggi e le opportunità offerte da questi riscontri.

Piano industriale e obiettivi di decarbonizzazione

Dagli elementi raccolti nelle fasi precedentemente descritte emerge il Piano Industriale di Zignago Vetro, ovvero l'insieme degli interventi impiantistici necessari per realizzare la futura produzione e capitalizzare le opportunità offerte dal mercato. Il Piano Industriale costituisce la baseline dalla quale si sviluppa il Piano di Decarbonizzazione. Parallelamente agli obiettivi di produzione, infatti, sono definiti annualmente e nel lungo periodo, gli obiettivi di decarbonizzazione del Gruppo. In particolare questi ultimi sono stati riportati nei precedenti capitoli 6.6.1 e 6.6.2.

Pianificazione degli interventi e stima dei risultati attesi

Conoscendo le esigenze produttive ed i relativi sviluppi impiantistici, nonché le ambizioni di decarbonizzazione di breve e lungo periodo e la fisiologica vita utile dei forni fusori nei diversi siti produttivi, è stato possibile configurare l'analisi di scenario con l'applicazione di diverse combinazioni di interventi nell'opportuna distribuzione temporale. Le iniziative sono dapprima state studiate singolarmente, stimandone il potenziale miglioramento emissivo e i costi associati (dove applicabile anche attraverso l'analisi LCA del ciclo di vita), e successivamente valutate complessivamente attraverso i risultati aggregati di ogni scenario, di cui si è verificata la conformità con gli obiettivi di Gruppo.

6.7.1 Sviluppo e fasi del Piano di Decarbonizzazione

Lo sviluppo del Piano di Decarbonizzazione si è delineato nelle seguenti fasi:

Monitoraggio ed analisi delle emissioni GHG

Il primo passo per il miglioramento di qualsiasi processo consiste nella misurazione dei suoi output, nel caso specifico rappresentato dalla Carbon Footprint dell'organizzazione. Dal 2019 Zignago Vetro si è quindi dotata di un inventario delle emissioni GHG prodotte dalle proprie operazioni dirette ed indirette.

Le procedure implementate da Zignago Vetro per il calcolo della maggior parte dei dati di Scope 1, fanno riferimento ai rigidi standard dell'Emission Trading System (ETS) cui essa partecipa, che definisce appunto i metodi per la determinazione delle emissioni dirette degli impianti

stazionari. La seconda modalità di rilevamento dei dati è il GHG Protocol Accounting and Reporting Standard, il quale permette di estendere l'inventario anche alle emissioni dirette di Scope 1 dei mezzi mobili aziendali e a quelle indirette di Scope 2 e 3. La verifica di tutti questi dati è eseguita da enti certificatori e società di revisione indipendenti tramite protocolli rigorosi che valgono in tutta Europa.

La misurazione annuale dell'inventario ha permesso di valutare criticamente quali sono le operazioni che maggiormente impattano in termini emissivi e consentito di orientare efficacemente nelle fasi successive la definizione delle iniziative di miglioramento. Infine il monitoraggio consentirà di valutare progressivamente i risultati del programma ed il raggiungimento delle sue milestones.



Le iniziative e i risultati del Piano di Decarbonizzazione

La continua evoluzione del Piano di Decarbonizzazione attraverso le fasi appena descritte ha permesso a Zignago Vetro di individuare le strategie e le iniziative chiave da portare avanti nel prossimo futuro al fine di raggiungere i target di Gruppo al 2030 e tutti i goal intermedi. I seguenti rappresentano i fronti principali dell'azione volta alla decarbonizzazione del processo, per ognuna delle quali si riporta un esempio concreto di intervento previsto dall'attuale Piano di Decarbonizzazione nel periodo 2024-2030.

Efficienza energetica

Ogni strategia di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra non può prescindere dal risparmio energetico e dall'utilizzo efficiente dell'energia necessaria per condurre il processo produttivo nelle sue fasi principali ed ausiliarie.

Risparmiare energia significa infatti consentire la limitazione delle emissioni di Scope 1 se il risparmio è condotto su impianti a consumo diretto di combustibili fossili, oppure delle emissioni indirette di Scope 2 laddove le utenze utilizzano energia elettrica.

Zignago Vetro intende perseguire questi principi attraverso processi sistematici e un'adeguata organizzazione gestionale volta al progresso ed al miglioramento continuo. Per questo il Gruppo si è dato l'obiettivo di adottare in tutti i siti produttivi del settore vetrario la certificazione ISO 50001 per la gestione dell'energia. A fine 2023, già 3 stabilimenti su 4 sono dotati di questa certificazione.

Parallelamente si stanno sviluppando in tutte le business units sistemi di monitoraggio dei flussi energetici sempre più capillari e dettagliati, con installazione di numerosi misuratori presso i nodi principali dei processi. Tale attività permette di migliorare ulteriormente le capacità analitiche e di ottimizzazione dei carichi agli impianti energivori al fine di concretizzare i risparmi nella configurazione impiantistica attuale. Particolarmente rilevante in questo ambito è la gestione dei cosiddetti usi energetici significativi, ovvero delle utenze maggiormente energivore la cui gestione oculata consente i maggiori risparmi. Nel caso dell'industria vetraria sono riconoscibili nei forni fusori e nei sistemi di produzione dell'aria compressa necessaria ai processi di formatura e ad altri ausiliari. Per questi impianti saranno focalizzate attività tecniche particolari di frequente manutenzione preventiva e di mantenimento in efficienza, oltre ad investire sul loro rinnovamento periodico e sostituzione con modelli e tecnologie sempre più efficienti.

Esempio concreto: progetto Decarb Fast Track presso Zignago Vetro France

Zignago Vetro France ad ottobre 2023 ha avviato la propria partecipazione al progetto "Decarb Fast Track" in partnership con altre società francesi e in collaborazione con l'azienda Metron. Si tratta di un programma europeo finalizzato alla decarbonizzazione del settore industriale attraverso la promozione del risparmio energetico. Il programma garantisce ai partecipanti di accedere a innovativi strumenti software per il tracciamento e l'ottimizzazione dei consumi energetici, con l'obiettivo di risparmiare fino a 100.000 tonnellate di CO₂ aggregando i benefici ottenuti da tutti i partners industriali coinvolti.

In particolare il progetto intrapreso nel nostro stabilimento di Vieux Rouen sur Bresle consiste nel raffinamento della rete dei misuratori di monitoraggio energetico mediante installazione di nuovi strumenti e l'analisi dei dati acquisiti attraverso la soluzione digitale proposta da Metron, che fornirà anche la consulenza di un team di esperti per identificare almeno 3 progetti di efficientamento prioritari da impostare e concludere nell'arco di 2 anni. La previsione è quella di risparmiare 500 tonnellate di CO₂ all'anno rispetto ai livelli emissivi attuali. I costi sostenuti sono stati di circa 20.000 €, ai quali saranno aggiunti i futuri costi legati alle 3 attività di efficientamento.



Recupero di energia e calore

Il risparmio energetico, che in un processo energivoro costituisce il driver principale dei risparmi di CO₂, è raggiungibile, oltre che tramite tracciamento, ottimizzazione e razionalizzazione dei consumi, anche attraverso delle forme di recupero dell'energia.

Spesso, infatti, all'interno dei processi industriali possono essere identificati dei flussi energetici di scarto che derivano intrinsecamente dalla natura dell'attività produttiva, dalle tecniche e tecnologie applicate o dalle fonti o vettori energetici impiegati. Nel settore vetrario il fattore intrinseco rappresentato dalle altissime temperature (oltre i 1500°C) necessarie per la fusione della miscela vetrificabile determina il fabbisogno di una enorme quantità di calore all'interno dei forni fusori, parte del quale verrebbe inevitabilmente disperso con i fumi in uscita dalla ciminiera.

Nel corso degli anni sono state implementate e raffinate, nella progettazione e realizzazione dei forni fusori, forme di recupero di calore in grado di utilizzare i cascami termici per soddisfare altre esigenze del processo principale o dei suoi sistemi ausiliari.

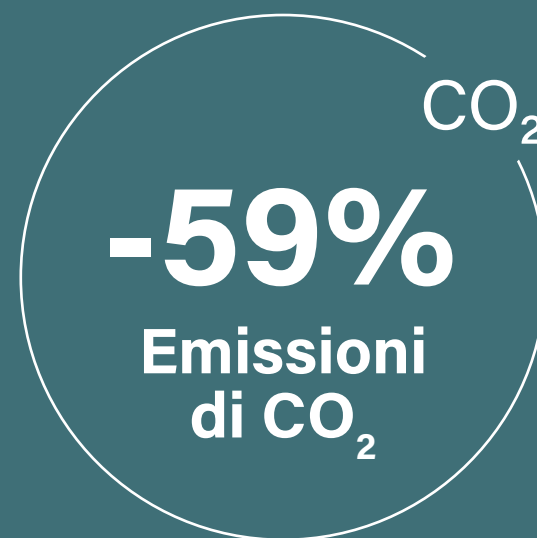
Tali sistemi possono incidere sulle emissioni di Scope 1 e 2, a seconda che il recupero avvenga in sostituzione di un utilizzo fossile diretto oppure serva per autoprodurre energia elettrica altrimenti prelevata dalla rete.

Gran parte dei forni attualmente in esercizio negli stabilimenti del Gruppo sono del tipo end-port, dotati di rigeneratori termici che utilizzano il calore di scarto dei fumi per preriscaldare l'aria comburente in ingresso alla camera di fusione, permettendo di ridurre il consumo del combustibile utilizzato. Questa tecnologia è stata introdotta in ultimo nel 2022 con l'installazione del nuovo Forno 14 ("end port") nello stabilimento di Fossalta di Portogruaro, il quale ha sostituito il precedente Forno 11, il quale era invece di tipo "unit melter", meno efficiente sia dal punto di vista energetico che emissivo (utilizzava per concezione una parte di olio combustibile, dal fattore di emissione più elevato del gas metano). Il Forno 11 è stato ora dismesso, ma, a testimonianza dell'attenzione storica che il Gruppo ha avuto per il tema del recupero energetico, anch'esso era dotato fin dal 2009 di un differente sistema di recupero termico dei fumi, ovvero un impianto di autoproduzione di energia elettrica a ciclo Rankine, costituito da caldaia e turbina a vapore. Si trattava di una soluzione molto innovativa per l'epoca, ma oggi superata da altre forme di recupero.

Esempio concreto: recupero termico e sostituzione caldaia a carbone in Zignago Vetro Polska

Nel 2023 nello stabilimento Zignago Vetro Polska di Trabki è stato installato un nuovo impianto di recupero termico finalizzato alla produzione di calore per il riscaldamento civile. Il sistema preleva il calore in uscita dai due forni fusori attraverso i fumi di combustione che, attraversando le superfici di scambio termico dei fasci tubieri, riscalda l'acqua utilizzata come vettore per il riscaldamento sia degli ambienti di lavoro che di alcuni vicini edifici residenziali di proprietà della società.

Questo impianto, una volta a regime, dovrebbe consentire la completa sostituzione dell'attuale caldaia a carbone utilizzata per la medesima funzione. Essa, dal 2017 al 2022 ha bruciato mediamente quasi 1.375 tonnellate di carbone provocando l'emissione di più di 3.200 tonnellate di CO₂ all'anno. Il nuovo sistema, attivato nel corso del 2023, ha già permesso il risparmio del -59% di questi consumi e si stima che, al netto di eventuali periodi di arresto straordinario, le suddette emissioni saranno completamente evitate nei futuri anni.



Utilizzo di materie prime

Una parte significativa (nelle composizioni attuali tra il 10% e il 30%, dipendentemente dal colore del vetro prodotto) delle emissioni dirette di CO₂ (Scope 1) dell'industria del vetro deriva dalla dissociazione, nel processo di fusione, di alcune materie prime costituite da carbonati.

Nella formula tradizionale per la produzione del vetro a partire dalle materie prime vergini si utilizzano infatti carbonati come:

- Soda (carbonato di sodio NaCO₃): utilizzata come fondente per ridurre la temperatura di fusione della miscela vetrificabile.
- Carbonato di calcio (CaCO₃) e dolomite (MgCa(CO₃)₂): utilizzate come stabilizzante per conferire al vetro maggior resistenza agli agenti atmosferici.
- Carbone (C): utilizzato in modiche quantità come agente riducente il quale, reagendo con le molecole di ossigeno nel bagno di fusione, permette di rimuovere la fonte di eventuali bolle di gas che potrebbero trasferirsi alla struttura cristallina dei prodotti e causare punti di rottura.

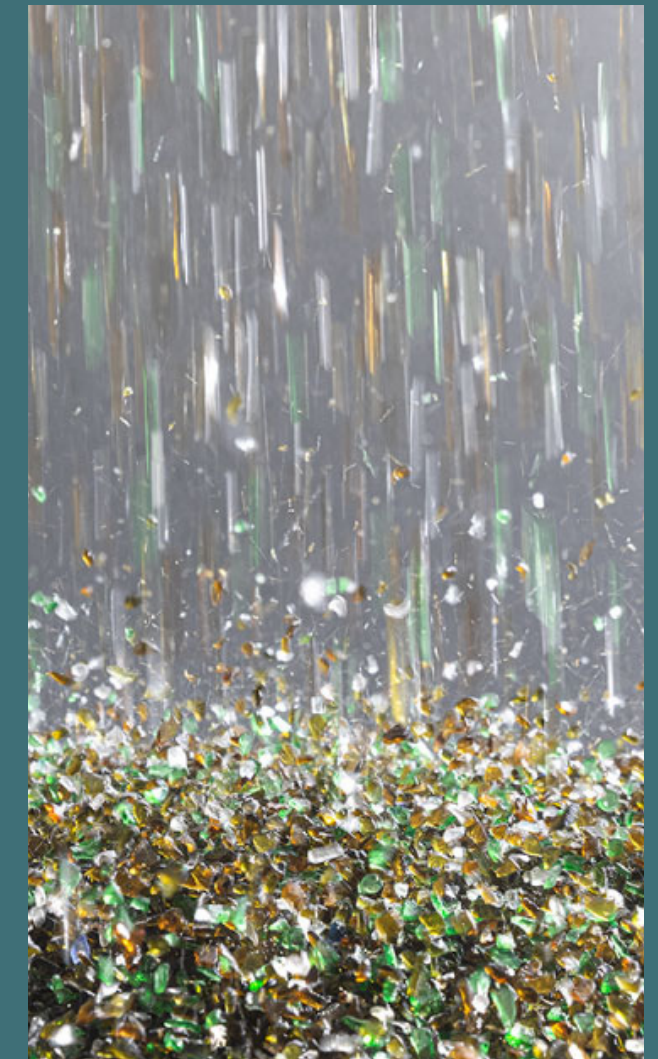
Essi alle alte temperature del bagno di fusione dissociano rilasciando CO₂ la quale viene emessa al camino del forno fusorio assieme a quella prodotta dai processi di combustione.

È possibile ridurre gli impatti emissivi del processo attraverso la sostituzione di queste materie prime con altri materiali più sostenibili. In questo senso l'utilizzo del rottame di vetro (sia da riciclo interno che esterno ovvero PCR) si profila come intervento fondamentale nel perseguimento degli obiettivi, in quanto permette non solo di ridurre la temperatura di fusione della miscela vetrificabile (e dunque i consumi energetici da combustione) ma anche di ridurre la quantità di materie prime vergini utilizzate e la conseguente emissione dovuta alla dissociazione dei carbonati. Si stima che ogni introduzione di un 10% aggiuntivo di rottame nella miscela si ottiene un risparmio in emissioni di CO₂ pari a circa il -2,5%.

Zignago Vetro si sta attualmente muovendo a più livelli per aumentare l'utilizzo di rottame nel proprio processo: da un lato ricercando maggiori quantità di PCR sul mercato e dall'altro nei rapporti con i clienti per lo sviluppo di articoli con maggiori percentuali di riciclato, lavorando sui requisiti di colore e qualità del prodotto finito.

Esempio concreto: piano di acquisto di rottame di vetro al 2030

Zignago Vetro, nell'ambito del proprio Piano di Decarbonizzazione, ha elaborato anche un programma di acquisto del rottame di vetro PCR che le permetta di raggiungere i goals prefissati all'anno 2030. Tale piano prevede che vengano acquisite un totale di circa 2,3 Mton di rottame PCR tra il 2024 e il 2030, in parte grazie all'apporto delle società controllate e partecipate che si occupano del recupero del vetro da post consumo (Vetro Revet, Julia Vitrum, Vetreco) ed in parte da altre forniture, assumendo la disponibilità a costi proporzionati della quantità necessaria sul mercato.



Tecnologie innovative di fusione e combustibili alternativi

La primaria fonte di emissione del processo di produzione del vetro è senza dubbio il forno fusorio. Le emissioni provenienti dal processo di fusione della miscela vetrificabile rappresentano quasi l'80% del totale delle emissioni dirette di Scope 1 e circa il 34% delle emissioni della carbon footprint complessiva (Scope 1 + 2MB + 3) di organizzazione (dati 2023). Zignago Vetro sta dunque studiando soluzioni e tecnologie innovative in grado di mitigare gli impatti emissivi di questa fondamentale fase di processo.

I forni fusori sono impianti molto costosi che hanno una vita utile nell'ordine degli 8-12 anni, dunque la scelta della loro taglia e della tecnologia applicata risulta strategica per il perseguimento degli obiettivi aziendali a medio e lungo termine. Inoltre, date le altissime temperature a cui vengono condotti e la caratteristica dei refrattari di cui sono composti, essi sono soggetti ad invecchiamento ed a perdite di efficienza energetica nel tempo.

Le strade per la decarbonizzazione dei forni fusori sono identificabili nell'utilizzo di combustibili alternativi a quelli fossili, nell'elettificazione degli impianti di fusione nella continua diagnosi delle prestazioni energetiche per effettuare interventi di mantenimento in efficienza dell'impianto.

Zignago Vetro sta conducendo, come ben dettagliato nella sezione 6.1, attraverso il programma H2GLASS, lo studio e l'applicazione in test industriale dell'idrogeno come combustibile alternativo, in combinazione con il gas metano. Tale tecnologia è però ancora in fase sperimentale e rimangono da raccogliere numerosi elementi tecnici per assicurarne l'applicabilità al processo. Sarà inoltre da verificare l'effettiva disponibilità di idrogeno verde sufficiente a soddisfare il fabbisogno.

Per questo il Piano di Decarbonizzazione di Zignago Vetro prevede parallelamente il graduale incremento dell'elettificazione dei nuovi forni fusori. È infatti possibile ottenere dall'energia elettrica parte dell'energia necessaria per la fusione della miscela vetrificabile. In particolare vengono installati nella suola del forno fusorio degli elettrodi, i quali, una volta attraversati dalla corrente elettrica, trasmettono calore al vetro tramite effetto Joule. Questa tecnologia, detta "boosting elettrico", è già parzialmente applicata negli impianti esistenti, ma si intende potenziarla ulteriormente. Naturalmente il beneficio del suo utilizzo è strettamente legato all'utilizzo di fonti rinnovabili per la generazione dell'elettricità consumata da tali impianti.

Esempio concreto: elettificazione forni fusori

Dal 2024 al 2030 è previsto il rifacimento di 7 dei 9 forni attualmente in esercizio negli stabilimenti vetrari del Gruppo. Nel complesso di questi interventi è previsto un aumento della potenza di boosting installata pari ad ulteriori 4.700 kW, con risparmio stimato di oltre 11.000 tonnellate di CO₂ di Scope 1 (nell'ipotesi di fornitura completamente rinnovabile dell'energia elettrica). La prima di queste operazioni è quella prevista nel 2024 al Forno 12 dello stabilimento di Fossalta di Portogruaro, dal valore complessivo di quasi 500.000 di Euro. Tale impianto sarà infatti soggetto ad una fermata per profonda riparazione a freddo, nel corso della quale verranno installati i nuovi elettrodi per introdurre un sistema di boosting elettrico della potenza massima effettivamente disponibile di 1.200 kW, prima totalmente assente in questo impianto. Si stima che questo intervento consenta di garantire un apporto energetico fino a 7.000 MWh/anno, risparmiando oltre 1.800 tonnellate di CO₂ emesse dal gas naturale.



Energia rinnovabile

In coordinamento con gli interventi tecnologici e gestionali appena descritte, Zignago Vetro si sta muovendo per incrementare i propri approvvigionamenti di energia da fonti rinnovabili, al fine di incidere sulle emissioni di CO₂ dirette (Scope 1) o indirette dovute all'elettricità (Scope 2).

Il progetto H2GLASS, in prospettiva, permetterà di valutare la sostituzione o combinazione del gas metano fossile con idrogeno verde, ovvero prodotto da elettrolisi dell'acqua con utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Un progetto da molto tempo messo in atto dal Gruppo riguarda invece l'acquisizione di elettricità da fonti rinnovabili, con relativo abbattimento delle emissioni GHG di Scope 2.

In questo senso Zignago Vetro è stata pioniera nell'avvio del suo piano per la copertura dei propri impianti con elettricità rinnovabile. Un esempio è la fornitura diretta dello stabilimento di Fossalta di Portogruaro dall'impianto a biomasse di Zignago Power (messo in esercizio già nel 2008). Attualmente Zignago Power rifornisce quasi il 100% dell'elettricità consumata dalla vicina vetreria (ad eccezione dei periodi di fermata manutentiva e dell'autoconsumo fotovoltaico) e copre circa il 38% del fabbisogno energetico del Gruppo.

Negli anni Zignago Vetro ha investito anche sulla progressiva installazione di impianti fotovoltaici presso i suoi stabilimenti italiani. Questi interventi hanno permesso oggi di produrre ed autoconsumare più di 2.500 MWh da fonte solare, con risparmio di circa 1.150 tonnellate di CO₂ di Scope 2.

Il Piano di Decarbonizzazione prevede ulteriori investimenti per l'ampliamento della capacità fotovoltaica e la sua estensione a tutti gli stabilimenti del Gruppo: saranno infatti installati 16,9 MW aggiuntivi rispetto ad oggi, ottenendo nel 2030 una riduzione stimata di circa ulteriori 9.450 tonnellate di CO₂ annue, considerando i ratei produttivi previsti.

Per ottenere al 2030 la copertura completa dei consumi elettrici da fonti rinnovabili sarà necessario anche acquisire le Garanzie d'Origine (documenti che accertano la provenienza rinnovabile dell'elettricità) per la porzione rimanente di energia elettrica eccedente l'autoconsumo o l'apporto della centrale a biomasse. Zignago Vetro ha quindi formulato un piano di acquisto delle Garanzie d'Origine fino al 2030 intendendo progressivamente aumentare il ricorso alle stesse. Il rispetto del piano d'acquisto e la linearità del suo andamento dipenderà anche dalla disponibilità e dall'evoluzione dei prezzi dei certificati GO sul mercato.

Esempio concreto: progetto fotovoltaico 2024-25 nel sito di Fossalta

Il primo passo nel programma di Zignago Vetro per l'ampliamento dell'autoproduzione elettrica consiste nell'installazione, presso lo stabilimento di Fossalta di Portogruaro, di pannelli fotovoltaici sulla sommità di diversi edifici esistenti (magazzini prodotto finito), nonché di nuovi fabbricati in corso di realizzazione. L'intervento prevederà l'attivazione di una potenza complessiva pari a 5.700 kW. L'effetto sarà un risparmio in CO₂ di Scope 2 equivalente a più di 2.150 tonnellate annue, dipendentemente dalle condizioni meteorologiche. L'intervento inizierà già nel 2024 con completamento nel 2025 e comporterà un investimento, per il prossimo anno, di circa 4,6 milioni di Euro.



Coinvolgimento della catena del valore

Il Piano di Decarbonizzazione prevede infine alcune attività di coinvolgimento della catena del valore al fine di permettere la riduzione delle emissioni GHG indirette di Scope 3. L'obiettivo che si è data Zignago Vetro al 2030 è la riduzione del -13,2% delle emissioni specifiche di CO₂ di Scope 3 rispetto al 2023.

In questo caso il percorso è nelle fasi introduttive, avendo il Gruppo completato solo quest'anno il monitoraggio di tutte le categorie applicabili di Scope 3. È stato dunque possibile individuare quali tra le categorie applicabili abbiano il maggior peso in termini emissivi e sono stati impostati dei goals specifici su queste ultime.

In particolare le più rilevanti sono risultate:

- L'acquisto di beni quali le materie prime ed altri materiali di consumo e manutenzione
- Le emissioni indirette relative ai consumi energetici
- Le emissioni delle società partecipate

Stima dell'effetto delle iniziative intraprese e strategie per il futuro

La somma complessiva delle azioni previste dal Piano di Decarbonizzazione permetterà a Zignago Vetro di raggiungere i propri obiettivi al 2030 di riduzione delle emissioni GHG:

- -29,9% per le emissioni specifiche di Scope 1 e 2
- -13,2% per le emissioni specifiche di Scope 3

Essendo il Piano di Decarbonizzazione uno strumento dinamico e flessibile, in grado di mutare nel tempo a seconda delle condizioni contestuali e ai futuri scenari tecnico/economici, non è immediato stimarne il risultato negli anni.

A titolo esemplificativo se ne rappresentano gli effetti nel grafico sottostante, il quale riporta l'andamento della somma delle emissioni assolute di Scope 1 e 2 nel tempo come previsto dal Piano, nell'auspicabile scenario caratterizzato dalle seguenti ipotesi:

La consapevolezza dell'impatto di questi processi chiave ha permesso all'azienda di riconoscere i fronti della futura azione di coinvolgimento dei fornitori. Infatti sarà effettuata nei prossimi anni una progressiva attività di comunicazione ed engagement che, a partire dai fornitori e dalle società partecipate responsabili delle maggiori emissioni indirette tra le categorie più rilevanti, permetta di promuovere la riduzione delle emissioni GHG e/o determinare congiuntamente un programma e dei target per la decarbonizzazione delle operazioni.

La riduzione delle emissioni di Scope 3, infine, beneficerà di alcune delle iniziative intraprese anche per la riduzione delle emissioni dirette. Ad esempio la riduzione dell'utilizzo delle materie prime e il ricorso all'energia da fonte rinnovabile sono attività che, di riflesso, avranno delle ricadute positive anche nella mitigazione delle emissioni indirette.

- Perimetro attuale delle vetrerie di Gruppo, in assenza di acquisizioni
- Disponibilità massima a condizioni di mercato sostenibili sul mercato di rottame di vetro PCR di sufficiente qualità e per ogni colore vetro
- Disponibilità a condizioni di mercato sostenibili di Garanzie d'Origine per coprire tutto il fabbisogno degli stabilimenti
- Condizioni di fornitura elettrica in grado di sostenere il ricorso al boosting al massimo tecnico tollerabile dagli impianti.

La simulazione descritta rappresenta lo scenario migliore contemplato dal Piano di Decarbonizzazione attuale, in cui le condizioni tecnico/economiche consentano l'adozione di tutte le misure previste nei tempi stabiliti, ad esclusione della tecnologia ad oggi non ancora testata su scala industriale (es: idrogeno).

È possibile quindi che, qualora in futuro vengano consolidate nuove tecnologie alternative, il livello di ambizione del Piano e i risultati attesi dal Gruppo possano ulteriormente migliorare e nuovi obiettivi possano essere determinati per il lungo periodo.

Emissioni assolute CO₂ Scope 1 + 2 (tonCO₂)



6.8

Efficienza dei trasporti e della logistica di materie prime e prodotto finito

Il trasporto attualmente avviene, per il Gruppo e per l'industria del vetro in generale, principalmente su gomma. La Roadmap strategica di Zignago Vetro prevede l'implementazione e la realizzazione del progetto "multimodale", avviato nel 2019. Questo progetto si basa sulla volontà di diversificare le modalità di trasporto anche con mezzi alternativi e più sostenibili, allo scopo di ridurre le emissioni di CO₂.

In particolare è stato identificato il trasporto su rotaia come mezzo alternativo che permette, a parità di efficienza, un congruo risparmio di emissioni.

Allo stato attuale il sistema è già a regime e permette la consegna via rotaia di parte della sabbia consegnata presso lo stabilimento di Fossalta. Nel 2023 l'utilizzo del trasporto intermodale ha permesso un risparmio del -25,9% (pari -84,8 tonCO₂eq) nelle emissioni di CO₂ prodotte rispetto al caso di trasporto dello stesso materiale solo su gomma.

Dal punto di vista della logistica del prodotto finito, viene invece condotta una politica di organizzazione dei trasporti tale da ottimizzare le distanze percorse e il pieno carico dei vettori, limitando in questo modo gli impatti ambientali ed emissivi dei viaggi.

Nell'anno 2023 il valore dei consumi idrici specifici per tonnellata di vetro fuso si è ulteriormente ridotto rispetto all'anno precedente, con una diminuzione del -26,0%.

Come riportato nella precedente sezione, il Gruppo è impegnato in un percorso di costante riduzione dei consumi idrici, attuato soprattutto attraverso investimenti tecnologici in sistemi di ricircolo dell'acqua di processo. Quale risultato della strategia aziendale definita, Zignago Vetro prevede di ottenere **entro il 2030 una riduzione dei consumi idrici specifici del -14,0% rispetto al 2023.**

Le misure concrete attuate per ottimizzare la diminuzione dei consumi nel corso degli anni possono così riassumersi:

- interventi tecnici sistematici per la riduzione dei consumi di acqua nel processo produttivo, principalmente attraverso installazione di impianti a ciclo chiuso, impianti di riciclo e di recupero;
- adozione di adeguati sistemi di trattamento e smaltimento delle acque reflue e meteoriche.

6.9

Acqua

6.9.1

Gestione Prelievi e Scarichi Idrici

Riduzione dei consumi idrici

L'impiego delle risorse idriche è un fattore importante nell'attività produttiva del Gruppo; esso non è esente da rischi che devono essere gestiti e minimizzati, in relazione in particolare alla necessità di prevenire ed evitare fenomeni di inquinamento delle acque, nonché di ridurre quanto più possibile i consumi idrici, evitando sprechi e dispersioni.

Zignago Vetro ha verificato, attraverso un'analisi effettuata utilizzando lo strumento del WWF Water Risk Filter, che nessuno dei propri stabilimenti sia localizzato in un'area geografica considerata soggetta a "water stress", ovvero le cui risorse idriche siano particolarmente vulnerabili (contraddistinte da un Overall Risk Layer inferiore al valore di 4).

Questa evidenza, in ogni caso non ha che rafforzato la determinazione dell'azienda alla tutela della risorsa stessa. L'impegno di Zignago Vetro, attraverso la progressiva introduzione di sistemi di monitoraggio e misurazione delle matrici ambientali (ISO 14001 e ISO 50001), la definizione di obiettivi e l'introduzione di miglioramenti tecnologici sono state costanti e hanno portato nel corso degli anni a **importanti riduzioni in termini di prelievi e scarichi idrici**, come illustrato nella tabella che segue:

KPI Acqua		2021	2022	2023	Δ% 23/22	Goal 2023	Goal 2024	Goal strategico 2030
Consumi idrici	Mm³	1.166	770	570	-26,0%	-	-	-
	m³/ton vetro fuso	1,93	1,23	0,93	-24,4%	1,10	0.90	0,8
Acque superficiali (fiumi, laghi, ecc.)	% su totale consumi	53,7%	46,7%	36,0%	-22,9%	-	-	-
Acque sotterranee di pozzi	% su totale consumi	41,9%	47,9%	57,9%	+20,9%	-	-	-
Acqua da rete idrica (acquedotto)	% su totale consumi	4,4%	5,4%	6,1%	+13,0%	-	-	-



In particolare, Zignago Vetro ha investito per ogni forno su un sistema a circuito chiuso che, dopo l’iniziale immissione di acqua proveniente da pozzi e acque superficiali, riutilizza sempre la stessa acqua sia per raffreddare il vetro durante il processo produttivo che per il raffreddamento degli impianti di processo (compressori e pompe a vuoto). Il riutilizzo dell’acqua all’interno del circuito chiuso permette da un lato di ridurre il consumo e dall’altro di depurarla a scadenze definite.

L’ultimo adeguamento impiantistico a questo standard è stato eseguito nel 2022 nello stabilimento di Fossalta, dove era previsto il collegamento delle acque di raffreddamento del nuovo Forno 14 al sistema a circuito chiuso già realizzato per il Forno 13.

Grazie a tali lavori di connessione, nonché ad altre iniziative di Gruppo quali, ad esempio, le sostituzioni delle pompe a vuoto ancora raffreddate a ciclo aperto o la rilevazione delle perdite occulte, si è potuto raggiungere ed oltrepassare l’obiettivo di risparmio prefissato per il 2023, diminuendo del -26,0% i consumi assoluti e del -24,4% i consumi specifici.

Stabilimento	ZV Fossalta	ZV Empoli	ZV Polska	ZV France
Azioni di riduzione dei prelievi idrici nel 2023	- Ottimizzazione circuito chiuso acque di raffreddamento del nuovo Forno 14 - Monitoraggio della rete idrica, delle eventuali perdite occulte e dei principali consumi - Regolazione delle utenze più rilevanti	- Ottimizzazione del sistema di addolcimento delle acque emunte - Monitoraggio della rete idrica, delle eventuali perdite occulte e dei principali consumi - Regolazione delle utenze più rilevanti	- Ottimizzazione circuito chiuso acque di raffreddamento del nuovo Forno 41 - Monitoraggio della rete idrica, delle eventuali perdite occulte e dei principali consumi - Regolazione delle utenze più rilevanti	- Monitoraggio della rete idrica, delle eventuali perdite occulte e dei principali consumi - Regolazione delle utenze più rilevanti



Nelle linee strategiche (ESG Roadmap) Zignago Vetro prevede un dettagliato piano di gestione delle acque reflue (Effluent Management) che include, fra l’altro:

Procedure volte a gestire e ridurre l’utilizzo di acqua in generale, i versamenti e gli agenti chimici;

Miglioramenti tecnici con identificate tecnologie e iniziative per aumentare progressivamente la percentuale di acqua totale riutilizzata nel circuito chiuso;

Un sistema di reporting periodico al fine di monitorare la quantità di acqua utilizzata nel circuito chiuso rispetto alla quantità totale utilizzata nel ciclo produttivo dei diversi impianti;

Il monitoraggio e la misurazione dei risparmi idrici a seguito di un aumento di utilizzo di acqua riciclata.

Scarichi Idrici

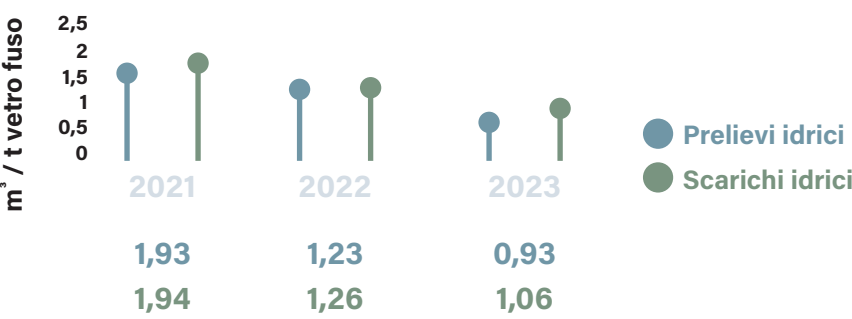
Scarichi Idrici					
		2021	2022	2023	Δ% 23/22
Scarichi totali	mm³	1.178	787	650	-17,4%
	m³/ton vetro fuso	1,94	1,26	1,06	-15,9%
Di cui:					
Scarichi fognature	%	26,8%	41,9%	52,6%	+25,5%
Scarichi acque superficiali	%	73,2%	58,1%	47,4%	-18,4%

A commento dei dati sopra esposti, si precisa che gli scarichi superficiali derivano prevalentemente da attività di raffreddamento degli impianti produttivi e dal deflusso delle acque piovane. La loro entità è dunque variabile dipendentemente dalle condizioni metereologiche, ma si rileva come abbiano subito un calo in termini assoluti dovuto alla riduzione dei prelievi idrici di acqua di processo.

Si precisa che gli scarichi superficiali sono soggetti a limiti di legge molto più restrittivi rispetto a quelli previsti per gli scarichi in fognatura.

Le concentrazioni dei parametri di scarico rispettano sempre i limiti previsti dalla normativa vigente.

Andamento prelievi e scarichi idrici totali negli ultimi 3 anni



La qualità degli scarichi idrici superficiali, i quali possono essere contaminati da inquinanti di processo quali solidi sospesi, carbonio organico disciolto (COD), metalli pesanti o idrocarburi, è garantita dalla presenza di opportuni impianti di depurazione.

Tutti gli stabilimenti del Gruppo hanno investito nelle migliori tecnologie per il trattamento delle acque di scarico del processo, tali da garantire nella conduzione ordinaria del processo e in assenza di anomalie o

eventi emergenziali, un ampio margine di rispetto dei limiti fissati dalla normativa. Pertanto, per tutti gli inquinanti applicabili degli scarichi idrici delle acque, si è ritenuto di utilizzare come indicatore il numero di superamenti annuali del limite normativo. Si precisa che gli scarichi superficiali sono soggetti a limiti di legge molto più restrittivi rispetto a quelli previsti per gli scarichi in fognatura.

KPI INQUINAMENTO ACQUE		2021	2022	2023	Goal 2023	Goal 2024	Goal strategico 2030
Numero superamenti del limite di legge per gli scarichi idrici di processo	Nr	0	0	1	0	0	0

Nel 2023, a causa dell'anomalia imprevista di un impianto di ricircolo, si è verificato un lieve superamento dei livelli di concentrazione autorizzati presso lo stabilimento di Empoli per l'inquinante azoto nitroso. Tale evento, noto alle autorità competenti, ha tempestivamente attivato

i sistemi di risposta previsti dal sistema di gestione ambientale in vigore, con la determinazione delle cause radice, la loro risoluzione e successiva misurazione degli scarichi industriali, ritornati rapidamente al rispetto dei valori consentiti.



6.10 Rumore e traffico

L'attenzione del Gruppo nei confronti dell'ambiente esterno si esprime, oltre che nella tutela delle matrici precedentemente descritte, anche nelle iniziative di mitigazione degli impatti acustici e sul traffico veicolare indotti dalle proprie operazioni.

6.10.1 Gestione delle emissioni acustiche

I processi produttivi condotti dagli stabilimenti del Gruppo, per la natura e la tecnologia dei macchinari che li realizzano, generano considerevoli livelli di rumore e possono costituire una fonte di impatto verso l'ambiente esterno.

Per questo Zignago Vetro si è dotata nel tempo delle migliori soluzioni tecniche atte ad attenuare le emissioni acustiche generate dalle proprie operazioni, sia realizzando i nuovi impianti che adeguando quelli esistenti con le BAT disponibili. Molti degli impianti più rumorosi (come ad esempio i compressori o le torri evaporative), infatti, vengono equipaggiati di opportuni filtri e barriere acustiche in grado di smorzare alla fonte le emissioni acustiche generate. Essi sono inoltre inseriti all'interno di fabbricati dotati di pareti e pannelli fonoassorbenti che isolano il rumore all'interno degli edifici produttivi.

Per verificare i risultati di tali misure di abbattimento in tutti i siti produttivi del Gruppo vengono periodicamente eseguite delle indagini dell'impatto acustico generato dal processo verso i recettori più prossimi agli stabilimenti. In questo modo possono essere valutate eventuali opportunità di miglioramento e previste misure aggiuntive per il controllo del rumore emesso.

Ad esempio, tra il 2019 ed il 2023 si sono realizzate nello stabilimento di Fossalta di Portogruaro numerose opere di mitigazione acustica, con il miglioramento delle prestazioni di diversi impianti (installazione di barriere acustiche su ventilatori, torri evaporative ed aeratori) e fabbricati (nuovi tamponamenti ed installazione infissi isolati).

In tutti gli stabilimenti del Gruppo sono rispettati i livelli di emissione ed immissione acustica previsti dalla normativa e dalla zonizzazione acustica applicabile.

6.10.2 Gestione degli impatti sul traffico veicolare

La tipologia di business e la localizzazione geografica dei siti del Gruppo producono degli impatti sul traffico veicolare locale. Infatti le operazioni di Zignago Vetro prevedono in maggioranza trasporti su gomma sia per il ricevimento dai fornitori delle materie prime e delle merci acquistate che per la spedizione dei prodotti finiti verso i clienti.

Per questo sono diverse decine i mezzi pesanti che ogni giorno si muovono all'interno delle reti stradali locali per entrare o uscire dagli stabilimenti Zignago Vetro, costituendo una potenziale fonte di congestione del traffico veicolare.

Per evitare fenomeni di ingorgo e rallentamento del traffico, l'azienda si è dotata di opportuni sistemi di gestione della logistica e di adeguate infrastrutture interne e regole di circolazione all'interno degli stabilimenti.

Ad esempio gli accessi di ogni sito produttivo sono dotati di adeguati spazi per il posteggio dei mezzi pesanti in attesa ed è presente una portineria con servizio di prenotazione degli ingressi per il carico o scarico merci.

Nel corso degli ultimi lavori di ampliamento l'azienda ha effettuato diverse campagne di monitoraggio del traffico veicolare presso le vie di comunicazione più prossime ai propri stabilimenti al fine di rilevare gli effetti nelle fasi ante, corso e post-operam, senza mai rilevare alcun impatto negativo rilevante sulla viabilità urbana.



6.11

Gestione dei rifiuti e “end of life program”

6.11.1

Gestione dei rifiuti

Zignago Vetro monitora in maniera costante, attraverso specifici registri e database, il volume di rifiuti prodotti da tutti gli stabilimenti, il rispetto di tutti gli obblighi normativi e dei relativi requisiti di stoccaggio. In particolare, negli anni sono state implementate numerose procedure che descrivono il processo di raccolta e gestione dei rifiuti adottato dal Gruppo e che ne integrano i programmi e gli obiettivi di riduzione.

Nel 2023 la quantità di rifiuti generata per tonnellata di vetro fuso è ulteriormente diminuita del -5,7%.

Il dato è attualmente in continuo calo dal 2021 al 2023 grazie ad una serie di azioni volte alla riduzione degli sprechi.

I documenti definiscono nello specifico le indicazioni operative e le responsabilità nel processo al fine di garantire il rispetto normativo e l'adeguato conferimento di tutti i rifiuti privilegiando le forme di riciclo e recupero.

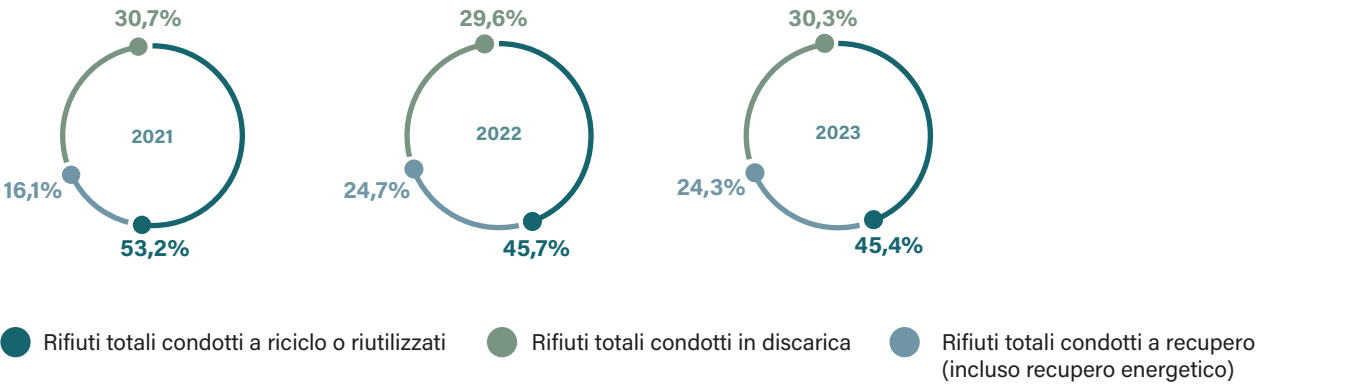
L'azienda è infatti impegnata nella diffusione di processi e tecnologie eco-compatibili in grado di ridurre la generazione di rifiuti, oltre che di iniziative volte ad incentivare l'economia circolare come:

- sistemi di riutilizzo e recupero degli imballaggi come descritto nei paragrafi successivi;
- riciclo nella miscela vetrificabile di tutti gli scarti di vetro dei reparti produttivi;
- riciclo nella miscela vetrificabile di parte delle polveri prodotte dal trattamento dei fumi tramite elettrofiltro;
- conduzione a riciclo di tutti i materiali componenti l'imballaggio dei prodotti finiti, le materie prime e i materiali di fornitura ai vari stabilimenti (carta, plastica, metalli) raccolti in maniera differenziata e conferiti ad aziende specializzate nel riutilizzo e nel riciclo dei materiali.

Di seguito si riportano i dati relativi al conferimento dei rifiuti da attività ordinaria⁶ negli stabilimenti vetrari del Gruppo:

		2021	2022	2023	Δ% 23/22
Rifiuti totali	ton	5.931,9	4.887,1	4.517,1	-7,6%
Rifiuti totali/Vetro fuso	kg/ ton	9,79	7,83	7,38	-5,7%
Rifiuti totali condotti in discarica	%	30,7%	29,6%	30,3%	+2,4%
Rifiuti totali condotti a recupero (incluso recupero energetico)	%	16,1%	24,7%	24,3%	-1,6%
Rifiuti totali condotti a riciclo o riutilizzo	%	53,2%	45,7%	45,4%	-0,7%
Rifiuti pericolosi totali	ton	857,5	1.225,5	1.139,0	-7,1%
Rifiuti pericolosi totali/Vetro fuso	kg/ ton	1,42	1,96	1,86	-5,1%
Pericolosi in discarica	%	83,4%	83,6%	84,8%	+1,4%
Rifiuti pericolosi condotti a recupero (incluso recupero energetico)	%	15,0%	11,8%	14,2%	+20,3%
Rifiuti pericolosi condotti a riciclo o riutilizzo	%	1,6%	4,6%	1%	-78,3%
Rifiuti non pericolosi totali	ton	5.074,4	3.661,6	3.378,1	-7,7%
Rifiuti non pericolosi totali/Vetro fuso	kg/ ton	8,38	5,87	5,52	-6,0%
Rifiuti non pericolosi condotti in discarica	%	21,8%	11,6%	11,9%	+2,6%
Rifiuti non pericolosi condotti a recupero (incluso recupero energetico)	%	16,3%	29,0%	27,7%	-4,5%
Rifiuti non pericolosi condotti a riciclo o riutilizzo	%	61,9%	59,4%	60,4%	+1,7%

Rifiuti totali per destinazione



Nel 2023 i rifiuti ordinari generati in rapporto alla tonnellata di vetro fuso sono diminuiti del -5,7% rispetto al 2022.

Questo decremento in termini specifici rispetto all'unità di prodotto è ancor più marcato per quanto riguarda i rifiuti non pericolosi (-6,0%), ma anche i rifiuti pericolosi hanno rilevato un calo (-5,1%). Tale incremento è dovuto primariamente al maggior avvio a smaltimento delle polveri elettrofiltro.

Gran parte dei rifiuti prodotti (complessivamente il 69,7%) è condotta a riciclo, riutilizzo o a recupero (anche energetico), mentre solo la frazione residuale (il restante 30,3%) è conferita in discarica.

Il Gruppo Zignago Vetro attraverso uno specifico programma di “end of life” dei materiali utilizzati, sia per la produzione che per il trasporto e l'imballo dei prodotti finiti (packaging) intende sistematicamente ridurre l'impatto sull'ambiente attraverso azioni di riciclo e riutilizzo di tali materiali.

È impegno del Gruppo quello di proseguire, ove possibile, nella strada già percorsa di riduzione della quantità specifica di rifiuti generata per unità di vetro prodotto, nonché di inviare una sempre maggiore percentuale dei rifiuti ad attività di riutilizzo, riciclo o recupero.

Di seguito tabella riassuntiva dei KPI e degli obiettivi del Gruppo sulla generazione e destinazione dei rifiuti:

KPI Rifiuti		2021	2022	2023	Δ% 23/22	Goal 2023	Goal 2024	Goal strategico 2030
Rifiuti totali / Vetro fuso	Kg/ton	9,79	7,83	7,38	-5,7%	7,77	7,10	5,50
Rifiuti totali condotti a riciclo, riutilizzo o recupero (compreso recupero energetico)	%	69,3%	70,4%	69,7%	-1,0%	72,0%	72,0%	80,0%

Questo a dimostrazione della **continua attenzione che il Gruppo pone alla gestione dei rifiuti in termini di ecologia e circolarità**. Nell'ultimo triennio si è assistito ad una sostanziale costanza del relativo tasso di riciclo, riutilizzo o recupero, il quale rimane molto elevato: nell’intorno del 70%.

6.11.2 Gestione delle sostanze pericolose

Oltre alla gestione dei rifiuti, Zignago Vetro rimane molto attenta anche alla gestione delle sostanze pericolose utilizzate nel proprio processo produttivo, al fine di proteggere dai rischi ad esse correlate sia i lavoratori che l'ambiente. Sono infatti costantemente monitorate eventuali alternative alle sostanze pericolose in utilizzo allo scopo di sostituirle quelle con materie altrettanto funzionali ma meno o non pericolose. Inoltre sono presenti indicazioni grafiche, istruzioni operative e procedure che permettono di definire:

- l'identificazione ed etichettatura
- la manipolazione e movimentazione (con relative precauzioni e DPI)
- lo stoccaggio
- la predisposizione dei trasporti delle sostanze o rifiuti pericolosi presenti in tutti i siti operativi del Gruppo. Esse sono anche oggetto di formazione ai dipendenti del Gruppo per trasmettere la consapevolezza dei rischi correlati e l'applicazione delle corrette prassi di gestione.

6.11.3 Materials End of Life Waste Management

Come ampiamente evidenziato nell'apposita sezione, l'utilizzo del vetro riciclato spinto da motivazioni legate alla sostenibilità ma anche dalla sua innegabile economicità, ha oramai raggiunto il 48,6% della composizione del vetro totale prodotto dal Gruppo.

A seguito del raggiungimento di tali percentuali, Zignago Vetro ritiene che la circolarità dei fattori produttivi e le relative implicazioni, siano un fenomeno oramai pienamente integrato nel suo modello di business.

Analogamente, il tema della circolarità è considerato molto rilevante anche nello smaltimento dei rifiuti.

A seguito di precise indicazioni del Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro, pienamente recepite dal Comitato ESG, sono state istituite delle specifiche procedure da parte delle funzioni Ambiente, Sicurezza, Qualità e Acquisti.

L'obiettivo del Consiglio, e conseguentemente delle procedure, è assicurarsi che i diversi materiali che per ragioni legate all'obsolescenza o al superamento di un congruo periodo di utilizzo sarebbero destinati alla rottamazione, possano al contrario essere riciclati e riutilizzati come prodotto finito o materiale intermedio in un nuovo processo di circolarità. L'assicurarsi che questi materiali beneficino di un allungamento della vita utile implica per Zignago Vetro il rispetto del suo impegno alla lotta al cambiamento climatico, una riduzione delle emissioni indirette e, in alcuni casi, una plusvalenza derivante dalla cessione dei materiali.

La proceduralizzazione delle attività svolte delle funzioni Ambiente, Sicurezza, Qualità e Acquisti è stata preceduta da un esame e valutazione di tutti i materiali utilizzati e da un'analisi delle loro caratteristiche, tra cui le condizioni minime per l'utilizzo e la vita utile definita in numero di mesi o di anni.

Attraverso tale processo di mappatura, per ogni prodotto o materiale arrivato a fine ciclo sono state individuate modalità di smaltimento “alternative e sostenibili” rispetto a quelle tradizionali.

La gestione dell'End-of-Life dei materiali da dismettere, in diversi casi, ha implicato anche un ricavo che si è accentuato nel post Covid a seguito della strutturale carenza di molti fattori produttivi.

Di seguito una tabella che illustra i principali materiali oggetto delle procedure di End-of-Life Waste Management, il processo industriale cui sono sottoposti e la nuova industria e/o utilizzo cui sono destinati.

Materiale	Funzione	Processo di riciclo	Descrizione nuova tipologia di utilizzo
Pallet	Bancale di legno che costituisce la base portante per i prodotti da impalettare	Recupero del legno per altre produzioni	Cippato per produzione di pannelli pressati o per generazione energia elettrica
Interfalde di plastica	Serve come ripiano per separare orizzontalmente i diversi strati	Granularizzazione o depolimerizzazione	Ripolimerizzazione per la produzione di una nuova interfalda o di altri prodotti simili
Tubolare termo-retraibile in polietilene	Film utilizzato per ricoprire e proteggere ogni singolo lotto prodotto	Depolimerizzazione	Ripolimerizzazione per la produzione di nuovi prodotti in polietilene
Separatori di cartone	Servono per separare verticalmente i diversi lotti di prodotto inscatolati e immagazzinati	Raccolta e riciclo in produzione di altro cartone	
Prodotti VETRO non conformi	Prodotti non conformi rilevati subito in fase di produzione	Rimessa immediata in circolo come rottame interno	Produzione di nuovi contenitori in vetro
Scatole di cartone	Servono per imballare i flaconi più piccoli	Raccolta e riciclo in produzione di altro cartone	
Acque reflue	Acqua in uscita dal circuito chiuso degli impianti	Depurazione	

Tra i materiali oggetto delle attività di riciclo sono stati inclusi tutti quelli necessari alle fasi di stoccaggio post-produzione del prodotto finito (interfalde, separatori di plastica, bancali, pallet, tubolari termoretraibili etc.) e le acque reflue uscite dal circuito chiuso di raffreddamento del vetro e destinate al trattamento in cui vengono depurate a seguito di un processo chimico-fisico tradizionale. Infine, i prodotti in vetro non conformi vengono ritirati e riutilizzati internamente come vetro riciclato e perciò reimmessi nel processo produttivo.

Le procedure di End-of-Life Waste Management adottate da Zignago Vetro sono diventate una parte integrante del suo impegno alla lotta per la salvaguardia dell'ambiente e del cambiamento climatico assunto nella ESG Policy. Attraverso l'immissione dei materiali da smaltire in un nuovo processo circolare, il Gruppo contribuisce a limitare la produzione di nuovi prodotti sostitutivi a quelli da smaltire, con il risultato di una proporzionale riduzione del consumo di fattori produttivi e, conseguentemente, di riduzione dei relativi impatti ambientali ed emissivi.

6.12

Gestione degli imballi e del loro riciclo

L'attività di Zignago Vetro richiede l'impiego di imballaggi al fine di poter consegnare il prodotto finito al cliente, garantendone altresì protezione a fronte del pericolo di danneggiamento e al rischio di inficiarne la qualità.

Gli imballi tipicamente utilizzati sono i seguenti:



Pallets

Si tratta di supporti in legno utilizzati come base d'appoggio per poter impilare i contenitori in strati progressivi. Per esigenze di legge subisce dei trattamenti speciali al fine di garantirne igienicità e resistenza al fuoco.



Interfalde

Si tratta di un piano separatore in materiale plastico (polipropilene), utilizzato per suddividere gli strati che compongono il pallet di contenitori. L'esigenza dell'utilizzo delle interfalde deriva dalla necessità di avere una base di appoggio leggera e resistente su cui disporre lo strato superiore e al tempo stesso di non compromettere la qualità del contenitore.



Termoretraibile

Si tratta di un film plastico in polietilene che viene utilizzato per sigillare il pallet una volta preparato e pronto per lo stoccaggio e la successiva spedizione.

Il suo utilizzo deriva sia dalla necessità di mantenere i contenitori saldamente ancorati ai supporti, sia di garantire la qualità dei contenitori (preservare per esempio dalla intrusione di corpi estranei (polveri, insetti, ecc.).



Scatole e vassoi

Sono contenitori in cartone che vengono utilizzati per l'imballaggio di contenitori in vetro di piccole dimensioni, tipicamente ad uso cosmetico e farmaceutico, al fine di dare adeguato supporto per la successiva pallettizzazione, che non potrebbe a differenza avvenire con contenitori di piccole dimensioni semplicemente disposti sopra lo strato di interfalde.



Il riciclo degli imballi in Zignago Vetro

I sopraesposti materiali da imballo, nel ciclo produttivo della Zignago Vetro subiscono un processo diretto o indiretto di recupero e riutilizzo.

Il Gruppo, infatti, nel corso degli anni ha messo in atto una serie di iniziative volte a recuperare e riutilizzare gli imballi, al fine di minimizzare la quantità di nuovi imballi acquisita e minimizzare l'invio a rifiuto dell'imballaggio.

Pertanto, il riciclo degli imballaggi è, oggi, parte organica del ciclo di produzione di Zignago Vetro. In particolare:

Pallets: la maggior parte dei pallets utilizzati viene riacquisita da Zignago Vetro, viene soggetta a pulizia, riscalta e riparazione per poter essere successivamente riutilizzata nel processo produttivo.

Nel 2023, tale percentuale di recupero ha raggiunto, a livello di Gruppo, quasi il 62% dei pallets utilizzati, mentre la quota riutilizzata raggiunge quasi il 59%, al netto delle quantità scartate per deterioramento.

Da notare che i pallets non riutilizzati vengono inviati ad appositi canali di recupero, siano essi finalizzati al successivo riutilizzo del legno (specialmente per la produzione di pannelli e altro) oppure al recupero termico del materiale (per la produzione di energia elettrica da scarti).

Interfalde: per tale materiale di imballaggio, il Gruppo ha raggiunto livelli di reimpiego molto elevati. Zignago Vetro riacquista le interfalde usate e le assoggetta a riscalta e lavaggio per poter essere successivamente riutilizzate nel processo produttivo.

Nel 2023, tale percentuale di recupero ha raggiunto, a livello di Gruppo, il 73% delle interfalde utilizzate, mentre la quota riutilizzata è quasi del 67%, al netto delle quantità scartate per deterioramento.

Appare interessante notare che, le interfalde non riutilizzate non vengono inviate in discarica (rifiuto), ma inviate ad un canale di recupero che ricicla il materiale plastico per la successiva produzione di nuove interfalde, tale per cui si calcola che le interfalde acquistate siano prodotte con quasi il 41% di materiale riciclato.

Termoretraibile: per tale materiale di imballaggio, il Gruppo ha avviato da tempo un processo di utilizzo di film termoretraibile proveniente da riciclo.

Tale processo, iniziato nel 2007 vede coinvolte Zignago Vetro e Aliplast, azienda leader nella produzione di film flessibili in PE, lastre in PET e polimeri rigenerati. Dal 2014 è stata coinvolta anche la società Herambiente Servizi Industriali, azienda che si occupa della gestione di rifiuti delle imprese.

Tale politica di acquisto ha progressivamente riguardato tutti gli stabilimenti del Gruppo. Nel 2023 il materiale termoretraibile da riciclo ha raggiunto quasi il 31%, con punte, in alcuni stabilimenti, superiori al 85%. È ferma intenzione di Zignago Vetro continuare su tale politica di acquisto e aumentare ulteriormente la percentuale di materiale riciclato.

Tutti i processi che coinvolgono le aziende sopra citate sono sviluppati all'insegna della sostenibilità.

La partnership con Aliplast e Herambiente porta ad una ulteriore riduzione di carbon footprint derivante dai processi produttivi dell'azienda. Infatti tutti i servizi erogati e i prodotti venduti a Zignago Vetro vengono monitorati applicando la LCA volta a valutare l'impronta ambientale in un'ottica di filiera, considerando il suo impatto dalla rigenerazione al fine vita.

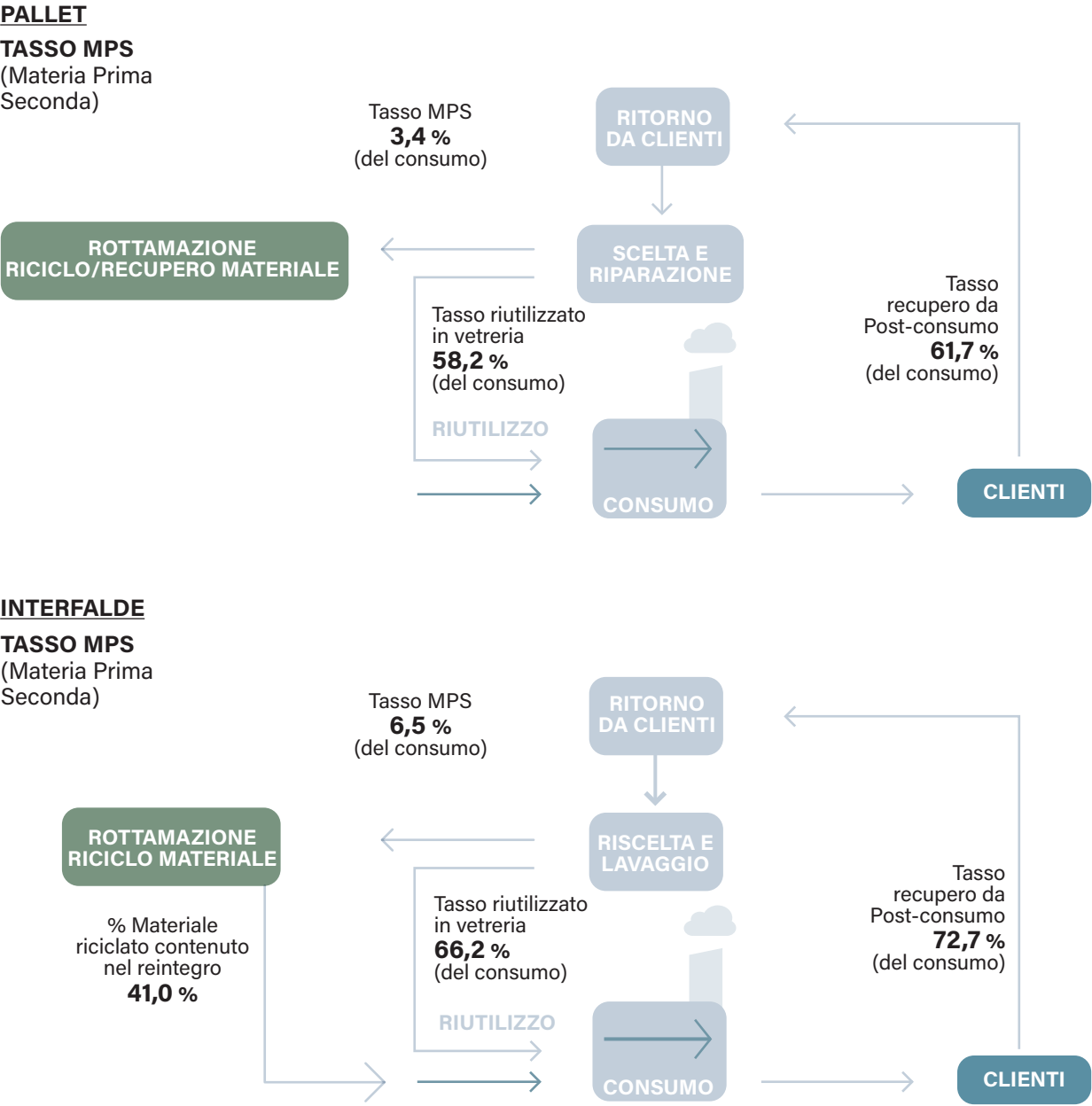
L'utilizzo da parte del Gruppo Zignago Vetro dei prodotti Aliplast, porta ad un risparmio di oltre 1,4 milioni di kg di CO₂.

Carta e cartone: anche per tale materiale di imballaggio, il Gruppo ha avviato una politica di acquisto orientata all'utilizzo di materiali riciclati, raggiungendo percentuali di assoluto interesse: infatti, nel 2023 le scatole ed i vassoi vassoi utilizzati sono stati prodotti in cartone costituito da quasi il 64% di materiale riciclato.

Di seguito si riportano i KPI che meglio rappresentano i risultati raggiunti dalle politiche del Gruppo volte al riutilizzo degli imballi:

	Interfalde			Termoretraibile			Pallet			Carta e cartone		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
% Imballi riutilizzati	78,9%	66,7%	66,2%	-	-	-	70,3%	60,0%	58,2%	-	-	-
% Imballi avviati a recupero in altre filiere	11,7%	13,5%	6,5%	-	-	-	4,01%	4,6%	3,4%	-	-	-
% di materiale riciclato negli imballi utilizzati	41,4%	32,6%	41,0%	31,9%	37,7%	30,5%	-	-	-	73,5%	68,5%	63,4%

Di seguito viene rappresentato graficamente tale ciclo di reimpiego:



6.13

Biodiversità e prevenzione dell'inquinamento locale

Zignago Vetro ha formalizzato nella sua politica aziendale l'impegno alla riduzione degli impatti ambientali delle proprie attività, con particolare attenzione alla tutela della biodiversità e nel rispetto dell'ecosistema locale. In tal senso la società ha effettuato una valutazione in merito alla prossimità dei propri siti produttivi ad aree naturali protette e attua tutte le pratiche più opportune per limitare al minimo gli effetti nocivi generati dalla conduzione del processo produttivo.

6.13.1

Prossimità dei siti produttivi ad aree naturali protette

La valutazione della vicinanza degli stabilimenti produttivi del Gruppo Zignago Vetro ad aree ad alto valore naturalistico e ambientale è stata condotta in maniera autonoma e indipendente, ricorrendo a sistemi informativi territoriali e a banche di dati geografici georeferenziati disponibili pubblicamente a livello statale. In particolar modo, con Sistema Informativo Territoriale (SIT) si fa riferimento ad uno strumento di organizzazione dei dati territoriali, che consente di associare alle basi geografiche di riferimento (cartografie, ortofoto aeree, immagini satellitari, ecc.) dati di varia natura (socio-economici, statistici, catastali, ambientali, reti tecnologiche, ecc.). I riferimenti cartografici e le fonti utilizzate sono riportati ove necessario.

Le aree protette considerate nel presente documento fanno parte di "Rete Natura 2000", ovvero il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. RN2000 identifica una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" con l'obiettivo di mantenere a lungo termine habitat naturali e specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario. La rete è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

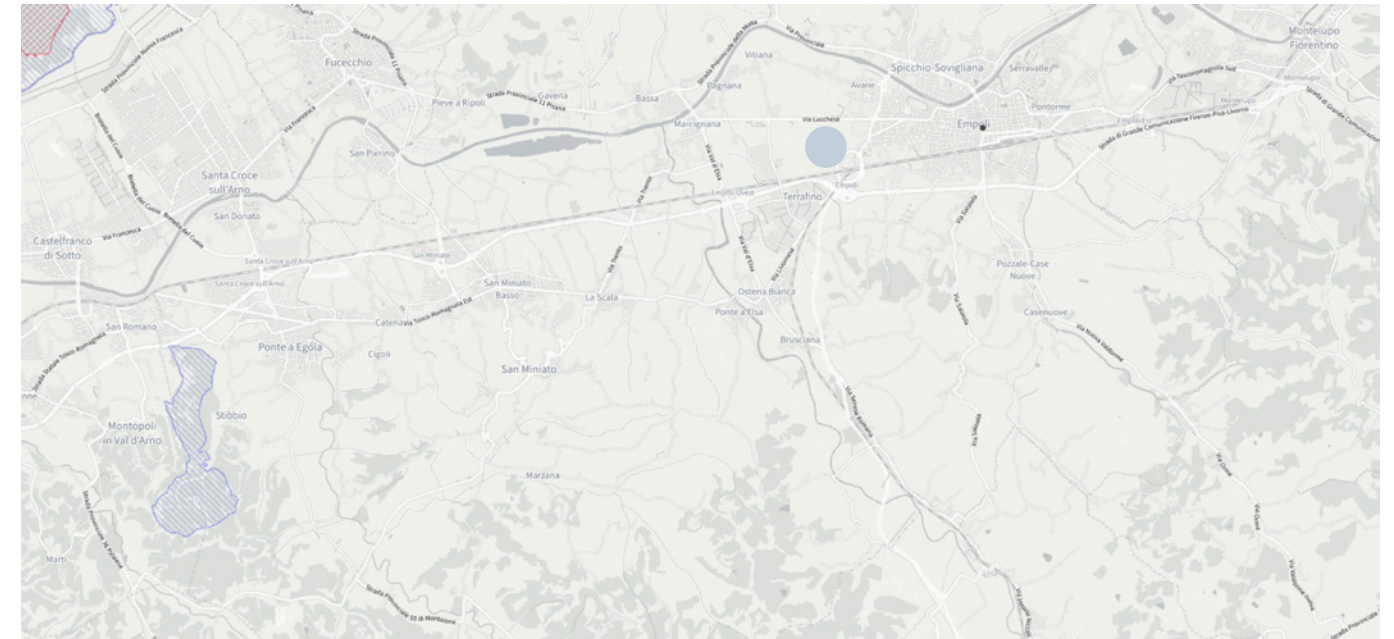
Le aree che compongono la rete Natura 2000 non sono riserve rigidamente protette dove le attività umane sono escluse, in quanto la Direttiva Habitat intende garantire la protezione della natura tenendo anche "conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali" (Art. 2). Soggetti privati possono essere proprietari dei siti Natura 2000, assicurandone una gestione sostenibile sia dal punto di vista ecologico che economico.





Circondato per circa l'80% del suo perimetro da campi agricoli, con l'eccezione della zona sud-ovest in cui sorgono edifici residenziali e commerciali, lo stabilimento dista circa 1 km in direzione nord e 1.2 km in direzione est da un'area identificata come ZSC dalla Direttiva Rete Natura 2000 nel Luglio del 2018.

Non sono presenti Parchi Nazionali nel territorio della Città Metropolitana di Venezia ed è presente solo una piccola porzione del Parco Naturale del Fiume Sile, che ricade però esternamente al territorio comunale di Fossalta di Portogruaro. La riserva naturale integrale regionale Bosco Nordio è l'unica riserva a ricadere nel territorio della Città Metropolitana di Venezia, più precisamente nel Comune di Chioggia che dista però più di 60 chilometri in linea d'aria dal sito produttivo.



Empoli, Italia

Circondato per la totalità del suo perimetro da aree adibite a verde pubblico o campi agricoli, lo stabilimento è separato da un'area a prevalente uso industriale dalla Strada di grande comunicazione (SGC) Firenze-Pisa Livorno. I dati riferiti al 2009 indicano che quasi l'86% del territorio empoiese è ricoperto da aree appartenenti al territorio aperto costituite per la maggior parte da terreno agrario o da boschi la cui trasformazione nel tempo ha segnato il paesaggio di questa porzione di territorio della piana dell'Arno.

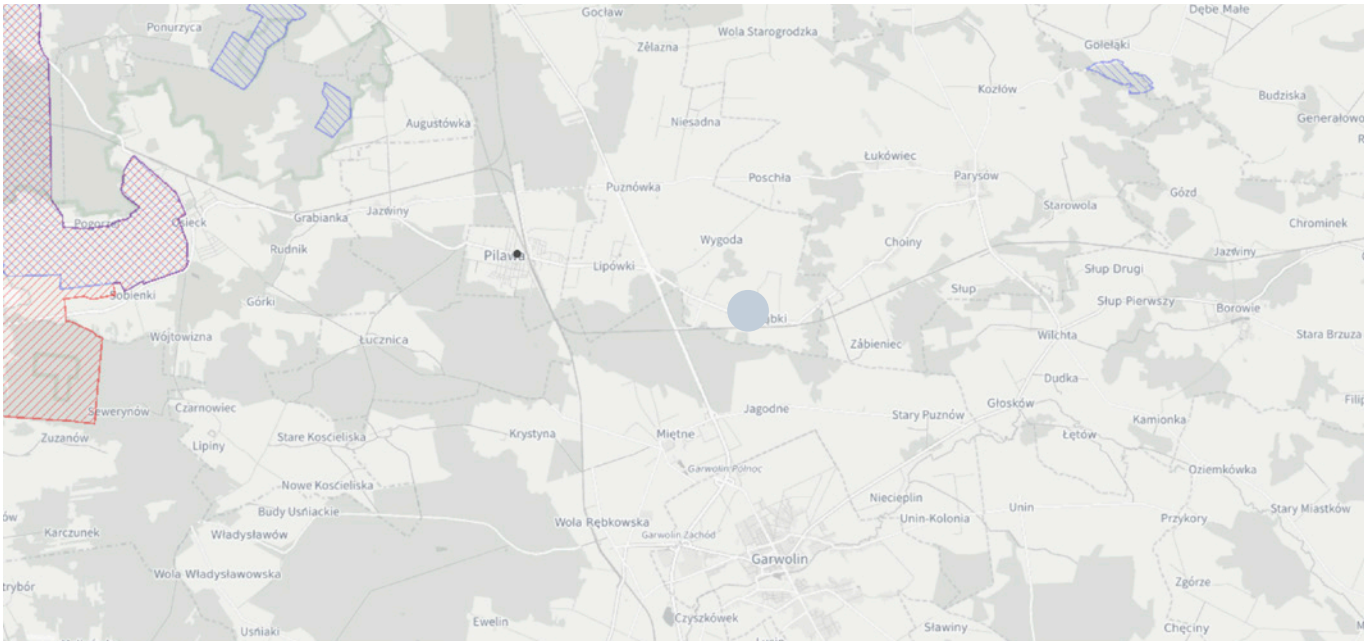
Natura2000 Sites (small scales)

Habitats Directive Sites (pSCI, SCI or SAC)

-  Habitats Directive Sites (pSCI, SCI or SAC)
-  Birds and Habitats directives

Birds Directive Sites (SPA)

-  Birds Directive Sites (SPA)
-  Birds and Habitats directives



Pilawa, Polonia

Lo stabilimento di Pilawa sorge nel comune di Trąbki di circa 2.000 abitanti all'interno del distretto di Garwolin, nel Voivodato di Masovia nella zona orientale della Polonia, a circa 100 km dal confine con Ucraina e Bielorussia e si trova ad oltre 1 km dal tessuto urbano consolidato del comune di Pilawa, in direzione est.

Circondato per la totalità del suo perimetro da aree verdi e da edifici adibiti ad utilizzo industriale e commerciale, lo stabilimento di Zignago Vetro Polska dista circa 8 km da un'are identificata come ZPS dalla Direttiva Rete Natura 2000 in direzione ovest e circa 10 km da una seconda area protetta in direzione est.

La prima area, denominata “Bagna Celestynowskie ” e identificata dal SiteCode univoco PLH140022 copre un'area di circa 1.000 ettari interposta tra i comuni di Ponurzyca, Chrosna e Zabieski e si trova sul margine occidentale della Pianura di Garwolin. L'area rappresenta oggi la porzione meglio conservata dell'ex Foresta di Osiecka, oggi nota come Foresta di Celestyn. Il sistema paesaggistico è costituito da dune di differente origine, dimensione e fattura e da torbiere diversificate per superficie e forma create all'interno delle depressioni locali. Specie vegetali ad alto fusto di interesse, come il pino silvestre, si alternano a vegetazione a basso fusto tipiche delle torbiere, come il mirtillo rosso.

Concentrando l'attenzione sull'altra area precedentemente identificata, la zona protetta copre una piccola area di circa 50 ettari ed è denominata “Gole Łąki” (SiteCode: PLH140027). Il sito, riconosciuto tra quelli di importanza comunitaria (SIC) nel Gennaio 2012, sorge nei pressi dell'omonimo comune nella mesoregione “Siedlce Upland” ed è situato in una zona spartiacque tra le valli dei fiumi Świder e Rudynia, ad una distanza considerevole dai villaggi circostanti. La zona è caratterizzata dalla presenza di un bacino congestionato e privo di drenaggio circondato da un mosaico di prati e strisce di avvallamenti ricoperti principalmente da foreste di pini. L'area è caratterizzata dalla presenza di forti ristagni d'acqua, i quali sono dominati da una vegetazione tipica delle torbiere. I depositi di torba, in passato sfruttati come testimoniato dalla presenza di fosse, sono oggi invasi dall'acqua e separati dalle cosiddette aree “muschiose”. L'area costituisce inoltre un importante corridoio ecologico utilizzato dall'alce per la migrazione stagionale.

È necessario inoltre menzionare a distanza di circa 11 km in direzione ovest la ZPS “Bagno Całowanie” che, con una superficie di circa 5.000 ettari, è una delle più grandi torbiere della Mazovia. È stata riconosciuta area protetta nel Novembre 2008 (SiteCode: PLB140011).

Natura2000 Sites (small scales)

Habitats Directive Sites (pSCI, SCI or SAC)

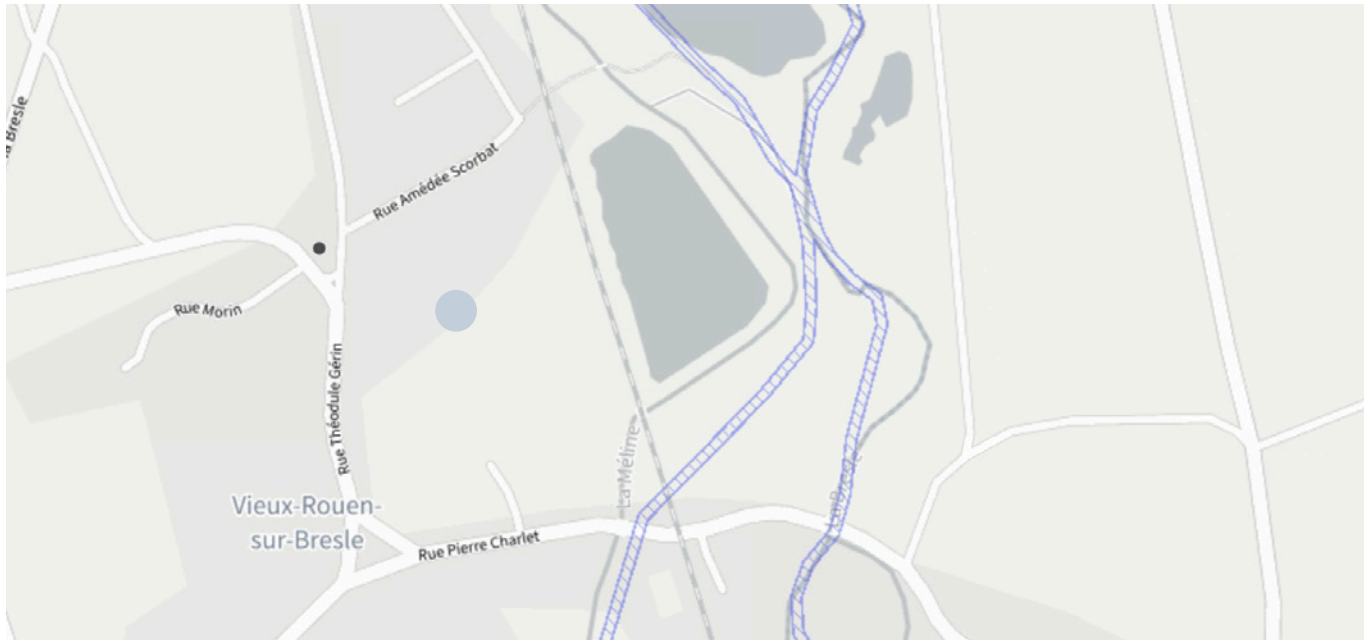
 Habitats Directive Sites (pSCI, SCI or SAC)

 Birds and Habitats directives

Birds Directive Sites (SPA)

 Birds Directive Sites (SPA)

 Birds and Habitats directives



Vieux-Rouen-Sur-Bresle, Francia

Lo stabilimento di Vieux-Rouen-sur-Bresle sorge nell'omonimo comune di circa 700 abitanti posizionato sulla riva sinistra del fiume Bresle. La cittadina, le cui attività principali sono l'agricoltura e l'industria leggera, è un comune del dipartimento Seine-Maritime e della regione Normandia. Lo stabilimento di Zignago Vetro France è circondato da aree verdi e sorge a poca distanza dall'argine sinistro del fiume.

L'area riparia del fiume Bresle (“Vallée de la Bresle”), con una superficie totale di poco superiore ai 1.000 ettari, è stata identificata come SIC e ZPS rispettivamente nel 2004 e nel 2015 dalla Direttiva Rete Natura 2000 e le è stato assegnato il codice univoco di riconoscimento FR2200363. Suddivisa in 4 sottounità, il fiume ospita una densa popolazione di salmone atlantico, rappresentando quindi uno dei pochi corsi d'acqua insieme allo Skjern in Danimarca ancora frequentato da questa specie. La conservazione di questa specie, già oggetto di un programma pilota di ripristino, appare una scelta strategica fondamentale a livello biogeografico europeo. I versanti collinari caldi dei fiumi Bresle e Liger, offrono una lunga continuità di praterie, orli, boschetti e boschi calcarei con caratteristiche termo-continentali e influenze submontane, costituendo una rappresentazione esemplare e molto diversificata del potenziale floristico e faunistico dell'area in esame. L'area ospita 4 specie di libellule minacciate e di particolare interesse ornitologico per via del ricco sistema forestale delle sue sponde. Inoltre, con il suo orientamento sud-est/nord-ovest, la valle della Bresle costituisce un lungo corridoio ecologico.

Natura2000 Sites (small scales)

Habitats Directive Sites (pSCI, SCI or SAC)

 Habitats Directive Sites (pSCI, SCI or SAC)

 Birds and Habitats directives

Birds Directive Sites (SPA)

 Birds Directive Sites (SPA)

 Birds and Habitats directives

6.13.2

Azioni a tutela della biodiversità

L'analisi condotta e descritta nella precedente sezione mostra che i siti produttivi di Zignago Vetro, pur sorgendo in aree urbanizzate e destinate alle attività industriali, si localizzano a distanza di qualche chilometro da particolari aree naturali. Questa consapevolezza ha da sempre stimolato Zignago Vetro ad adottare ogni azione per la mitigazione dei potenziali impatti delle proprie attività sulle forme di vita presenti sul territorio.

Nel corso degli anni infatti gli ampliamenti dei siti produttivi sono sempre stati circoscritti ad aree già a destinazione industriale e sottoposti ad idonea valutazione di impatto ambientale che ha escluso ogni incidenza su aree protette o sull'habitat tipico della fauna locale. Il 100% dei siti produttivi del settore vetro è poi dotato di procedure e dispositivi per la gestione di eventuali emergenze o incidenti che possano comportare eventi di inquinamento ambientale locale, e il 75% dei medesimi siti è dotato di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001. Tali sistemi prevedono misure specifiche di prevenzione con piani di manutenzione che assicurano il corretto funzionamento di tutti i dispositivi di abbattimento e contenimento degli inquinanti. Inoltre è attivo per gli stabilimenti italiani un servizio di pronto intervento ambientale che assicura la pronta risposta ad eventi imprevisti e il rapido ripristino delle condizioni ambientali pregresse.

Le ottime prestazioni ottenute dalle iniziative messe in campo per la prevenzione dell'inquinamento locale e per la conseguente tutela della biodiversità sono testimoniate dall'assenza, negli stabilimenti del Gruppo, di incidenti ambientali nel periodo rendicontato.

KPI biodiversità e inquinamento locale		2021	2022	2023	Δ% 23/22	Goal 2023	Goal 2024	Goal strategico 2030
Incidenti ambientali nei siti produttivi	nr	0	0	0	0%	0	0	0

In questo caso sono definiti "incidenti ambientali" eventi emergenziali di entità tale da provocare danno concreto, rilevante ed immediato ad una o più matrici ambientali (aria, acqua e suolo) e da richiedere misure straordinarie ed urgenti per la gestione delle possibili conseguenze, la minimizzazione delle alterazioni e il tempestivo ripristino delle normali condizioni dell'ambiente.



6.14

Iniziative per l'ambiente

Zignago Vetro è da sempre sensibile alle tematiche ambientali e per questo motivo si fa promotrice di attività atte a supportare la salvaguardia dell'ecosistema e delle biodiversità.

Friends of glass

assieme ad Assovetro e FEVE viene promossa dal 2018 la Campagna Europea Friends of Glass, volta a diverse attività locali per aumentare la sensibilizzazione nei confronti degli imballaggi in vetro, soprattutto sulle tematiche della salute, gusto e sostenibilità.

Attività di **comunicazione in collaborazione con Assovetro** per sensibilizzare sulle caratteristiche e proprietà dei contenitori in vetro; nel corso del 2023 è continuata l'importante collaborazione con Assovetro avente l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico per quanto riguarda i vantaggi derivanti dall'uso e dal riciclo dei contenitori in vetro.

Meglio in vetro

in collaborazione con Assovetro e Co.Re.Ve. continua il mantenimento della piattaforma ricca di notizie, informazioni, fatti e ricerche sul mondo del vetro. Nel 2023 i profili social di tale piattaforma hanno aumentato ulteriormente la popolarità, il numero di iscritti e le condivisioni da parte degli utenti rispetto all'anno precedente.

Progetto Treedom

una delle azioni intraprese dal nostro Gruppo in tema sostenibilità è la riforestazione. Usiamo da tempo la piattaforma Treedom per piantare alberi nel nostro pianeta: la Foresta Zignago Vetro ne conta 6.515, sono presenti in 11 Paesi del mondo e assorbono 1.880 t di CO₂. Gli alberi che piantiamo hanno grandi ambizioni: portare benefici non solo all'ambiente, ma anche alle persone che lo abitano. Per questo lavoriamo con ONG e comunità locali per selezionare l'albero giusto e ci dedichiamo poi alla sua crescita.

Close the glass loop

in collaborazione con Assovetro, continua la promozione della campagna Europea coordinata da FEVE, volta alla sostenibilità degli imballaggi in vetro e al supporto dell'economia circolare. L'obiettivo è quello di raggiungere il 90% di raccolta differenziata del vetro destinata al riciclo entro il 2030 in tutti i Paesi dell'Unione.



Incentivazione alla mobilità elettrica

Zignago Vetro ha incrementato il numero di colonnine di ricarica dedicate alle auto elettriche, ampliando la flotta aziendale con veicoli ibridi o full electric. I punti di ricarica utilizzano al 100% energia rinnovabile proveniente da Zignago Power.



Premio per la vitivinicoltura sostenibile

Zignago Vetro nel 2023 ha proseguito un'importante partnership con Gambero Rosso, il primo gruppo editoriale multimediale enogastronomico d'Italia. In occasione dell'evento di lancio della Guida ai Vini d'Italia 2023 a Roma il Gruppo è stato il main sponsor conferendo il premio per la vitivinicoltura sostenibile alla cantina più meritevole del territorio italiano.



Progetto Marevivo

finanziato attività di pulizia dei fondali marini e di conservazione e protezione delle foreste marine da parte dell'associazione Marevivo, all'interno del progetto "Replant - Dona ossigeno al Pianeta" che ha l'obiettivo di proteggere e ripopolare le foreste marine minacciate dalle attività umane. Grazie al sostegno di Zignago Vetro all'associazione Marevivo, è stata rimossa a una profondità di oltre 30 metri una rete strascicante lunga circa 450 metri, del peso di circa 500 kg in un'area ricca di Posidonia Oceanica, nella zona di San Felice Circeo. Una delle attività fondamentali per proteggere le foreste del mare è la rimozione di reti, attrezzi da pesca e rifiuti che le soffocano e le rovinano. Le reti fantasma sono un grosso rischio per l'ecosistema marino, in quanto rappresentano un grave pericolo per la fauna marina, che può rimanervi intrappolata; con il trascorrere del tempo inoltre, le reti abbandonate rilasciano microplastiche da deterioramento, che possono essere ingerite dagli animali.



Partecipazione al programma europeo Decarb Fast Track:

un'iniziativa a cui Zignago vetro ha deciso di prendere parte con il sito di Vieux-Rouen-sur-Bresle in Francia, volta ad evitare la produzione di 100.000 tonnellate di CO₂ e salvare il 10% dell'energia consumata per la produzione. Il progetto prevede diverse fasi: un'analisi accurata per identificare le possibili aree di miglioramento, lo sviluppo di un piano d'azione dettagliato e l'implementazione di soluzioni per ridurre le emissioni di CO₂ e ottimizzare l'utilizzo dell'energia.



Progetto di riciclo "porta a porta" con le Società di riciclo del vetro (Vetreco, Vetro Revet, Julia Vitrum)

Zignago Vetro nel 2022 ha dato vita a un progetto unico in Italia che coinvolge clienti e stakeholder, per incrementare e migliorare la catena di riciclo del vetro. In questo modello circolare, il Gruppo ha avviato relazioni con una rete di distributori, per reperire il rottame di vetro (contenitori vuoti, rotti o deteriorati che verrebbero gettati) direttamente presso i clienti di Zignago Vetro. Questi partner, una volta che il rottame di vetro di prossimità è stato raccolto – per ridurre al minimo costi di trasporto ed emissioni di CO₂ – si occupano anche del relativo trasporto verso i centri di trattamento del rottame di Zignago Vetro (Vetreco, Vetro Revet, Julia Vitrum), sempre seguendo logiche di prossimità. Nel corso del 2023 l'iniziativa è proseguita, guadagnando consensi tra le principali aziende italiane del settore enologico e agroalimentare. Il rottame che Zignago Vetro riesce a reperire da questi clienti (e successivamente trattare), è nell'ordine di svariate migliaia di tonnellate annue. L'obiettivo del Gruppo è incrementare la rete di stakeholder – cantine medio-piccole, mondo della ristorazione, Horeca in generale – che aderiscono al progetto. È una sorta di "porta a porta" per il rottame di vetro, in cui beneficiano contemporaneamente il cliente, il centro di trattamento e il produttore di vetro. Ma, soprattutto, è un vero progetto emblema di economia circolare con al centro il rispetto dell'ambiente.



Inserimento in "ESG Makers | Guida ai protagonisti della sostenibilità" di ESG News

principale sito di informazione sulla finanza sostenibile in Italia.



SDGs	TEMATICA MATERIALE
	Formazione e sviluppo del personale
	Tutela della diversità, delle pari opportunità e non discriminazione
	Ridurre le disuguaglianze
	Rispetto dei diritti umani
	Gestione del capitale umano
	Fornitori
	Tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
	Salute e sicurezza dei consumatori
	Dialogo con le parti sociali e iniziative per la comunità

7.0 Sociale

- 7.1 Obiettivi
- 7.2 I principali stakeholders
- 7.3 Formazione, sviluppo del personale e talent retention
- 7.4 Tutela delle diversità, delle pari opportunità e non discriminazione
- 7.5 Ridurre le disuguaglianze
- 7.6 Rispetto dei diritti umani
- 7.7 Gestione del capitale umano
- 7.8 Fornitori
- 7.9 Tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
- 7.10 Sicurezza dei consumatori
- 7.11 Iniziative per la comunità





A partire dal 2020 Zignago Vetro ha adottato un preciso sistema di definizione degli obiettivi e di monitoraggio degli impatti delle attività di finanziamento di questo tipo di progetti.

In particolare, in data 18 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro ha deliberato di adottare una politica di destinazione dello 0,25% del risultato netto annuo consolidato a iniziative di carattere sociale, culturale e ambientale.

7.1 Obiettivi

Come già espresso nel capitolo relativo alla sostenibilità Ambientale, anche a livello di tematica Sociale l'impegno che Zignago Vetro rivolge per migliorare il proprio approccio è in costante e progressivo aumento.

Anche nella tematica Sociale Zignago Vetro ha sviluppato un piano strategico con obiettivi intermedi annuali e con obiettivi a medio termine (2030)

Di seguito le principali tematiche/obiettivi Sociali, approvati dal Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro su suggerimento del Comitato ESG, del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità:

Porre la crescita e lo sviluppo del Capitale Umano e il suo grado di soddisfazione al centro del progetto;

Sicurezza e Salute dei lavoratori come punto focale da sviluppare e migliorare con continuità;

Incrementare la formazione e lo sviluppo del personale, con target e tematiche specifiche;

Continuo e costante miglioramento degli ambienti di lavoro, rendendoli sempre più confortevoli per i lavoratori;

Continuo miglioramento delle tematiche di sostenibilità ESG, con coinvolgimento dei lavoratori;

Tutela delle differenze personali e sviluppo della diversity awareness;

Continuo e costante supporto alle comunità locali e alle attività sociali, finanziando e sostenendo i progetti e le necessità dalle stesse manifestate.

- **Continuare a sviluppare la crescita del capitale umano e il suo grado di soddisfazione**, in particolare attraverso:
 - crescita qualitativa e quantitativa del Gruppo e quindi anche della dimensione occupazionale e delle competenze;
 - agevolazione, laddove possibile, di forme di flessibilità del lavoro;
 - attenzione alla partecipazione e coinvolgimento del personale e quindi alla riduzione del turnover in uscita;
 - un sistema di welfare aziendale in continua evoluzione per rispondere alle esigenze emergenti del personale.
- **Rafforzare ulteriormente gli aspetti di Sicurezza e Salute dei lavoratori**, dove l'obiettivo resta sempre quello di azzerare il numero di incidenti, mediante il continuo miglioramento degli ambienti di lavoro, degli impianti e tecnologie, della formazione e del coinvolgimento.
- **Porre sempre maggiore enfasi sul tema della Salute e sicurezza dei consumatori**, continuando a perseguire la politica zero difetti e ricercando ulteriori indicatori di performance in materia, in collaborazione con gli stakeholders.
- **Incrementare la formazione e lo sviluppo del personale** in tutti gli stabilimenti del gruppo e a tutti i livelli. In particolare:
 - incremento ulteriore della formazione tecnico professionale e trasversale;
 - focus della formazione sulle tematiche ESG (in particolare sui temi ambientali, energetici, sociali, etici);
 - estensione della formazione sui temi ex D.lgs. 231 anche alle società estere.
- **Rafforzare ulteriormente e costantemente la creazione di ambienti di lavoro confortevoli** e che consentano al personale la possibilità di far convergere esigenze lavorative con quelle personali.
- **Adottare un miglioramento continuo sulle tematiche di sostenibilità ESG**, a tutti i livelli aziendali, rafforzando altresì le attività di coinvolgimento.
- **Tutelare** tutte le differenze personali, incrementando in particolare la componente femminile nell'occupazione.
- **Promuovere** la diversity awareness a tutti i livelli aziendali.
- **Incrementare** il supporto alle comunità locali e alle attività sociali.

Inoltre, Zignago Vetro si impegna con concreti stanziamenti di risorse finanziarie a sostenere progetti per la comunità. Come già segnalato, il Consiglio di Amministrazione ha adottato dal 2021 in poi la politica di destinazione dello 0,25% del risultato netto consolidato a finanziare iniziative orientate a sostenere lo sviluppo sociale, l'assistenza alle persone e la protezione ambientale.



7.2

I principali Stakeholders

I valori fondanti del Gruppo sono alla base del sistema integrato di management, orientato sia al successo dell'azienda, sia ad un costante e positivo rapporto con i propri stakeholders.

A tal proposito, fra il 2020 e il 2021 Zignago Vetro ha attivato un processo formalizzato di Stakeholder Engagement, svolto con il supporto di una Società specializzata in questo tipo di attività, al fine di aggiornare le tematiche rilevanti per i propri interlocutori e, sulla base di queste, effettuare un confronto con la propria strategia ESG, anche al fine di riorientarne eventualmente le scelte.

Nel corso del 2023 questa attività è stata ripetuta sempre con l'ausilio di una Società terza specializzata. La metodologia e i risultati sono riportati nel capitolo 5. Per l'attività svolta ed il contesto in cui opera Zignago Vetro, gli stakeholders sono stati suddivisi nelle seguenti categorie:

- Dipendenti
- Clienti
- Azionisti
- Comunità ed enti locali
- Fornitori
- Associazioni di categoria
- Enti regolatori

A tutte le categorie di Stakeholder, interni ed esterni, di cui sopra, è stato sottoposto un questionario web-based ad hoc, attraverso il quale individuare e valutare la significatività degli impatti, positivi o negativi, attuali o potenziali, generati direttamente o indirettamente dalle attività del Gruppo su persone, ambiente ed economia, nel breve, medio e lungo termine. Nello specifico, per ciascun impatto sottoposto, è stato richiesto di votarne la magnitudo e, nel caso di impatto potenziale, la probabilità di accadimento.

Stakeholders	Strumenti di interazione	Aspettative stakeholders
Dipendenti	▪ Piani di formazione ▪ Dialogo con la Direzione delle Risorse Umane ▪ Cultura/consapevolezza su tematiche ESG	▪ Pari opportunità ▪ Formazione e sviluppo
Clienti	▪ Rapporti costanti con forza vendita ▪ Questionari soddisfazione clienti ▪ Audit ESG ricevuti da clienti ▪ Feedback sito web	▪ Qualità del prodotto ▪ Sostenibilità del prodotto
Azionisti	▪ Assemblea degli azionisti ▪ Seminari ▪ Conferenze di settore e roadshow	▪ Gestione trasparente e responsabile ▪ Creazione di valore ▪ Rispetto delle tematiche ESG
Comunità ed enti locali	▪ Dialogo con comunità ed enti locali	▪ Sostegno e sviluppo del territorio
Fornitori	▪ Politiche di scelta dei fornitori	▪ Rapporti collaborativi e continuativi ▪ Rispetto delle condizioni contrattuali
Associazioni di categoria	▪ Incontri con le rappresentanze sindacali	▪ Gestione responsabile ▪ Dialogo tra le parti
Enti regolatori	▪ Incontri specifici	▪ Rispetto degli obblighi di legge

Gli Stakeholder sono stati istruiti a esprimere la propria valutazione sulla base di una scala di magnitudo/probabilità: tale scala considera l'entità, l'estensione e, se l'impatto è negativo, l'irrimediabilità.

Il Gruppo è impegnato attivamente a consultarsi con gli stakeholders sulle tematiche ESG, ed a riportare regolarmente su queste tematiche tramite il Bilancio di Sostenibilità e altri canali istituzionali, come le relazioni trimestrali, il sito internet di Zignago Vetro e i periodici incontri istituzionali con Analisti e Investitori.

Il presente bilancio di Sostenibilità è stato redatto alla luce di quanto emerso dal suddetto lavoro di engagement con tali interlocutori, interni ed esterni, al fine di comprendere le esigenze degli stessi, i loro interessi e aspettative nei confronti del Gruppo, nonché attente analisi svolte nel corso dell'esercizio 2023 hanno permesso di confermare e mantenere valido quanto emerso nel processo di stakeholder engagement svolto nell'esercizio e negli esercizi precedenti. Tali considerazioni, hanno permesso di aggiornare quindi le tematiche di sostenibilità rilevanti e le interconnessioni con gli obiettivi di aziendali.

La sintesi di tale lavoro è di seguito riepilogata. Zignago Vetro ritiene particolarmente importante aggiornare, attraverso valutazioni periodiche, le tematiche di sostenibilità rilevanti per il Gruppo e i suoi stakeholders, anche coinvolgendo le principali funzioni aziendali al fine di individuare gli aspetti più significativi per l'organizzazione da un punto di vista ambientale, sociale ed economico.

Anticipare infatti i cambiamenti e identificare le tendenze emergenti attraverso il dialogo con le parti interessate ha consentito al Gruppo di generare valore aggiunto condiviso e costante nel lungo periodo.

Ogni anno quindi le aziende del Gruppo adottano nuovi e più sfidanti obiettivi, anche di lungo periodo, definiscono piani d'azione e livelli di monitoraggio dei risultati.



7.3

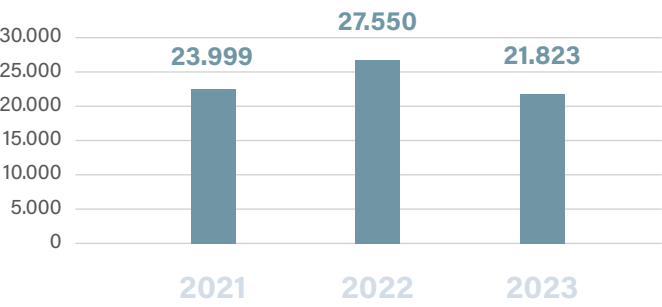
Formazione, sviluppo del personale e talent retention

Zignago Vetro S.p.A pone da sempre la massima attenzione allo sviluppo delle proprie risorse ed alla valorizzazione dei talenti, promovendo percorsi formativi volti al costante miglioramento delle competenze tecniche, trasversali e gestionali durante tutto il percorso di carriera (formazione ed aggiornamento continuo).

In ogni Paese in cui il Gruppo opera, infatti, vengono condotti programmi di formazione strutturati per tutte le categorie professionali. La formazione prevede inoltre, con particolare riferimento alle figure dei manager ed a quelle apicali, corsi per l'acquisizione di conoscenze e competenze strategiche, trasversali, relazionali ed attività di team building, volti a diffondere cultura e valori aziendali. Inoltre, anche per i neoassunti, il Gruppo predispone programmi individuali e collettivi ideati per la formazione tecnica, gestionale e per la sensibilizzazione in materia di sostenibilità.

Il Gruppo predispone annualmente, con revisione semestrale, piani di formazione che riguardano sostanzialmente tutte le aree aziendali. Tali piani hanno natura ricorrente, con revisione semestrale, e riguardano tutti gli stabilimenti del Gruppo.

Ore di Formazione



Ore di formazione per categoria professionale

	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	307,5	134	441,5	464,3	156	620,3	275,8	192,5	468,3
Quadri	2.118	902,5	3.020,5	1.384,8	647,8	2.032,6	2.192,3	948	3.140,3
Impiegati	3.992	3.279	7.271	2.360	2.750,5	5.110,5	4.429	3.160,8	7.589,8
Operai	9.888,5	3.377,5	13.266	14.424,3	5.362	19.786,3	9.395,5	1.229	10.624,5
Totale	16.306	7.693	23.999	18.633,4	8.916,3	27.549,7	16.292,5	5.530,8	21.822,8
Ore/Persona	13,6			15,2			11,8		

Nel corso del 2023 sono state erogate complessivamente più di circa 21.800 ore di formazione.

Dal 2018 il Gruppo ha avviato un programma formativo interno, denominato Zignago Vetro Academy, orientato ai giovani neoassunti di maggiore potenzialità ed ai talenti già presenti in azienda. Tale programma si propone di migliorare i livelli e di perseguire l'obiettivo di migliorare costantemente il coinvolgimento, le competenze e la creazione di connessioni professionali delle proprie risorse, creando un sistema virtuoso di:

- promozione di un ecosistema orientato alla condivisione delle competenze e conoscenze (Knowledge management);
- creazione di un ambiente consapevole e rispetto per ogni cultura e diversità - comprensione e gestione degli effetti interculturali sull'organizzazione, sul team e sul Gruppo (Intercultural management);
- orientamento alla risoluzione condivisa delle sfide emergenti (Problem solving skills and tools - recurring problems, complex problems and out-of-the-box approach)

Nel 2023 si sono svolti i quattro incontri in programma della seconda edizione dell'Academy Zignago Vetro (Fossalta di Portogruaro - Italia, Trabki -Polonia, Vieux-Rouen-sur-Bresle - Francia, Empoli - Italia). Oltre trenta talenti provenienti da diverse nazioni, funzioni aziendali e ruoli, sono stati coinvolti in un percorso di crescita personale e tecnico professionale, affrontando temi

Ambito formativo	Obiettivo	Goal 2023
Formazione Nuovi Ingressi su tematiche Sicurezza, Ambiente, Sostenibilità	100%	100%
Formazione Nuovi Ingressi su tematiche tecnica e Operativa	100%	100%

All'interno dei percorsi di sviluppo professionale dei propri dipendenti l'azienda non considera solamente gli aspetti formativi, ma opera anche valutazioni delle performance della propria forza lavoro in termini individuali e collettivi.

Nel Gruppo forme di valutazione individuale dei dipendenti nell'ambito delle singole funzioni sono svolte con cadenza almeno annuale. Queste hanno il fine di verificare l'effettivo raggiungimento della professionalità attesa, individuare i punti di forza e le aree di miglioramento di ciascuna risorsa in occasione di avanzamenti di carriera o crescite professionali.

KPI sviluppo professionale		2021	2022	2023
% forza lavoro soggetta a valutazione collettiva sulla performance aziendale	%	100%	100%	100%
% forza lavoro soggetta a valutazione individuale sulla performance professionale	%	57,3%	61,5%	56,1%

Formazione alla sustainability awareness

Sulla base di tale esperienza, del corso di formazione intitolato “Azienda 2030”, sono stati sviluppati internamente dei moduli formativi dedicati ai neoassunti con trattazione dei temi di sostenibilità, quali:

relativi alla Leadership, Comunicazione multiculturale in contesti internazionali, diversità ed inclusione, comprensione delle differenze co-culturali ed elementi di gestione interculturale, knowledge management, public speaking e problem solving. I partecipanti hanno avuto l'opportunità di lavorare con gruppi di formatori internazionali di altissimo livello in un contesto internazionale orientato alla condivisione di una cultura d'impresa sensibile al rispetto del prossimo e alla sostenibilità.

Nel 2023 si è svolta anche la prima edizione della Sales Academy Zignago Vetro, un'iniziativa centrata sulla valorizzazione e il potenziamento delle competenze del Team Commerciale, lavorando sulla fortificazione del team stesso al fine di creare un gruppo internazionale unito e coeso. Il filo conduttore dell'intervento nasce dal desiderio di accrescere l'engagement dei partecipanti, rinforzando le loro competenze comportamentali (comunicazione, negoziazione, gestione dello stress) favorendo la diffusione dei valori di Zignago Vetro come patrimonio comune del Team Commerciale.

Al fine di migliorare ulteriormente gli elevati standard formativi e le competenze presenti in azienda, Zignago Vetro si prefigge come obiettivo strategico la totale copertura formativa dei nuovi ingressi nelle seguenti aree: sicurezza, ambiente, etico sociale, competenze tecniche, gestionali e crescita professionale.

Analoghe valutazioni individuali sono utilizzate anche al fine, ove applicabile, di determinare il raggiungimento degli obiettivi di funzione e la relativa erogazione di bonus.

Inoltre, a livello collettivo, la contrattazione di secondo livello prevede l'erogazione di bonus e premi di produzione ad ogni singolo dipendente per il raggiungimento di performance collettive associate a parametri produttivi, qualitativi ed economici.

Di seguito vengono riportati i principali indicatori riguardanti lo sviluppo delle carriere:

- rispetto dei diritti umani;
- tutela dell'ambiente nelle sue matrici aria, acqua e suolo;

- cambiamento climatico ed emissioni GHG;
- efficienza energetica;
- tutela della diversità e contrasto alla discriminazione;
- contrasto al lavoro minorile o forzato;
- correttezza del business e contrasto a pratiche scorrette quali corruzione, frode, riciclaggio, ecc...

nonché la loro applicazione all'interno dei processi aziendali tramite Codice Etico, policies ESG e procedure. Nel corso del 2023 tutto il personale impiegatizio Zignago Vetro Italia è stato aggiornato sui temi etici e 231.

7.4 Tutela della diversità, delle pari opportunità e non discriminazione

Il Gruppo Zignago Vetro si impegna con determinazione diffusa ad ogni livello nella promozione della diversità e delle pari opportunità all'interno del proprio ambito aziendale. Tale impegno, concretamente espresso attraverso le pratiche di selezione, sviluppo e gestione dei dipendenti, è animato dai valori fondamentali di inclusione e equità. In tutte le sue consociate, Zignago Vetro rigetta con determinazione ogni forma di discriminazione, adottando una posizione ferma e inequivocabile nel valorizzare le competenze di ciascun individuo, indipendentemente da fattori quali nazionalità, appartenenza a minoranze etniche, religione, genere, orientamento sessuale, appartenenza politica o sindacale, così come le condizioni fisiche o psichiche. Tale approccio mira a creare un ambiente lavorativo inclusivo e rispettoso, volto a favorire la partecipazione e il coinvolgimento di tutti i dipendenti,

al fine di potenziare il contributo individuale e collettivo al successo e alla sostenibilità dell'azienda. Esempi concreti di questo impegno sono la formazione dei dipendenti e dei neoassunti in merito al rispetto dei diritti umani e della diversità, nonché l'assenza di ogni requisito discriminatorio nelle procedure e negli annunci di recruitment, così come per l'avanzamento di carriera. L'incoraggiamento della diversità e il rispetto delle minoranze non solo conferiscono al clima organizzativo una qualità superiore, ma favoriscono anche un arricchimento del panorama competenziale e prospettico interno, con conseguente stimolo all'innovazione e alla crescita aziendale. A tal riguardo è importante evidenziare come il Gruppo non abbia **mai avuto situazioni di violazione dei diritti umani, mancato rispetto delle minoranze e delle diversità.**

Numero di segnalazioni di non rispetto dei diritti fondamentali del lavoro (tramite whistleblowing e altri canali)

	2021	2022	2023
Libertà ed Uguaglianza	0	0	0
Diritto di contrattazione collettiva	0	0	0
Imposizione lavoro forzato o obbligatorio	0	0	0
Sfruttamento lavoro minorile	0	0	0
Discriminazione in materia di impiego o professione	0	0	0

Numero persone provenienti da zone di conflitto negli ultimi tre anni		
2021	2022	2023
29 persone	56 persone	52 persone

7.5 Riduzione delle disuguaglianze

Tra i principali impegni cui il Gruppo Zignago Vetro si dedica sia nelle sue attività di ESG che nelle attività operative ve ne sono diversi che rientrano nell'SDG 10 che mira a "ridurre gli squilibri economici internamente e tra i diversi paesi". L'SDG 10 è particolarmente sentito dal Gruppo perché punta a tutelare la parte della popolazione più debole e indifesa e riporta alle numerose attività ESG che hanno contribuito alla sua storia sino dalle sue origini. Il Gruppo Zignago Vetro è consapevole che ci sono vari modi per ridurre gli sbilanci economici e che i più efficaci implicano il coinvolgimento sia diretto che indiretto nel processo di crescita.

Partendo dalla definizione dei principi, le tematiche riguardanti diversità, equità e inclusione sono parte integrante di alcune tra le principali policies (ESG Policy, Human Rights Policy, Supplier Diversity Policy) redatte e più volte revisionate dal Gruppo Zignago Vetro.

Sul lato squisitamente pratico, diverse sono le attività con Onlus e altre organizzazioni benefiche che supportano individui e famiglie in condizioni economicamente svantaggiate.

Infine, tra le attività che riteniamo incarnino meglio il contributo del Gruppo alla riduzione delle disuguaglianze troviamo l'inclusione evidenziata attraverso le policies e le attività legate a rifugiati lituani ed ucraini che sono stati assunti nello stabilimento in Polonia. Tra i benefits erogati rientrano anche l'accomodation e un supporto all'integrazione. I recenti eventi in Ucraina hanno purtroppo nuovamente amplificato il tema dei rifugiati di guerra. Il Gruppo Zignago Vetro sia per la contiguità dell'impianto in Polonia sia per la conoscenza dei profondi squilibri che hanno penalizzato l'Ucraina negli ultimi anni si sta facendo parte attiva per aiutare da un punto di vista economico e per includere da un punto di vista operativo - attraverso l'estensione dei programmi di inserimento lavorativo - la popolazione ucraina.



7.6

Rispetto dei diritti umani

Zignago Vetro si impegna al totale rispetto di ogni forma di diritto umano e di tale impegno si fa promotrice anche nei confronti di tutti i propri stakeholders. A tale proposito si rinvia a quanto riportato nel Codice Etico.

Nessuna delle società del Gruppo è mai stata storicamente coinvolta in casi di violazione dei diritti umani né sono mai state aperte vertenze al proposito.

KPI diritti umani		2021	2022	2023	Δ% 23/22	Goal 2023	Goal 2024	Goal strategico 2030
Sentenze passate in giudicato contro ZVG riguardo casi di lavoro minorile o forzato	nr	0	0	0	0	0	0	0
Sentenze passate in giudicato contro ZVG riguardo casi di discriminazione o molestie	nr	0	0	0	0	0	0	0
Sentenze passate in giudicato contro ZVG riguardo altre violazioni dei diritti umani o civili	nr	0	0	0	0	0	0	0

La seguente tabella riporta il numero di segnalazioni emerse relative a casi di violazione dei diritti umani (tramite sistema di Whistleblowing o altri canali):

	2021	2022	2023
Libertà ed Uguaglianza	0	0	0
Discriminazione	0	0	0
Diritto alla Vita	0	0	0
Schiavitù	0	0	0
Torture	0	0	0
Libertà di Movimento	0	0	0
Libertà di Pensiero	0	0	0
Libertà di Espressione	0	0	0
Diritto Pubblica Assemblea	0	0	0
Sicurezza Sociale	0	0	0
Diritti dei Lavoratori	0	0	0

7.7

Gestione del capitale umano

Il Gruppo Zignago Vetro, nella consapevolezza che l'elemento umano riveste un ruolo fondamentale, sia attraverso la professionalità individuale e la motivazione, sia attraverso la managerialità collettiva, promuove un ambiente di lavoro dinamico, produttivo e coinvolgente, nel rispetto delle esigenze dei propri dipendenti, impegnandosi a:

- assumere i dipendenti con procedure chiare e trasparenti verso tutti i candidati, in assenza di criteri discriminatori od occulti;
- coinvolgere i dipendenti (nell'ambito delle proprie mansioni), grazie ad un'efficace attività di informazione, formazione e addestramento per favorire l'aumento della consapevolezza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità;
- organizzare e gestire in modo efficiente lo sviluppo delle carriere, assicurando che tutto il personale venga adeguatamente formato e valutato, valorizzando le abilità e le conoscenze di ogni risorsa;
- favorire il dialogo con le parti sociali, attraverso la strutturazione di momenti di confronto tra i rappresentanti del personale e i sindacati. Nel 2023 sono stati effettuati 74 (a livello di Gruppo) incontri sindacali a livello nazionale e livello locale, trattando temi riguardanti, le contrattazioni (nazionale e di secondo livello) ed incontri informativi e consultivi con le rappresentanze sindacali. Nel 2023 Zignago Vetro Italia, ha partecipato al processo di contrattazione del Contratto Collettivo Nazionale di settore. Novità rilevanti da sottolineare del recente rinnovo sono: l'iscrizione a carico del datore di lavoro di tutti i lavoratori del settore al Fondo di assistenza sanitaria integrativa; la sperimentazione a livello aziendale, di sistemi di segnalazione, raccolta e archiviazione di “near miss” e “alert hazard”; l'impegno per tutte le aziende operanti nel settore di adottare iniziative di sensibilizzazione dei lavoratori in materia di Violenza di Genere;
- nell'ambito del continuo dialogo con le rappresentanze sindacali e dell'attenzione al territorio Zignago Vetro adotta un rapporto di coinvolgimento per la definizione della destinazione dei propri interventi sociali a favore delle comunità locali;
- favorire condizioni di lavoro ottimali e sostenere il bilanciamento tra tempi di vita e lavoro (lavoro agile, orari flessibili, scambi e partecipazione);
- garantire retribuzioni giuste ed eque, compensando anche le ore di lavoro straordinarie in coerenza e nel rispetto delle normative e dei contratti collettivi nonché ad assicurare il contrasto al divario retributivo di genere.

Il Gruppo Zignago Vetro al fine di essere conforme con le migliori pratiche internazionali oltre che con la normativa italiana e della Comunità europea sui temi del lavoro, utilizza come fonti i lavori svolti negli anni **dall'International Labour Conference (ILO)**.

Il mix tra la normativa nazionale ed europea e le conferenze e convenzioni dell'ILO guida il Gruppo verso l'applicazione delle migliori pratiche sul lavoro.

Il Gruppo Zignago Vetro si impegna perciò a rispettare, promuovere e diffondere le seguenti Conventions “fondamentali” su temi legati al lavoro:

- **Freedom of Association and Protection of the Right to Organise Convention, 1948 (No. 87);**
- Abolition of Forced Labour Convention, 1957 (No. 105);
- Minimum Age Convention, 1973 (No. 138);
- Worst Forms of Child Labour Convention, 1999 (No. 182);
- Equal Remuneration Convention, 1951 (No. 100);
- Discrimination (Employment and Occupation) Convention, 1958 (No. 111);
- Occupational Safety and Health Convention, 1981 (No. 155);
- **Fundamental Principles and Rights at Work, 1998;**
- Promotional Framework for Occupational Safety and Health Convention, 2006 (No. 187);

In particolare, oltre ai principali temi affrontati nelle conferenze fondamentali, il Gruppo monitora **le principali convenzioni** per regolare meglio temi come la libertà di associazionismo sindacale e il coinvolgimento dei sindacati nelle diverse attività anche a livello sociale, i temi legati al lavoro forzato e minorile, il numero massimo di ore lavorative giornaliere e settimanali, il divieto all'adozione di punizioni corporali e disciplinari di qualsiasi tipo, i temi anti-discriminazione e per le pari opportunità sul luogo di lavoro, le tematiche salariali per evitare ogni forma di Gender Gap.

Le tabelle che seguono hanno lo scopo di riassumere alcuni dei principali dati relativi alle risorse umane del Gruppo.

Dipendenti per categoria professionale suddivisi per fasce d'età

	2021					2022					2023				
Età	<=18	<=29	Da 30 a 50	>=51	Totale	<=18	<=29	Da 30 a 50	>=51	Totale	<=18	<=29	Da 30 a 50	>=51	Totale
Dirigenti	0	0	8	14	22	0	0	12	13	25	0	0	12	13	25
Quadri	0	4	44	21	69	0	0	25	10	35	0	0	13	48	61
Impiegati	0	29	169	70	268	0	28	189	85	302	0	25	84	181	290
Operai	0	234	714	459	1.407	0	281	700	470	1.451	0	247	458	764	1.469
Totale	0	267	935	564	1.766	0	309	926	578	1.813	0	272	567	1.006	1.845
Di cui interinali	0	44	78	50	172	0	86	80	41	207	0	62	92	22	176

Il Gruppo, come previsto dal proprio Codice Etico e dalle policies adottate in ambito sociale, contrasta in ogni forma il ricorso al lavoro minorile. Le procedure di recruitment in atto in tutte le Società prevedono il divieto di selezionare candidati minori di 18 anni per qualsiasi posizione lavorativa. Vi sono inoltre forme di controllo in fase di registrazione anagrafica dei candidati che permettono di verificarne i requisiti e di evitare qualsiasi violazione.

Situazioni riscontrate di lavoro minorile

KPI lavoro minorile		2021	2022	2023	Δ% 23/22	Goal 2023	Goal 2024	Goal strategico 2030
Lavoratori minori di 18 anni	nr	0	0	0	-	0	0	0

Dipendenti per area geografica al 31.12

	2021	2022	2023
Italia	725	779	769
Francia	332	326	355
Polonia	709	708	721
Totale	1.766	1.813	1.845

Tipologie contrattuali

	2021	2022	2023
Indeterminato	1.436	1.514	1.564
M	1.059	1.078	1.089
F	377	436	475
Determinato	330	299	281
M	137	202	115
F	193	97	166
Totale	1.766	1.813	1.845

Turnover in entrata per regione geografica (escl. Interinali)

%	2021	2022	2023	Numero	2021	2022	2023
Italia	6,3%	8,3%	4,7%	Italia	45	62	36
Francia	7,3%	8,5%	7,6%	Francia	19	25	26
Polonia	3,5%	5,4%	10,6%	Polonia	22	36	76
Totale	5,4%	7,7%	7,5%	Totale	86	123	138

Turnover in uscita per regione geografica (escl. Interinali)

%	2021	2022	2023	Numero	2021	2022	2023
Italia	3,8%	5,5%	4,1%	Italia	27	41	32
Francia	1,5%	7,8%	14,7%	Francia	4	23	50
Polonia	5,6%	8,1%	9,0%	Polonia	35	54	64
Totale	4,1%	7,4%	8,0%	Totale	66	118	146

Nuovi assunti per genere (escl. Interinali)

Numero	2021	2022	2023
Uomini	61	92	73
Donne	25	31	65
Totale	86	123	138

Dimissionari per genere (escl. Interinali)

Numero	2021	2022	2023
Uomini	49	79	93
Donne	17	39	53
Totale	66	118	146

Dipendenti per tipologia contrattuale (p.time/f.time)

Numero	2021			2022			2023		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Part time	2	2	4	4	7	11	5	10	15
Full time	1.194	568	1.762	1.276	526	1.802	1.199	631	1.830
Totale	1.196	570	1.766	1.280	533	1.813	1.204	641	1.845

Dialogo Sociale - Numero Incontri Sindacali

KPI condizioni di lavoro e sindacati		2021	2022	2023	Δ% 23/22	Goal 2023	Goal 2024	Goal strategico 2030
Incontri sindacali	nr	55	76	74	-2,6%	0	0	0
Sentenze passate in giudicato contro ZVG riguardo casi di violazione dei diritti dei lavoratori	nr	0	0	0	0	0	0	0
Sentenze passate in giudicato contro ZVG riguardo casi di violazione della libertà di associazione dei lavoratori	nr	0	0	0	0	0	0	0

La gestione delle aziende del Gruppo è condotta nell'assoluto rispetto delle diversità personali, siano esse di genere, di religione, di opinioni politiche, di etnia, di nazionalità, di orientamento sessuale, di età o quant'altro.

Zignago Vetro condanna e censura ogni comportamento che possa essere inadeguato nel garantire pari opportunità di genere e opera in modo tale da prevenire i rischi connessi all'insorgere di condizioni di lavoro che non garantiscano pari opportunità o trattamenti difformi, a parità di mansione e di merito. In particolare, sono attentamente monitorate eventuali violazioni delle regole derivabili da Convenzioni internazionali sulla tutela dei lavoratori.

Zignago Vetro si impegna a creare e mantenere le condizioni necessarie affinché, in tutti i paesi in cui il Gruppo opera, siano valorizzate e sviluppate le capacità, le competenze, le conoscenze di ciascun dipendente, al fine di assicurare la crescita personale e il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

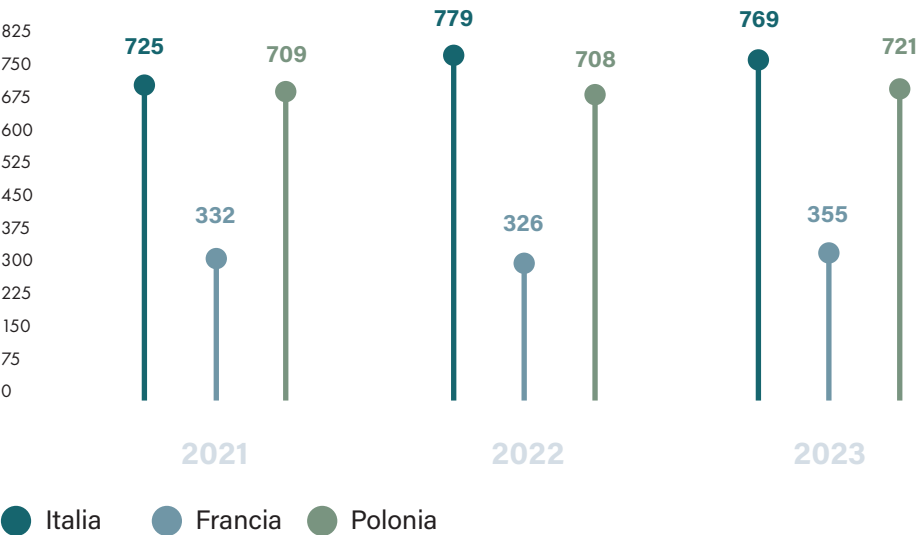
Qualsiasi forma di discriminazione è esplicitamente vietata dal Codice Etico.

Quanto sopra esposto evidenzia l'impegno del Gruppo ad attuare politiche del lavoro orientate alla stabilità e alla collaborazione a lungo termine con i propri dipendenti.

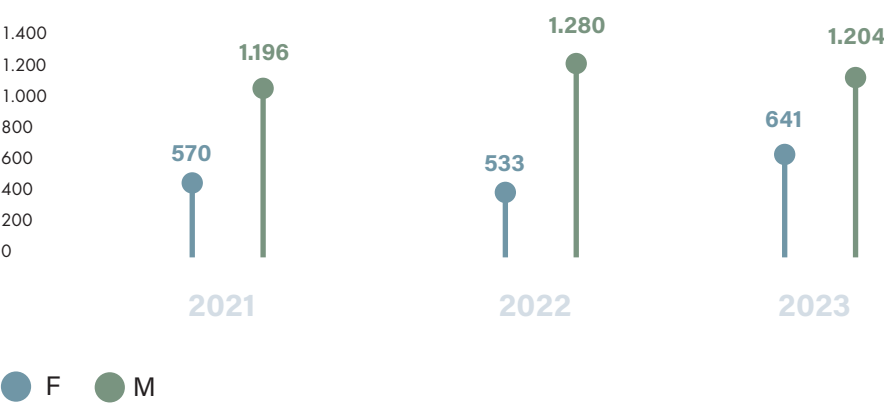
L'organico complessivo del Gruppo al 31 dicembre 2023 è di 1.845 persone, con un incremento netto di +32 addetti rispetto all'anno precedente (+1,8%).

Nel corso del 2023 sono entrati a far parte del Gruppo complessivamente 138 dipendenti, la maggior parte nella fascia inferiore ai 29 anni. Il tasso di turnover in entrata è del 7,5%.

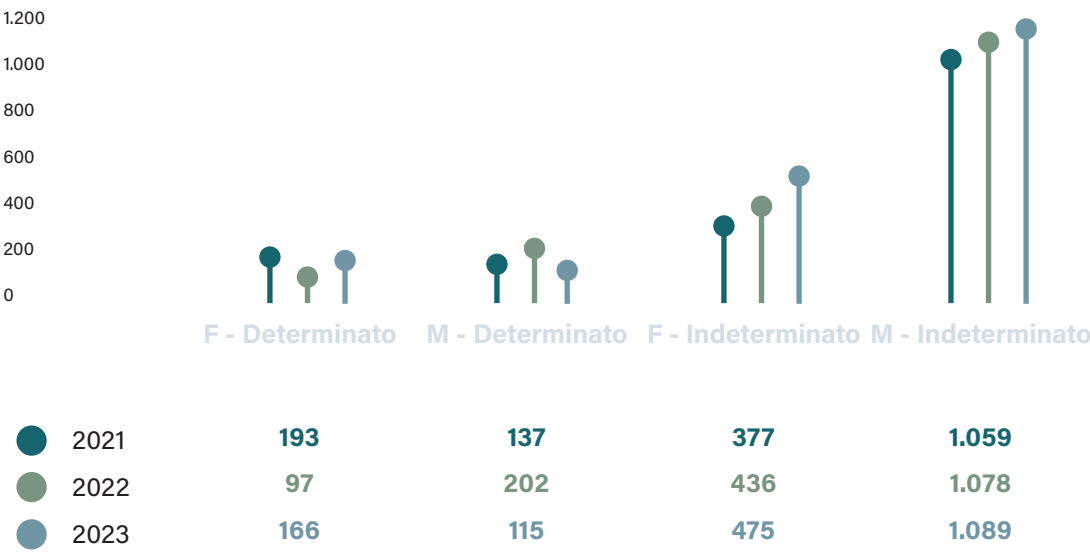
Personale ultimi 3 anni suddiviso per regione geografica



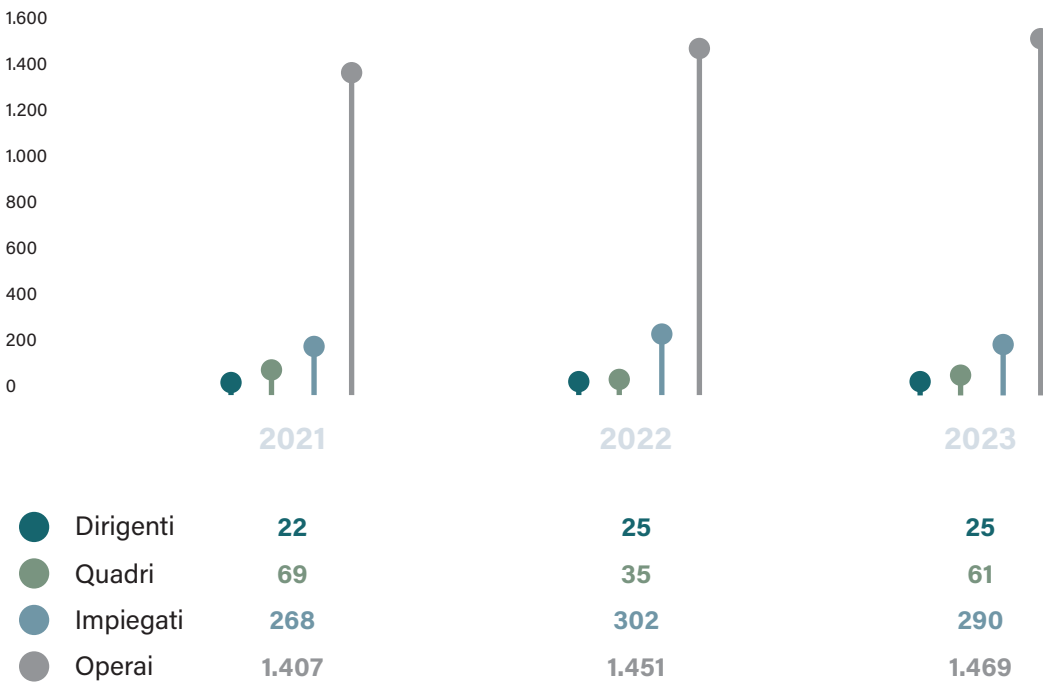
Personale ultimi 3 anni suddiviso per genere



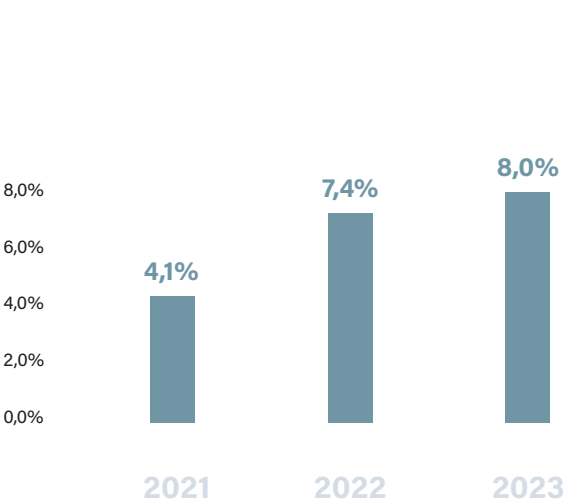
Personale ultimi 3 anni suddiviso per tipologia contrattuale



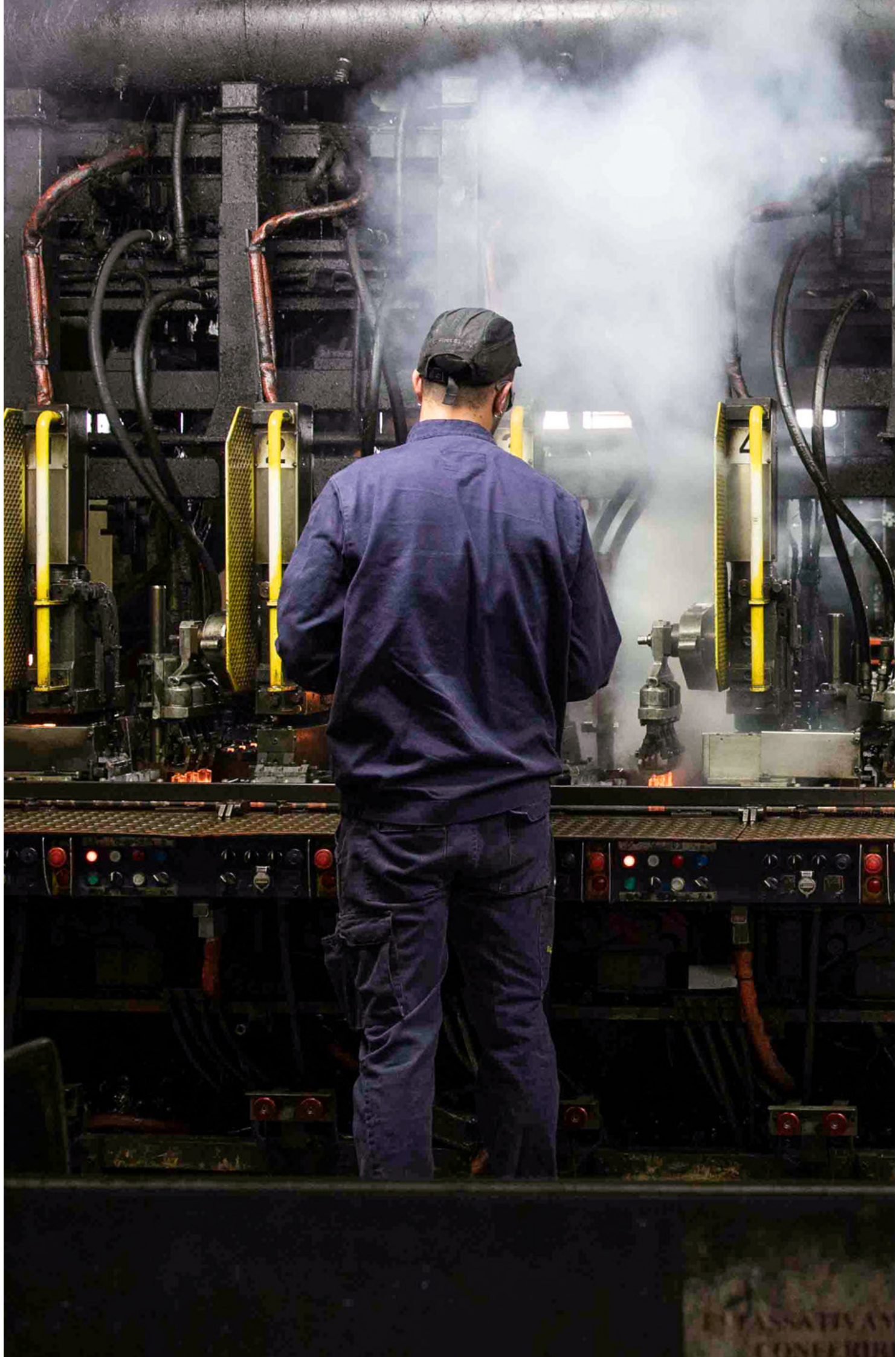
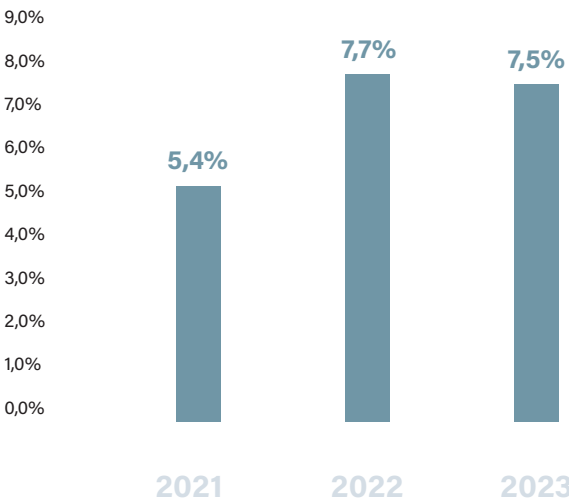
Personale per categoria professionale negli ultimi 3 anni



Turnover in uscita



Turnover in entrata



Contratti di lavoro

Tutti i dipendenti del Gruppo sono assunti con regolare contratto di lavoro, in conformità con quanto definito dalla normativa vigente negli Stati in cui esso è presente con i propri siti produttivi. Tutte le Società del Gruppo hanno istituito con i propri lavoratori forme di contrattazione collettiva nazionale (per gli stabilimenti italiani di Zignago Vetro, Vetro Revet e IGM) o aziendale (per gli stabilimenti polacco di Zignago Vetro Polska e francese di Zignago Vetro France).

I contratti collettivi vigenti prevedono accordi riguardo tutti i seguenti temi:

- Condizioni di lavoro (ad es. retribuzione, orari di lavoro, giorni di ferie);
- Formazione e gestione della carriera (ad es. opportunità di formazione, regole sui passaggi di livello retributivo);
- Responsabilità sociale di impresa (ad es. rispetto dei diritti umani, contrasto alla discriminazione e/o alle molestie, riduzione degli impatti ambientali dei processi, tutela della sicurezza dei lavoratori).
- Occupabilità e bilanciamento.



Il contratto di lavoro è lo strumento fondamentale per regolare le attività lavorative, il mezzo utilizzato per stabilire i termini e le condizioni di impiego di un dipendente e le sue responsabilità.

Il contratto di lavoro è un accordo che viene sottoscritto tra lavoratore e datore di lavoro (o agenzia per il lavoro).

I contratti di lavoro in essere nel Gruppo Zignago Vetro comprendono, nel rispetto dei contratti collettivi di paese, dei contratti aziendali e nel rispetto delle normative di ogni paese ove sussistono le società appartenenti, le seguenti voci:

- il **tipo di lavoro** che dovrà essere svolto, stabilendo esattamente cosa ci si aspetta dal dipendente;
- i **dati del lavoratore** (dati anagrafici, residenziali e fiscali);
- la **sede dell'azienda e il luogo di lavoro** dove il dipendente dovrà recarsi per svolgere il suo impiego (in sede oppure in tele lavoro);
- la **retribuzione e i benefici economici** (importo lordo orario o mensile, sulla base di contratti collettivi integrati dai contratti aziendali; eventuali parti integrative al raggiungimento di determinati risultati; benefit ed altre agevolazioni);
- i **termini e le condizioni del rapporto lavorativo** (data inizio ed eventuale data termine; contratto a tempo determinato o indeterminato; part time o full time; a ciclo continuo oppure giornaliero; ecc.);
- l'**orario previsto su base giornaliera e settimanale** (orario giornaliero di inizio e di termine, eventuali pause previste, 8 ore giornaliere, 40 ore settimanali);
- **giorni di ferie, permessi retribuiti e giornate di recupero** (conteggio in ore su base mensile secondo le caratteristiche del contratto nazionale collettivo integrato da quanto previsto dai contratti aziendali).

I Contratti dei lavoratori nel Gruppo Zignago sono redatti sulla base della normativa e, ove presente, del contratto collettivo nazionale dei rispettivi paesi e con la partecipazione delle rappresentanze sindacali e correttamente forniscono tutele e protezione sia al datore di lavoro che al dipendente (soprattutto limitando la capacità di chi lo assume di terminare il rapporto senza preavviso).

Per alcune posizioni sono inclusi nei contratti gli accordi di segretezza e non concorrenza, un modo legale per impedire agli ex dipendenti, soprattutto di estrazione produttiva, tecnica e commerciale, di competere direttamente con le società del Gruppo per un determinato periodo di tempo, dalla cessazione del rapporto lavorativo, oppure di divulgare notizie privilegiate ad aziende concorrenti.

KPI contratti di lavoro		2021	2022	2023	Δ% 23/22	Goal 2023	Goal 2024	Goal strategico 2030
% forza lavoro coperta da contratti collettivi formali e regolari riguardo condizioni di lavoro	%	100%	100%	100%	-	100%	100%	100%

Welfare Aziendale

Zignago Vetro, nell'intento di migliorare e sviluppare il capitale umano e di accrescerne il senso di appartenenza al Gruppo:

- ha intrapreso azioni volte ad agevolare lo sviluppo e la conciliazione casa/lavoro;
- ha introdotto forme di copertura assistenziale e assicurativa anche per situazioni extra-lavorative;
- ha introdotto per tutte le categorie di lavoratori la possibilità di aderire a fondi di assistenza sanitaria integrativa su base volontaria o di contratto (Fasie);
- ha aggiunto, oltre a quanto definito dall'accordo integrativo aziendale, un piano di welfare aziendale (PWA).

Tale programma è stato implementato presso gli stabilimenti di Zignago Vetro S.p.A., mentre è prevedibile che nei prossimi anni sia esteso anche ad altri stabilimenti.

Il Piano di Welfare Aziendale di Zignago Vetro viene Erogato anche mediante la piattaforma DayWelfare e consente l'accesso a diverse tipologie e forme di benefit:

- Asili nido
- Scuole
- Campi estivi e dopo scuola
- Rette universitarie
- Libri scolastici
- Acquisti e shopping
- Sport e palestre
- Viaggi
- Corsi di formazione
- Salute e benessere
- Cassa sanitaria
- Dentisti
- Previdenza integrativa
- Cultura e spettacoli
- News e magazine

Work-Life Balance

Per garantire le pari opportunità ai dipendenti di entrambi i sessi, il Gruppo promuove iniziative di work-life balance, per agevolare le condizioni di vita-lavoro, per esempio andando incontro a necessità di part time, orari flessibili e smart working.

Il 99,2% del personale è assunto con contratto full time, mentre il restante 0,8% usufruisce del part time, con l'intento di agevolare la gestione del rapporto tra vita familiare e vita professionale

Pur nello straordinario contesto dell'emergenza pandemica legata alla diffusione del Covid- 19, Zignago Vetro, nel corso del 2020, ha introdotto il lavoro agile (Smart working). Tale metodologia di lavoro è stata prorogata per tutto il 2023 per la totalità delle mansioni compatibili, prevedendo la fruizione fino ad un massimo di 2 giornate settimanali. Il lavoro agile ha permesso di migliorare ulteriormente ed in modo strutturale la gestione del rapporto tra vita familiare e vita professionale per una larga parte dei propri collaboratori



Green Mobility Management

Il Comitato ESG del Gruppo Zignago Vetro, anche sulla base del D.Lgs. N. 179/21, riconosce un'importanza molto elevata alle attività di mobilità sostenibile, consapevole che da un lato possono contribuire direttamente o indirettamente alla riduzione delle emissioni e dall'altro possono rivelarsi uno strumento prezioso per incrementare il Welfare aziendale.

Le attività di Green Mobility attualmente fanno capo al Comitato ESG coadiuvato dalla funzione Ambiente, Sicurezza e Qualità e da due Mobility Manager (uno a Empoli e uno a Fossalta di Portogruaro), nominati nel mese di dicembre 2021.

La nomina dei due Mobility Manager negli stabilimenti di produzione di vetro con sede in Italia, è stata formalizzata successivamente all'implementazione nel 2021 di un "Piano Spostamenti Casa Lavoro" ("Piano" o "PSCL") finalizzato all'individuazione di misure utili a orientare gli spostamenti casa-lavoro del personale dipendente verso forme di mobilità più sostenibile.

Il Mobility Manager ha perciò il mandato di decidere, pianificare, programmare, gestire e promuovere soluzioni ottimali di mobilità sostenibile per il Gruppo. Il suddetto Piano Spostamenti Casa Lavoro è stato preceduto da un assessment con i dipendenti al fine di monitorare e valutare con precisione le loro esigenze di mobilità, in rapporto da un lato con la localizzazione dei principali impianti del Gruppo e, dall'altro, con l'offerta di mobilità presente nei territori interessati.

L'assessment ha perciò previsto un questionario che ha permesso di mappare la logistica dei dipendenti, i chilometri percorsi nel tragitto casa-lavoro e il mezzo di trasporto utilizzato. Il questionario includeva anche una serie di domande volte ad intercettare bisogni, necessità, desideri del personale dipendente verso forme di mobilità alternative, in grado di ridurre i tempi e lo stress del commuting ed eventualmente in grado di generare risparmi.

Il PSCL, sebbene con differenze tra i diversi impianti, ha evidenziato un numero estremamente elevato di dipendenti che utilizza un mezzo privato per raggiungere la sede lavorativa, soprattutto a causa della distanza dalle stazioni di trasporto pubblico.

In particolare, il numero corrisponde al 92% dei casi per Fossalta e quasi al 93% per Empoli. Nel caso di Fossalta, il 50% dei dipendenti impiega meno di 15 minuti per raggiungere il luogo di lavoro, e circa il 79% rimane all'interno dei 30 minuti. Ad Empoli l'80% dei dipendenti arriva entro 30 minuti nel luogo di lavoro, ma la maggiore parte supera i 15 minuti di percorrenza. La scelta di un mezzo privato rispetto all'utilizzo dei servizi di mobilità pubblici è legata quindi essenzialmente alla maggiore flessibilità e alla disponibilità di trasporti pubblici.

Il calcolo della categoria dei veicoli utilizzati, della distanza di chilometri mediamente percorsi giornalmente tra andata e ritorno e del tempo medio impiegato, hanno permesso di fare una valutazione precisa delle emissioni di CO₂ suddivise anche a seconda dei mezzi di trasporto utilizzati.

Il Piano ha analizzato la propensione al cambiamento verso forme di mobilità più sostenibili. Tra le misure considerate:

- flessibilità oraria;
- smart working;
- trasporto pubblico o un servizio di navette messo a disposizione dall'azienda;
- car pooling/car sharing;
- micro-mobilità (bici/monopattino).

Il Piano ha l'obiettivo di implementare una serie di misure al fine di disincentivare l'auto privata e utilizzare delle forme di mobilità alternative e significativamente meno inquinanti.



Sono previsti di conseguenza buoni mobilità, parcheggi gratuiti per i dipendenti che scelgono il car pooling, l'introduzione di un servizio di navette da e per le stazioni più vicine, convenzioni con le aziende del trasporto pubblico, bici aziendali da utilizzare su prenotazione e stazioni di ricarica per bikes elettriche e monopattini. Infine, l'orario flessibile e lo Smart Working potrebbero diventare misure strutturali e non solo temporanee proprio al fine di incidere sulla mobilità e sulla riduzione delle emissioni.

Coerentemente con il PSCL, prosegue il processo di trasformazione della flotta aziendale. Le auto e i furgoni di proprietà saranno infatti progressivamente cedute o dimesse secondo un piano prestabilito, al fine di sostituirli con mezzi elettrici o ibridi.

In data 28 dicembre 2022 il Piano Spostamenti Casa lavoro per Fossalta di Portogruaro e per Empoli è stato aggiornato.

Ogni dipendente partendo dalle sue generalità e dalla attività lavorativa svolta, ha nuovamente descritto puntualmente il percorso e le modalità per arrivare sul posto di lavoro, oltre alla sua propensione ad un eventuale cambiamento.

Per entrambi gli impianti, il Piano è una vera e propria Analisi di Impatto o LCA che permette da un lato di stimare la CO₂ equivalente dei chilometri percorsi da parte di tutti i dipendenti per andare e tornare giornalmente dal lavoro e dall'altro distingue le emissioni per tipologia di inquinante (CO, Nox, PM10 e CO₂).

Quantità di gas emesse in un anno

Categoria veicolo	CO	NOx	PM10	CO ₂
Autoveicoli	158kg	82kg	8kg	44.226kg
Motocicli	9kg	0.3kg	0.1kg	285kg
Trasporti pubblici	0	0	0	0

La review del Piano di Empoli evidenzia 1.215 km. mediamente percorsi giornalmente per il percorso casa-lavoro dai dipendenti, per una emissione complessiva di CO₂ eq. (kg) di 46.055, che corrisponde ad un rapporto di 0,1723 kgCO₂eq per km.

Rispetto al Piano del 2022 c'è stato un aumento di dipendenti che utilizzano una auto privata (dal 93% al 98%) a favore di una combinazione diversa di mezzi di trasporto locali.

Categoria veicolo	CO	NOx	PM10	CO ₂
Autoveicoli	286kg	148kg	15kg	80.422kg
Motocicli	13kg	0.4kg	0.1kg	407kg
Trasporti pubblici	-	-	-	-

La review del Piano di Fossalta di Portogruaro evidenzia 2.188 km. mediamente percorsi giornalmente per il percorso casa-lavoro dai dipendenti, per una emissione complessiva di CO₂ eq. (kg) di 82.986, che corrisponde ad un rapporto di 0,1724 kgCO₂eq per km.

Rispetto al Piano del 2021 c'è stata una diminuzione di dipendenti che utilizzano una auto privata (dal 93,3% al 92%) a favore di una combinazione diversa di mezzi di trasporto locali, inclusa l'utenza a piedi.

Zignago Vetro, nel 2021, in linea con le proposte progettuali previste dal PSCL 2021, ha inizialmente portato avanti l'iter per attivare un servizio di carpooling per tutti coloro che lavorano presso lo stabilimento di Zignago. Sono state vagliate le diverse aziende che offrono questo tipo di servizio e successivamente individuata quella a cui si sarebbe rivolta Zignago Vetro. A causa però della pandemia di Covid-19 e delle normative anti-covid che hanno limitato l'utilizzo condiviso degli spazi oltre che dei mezzi di trasporto, l'azienda ha dovuto sospendere questo percorso anche con lo scopo di salvaguardare i propri dipendenti.

L'azienda ha però effettuato lavori di sistemazione della viabilità ciclabile e carrabile limitrofa, ha attrezzato parcheggi per biciclette e monopattini anche elettrici, e ha dotato ove possibile i suoi stabilimenti di spogliatoi con armadietti e docce per i dipendenti al fine di favorire l'utilizzo della bicicletta.



Principali strategie di interesse:

Favorire l'uso del trasporto pubblico

Favorire la mobilità ciclabile

Ridurre la domanda di mobilità

Richiesta di miglioramento delle linee TPL nei pressi dell'azienda

Stalli videosorvegliati per biciclette e monopattini

Sistemazione della viabilità ciclabile limitrofa

Aumento dello smart working

7.8

Fornitori

Sustainable Supply Chain Management System

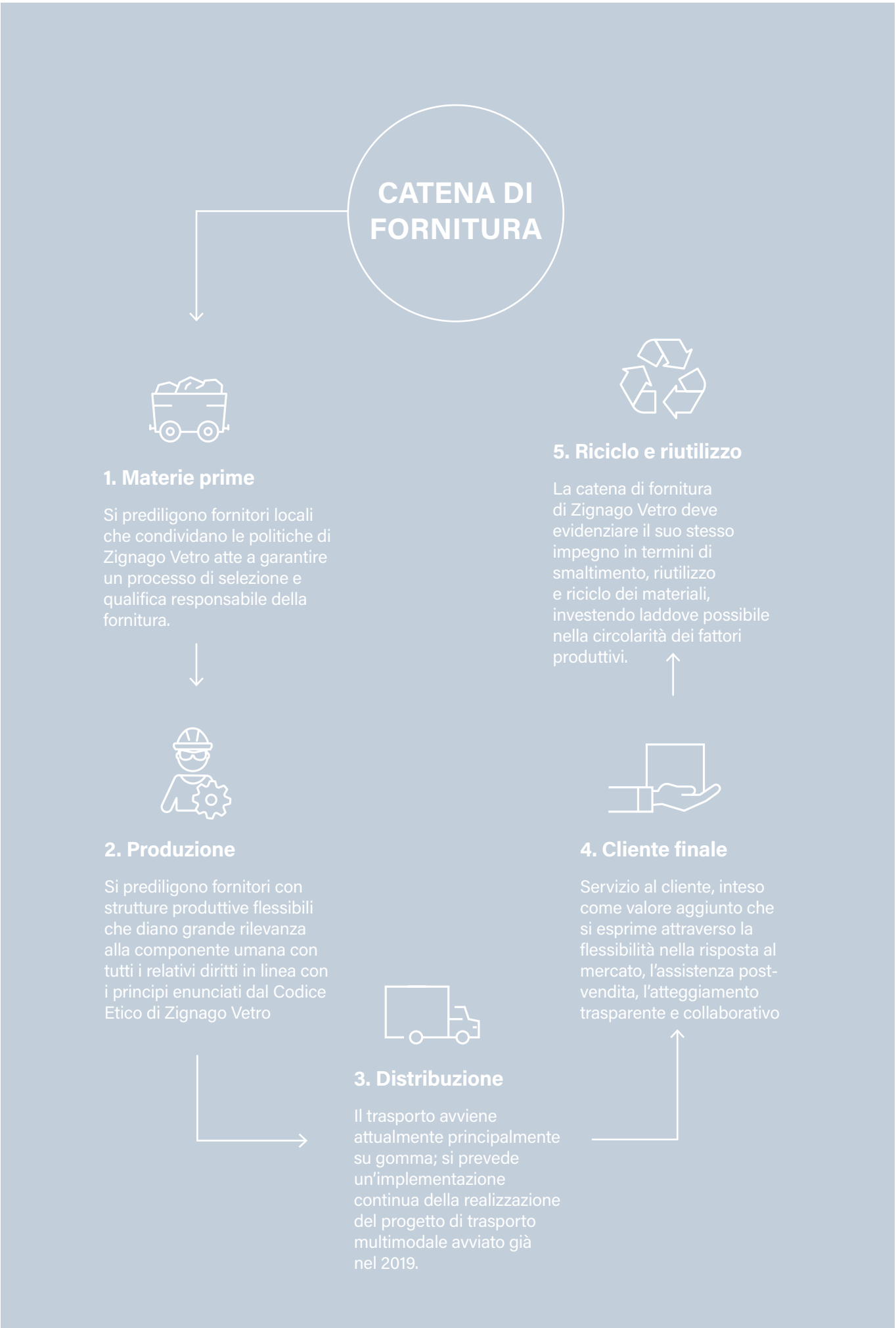
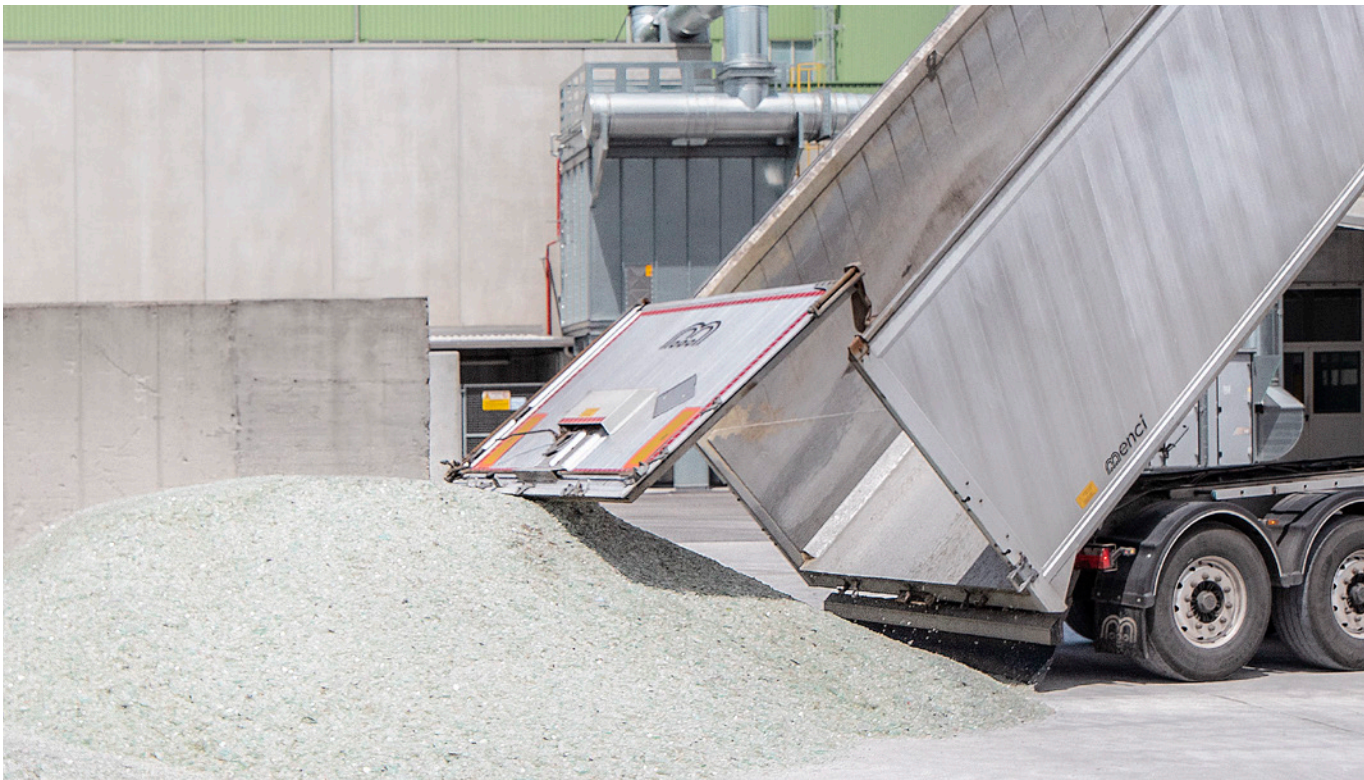
Zignago Vetro, coerentemente con l'impegno evidenziato nella ESG Policy, nel corso del 2023 ha rafforzato ulteriormente il processo di Stewardship e di engagement con i propri fornitori.

Zignago Vetro promuove la cultura della sostenibilità lungo tutta la catena di fornitura, impegnandosi a perseguire i seguenti obiettivi:

- **ingaggiare fornitori che condividano filosofie in linea con la politica di** e con i principi di responsabilità etica, sociale e ambientale promossi dall'azienda;
- **garantire un processo di selezione e qualifica responsabile della catena di fornitura**, monitorando costantemente i requisiti dei propri fornitori;
- **prediligere fornitori locali** al fine di supportare la crescita della comunità.

Il Gruppo predilige un approccio di stretta partnership con i propri fornitori, col proposito di creare rapporti con interlocutori di comprovata affidabilità, sia sotto il punto di vista della qualità e costanza delle forniture, che del rispetto dei principi di corretta competizione e attività a cui sono ispirati.

Nel rapporto con i fornitori, è presente una politica formalizzata che indica i principi di sostenibilità, mentre per quanto riguarda la selezione e qualificazione dei fornitori il Gruppo adotta prassi di valutazione al fine di impedire la collaborazione con interlocutori che violino i diritti umani, che adottino pratiche contrarie alla correttezza nella conduzione dell'attività economica (in particolare per quanto riguarda fenomeni di corruzione), che svolgano la propria attività attraverso lo sfruttamento di minori o che non gestiscano adeguatamente i propri impatti ambientali.



Codice di condotta dei fornitori

Zignago Vetro ha introdotto già dal 2019 un Codice di Condotta Fornitori che si ispira ai principi contenuti nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo delle Nazioni Unite e alle conferenze dell’ILO e alle Linee Guida rivolte alle Imprese Multinazionali dell’OCSE. I fornitori sono, inoltre, tenuti a rispettare le norme e gli standard vigenti nei Paesi in cui operano. Nel caso in cui le normative locali siano meno stringenti dei principi contenuti nel suddetto Codice di Condotta Fornitori, i fornitori si impegnano ad adottare le misure necessarie per adeguarsi ai principi contenuti nel suddetto Codice di Condotta, entro un arco ragionevole di tempo.

La sottoscrizione del documento prevede anche l’adesione dei propri fornitori ad una serie di principi rilevanti in tema sociale. Tra le priorità del Codice di Condotta dei Fornitori si segnalano:

- l’impegno specifico a non acquistare minerali provenienti da zone di conflitto (i cosiddetti Conflict Minerals). Per i materiali che potenzialmente potrebbero essere interessati (stagno, tungsteno, tantalio, oro e loro derivati), si richiede una dichiarazione dal fornitore sulla provenienza (il Conflict Minerals Reporting Template (CMRT) come previsto dalla Responsabile Minerals Initiative);
- l’impegno a garantire un salario minimo;
- l’impegno a garantire un tetto massimo di ore lavorative giornaliere e settimanali;
- l’impegno a non utilizzare alcuna forma di lavoro minorile;
- l’impegno a eliminare qualsiasi forma di discriminazione e ad eliminare eventuali forme di gender pay gap;
- l’impegno del fornitore a sottoscrivere di non avere a sua volta fornitori che non garantiscano:
 - la libertà di iscrizione e appartenenza ad associazioni sindacali;
 - un salario minimo al di sopra dei livelli di sussistenza e condizioni economiche ragionevoli;
 - la presenza di misure minime di sicurezza sul lavoro;
 - il divieto di lavoro minorile se non nei casi previsti esplicitamente dalla legge;
 - il divieto di lavoro forzato;
 - una policy che richieda che in via indiretta il fornitore non abbia fornitori che possano affliggere punizioni corporali o pratiche disciplinari non a norma di legge ai propri dipendenti.

Il rispetto del Codice è richiesto a tutti i fornitori di Zignago Vetro. Questi soggetti sono a loro volta tenuti a informare, condividere e illustrare ai propri dipendenti, sub-fornitori, ausiliari e dipendenti di questi ultimi, i principi enunciati nel Codice e di garantirne e verificarne il rispetto. Il Gruppo Zignago Vetro, in conformità con l’evoluzione della normativa, dei principi SDG e delle sue politiche di stakeholder engagement, sta coinvolgendo sempre di più i fornitori nella sua Agenda 2030. Di seguito i principali indicatori legati alla condivisione del Codice di Condotta dei fornitori:

KPI codice di condotta fornitori e contratti		2021	2022	2023	Δ% 23/22	Goal 2023	Goal 2024	Goal strategico 2030
% dei fornitori attivi cui è stato sottoposto il Codice di Condotta Fornitori*	%	100%	100%	100%	0%	100%	100%	100%
% dei contratti / ordini d’acquisto con clausole ESG*	%	100%	100%	100%	0%	100%	100%	100%

*In ogni contratto/ordine di acquisto è inclusa almeno la clausola di adesione al Codice di Condotta Fornitori, messo a disposizione tramite link. Alcuni contratti possono contenere anche altre specifiche clausole in ambito ESG.



Valutazione ESG dei fornitori

Esiste dal 2021 una procedura di Gruppo che descrive le modalità di selezione e valutazione ESG dei fornitori rilevanti, la quale avviene partendo da uno specifico questionario restituito con le risposte e la accettazione dei principi di sostenibilità e relativi ai diritti umani di Zignago Vetro.

Tale strumento include un numero elevato di KPIs e di fatto richiede ai fornitori, per essere compliant, anche solo in parte, l'implementazione di un vero e proprio piano di sostenibilità.

Il questionario digitale, da un lato, è coerente con un processo di innovazione e modernizzazione che deve rimanere sempre attivo, dall'altro permette l'assegnazione di uno score al fornitore che diventa una parte rilevante nel processo di valutazione complessivo da parte del Gruppo.

Il questionario e il conseguente score permettono a Zignago Vetro di fare un assessment dei diversi fornitori, suddivisi per tipologia di prodotto e di servizio. Al tempo stesso, il questionario aiuta il fornitore stesso ad implementare un processo di auto-valutazione, fornendogli così una parte degli strumenti necessari eventualmente per un successivo piano di azione ESG.

Il questionario, inviato online da Zignago Vetro ai suoi fornitori e definito “Valutazione dei fornitori sulla sostenibilità”, è costituito da una sezione di anagrafica, dalla tipologia di prodotto/servizio fornito e dalla autocertificazione della veridicità delle dichiarazioni.

Il questionario si articola in 73 domande, in parte chiuse (quantitative) in parte aperte (qualitative) e permette di collocare e classificare statisticamente i fornitori, oltre che per dimensioni di fatturato e numero di dipendenti, anche per criteri di sostenibilità, quali ad esempio la gestione dei consumi energetici e l'impegno a ridurre progressivamente le proprie emissioni GHG.

Il questionario si focalizza in dettaglio nella verifica dei seguenti topic in ambito ambientale, sociale e di governance:

- documenti di Governance come il Codice Etico e il Codice di Condotta; - modello organizzativo 231; - ESG Policy; - descrizione di un eventuale piano di sostenibilità con la determinazione di obiettivi concreti; - esistenza di un bilancio di sostenibilità volontario e/o di una DNF; - efficacia del sistema di Privacy; - individuazione dell'Energy Manager e delle principali certificazioni (considerando particolarmente rilevanti: ISO 14001; SA8000; ISO 45001; ISO 37001; ISO 50001); - esistenza ed eventualmente la descrizione di controversie legali; - carbon footprint ed attività di riduzione; - consumi di energia/acqua e eventuali misure di efficientamento; - modalità di smaltimento dei rifiuti ed	- eventuale implementazione di processi circolari; - assessment sul Waste Management; - circolarità nel processo produttivo o nell'end-of-life dei materiali/prodotti; - tutela delle biodiversità; - rispetto e difesa dei diritti umani e relativa certificazione; - gestione della salute e della sicurezza; - sicurezza sul lavoro; - ISO e qualità; - welfare; - disabilità; - labour management; - attività con le comunità; - attività con i fornitori; - funzionamento dei controlli interni e della funzione di compliance.
---	---

Nel questionario sono altresì presenti delle domande “sbarranti” di compliance, la cui non conformità provoca l'immediata sospensione del fornitore e la richiesta delle opportune azioni correttive.

Il Gruppo di prassi si riserva contrattualmente la facoltà di adottare ogni idonea misura (ivi compresa la risoluzione del contratto) nel caso in cui il fornitore, nello svolgere attività in nome e/o per conto della società, violi le norme di legge o non rispetti i requisiti di solidarietà ed etica richiesti da Zignago Vetro. Nel 2023 è stata anche svolta una specifica attività formativa a tutti i buyer del Gruppo, focalizzata sulle modalità di valutazione ESG dei fornitori e sulla relativa procedura.

Di seguito i principali indicatori legati alla valutazione ESG dei fornitori:

KPI valutazione ESG fornitori		2021	2022	2023	Δ% 23/22	Goal 2023	Goal 2024	Goal strategico 2030
% del fatturato in acquisti del Gruppo coperto dai fornitori rilevanti interrogati con il questionario ESG	%	64,7%	75,9%	78,1%	+2,9%	>75%	>75%	>75%
% di risposta dei fornitori interrogati al questionario di valutazione ESG	%	61,0%	80,4%	75,6%	-6,0%	100%	100%	100%
% di fornitori sospesi per non conformità ai principi ESG	%	0%	0%	0%	-	0%	0%	0%
% buyer formati su temi ESG negli ultimi 2 anni	%	100%	100%	100%	-	100%	100%	100%

I dati mostrano un'estensione del fatturato in acquisti coperto dai fornitori interrogati (+2,9%) pur con un leggero calo della percentuale di risposta degli stessi (pari a 75,6%, ridotta del -6,0% rispetto alla campagna 2022), la quale rimane comunque elevata, a dimostrazione dell'impegno del Gruppo nelle attività di engagement. Anche nel 2023 non vi è stata alcuna sospensione di fornitori per non conformità ai principi ESG. Il punteggio medio raggiunto dai fornitori sottoposti al questionario di valutazione è stato, nel 2023, pari a 71,7 su un massimo di 100, denotando un buon livello di conformità e gestione delle tematiche ESG. La valutazione ESG dei fornitori, eseguita con le modalità descritte, viene poi integrata all'interno della valutazione complessiva dei fornitori svolta regolarmente da ognuna delle Società del Gruppo secondo le proprie procedure interne. In tal modo è possibile effettuare una verifica ampia ed integrale di tutti i parametri principali nella scelta e valutazione dei fornitori, con l'analisi dettagliata di elementi quali prezzo, qualità del servizio o della fornitura, tempi di consegna, sostenibilità dei processi e rispetto dei temi etici e dei diritti umani e sociali. Il Gruppo si riserva di effettuare audit non programmati presso la sede dei fornitori considerati “strategici”. Lo strumento di verifica annuale di questi impegni è il Riesame della Direzione. Il questionario e l'attività con i fornitori del Gruppo Zignago Vetro oltre a mappare meglio e rafforzare la conoscenza della propria supply chain, rientra in un processo più ampio di Stewardship e di Engagement con i propri stakeholders. Al fine di sviluppare ulteriormente e rendere ancora più proficuo questo processo di engagement, dal 2023 il Gruppo ha integrato gli elementi ESG più significativi all'interno degli audit periodici eseguiti presso i propri fornitori per la verifica della gestione e della qualità del processo. In tutto, nel 2023 sono stati svolti 9 audit a fornitori, completi della verifica sui temi di sostenibilità quali ambiente (acqua, emissioni e GHG, energia), sicurezza (valutazioni dei rischi e infortuni), sociale (diritti umani e discriminazione), etica e governance (anti-corruzione, tutela della concorrenza, privacy), certificazioni ed acquisti responsabili (selezione, qualifica e valutazione fornitori). Nel caso della catena di fornitura, il Gruppo Zignago Vetro considera il rispetto dei principi della sostenibilità come sinonimo di affidabilità nel tempo. In particolare, l'obiettivo del Board del Gruppo Zignago Vetro, è di estendere all'esterno, quindi alla supply chain di ogni fornitore, le tematiche legate ai consumi, al riciclo, riutilizzo e smaltimento dei materiali, alla sicurezza sul lavoro, alla tutela dei diritti umani, al rispetto delle comunità locali, della loro cultura e tradizioni, nonché di tutte le forme di diversità.

Anche al fine di rafforzare la gestione degli aspetti legati alla sostenibilità dei fornitori, il Gruppo Zignago Vetro ha pubblicato sul sito la Diversity Suppliers Policy e la Conflict Mineral Policy.

Minerali da zone di conflitto

Come previsto dalla Conflict Minerals Policy, il Gruppo si preoccupa di verificare che i prodotti acquistati dai propri fornitori non contengano minerali provenienti da zone di conflitto. Tale controllo avviene con il tracciamento, attraverso il questionario di valutazione ESG descritto nel paragrafo precedente, dei fornitori che utilizzano minerali potenzialmente a rischio (in particolar modo i “3TG”: stagno, tantalio, tungsteno e oro) nel proprio processo. Nel caso un fornitore dichiari nel questionario digitale l'utilizzo anche solo uno di questi minerali, il software evidenzia un alert che attiva un approfondimento sulla loro provenienza al fine di tutelare Zignago Vetro. L'obiettivo dichiarato del Gruppo è infatti quello di non essere coinvolto nemmeno indirettamente in forniture provenienti da uno o più paesi ricompresi nella lista delle Nazioni Unite. In questo caso il fornitore deve autocertificare che i minerali di cui sopra non provengano da aree di conflitto, preferibilmente fornendo un Conflict Minerals Reporting Template (CMRT) nel formato definito dalla Responsible Minerals Initiative (RMI). A fronte di mancata risposta o di casi dubbi, le procedure aziendali prevedono che il fornitore venga contattato per verificarne le dichiarazioni ed eventualmente sottoporlo a specifica Due Diligence. Confermata la mancata conformità agli standard etici del Gruppo, al fornitore verrebbe richiesto un adeguato piano di correzione. Nell'eventualità di reiterate violazioni al piano correttivo, Zignago Vetro prevede un progressivo disingaggio dal fornitore fino alla terminazione del rapporto commerciale.

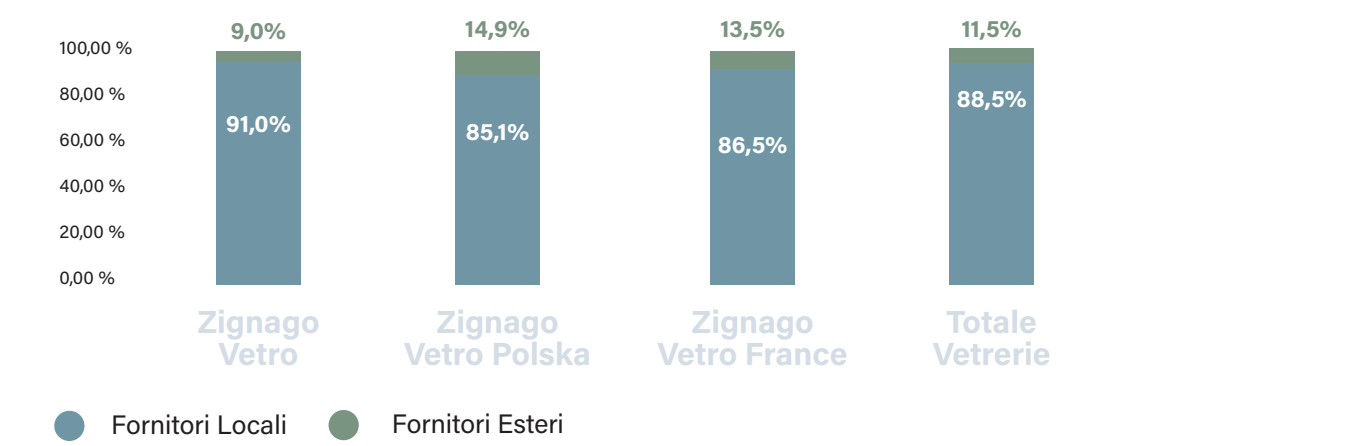
KPI minerali da zone di conflitto		2021	2022	2023	Δ% 23/22	Goal 2023	Goal 2024	Goal strategico 2030
% dei fornitori che utilizzano minerali 3TG per cui è disponibile un CMRT (o altre informazioni sulla provenienza)	%	100%	100%	100%	0	100%	100%	100%

Provenienza dei fornitori

Tutte le Società del Gruppo si impegnano a mantenere un congruo numero di fornitori, non solo per potersi garantire di operare in condizioni di economicità, ma anche per ridurre il rischio legato ad eventuali indisponibilità delle materie funzionali allo svolgimento del proprio business.

Va premesso che, data la dislocazione geografica dei suoi impianti (Italia, Francia, Polonia) nell'Eurozona, l'acquisto di materie prime avviene quasi esclusivamente tramite fornitori appartenenti alla stessa area, in quanto localizzati geograficamente in prossimità degli stabilimenti produttivi. L' 88,5% degli acquisti dei siti vetrari è relativo a fornitori locali. Non vi sono fornitori provenienti da zone di conflitto di nessun tipo.

Provenienza dei fornitori



7.9

Tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

La salute e la sicurezza nel luogo di lavoro costituisce un valore fondamentale per il gruppo Zignago Vetro. Tale valore si concretizza nell'obiettivo del Gruppo di azzerare gli infortuni. Tra le principali misure che vengono attuate per assicurare il costante rispetto della normativa vigente e al contempo per rendere l'ambiente lavorativo sempre più sicuro e salubre si segnala:

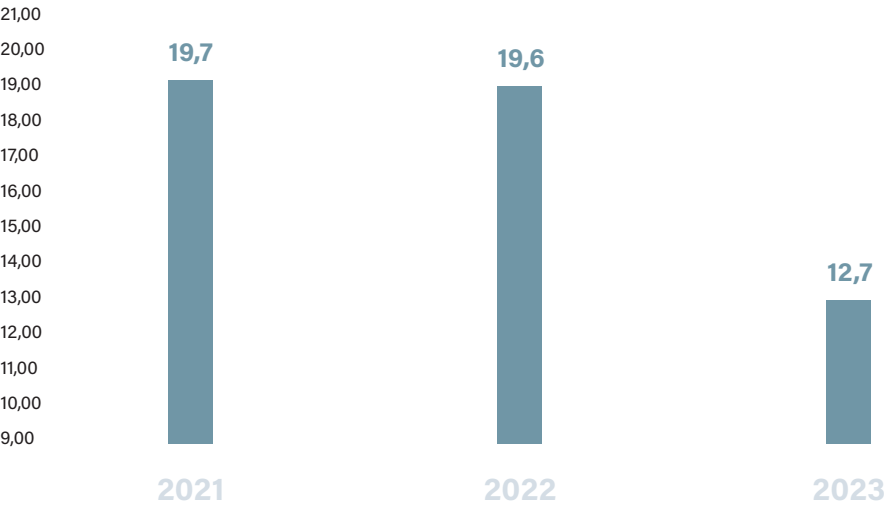
- valutazioni dei rischi presenti nell'attività lavorativa (ad esempio rischio incendio, elettrico, esplosione, chimico, stress lavoro correlato ecc...)
- individuazione di misure di mitigazione del rischio (ad esempio l'uso dei DPI e la predisposizione dei luoghi di lavoro per la mitigazione dei rischi legati a rumore, stress da microclima nelle aree calde, scivolamento, caduta dall'alto, ecc...)
- definizione di procedure di sicurezza (ad esempio per la gestione delle emergenze, per l'uso e la manipolazione di sostanze chimiche pericolose, per i lavori elettrici, per le operazioni alle macchine formatrici ed ai cambi produzione, ecc...), tradotte nelle lingue utilizzate dai dipendenti all'interno del Gruppo;
- fornitura di dispositivi di protezione individuali a tutti i lavoratori;
- erogazione di formazione, informazione e addestramento sulla sicurezza a tutti i lavoratori;
- utilizzo di macchine, attrezzature ed impianti con i più elevati standard di sicurezza ed attuazione dei regolari controlli ispettivi sulla sicurezza e delle manutenzioni periodiche per assicurarne nel tempo il mantenimento di tali standard;
- audit interni, riunioni e incontri tra tutte le figure coinvolte nella sicurezza per rendere gli interventi più efficaci;
- riunioni e incontri tra tutte le figure coinvolte nella sicurezza per rendere gli interventi più efficaci;
- attuazione della sorveglianza sanitaria per assicurare che il personale sia sempre idoneo rispetto le attività che deve svolgere e per verificare che le attività lavorative non rechino danno ai lavoratori;
- analisi degli infortuni e delle situazioni di rischio (near miss) per evitare che possano accadere infortuni da situazioni simili.

Da segnalare inoltre che per garantire un preciso rispetto degli obblighi di legge e al contempo per rendere l'ambiente lavorativo sempre più sicuro e salubre, è stato intrapreso un percorso per certificare ISO 45001 tutti i siti del Gruppo. Le attività intraprese hanno portato ad una riduzione di 18 infortuni nel 2023 rispetto al 2022, passando da 54 a 36, con una riduzione pari al -33,3%. Conseguentemente, anche l'indice di frequenza si è notevolmente abbassato, passando da 19,6 nel 2022 a 12,7 nel 2023, con una riduzione del -35,2%.

Il miglioramento dei risultati infortunistici si è manifestata in tutti i paesi in cui opera il gruppo.

KPI sicurezza sul lavoro		2021	2022	2023	Δ% 23/22	Goal 2023	Goal 2024	Goal strategico 2030
Infortuni	Nr	54	54	36	-33,3%	0	0	0
Indice di frequenza	$Nr_{inj} / hr_{worked} \cdot 10^6$	19,7	19,6	12,7	-35,2%	0	0	0

Indice frequenza infortuni

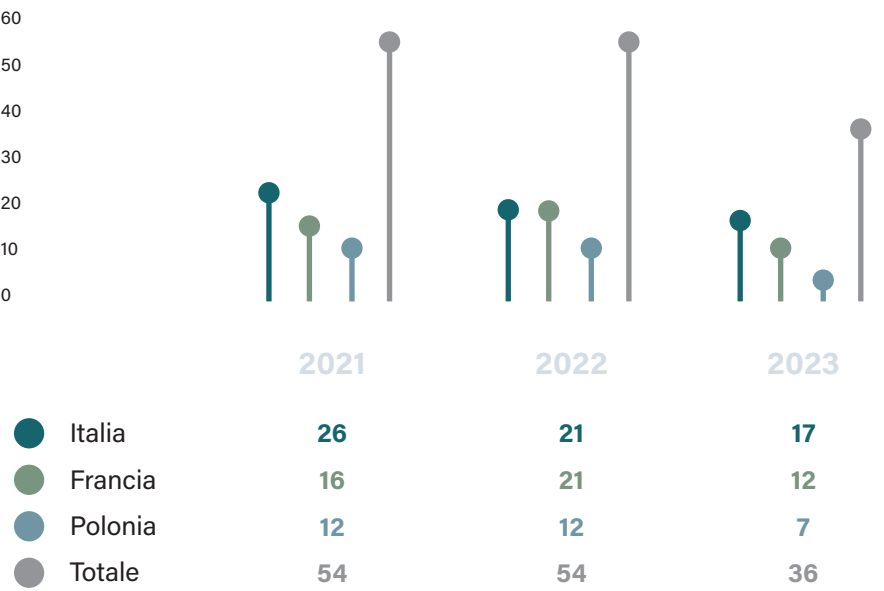


$$if = (n^{\circ} \text{ infortuni} / n^{\circ} \text{ ore lavorate}) \cdot 1000000$$

Andamento infortuni per paese

	2021	2022	2023
Italia	26	21	17
Francia	16	21	12
Polonia	12	12	7
Totale	54	54	36

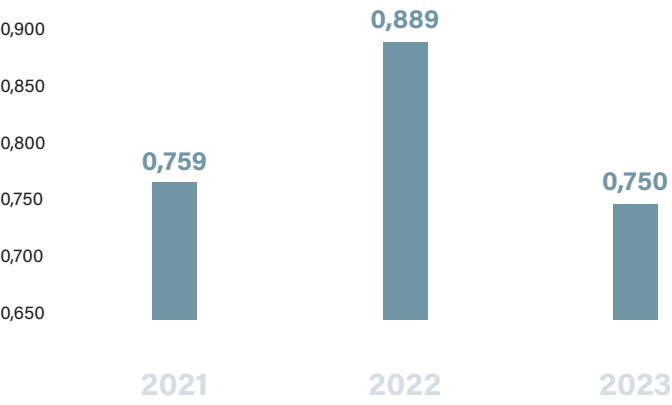
Andamento infortuni per paese



In termini di gravità le giornate perse per infortunio sono diminuite di 315 unità, passando da 2448 giorni nel 2022 a 2133 nel 2023 (- 12,9%) conseguentemente anche l'indice è migliorato passando da 0,889 (2022) a 0,75 (2023). In base alle differenti ore lavorate l'indice è migliorato tra il 2022 e il 2023 del -15,6%.

KPI sicurezza sul lavoro		2021	2022	2023	Δ% 23/22	Goal 2023	Goal 2024	Goal strategico 2030
Giorni persi	Nr	2.085	2.448	2.133	-12,9%	0	0	0
Indice di gravità	$d_{lost}/hr_{worked} \cdot 10^3$	0,759	0,889	0,750	-15,6%	0	0	0

Indice gravità infortuni



$Lg = (n^{\circ} \text{giorni persi} / n^{\circ} \text{ore lavorate}) \cdot 1000$

In Italia e Polonia c'è stata una riduzione delle giornate perse, mentre in Francia c'è stato un leggero aumento.

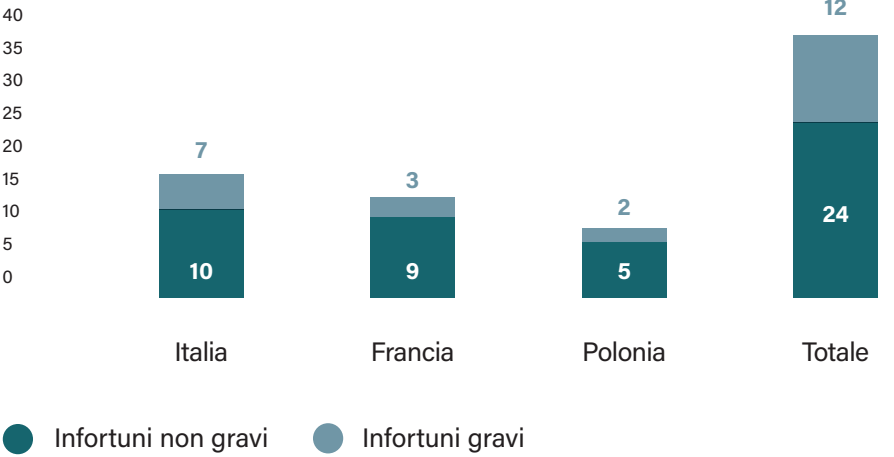
Giornate perse per paese	2021	2022	2023
Italia	301	696	424
Francia	937	945	953
Polonia	847	807	756
Totale	2.085	2.448	2.133

Analizzando la gravità degli infortuni avvenuti, considerando gli infortuni gravi quelli che hanno comportato una perdita complessiva di giornate superiore a 40, nel 2023 sono stati 7 in Italia, 3 in Francia e 2 in Polonia.

Nelle aziende del Gruppo Zignago Vetro anche nel 2023, come in tutti gli anni precedenti, non ci sono stati infortuni mortali.

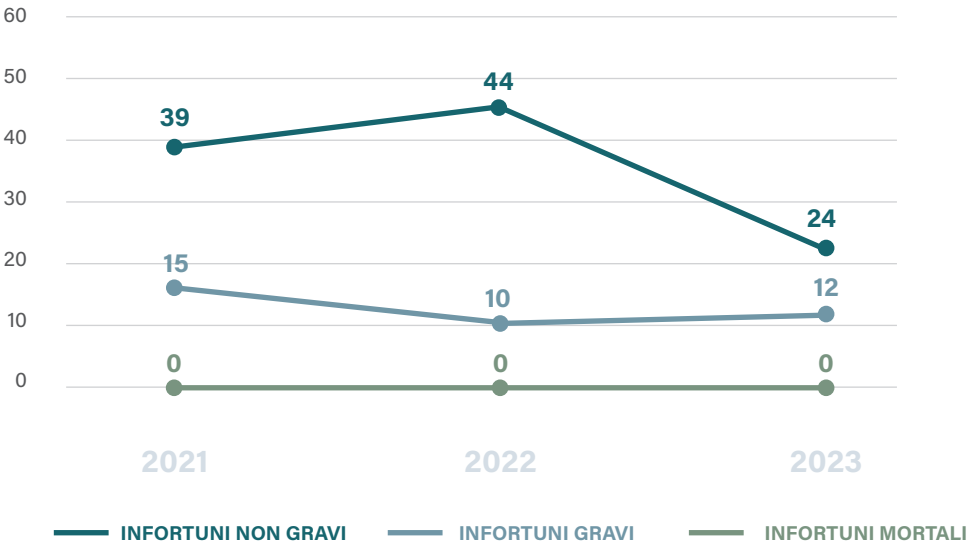
	Italia	Francia	Polonia	Totale
Infortuni non gravi	10	9	5	24
Infortuni gravi	7	3	2	12
Infortuni mortali	0	0	0	0
Totale	17	12	7	36

Infortuni 2023



Indice Gravità infortuni negli ultimi tre anni	2021	2022	2023
Infortuni non gravi	39	44	24
Infortuni gravi	15	10	12
Infortuni mortali	0	0	0
Totale	54	54	36

Indice gravità infortuni negli ultimi tre anni



In termini di **malattia professionale** nel 2023 non ci sono stati casi riconosciuti in Polonia, mentre ne sono stati riconosciuti 1 in Francia e 1 in Italia (presso l'azienda Vetro Revet).

Per gli eventi infortunistici non sono state riconosciute **responsabilità** alle aziende del Gruppo Zignago Vetro

Le **aziende esterne** prima di essere autorizzate ad accedere negli stabilimenti della Zignago Vetro, devono dimostrare non solo il pieno rispetto della normativa sulla salute e sicurezza del paese in cui sono chiamate ad operare, ma devono fornire anche elementi aggiuntivi che dimostrano la loro elevata sensibilità sulla tematica della sicurezza in linea con le policy aziendali e con il codice di condotta fornitori. A tal fine sono infatti preferite le aziende che dispongono di un sistema certificato per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro ISO 45001.

Di fatto, il Gruppo Zignago Vetro equipara ai propri dipendenti i dipendenti di aziende esterne che lavorano per suo conto presso i suoi impianti, stabilimenti e aree di pertinenza in generale, definiti come “contractors”

I contractors devono adeguarsi al Codice Etico e di Condotta del Gruppo e devono rispettarne i principi di sostenibilità. Allo stesso tempo, nondimeno, hanno il “diritto” di lavorare in un contesto che ponga la sicurezza al primo posto.

In relazione agli **eventi infortunistici** del personale delle **aziende esterne** che operano negli stabilimenti del Gruppo Zignago Vetro, nel 2023 ci sono stati 2 infortuni (entrambi non gravi), tutti negli stabilimenti italiani, a fronte di 5 del 2022 con un decremento del -60%. In termini di indice di frequenza, la riduzione è stata del -55,9%, mentre in termini di gravità l'indice è diminuito passando da 0,72 nel 2022 a 0,16 nel 2023, con un decremento del -77,8%.

Si specifica che i valori del 2022 degli indici di frequenza e di gravità hanno avuto un restatement, passando da 4,05 a 10,2 e da 0,28 a 0,72, dovuto ad un miglioramento del processo di raccolta del dato del numero di ore lavorate dai lavoratori esterni.

L'obiettivo dichiarato dal Gruppo Zignago Vetro è di arrivare a zero infortuni sul lavoro sia per i propri dipendenti, sia per i contractor. A tale fine, sono state rafforzate le procedure e gli strumenti di monitoraggio e controllo. Il Comitato ESG al pari del Board stesso del Gruppo, assegnano un'importanza primaria all'obiettivo di minimizzare ogni genere di infortunio.

KPI sicurezza dei lavoratori esterni		2021	2022	2023	Δ% 23/22	Goal 2023	Goal 2024	Goal strategico 2030
Infortuni (lavoratori esterni)	Nr	3	5	2	-60,0%	0	0	0
Indice di frequenza (lavoratori esterni)	$Nr_{inj} / hr_{worked} \cdot 10^6$	9,33	10,2	4,5	-55,9%	0	0	0
Indice di gravità (lavoratori esterni)	$d_{lost} / hr_{worked} \cdot 10^3$	0,17	0,72	0,16	-77,8%	0	0	0

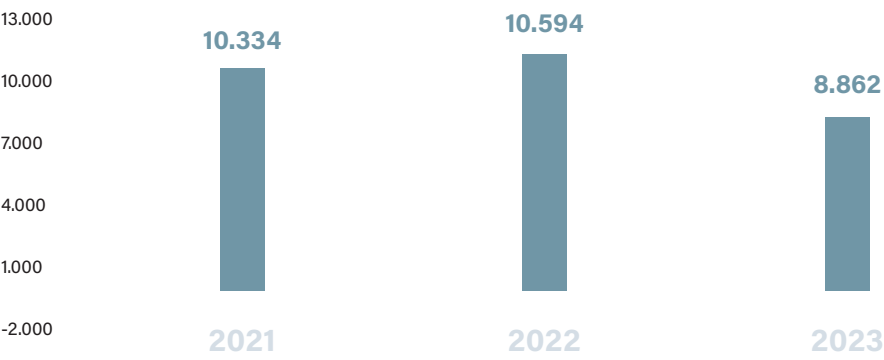
La **formazione sulla sicurezza**, che in alcuni casi viene estesa anche ai contractors, ha avuto un decremento sia sulla quantità di ore totali somministrate (-16,34%) sia sulle ore di formazione pro-capite (-26,2%) per il potenziamento sia dei piani formativi individuali (di ruolo) che di quelli di inserimento dei nuovi assunti.

Ove possibile, si è ricorso alla formazione in e-learning e a distanza, in modo da rendere più flessibile i percorsi formativi. Tra i corsi di formazione online sono disponibili sia corsi obbligatori sulla sicurezza il cui contenuto è normato sia corsi personalizzati e preparati in collaborazione con il personale interno.



	2021	2022	2023	Δ% 23/22
Ore di formazione in materia di sicurezza sul lavoro	10.334	10.594	8.862	-16,3%
Ore di formazione pro-capite in materia di sicurezza sul lavoro	6,4	6,5	4,8	-26,2%

Ore di formazione in materia di sicurezza sul lavoro



7.10

Sicurezza dei consumatori

Zignago Vetro attua tutte le misure possibili per garantire la produzione di contenitori sicuri per il cliente finale. A tal fine:

- mantiene aggiornate le valutazioni dei rischi HACCP;
- attua le misure generali di prevenzione (pulizia, pest control, ecc.);
- ha individuato e mantiene sotto controllo gli elementi che possono comportare un difetto critico per il consumatore definendo, attuando e monitorando le azioni operative che assicurano tale aspetto;
- esegue audit periodici per verificare il corretto funzionamento del sistema;
- garantisce la compliance alle Good Manufacturing Practices (GMP)⁸

Le attività svolte sulla sicurezza alimentare vengono attestate anche da parte di enti esterni di certificazione. Il gruppo si orienta verso la certificazione FSSC 22000⁷ riconosciuta a livello globale dalla GFSI. Per gli stabilimenti in cui vi è una produzione significativa di contenitori per alimenti (Zignago vetro Fossalta, Zignago vetro Empoli e Zignago Vetro Polska), nel 2023 si è completato il passaggio dalla precedente norma UNI EN 15593 (ora abbandonata nei siti in cui era ancora presente) alla FSSC 22000. Zignago Vetro France, pur attuando le misure necessarie a garantire la sicurezza dei consumatori, considerando il limitato numero di produzioni coinvolte, al momento non ha in programma una certificazione specifica.

A conferma di tale impegno, uno degli indicatori che il Gruppo ritiene massimamente indicativo del grado di sicurezza con cui esso serve i propri clienti è la numerosità dei casi di difettosità del prodotto che hanno causato danni per la salute e/o la sicurezza dei consumatori. Dal 2016 tale indice risulta pari a zero.

La tabella sotto riportata evidenzia il numero dei sinistri al consumatore ove Zignago Vetro è stata chiamata in causa.

Incidenti al Consumatore accertati	2021	2022	2023
Utente Finale	0	0	0
Azienda / Grossista	0	0	0
Totale	0	0	0



7.11

Iniziative per la comunità

Zignago Vetro da sempre pone attenzione allo sviluppo delle comunità locali attraverso investimenti continui nel territorio, il supporto ad attività sociali ed umanitarie, volte al sostentamento della società e delle fasce sociali più in difficoltà. Nel 2023, in particolare, sono stati finanziati questi principali progetti:

Sostegno ad iniziative di carattere sociale e politiche di social inclusion:



Erogazione di fondi a istituti che si dedicano alla cura delle persone più deboli e malate e famiglie in difficoltà:

nelle zone prossime agli stabilimenti di Fossalta e di Empoli. In particolare, nel 2023 Zignago Vetro ha contribuito all'acquisto di un nuovo veicolo per il trasporto di persone disabili, oltre che all'installazione di un montascale per persone con difficoltà motoria;



Raccolta fondi per sostegno a famiglie indigenti in Polonia:

Zignago Vetro Polska nel 2023 ha proseguito l'attività di raccolta fondi per le famiglie certificate in stato di povertà;



Adesione alla carta delle pari opportunità:

Zignago Vetro continua ad aderire alla Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro, un progetto nato per impulso della Commissione europea. Il Gruppo da sempre ripone grande attenzione alla tutela e protezione di tutti i collaboratori sul luogo di lavoro, senza nessuna forma di discriminazione per genere, età, disabilità, etnia, fede religiosa, orientamento sessuale. L'impegno sottoscritto è quello di realizzare un programma di gestione inclusivo delle risorse umane, con azioni concrete e monitorando i progressi realizzati. Il lavoro inizia dai vertici aziendali e successivamente coinvolge tutti i livelli dell'organizzazione, attraverso un continuo monitoraggio per il superamento degli stereotipi di genere;



Finanziamento del progetto "Sognando Itaca - Vela terapia" di AIL

volto alla riabilitazione psicologica e al miglioramento della qualità della vita dei malati ematologici. Sognando Itaca è un veicolo di diffusione dell'importanza delle attività di riabilitazione psico-sociale in senso ampio (oltre alla grande attività di vela terapia anche l'arte terapia, attività assistite con gli animali, camminate, Yoga e molte altre occupazioni a contatto con la natura) nell'accompagnare i pazienti onco-ematologici nel loro percorso di cura. Attraverso Sognando Itaca si intende concentrare l'attenzione sul binomio, ormai inscindibile, tra Ambiente e Salute, con l'obiettivo di conoscere e comprendere per prevenire e promuovere azioni di salvaguardia della salute;



Sostegno alle associazioni sportive e alle altre attività filantropiche;



Sostegno al Centro Donna dell'ospedale di Empoli:
il Centro Donna si occupa della cura, dell'assistenza e della prevenzione dei tumori femminili. La donazione di Zignago Vetro nel corso del 2023 è stata usata per coprire le spese di trasporto per le terapie, aiutando i pazienti in difficoltà economiche ad effettuare cure oncologiche e chemioterapiche;



Sostegno a bambini in difficoltà in Polonia:
l'azienda ha donato attrezzature di vario tipo ai bambini dell'orfanotrofio di Siennica;



Donazione ad A.N.I.A.D Sardegna per il progetto "Un viaggio Chiamato Diabete"

un campo scuola dedicato a bambini con diabete e ai loro genitori, con l'obiettivo di aiutare i bambini a superare le proprie paure e a renderli più autonomi nella gestione della malattia, e di aiutare i genitori a contenere ansia ed insicurezza e ad accettare il diabete;



Donazione per la costruzione di una Casa Famiglia
volta all'accoglienza di bambini e minori in difficoltà, nella città di Portogruaro;

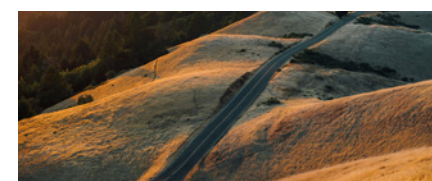


Raccolta fondi interna per l'alluvione in Toscana;
i lavoratori dello stabilimento di Empoli hanno dimostrato grande solidarietà organizzando una colletta interna e avviando una sottoscrizione a favore della Protezione Civile Toscana. La somma raccolta, grazie al contributo di Zignago Vetro, è stata poi raddoppiata;



In aggiunta, Zignago Vetro ha contribuito al finanziamento di ulteriori attività sociali da parte di Zignago Holding.

Progetti di inclusione sociale:



Dal 2017

Zignago Vetro France collabora costantemente con piccole aziende collocate in una regione ad alto tasso di disoccupazione con l'intento di favorire lo sviluppo industriale locale;



Dal 2018

Zignago Vetro ha avviato un progetto di collaborazione con la Cooperativa Noncello al fine di dare l'opportunità a persone con disabilità di contribuire all'attività produttiva; a partire dal 2022 la Cooperativa si occupa, oltre che all'attività di raccolta dei prodotti finiti, anche al riconfezionamento ed al controllo del rottame destinato ai forni;



Nel 2019

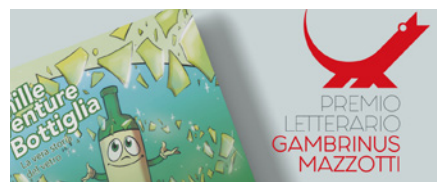
Zignago Vetro Polska ha avviato un progetto di assunzione di dipendenti ucraini provenienti da zone di guerra. Il progetto ha il duplice intento di formare un numero adeguato di personale qualificato e aumentare la funzione sociale d'impresa, attraverso la diversity sociale e l'inclusione di minoranze.

Sostegno ad iniziative di carattere culturale:



Sostegno finanziario al Maggio Musicale Fiorentino:

Zignago Vetro è stata sponsor della manifestazione artistica del Maggio Musicale Fiorentino, manifestazione artistica annuale legata alla musica classica, al balletto e all'opera;



Sostegno al Premio Letterario Mazzotti Gambrinus,

dedicato ai migliori scritti sui temi della montagna, dell'ecologia, della natura e la valorizzazione del territorio e delle sue espressioni;



Continuazione del progetto speciale "Zignago Vetro e l'Arte"

volto al sostegno di artisti e dell'arte in genere. Il progetto pone l'attenzione al sostegno e alla promozione degli artisti dei territori in cui opera, con lo scopo di unire più strettamente arte e impresa in prospettiva di un accrescimento del valore reciproco.

Zignago Vetro ha adottato un preciso sistema di definizione degli obiettivi e di monitoraggio degli impatti delle proprie attività di finanziamento di questo tipo di progetti. Inoltre, in data 18 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro ha deliberato di adottare una politica di destinazione dello 0,25% del risultato netto annuo consolidato a iniziative di carattere sociale, culturale e ambientale.

Percorsi d'arte promossi da

Nel 2021 Zignago Vetro ha avviato un progetto dedicato all'arte il cui fine ultimo è promuovere la cultura come leva per arricchire la società e il mondo in cui viviamo, ispirando nuove emozioni collettive. Il mezzo è il concreto supporto alle realtà e agli artisti che cercano di esaltare ogni forma espressiva in ambito artistico e culturale. Ogni anno, Zignago Vetro dedica parte delle sue risorse alla promozione delle attività artistiche e culturali, attivando così un virtuoso scambio arte-impresa e costruendo, passo dopo passo, un progetto utile a sviluppare un comune sentire artistico.



Zignago Vetro e l'Arte

"La musica, come il vetro, compone forme nuove."

L'arte può prendere, come il vetro, diverse forme. Ognuna di esse ci apre a nuove visioni del mondo, capaci di modificare la nostra percezione della realtà e del bello che ci circonda. Quest'anno, in occasione della terza edizione di Zignago Vetro e l'Arte, è stata la musica ad aprirci delle nuove prospettive. Infatti, Zignago Vetro sostiene le attività del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, un complesso che prende il nome dall'omonimo festival nato per celebrare la musica e il melodramma. Un luogo che, in virtù della sua vicinanza alla sede di Empoli, permette di concretizzare la volontà alla base del progetto: incontrare tutti i territori in cui l'azienda opera, valorizzandone le risorse artistiche e culturali.

La musica e il vetro. Due elementi che sembrano appartenere a mondi troppo diversi tra loro per avere qualcosa in comune. Eppure, se ci facciamo caso, la loro distanza è solo apparente. Entrambi sono forme d'arte che, con le loro peculiarità, ci permettono di dare voce alla creatività e concretezza alle idee, offrendoci di volta in volta un nuovo modo di guardare la bellezza. La musica, con le sue note e i suoi ritmi, può generare sinfonie uniche e capaci di risvegliare sensazioni indescrivibili. Allo stesso modo, il vetro, con la sua trasparenza e la sua duttilità, può essere modellato in creazioni che sfidano la nostra immaginazione. Alla fine la musica, come il vetro, compone nuove forme.

Un messaggio che Zignago Vetro ha voluto concretizzare nel 2023, organizzando una visita privata al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, conclusa con un concerto esclusivo tenuto dai giovani artisti dell'Accademia del Maggio.



SDGs	TEMATICA MATERIALE
 	Assetto di governance
	Sistema di remunerazione
	Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e compliance
	Trasparenza fiscale e lotta alla corruzione
	Sicurezza Informatica e tutela della Privacy
 	Policies
	Creazione e distribuzione del valore economico

8.0 Governance

8.1 Obiettivi

8.2 La Governance ESG

8.3 La corporate Governance

- 8.3.1 Assetto di Governance
- 8.3.2 Sistema di remunerazione
- 8.3.3 Sistema di controllo interno, di gestione dei rischi e compliance
- 8.3.4 Trasparenza fiscale e lotta alla corruzione
- 8.3.5 Sicurezza informatica e tutela della privacy

8.4 Policies

8.5 Creazione e distribuzione del valore economico

8.6 GRI 207

8.7 Tassonomia



8.1 Obiettivi

Zignago Vetro propone un costante e continuo impegno nella tutela dei diritti degli azionisti di minoranza unitamente alla continua e costante creazione di valore attraverso la propria attività statutaria, nel rispetto della corretta applicazione delle norme vigenti nei rispettivi stati dove il Gruppo opera.

Zignago Vetro ha come obiettivo:

- **Creare valore economico nel lungo periodo e redistribuire** tale valore economico generato tra collaboratori, soci, fornitori, e più in generale di tutti gli stakeholder della società;
- Creare **continuità aziendale** nel lungo termine, **stabilità economica e occupazionale, reinvestimento delle risorse** generate in azienda;
- Perseguire una **conduzione etica e responsabile del business** che comporta solidità del business nei confronti dei vari stakeholder;
- **Incrementare la componente della remunerazione incentivante delle figure apicali in particolare quelle legate al raggiungimento di obiettivi ESG;**
- **Migliorare continuamente lo sviluppo di un sistema di policies e procedure su tematiche ESG,** da estendere a tutte le società del Gruppo.

8.2 La Governance ESG

La Corporate Governance rientra tra gli ambiti della sostenibilità che sono sottoposti ad un'attenzione in costante crescita da parte di investitori, proprietari, clienti, consumatori e stakeholder in generale, chiamati sempre più spesso ad esercitare un'influenza finanziaria sulle prestazioni delle organizzazioni.

Di pari passo, la consapevolezza della responsabilità sociale di Zignago Vetro è in costante aumento e la stessa società pubblica evidenzia sempre maggiori aspettative sull'impegno e i risultati di Zignago Vetro.

Sebbene i termini siano strettamente correlati tra loro, per Zignago Vetro lo sviluppo sostenibile e la responsabilità sociale esprimono concetti differenti.

Lo **sviluppo sostenibile** consiste nella capacità di Zignago Vetro di soddisfare i bisogni della società attuale senza compromettere la possibilità alle generazioni future di soddisfare i propri bisogni.

La **responsabilità sociale** si focalizza invece su Zignago Vetro e riguarda la responsabilità della stessa nei confronti della società e dell'ambiente. A tale fine, la volontà di Zignago Vetro è di integrare considerazioni sociali ed ambientali nelle proprie scelte decisionali e di essere responsabile di rendere conto degli impatti delle proprie decisioni e attività sulla società e sull'ambiente. In sintesi, l'obiettivo della responsabilità sociale di Zignago Vetro è di contribuire allo sviluppo sostenibile, come obiettivo predominante.

Zignago Vetro si è imposta di integrare la sostenibilità all'interno dei sistemi di Corporate Governance, attraverso la definizione e/o la creazione ex novo di organi, regole e processi che consentano all'azienda di gestire in modo efficace il proprio impatto sociale e ambientale.

Le politiche di sostenibilità sono il risultato delle decisioni prese dall'azienda riguardo alle questioni socio-ambientali. Le politiche di sostenibilità cercano di prevedere l'evoluzione degli scenari futuri e gli impatti delle principali tendenze ambientali, sociali ed economiche.

Zignago Vetro considera la sostenibilità come un vantaggio competitivo e definisce politiche e piani di sostenibilità coerenti con la propria strategia aziendale.

Policy, struttura organizzativa e governance ESG

1 Policy ESG

2 Struttura Organizzativa ESG

- 2.1 Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (supervisore e di coordinamento sulle questioni di sostenibilità)
- 2.2 Comitato ESG (guida e responsabilità ESG)

Roberto Cardini (Amministratore Delegato)	Michele Pezza (Direttore Operativo Italia e sinergie di Gruppo)
Biagio Costantini (Direttore Generale)	Sergio Pregliasco (Direttore Tecnico)
Paolo Zannier (Responsabile Sicurezza e Sistemi Qualità Ambiente e Coordinatore ESG)	Leonardo Gestri (Direttore Risorse Umane)
Roberto Celot (Direttore Amministrazione Finanza e Controllo e Investor Relations)	Céline Riviere (Direttore Generale Zignago Vetro France)
	Paolo Pacini (Direttore Generale Zignago Vetro Polska)

- 2.3 Coordinatore ESG
- 2.4 Consulenti ESG

3 Governance ESG

- 3.1 Strategia ESG
- 3.2 Politiche specifiche ESG
- 3.3 Sistema di obiettivi ESG e di misurazione del loro raggiungimento

Al fine di una corretta definizione dei ruoli e delle responsabilità, per raggiungere i propri obiettivi ESG Zignago Vetro si è dotata di una Policy ESG, di una Struttura organizzativa ESG e di una Governance ESG.

1 Policy ESG

Nella riunione del 12 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro ha formalmente adottato una specifica Policy ESG, conferendo valenza formale ad un assetto organizzativo ESG e ad una governance ESG già da anni attiva. In data 15 dicembre 2023, il Comitato ESG ha provveduto ad emanare una nuova versione della stessa.

2 Struttura organizzativa ESG

La Governance ESG richiede un'esplicita attribuzione di responsabilità in tutta l'organizzazione, ed è strutturata come segue:

2.1 Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità

Per rafforzare sempre più la posizione centrale assunta dalla Sostenibilità all'interno della vita aziendale, con delibera adottata in data 14 dicembre 2022 dal Consiglio di Amministrazione, su proposta degli amministratori indipendenti di Zignago Vetro SpA, al Comitato Controllo e Rischi è stata assegnata la competenza sulle questioni relative ai fattori ESG e, più in generale, il ruolo di supervisore e di coordinamento sulle questioni di sostenibilità. Il Comitato Controllo e Rischi ha conseguentemente assunto la denominazione di Comitato per il Controllo, Rischi e Sostenibilità (CCRS)

2.2 Comitato ESG: guida e responsabile del percorso ESG del Gruppo

Al fine di rendere la sostenibilità parte integrante dell'organizzazione, il Gruppo ha costituito al proprio interno un Comitato (denominato Comitato ESG), composto da alcuni dei più importanti dirigenti del Gruppo, componenti del Comitato Esecutivo Interno, in modo tale da garantire che tutte le principali funzioni aziendali siano rappresentate.

Nella riunione del 2 maggio 2019 il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro ha formalmente istituito tale Comitato, che si riunisce almeno una volta al mese.

Tale modello organizzativo è ritenuto il più consono per garantire un'azione efficiente ed efficace relativamente alle tematiche ESG.

Al Comitato ESG è demandata l'individuazione delle politiche e della strategia ESG del Gruppo. Definisce pertanto il grado di rilevanza dei fattori ESG che possono avere un impatto sull'attività di Zignago Vetro, sui suoi investimenti e sui suoi stakeholders, tenendo conto dei report prodotti dal Coordinatore ESG.

Al Comitato ESG è, inoltre, assegnata la funzione di monitoraggio, analisi e indirizzo di tutti i processi, le attività, i risultati e le iniziative che riguardano direttamente o indirettamente le tematiche di sostenibilità nelle società del Gruppo. Il Comitato si

occupa dell'eventuale aggiornamento della lista degli stakeholders e della matrice di materialità, che riporta le tematiche di sostenibilità rilevanti per il Gruppo.

Al Comitato è, inoltre, demandata l'individuazione e il monitoraggio degli obiettivi aziendali di sostenibilità formalmente assegnati a ciascuna funzione aziendale.

Il Comitato ESG riporta al Comitato Esecutivo Interno di Zignago Vetro.

2.3 Coordinatore ESG

Riferisce al Comitato ESG ed è responsabile di garantire, supervisionare e migliorare l'attuazione della politica ESG di Zignago Vetro all'interno dell'organizzazione, raccogliendo report e informazioni fornite dalle società operative, partecipate e dalle principali funzioni aziendali.

2.4 Consulenti ESG

Al fine di poter quanto più possibile focalizzare le tematiche ESG e concentrare i propri sforzi al perseguimento degli SDGs, Zignago Vetro coopera con alcuni consulenti esterni, con esperienze e formazione multidisciplinari. La collaborazione con tali figure professionali copre aspetti legati sia alle iniziative volte a migliorare la propria efficacia verso le tematiche ESG, che alla comunicazione ivi connessa.

I consulenti sono stati coinvolti o potrebbero esserlo in futuro su temi specifici quali:

- politiche e procedure per tutte le tematiche ESG;
- programmi di training su salute e sicurezza;
- training su altre tematiche ESG;
- audits interni ed esterni sulle tematiche ESG;
- Diversity Programs al fine di promuovere le diverse competenze e abilità e raggiungere un ambiente di lavoro sempre più integrato, e attento alle persone.

3 Governance ESG

3.1 Strategia ESG

Zignago Vetro ha adottato un sistema formalizzato di linee guida strategiche relativamente ai principali temi ESG.

3.2 Politiche ESG

In data 12 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro SpA ha approvato una nuova policy ESG. In data 15 dicembre 2023 il Comitato ESG ha provveduto ad emanare una nuova versione della stessa.

Coerentemente con quanto descritto, l'obiettivo della policy ESG di Zignago Vetro è di affermare e chiarire come tali principi saranno integrati nel processo industriale e operativamente in tutte le attività.

Attraverso l'integrazione e l'attuazione di tali principi all'interno della Corporate Governance e di tutte le altre policies e procedure aziendali (Policy degli obiettivi ESG, Policy delle risorse umane, Policy per la remunerazione etc.), Zignago Vetro si pone l'obiettivo di aumentare la creazione di valore per i propri stakeholders attraverso:

- l'ottimizzazione di tutte le attività aziendali e la creazione e valorizzazione di nuove opportunità di business derivanti anche dalla corretta gestione delle tematiche di sostenibilità nel lungo periodo nonché dalle opportunità ESG in senso lato, così da poter attrarre investitori e clienti;
- la riduzione dei costi, incrementando efficienze e risparmi di risorse e limitando l'esposizione a passività potenziali;
- la riduzione dei rischi economici, finanziari e reputazionali, attraverso una conoscenza approfondita di tutte le principali metriche non finanziarie;
- il sistema di reporting ESG periodico per gli stakeholders;
- un obbligo di engagement e di reporting con gli stakeholders in caso di eventi con significative ricadute in ambito ESG (ESG material events);
- la collaborazione con consulenti ESG ed esperti esterni.

3.3 Sistema di definizione di obiettivi ESG e misurazione del loro raggiungimento

Il sistema di Governance ESG di Zignago Vetro ha consentito da tempo di adottare specifici metodi gestionali delle tematiche ESG.

In particolare, viene definita e annualmente aggiornata una Roadmap con gli obiettivi e la tempistica con cui ritiene di essere in grado di implementarli.

Zignago Vetro opera con un sistema aziendale di obiettivi formalizzati su base annua, assegnati ad ogni funzione aziendale ed approvati dall'Amministratore Delegato.

Tra gli obiettivi vengono individuati obiettivi specifici ESG.

Il raggiungimento di tali obiettivi viene regolarmente monitorato (sistema di reporting) almeno una volta all'anno.

Per un buon numero di obiettivi a maggiore variabilità la frequenza di monitoraggio diventa mensile.

Dal 2020 a tale sistema di obiettivi ESG è associata anche la politica di remunerazione incentivante per dirigenti e quadri.

Il sistema di reporting sopra citato è in continua evoluzione, in un'ottica di miglioramento continuo.

In particolare, oltre alla reportistica ESG con finalità gestionali interne, e oltre alle rendicontazioni previste dalla legge, si sta così evolvendo:

- a favore di tutti gli stakeholders si è introdotto sia nei comunicati stampa di approvazione dei rendiconti intermedi di gestione trimestrali, sia nei comunicati stampa di relazione semestrale e di bilancio, la comunicazione sui principali miglioramenti in tema sostenibilità e ESG, conseguiti nel periodo, anche in rapporto allo stesso periodo dell'anno precedente;
- a favore di tutti gli stakeholders si sta ristrutturando la sezione ESG del sito Corporate, che prevede maggiori contenuti e dettagli tra cui principi generali, policies e documenti, notizie e presentazioni;
- per i sindacati sono previste periodiche comunicazioni in tema di numerosità, genere e tipologie contrattuali, organizzazione del lavoro, carichi di lavoro, welfare e gestione degli appalti di lavoro con ditte esterne. Le rappresentanze sindacali aziendali sono inoltre coinvolte nella scelta periodica delle destinazioni dei fondi con destinazione ambientale/sociale.

Gestione rischi e opportunità in ottica ESG

Le società del Gruppo adottano una continua gestione dei rischi d'impresa per tutte le funzioni aziendali, operando un monitoraggio attento al fine di identificare e mitigare gli stessi, tutelando in modo efficace la salvaguardia degli interessi degli azionisti e degli altri stakeholders.

In particolare, le società del Gruppo sono dotate di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi.

Per lo sviluppo dell'intero framework, Zignago Vetro si è avvalsa - e potrà farlo in futuro - di consulenti esterni specializzati in tematiche ESG e ambientali.



8.3

La corporate Governance

8.3.1

Assetto di Governance

La struttura di governo societario di Zignago Vetro è impostata secondo il sistema tradizionale che prevede la presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; il controllo contabile è demandato, ai sensi di legge, ad una primaria società di revisione appartenente alle Big-Four. La Società, al fine di essere quanto più possibile in linea con le più recenti disposizioni normative e regolamentari e con i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina, ha adottato la seguente struttura di governance:

- Assemblea degli azionisti;
- Consiglio di Amministrazione;
- Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- Comitato per le operazioni con Parti Correlate;
- Lead Independent Director;
- Collegio Sindacale;
- Società di Revisione;
- Organismo di vigilanza;
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- Responsabile della funzione di Internal Audit;
- Amministratore incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Oltre a quanto di seguito riportato, si veda anche quanto illustrato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari al 31.12.2023.

Assemblea degli azionisti

L'Assemblea degli azionisti è l'organo che rappresenta l'universalità degli azionisti ed è convocata secondo le disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con titoli quotati per deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge o dallo Statuto.

Al 31.12.22 la struttura del capitale è la seguente:

Azionista	% del Capitale Sociale
Zignago Holding S.p.A.	64,04%
Altri azionisti	35,96%

Alla data della presente Relazione, tutte le azioni della Società sono nominative, liberamente trasferibili e indivisibili e ciascuna di esse - salvo quanto successivamente precisato - dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le disposizioni di legge e di Statuto applicabili.

Nel 2015 l'Assemblea di Zignago Vetro ha introdotto la maggiorazione del voto, come previsto e disciplinato dalla Legge italiana, in virtù del quale, a fronte dell'iscrizione dell'azionista nell'apposito registro tenuto dalla società in relazione ad un certo numero di azioni, e a seguito della maturazione di un periodo di appartenenza di tali azioni pari a 24 mesi, l'azionista avrà diritto ad un voto doppio in relazione alle medesime azioni. Successivamente, il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato il Regolamento relativo alle azioni con voto maggiorato. Nel 2020 la società ha recepito gli adeguamenti legislativi allo stesso regolamento. Maggiori dettagli sono disponibili sul sito internet della società.

L'introduzione del voto maggiorato ha lo scopo di consentire a tutti gli azionisti che detengono stabilmente azioni della Società e che esprimono pertanto una visione dell'investimento a medio-lungo termine la possibilità di influenzare maggiormente le decisioni dell'Assemblea dei Soci. Pertanto, qualsiasi azionista di minoranza che intenda avvalersi del voto maggiorato può, previa richiesta, ai sensi della procedura adottata e comunicata e trascorsi due anni di ininterrotto possesso delle azioni, avvalersi del voto maggiorato.

Al 31.12.23 il numero di diritti di voto era pari a 146.524.996, di cui 114.410.000 da azioni che hanno già acquisito il diritto di voto maggiorato.

Consiglio di amministrazione

Il ruolo centrale nella definizione degli indirizzi strategici della società è attribuito al Consiglio di Amministrazione che, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto è composto da 5 a 15 membri. L'Assemblea degli azionisti determina il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, all'atto della nomina, entro i limiti suddetti, nonché la durata del relativo incarico, che non potrà essere superiore a tre esercizi. Gli amministratori così nominati scadono in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene, così come regolamentato dalla legge Italiana, attraverso il voto di lista al fine di consentire agli azionisti di minoranza l'elezione di almeno un amministratore.

La quota minima di partecipazione al capitale richiesta per la presentazione di liste di candidati è pari al 1% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, ovvero alla diversa misura stabilita dalla Consob con regolamento, tenendo conto della capitalizzazione del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate.

Ciascuna lista deve indicare almeno un candidato in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, ovvero due nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette membri.

Di seguito è riportata la composizione del Consiglio di Amministrazione, eletto in data 29 aprile 2022 il cui mandato scadrà con l’approvazione del bilancio al 31.12.24.

Nome e cognome	Data nascita	▪ Esecutivo ▪ Non Esecutivo ▪ Indipendente ▪ Lista Minoranza	Comitato: ▪ Controllo Rischi e Sostenibilità ▪ Nomine e Remunerazione ▪ Parti Correlate	Esperienza settore vetro	Esperienza settore Finanza	Presenza ai CdA nel 2023	Incarichi in altre società quotate
Nicolò Marzotto	28.09.68	NE	-	SI	SI	100%	-
Roberto Cardini	11.11.55	E	-	SI	SI	100%	-
Gaetano Marzotto	21.12.52	NE	-	SI	SI	100%	1
Stefano Marzotto	24.04.55	NE	CNR	SI	SI	100%	-
Luca Marzotto	09.01.71	NE	CCRS	SI	SI	100%	1
Ferdinando Businaro	26.02.65	NE	-	SI	SI	100%	-
Alessia Antonelli	22.05.71	NE, I	CCRS + CPC	-	-	100%	1
Roberta Benaglia	12.04.73	NE, I	CPC	SI	SI	100%	-
Giorgina Gallo	02.04.60	NE, I	CCRS	-	SI	100%	2
Daniela Manzoni	08.02.69	NE, I	CNR	-	-	100%	-
Franco Moschetti	09.10.51	NE, I	CNR	-	SI	100%	4
Barbara Ravera	21.01.75	NE, I, LM	CPC	-	-	100%	-

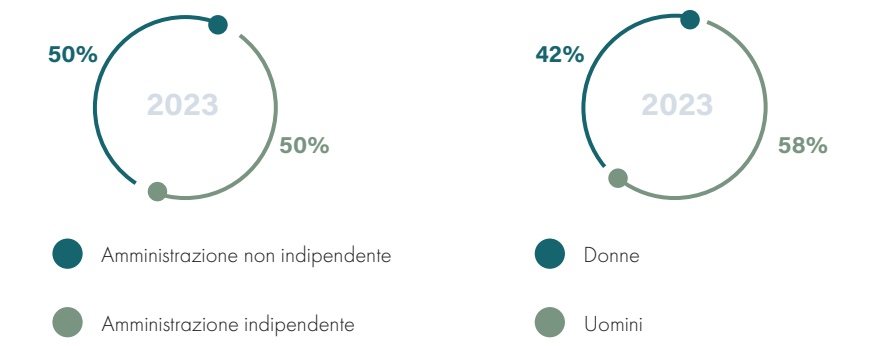
Il Consiglio di Amministrazione è un gruppo di persone che lavora, e che è chiamato a dialogare, analizzare, supportare, prendere decisioni per garantire il governo e la sostenibilità nel tempo dell’impresa. È, dunque, importante e necessario che questo gruppo di persone sia quanto più preparato, abbia competenze e strumenti, possa dedicare tempo, in altre parole possa attivamente contribuire, portando ciascuno contenuti ed esperienze diverse.

Il concetto della “diversità”, dunque, si arricchisce di elementi non solo più legati al genere, ma anche alla varietà di esperienze, alla conoscenza di altri mercati, alla seniority anagrafica, alla permanenza nello stesso Consiglio, ovvero all’anzianità di mandato. Il Consiglio diventa sempre più un gruppo di lavoro di persone con caratteristiche differenti, complementari fra di loro e complessivamente adeguate al ruolo che sono chiamate a ricoprire.

La composizione del Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro, nominato in data 28 aprile 2022, supera abbondantemente le caratteristiche dettate dalle norme emanate da Consob in merito al numero di componenti del genere meno rappresentato e ai componenti indipendenti. Inoltre, l’età media dei membri del Consiglio è in diminuzione, così come la media degli anni di presenza in Consiglio.

Nel Consiglio di Amministrazione solo il CEO è Amministratore Esecutivo.

Composizione del Consiglio di Amministrazione



In data 12 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro SpA ha approvato il “Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari”, adottato ai sensi delle raccomandazioni n. 11 e 18 del Codice di Corporate Governance.

In data 15 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro SpA ha approvato gli specifici regolamenti del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, del Comitato Operazioni Parti Correlate e del Comitato Nomine e Remunerazione.

In data 11 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro SpA ha approvato l'“Orientamento per il massimo numero di incarichi per i membri del Consiglio di Amministrazione” e la “Politica in materia di criteri qualitativi e quantitativi per i componenti il Consiglio di Amministrazione”.

Il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro S.p.A. ha effettuato un processo di autovalutazione sulla composizione e sul funzionamento dello stesso, in ossequio con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana a cui la Società aderisce, e con riferimento altresì alla lettera di data 21 dicembre 2018 inviata dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance a tutte le società emittenti.

L'obiettivo di tale processo era di valutare l'adeguata composizione ed il corretto funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati, in quanto tali presupposti costituiscono un elemento di garanzia per l'equilibrio e la stabilità della Società e un fattore di garanzia per gli stakeholders, e quindi un elemento centrale per la creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio lungo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto valutato le proprie performance, anche col proposito di identificare possibili aree di miglioramento finalizzate non solo ad incrementare l'efficienza dell'organo gestorio nel suo complesso e dei comitati in cui lo stesso si articola, ma anche a favorire lo sviluppo dell'azienda facendo leva sulle capacità e professionalità presenti.

In tale ottica, tale processo di autovalutazione ha perseguito le seguenti finalità:

- assicurare una verifica del corretto ed efficace funzionamento e dell'adeguata composizione del Consiglio di Amministrazione della Società e dei suoi Comitati;
- favorire l'aggiornamento dei regolamenti interni, posti a presidio del funzionamento dei suddetti organi societari, in modo da assicurare la loro idoneità anche alla luce dei cambiamenti dovuti all'evoluzione dell'attività e al contesto operativo di riferimento;
- individuare le aree di possibile miglioramento nella Governance del Gruppo, promuovendone la discussione all'interno del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati;
- rafforzare i rapporti di collaborazione e di fiducia tra i singoli componenti e tra la funzione di supervisione strategica e quella di gestione;
- incoraggiare la partecipazione attiva dei singoli componenti ed il loro contributo al dibattito consiliare, in modo che le decisioni assunte dal Consiglio possano beneficiare del contributo delle diverse ed eterogenee professionalità presenti in seno all'organo.

Il Processo di Autovalutazione è stato effettuato con la seguente metodologia:

- fase istruttoria: raccolta delle informazioni e dei dati attraverso la compilazione di appositi questionari;
- fase di elaborazione: analisi delle risposte e predisposizione di un quadro di sintesi con evidenza degli eventuali suggerimenti;
- fase di predisposizione degli esiti del processo: riepilogo della valutazione generale effettuata al fine di individuare le aree di possibile miglioramento della governance del Gruppo, tenuto, altresì, conto di quanto raccomandato dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana nella lettera citata nella premessa.

Dal processo di autovalutazione sopra esposto sono stati valutati adeguati i seguenti aspetti di rilievo:

Dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione risultano adeguate in rapporto all'assetto organizzativo e all'operatività della Società.

Competenza e disponibilità di tempo degli Amministratori non esecutivi e degli Amministratori Indipendenti.

Funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.

Adeguatezza e completezza della documentazione e delle informazioni a supporto delle riunioni consiliari e dei comitati.

Informazioni fornite dagli organi delegati ai fini della valutazione sull'andamento della gestione e sulle prevedibili evoluzioni, nonché sulle attività e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, e, in generale, sulla situazione del settore in cui opera la Società.

Tempestività e idonea trasmissione delle informazioni a supporto delle riunioni consiliari.

Assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché alla gestione dei conflitti di interesse e delle operazioni con parti correlate.

Diverse competenze dei consiglieri risultano adeguate in relazione ai rischi cui la Società è esposta.

Comitato controllo, rischi e sostenibilità

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è composto da tre amministratori non esecutivi, con adeguata esperienza in materia contabile, finanziaria e di gestione dei rischi, di cui due indipendenti aventi il compito, tra l'altro, di individuare e valutare le problematiche e i rischi delle attività aziendali e di svolgere, inoltre, le

funzioni propositive e consultive previste dal Codice di Autodisciplina. Il Comitato supervisionerà e coordinerà, inoltre, sulle questioni relative alla sostenibilità.

Per la composizione del Comitato si veda quanto riportato nella tabella precedente.

Comitato per le nomine e la remunerazione

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è composto da tre amministratori non esecutivi, con una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive - di cui due indipendenti - e ha il compito di formulare proposte riguardanti la remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche.

Per la composizione del Comitato si veda quanto riportato nella tabella precedente.

Comitato per le operazioni con parti correlate

Nel 2010 la Società ha istituito, con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, avente un ruolo di rilievo nella valutazione delle operazioni con parti correlate e nel rispetto della citata procedura. A tale Comitato viene, infatti, affidato l'onere di garantire la correttezza sostanziale dell'operatività con parti correlate, tramite il rilascio di un parere sull'interesse della società al compimento di una specifica operazione nonché sulla convenienza e correttezza delle relative condizioni.

Il Comitato è composto da amministratori non esecutivi, e tutti e tre in possesso dei requisiti di indipendenza, come previsto dal Codice di Autodisciplina.

In data 7 novembre 2023 il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro ha approvato all'unanimità la “Procedura per le Operazioni con Parti Correlate”, entrata in vigore nella medesima data. Tale procedura recepisce il venir meno dello status di “Società di Minori Dimensioni” da parte di Zignago Vetro SpA a far data 1 gennaio 2023.

Lead Independent Director

In conformità a quanto suggerito dall'art. 2 del Codice di Autodisciplina, la Società ha designato la figura del Lead Independent Director. A tale soggetto fanno riferimento gli amministratori non esecutivi, ed in particolare gli amministratori indipendenti, per un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale è l'organo cui spetta la vigilanza, tra l'altro (i) sull'osservanza della legge e dello statuto, (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ed in particolare sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, e (iii) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario cui la Società dichiara di attenersi.

Ai sindaci spettano le funzioni previste dalla legge. Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e da due supplenti, soci o non soci. Ciascuno dei componenti il Collegio Sindacale deve possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla legge.

La nomina di un sindaco effettivo e di uno supplente, in base allo Statuto (art. 20), è riservata ad una minoranza di azionisti titolare di una quota minima di partecipazione attualmente pari al 1% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, ovvero alla diversa misura stabilita dalla Consob con regolamento, tenendo conto della capitalizzazione del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate.

Al sindaco espresso dalla minoranza spetta la Presidenza del Collegio Sindacale.

AL 31.12.23 il Collegio Sindacale è così composto:

Nome e cognome	Carica
Alberta Gervasio	Presidente
Andrea Manetti	Sindaco effettivo
Carlo Pesce	Sindaco effettivo
Roberta Tognin	Sindaco supplente
Cesare Conti	Sindaco supplente

Società di revisione legale dei conti

L'attività di revisione legale dei conti viene svolta da una delle principali società di revisione in conformità alla normativa applicabile, nominata dall'Assemblea degli azionisti sulla base della proposta motivata del Collegio Sindacale.

La società incaricata della revisione legale dei conti di Zignago Vetro riveste analogo incarico presso le società controllate dalla stessa.

Organismo di vigilanza

L'Organismo di Vigilanza (OdV), nominato dal Consiglio di Amministrazione, ha il compito di vigilare affinché i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 siano adeguati ed efficaci, effettivi e aggiornati.

Al 31.12.23 l'Organismo di Vigilanza è così composto:

Nome e cognome	Carica
Alessandro Bentsik	Presidente OdV
Massimiliano Agnetti	Componente
Nicola Campana	Componente

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha il compito, tra l'altro, di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, di attestare, unitamente agli organi amministrativi delegati, l'adeguatezza e l'applicazione di tali procedure, nonché la corrispondenza dell'informativa contabile anche infra-annuale alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Responsabile della funzione di internal audit

Il Responsabile della funzione di Internal Audit è incaricato, tra l'altro, di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato, nonché di verificare l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Amministratore Incaricato di Sovrintendere al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

(precedentemente denominato Amministratore Esecutivo Incaricato di Sovrintendere al Sistema di Controllo Interno)

L'Amministratore incaricato di sovrintendere il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi ha la funzione di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, tra l'altro, proponendo al Consiglio di Amministrazione la nomina e la revoca del Responsabile della funzione di Internal Audit, identificando i principali rischi aziendali ed eseguendo le linee di indirizzo definite in tale ambito dal Consiglio di Amministrazione.

Egli ha altresì la facoltà di chiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne, e riferisce tempestivamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia nell'esecuzione di operazioni aziendali.



8.3.2 Sistema di remunerazione

- Remunerazione incentivante
- Remunerazione incentivante a medio-lungo termine
- Piani di Performance Shares (e analoghi)
- Remunerazione incentivante ESG

Remunerazione incentivante

Dal 2020 per gli Amministratori con deleghe, i Dirigenti con finalità strategiche e altre figure organizzative di rilievo, una parte della remunerazione incentivante di breve periodo è legata a obiettivi ESG. Nel 2023 gli obiettivi sono stati complessivamente raggiunti.

La politica della remunerazione applicata dalla Società rispecchia i criteri previsti nel TUF e nel Regolamento Emittenti. In particolare:

- contribuisce alla strategia aziendale, in quanto una parte considerevole della retribuzione delle figure aziendali rilevanti, in particolare dei dirigenti, è variabile e collegata al raggiungimento di specifici obiettivi annuali (MBO), sia di performance economico-finanziaria aziendale, che di performance personale. Tale retribuzione incentivante rappresenta fra il 30% e il 40% della retribuzione totale. Per i dirigenti con responsabilità strategiche tale sistema di MBO è legato a obiettivi di performance di Gruppo, mentre per gli altri è parametrata ad obiettivi della specifica società di appartenenza. Gli obiettivi di performance economico-finanziaria rappresentano fra il 30% e il 50% della retribuzione incentivante per le figure aziendali rilevanti non dirigenti (quadri e impiegati), e l'80% per i dirigenti, mentre, quindi, quelli personali variano fra il 20% e il 70%. Questa ampia banda di modulazione trova giustificazione nella necessità di meglio modulare i profili di incentivazione per ciascuna mansione, tenendo, quindi, innanzitutto in considerazione la predominanza della mansione sulla capacità diretta di influire sui risultati economico-finanziari aziendali, piuttosto che invece su altre aree e/o tematiche considerate importanti per il miglioramento aziendale, anche se non considerate aventi immediati effetti sui risultati. Tali obiettivi sono fissati formalmente all'inizio di ogni esercizio e vengono regolarmente monitorati e riscontrati alla fine del periodo, determinandone il loro raggiungimento o meno, e conseguentemente il loro effetto sulla remunerazione variabile. Dei suddetti obiettivi, quelli di performance economico-finanziaria aziendale riguardano in particolare il fatturato, l'EBIT e il ROI; quelli di natura personale, invece, sono determinati caso per caso in relazione alla specifica mansione e/o incarico ricoperto dalla persona; esistono, inoltre, obiettivi per il miglioramento delle performance aziendali riguardo a tematiche chiave di sostenibilità. Zignago Vetro redige con frequenza regolare il proprio piano strategico: l'ultima versione è stata approvata nella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 21 giugno 2022. La conseguente politica retributiva delle succitate figure aziendali è del tutto coerente con gli obiettivi fissati nel suddetto documento;

- contribuisce al perseguimento degli interessi a lungo termine, in quanto le linee di sviluppo strategiche di medio-lungo periodo costituiscono un elemento determinante per i successivi budget annuali, dai quali derivano buona parte degli obiettivi di performance aziendale e personale fissati annualmente. Inoltre, per gli Amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche, una buona parte della remunerazione incentivante non viene erogata annualmente, ma è invece legata al raggiungimento di precisi obiettivi di medio-lungo periodo, collegati specificatamente alla crescita dei risultati del Gruppo e del valore generato per gli azionisti. In linea di continuità con quanto fatto in passato, il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 21 giugno 2022 ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il 28 luglio 2022 un nuovo piano di incentivazione a medio-lungo termine, riservato all'Amministratore Delegato della Società, oltreché a dirigenti con responsabilità strategiche della Società, basato sull'assegnazione gratuita di diritti a ricevere azioni della Società denominato "Piano di Performance Shares 2022-2024" subordinatamente al raggiungimento di specifici obiettivi economici e di sostenibilità;
- L'assetto della politica retributiva, dunque, è stato specificatamente studiato e definito per far sì che vi sia il massimo della focalizzazione possibile, affinché vengano raggiunti gli obiettivi di medio-lungo termine fissati dal Consiglio di Amministrazione;
- contribuisce alla sostenibilità della Società, in quanto parte della retribuzione incentivante per alcune figure aziendali rilevanti è legata al miglioramento nell'utilizzo dei fattori produttivi e di altre tematiche di sostenibilità. Per tutti i dirigenti del Gruppo, una quota rilevante della retribuzione incentivante è stata legata al continuo miglioramento del profilo di sostenibilità del Gruppo. A tal proposito, una parte della remunerazione variabile di breve termine e di medio-termine è subordinata al raggiungimento di specifici target rappresentati dalle valutazioni formali di sostenibilità assegnate al Gruppo da specifiche società di rating (per es. Ecovadis, Sustainalytics, Gaja, ecc.), le quali premiano il livello di gestione ed i risultati ottenuti nell'affrontare temi quali cambiamento climatico, riduzione delle emissioni GHG, risparmio idrico ed energetico, rispetto dei diritti umani e del codice etico aziendale ecc...;
- è determinata tenendo conto del compenso e delle condizioni di lavoro dei dipendenti della Società. In particolare, essa è di volta in volta adeguata per tenere in considerazione le responsabilità attribuite, la complessità delle mansioni svolte e il grado di professionalità necessario per svolgere adeguatamente il ruolo ricoperto;
- prevede che a tutti gli amministratori sia riconosciuto un compenso determinato all'atto della nomina dall'Assemblea degli Azionisti. Quest'ultima, infatti, stabilisce l'importo lordo spettante ad ogni singolo amministratore per la durata dell'incarico. Tale remunerazione annua lorda non è legata al raggiungimento di risultati economici, ma all'impegno richiesto a ciascun amministratore per lo svolgimento del proprio ruolo;
- prevede che agli amministratori esecutivi investiti di particolari cariche, in aggiunta al compenso fisso spettante in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione e determinato all'atto di nomina, sia riconosciuto un compenso aggiuntivo formato da una componente fissa e da una componente variabile le quali siano adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della Società, tenendo anche in considerazione il settore di attività in cui opera l'Emittente:
 - La componente fissa di tale remunerazione (i cui criteri di quantificazione sono proposti dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione) è sufficiente a remunerare la prestazione del beneficiario, nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance indicati dal Consiglio di Amministrazione per gli amministratori esecutivi.
 - La componente variabile ha natura incentivante, attraverso una corresponsione condizionata al raggiungimento di obiettivi di performance finanziari e non finanziari di breve periodo e di medio-lungo periodo. I primi sono rappresentati sia da indicatori quantitativi, di

natura economico – finanziaria riferiti al Gruppo, tra cui fatturato, EBIT e ROI, sia da altri parametri, anche non quantitativi.

In particolare, la componente variabile di breve periodo è così strutturata:

- circa l'80% legata a indicatori quantitativi di natura economico-finanziaria riferiti al Gruppo. In particolare, tale componente è generalmente così suddivisa:
 - 30% al raggiungimento del fatturato previsto a Budget;
 - 35% al raggiungimento del EBIT previsto a Budget;
 - 35% al raggiungimento del ROI previsto a Budget.

In caso di risultati inferiori o superiori al Budget, è prevista la parametrizzazione lineare dell'importo da corrispondere, fino al 150% dell'importo base e dall'altra parte con la possibilità di riduzione a zero dell'importo.

- circa il 20% è legata ad altri parametri, anche non quantitativi e di performance individuale sia economico finanziaria sia di sostenibilità ESG;
- Con riferimento alla remunerazione variabile di breve periodo, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha proposto le formule per la determinazione della parte variabile della remunerazione (MBO), da attribuire ad amministratori investiti di particolari cariche definendone i rispettivi coefficienti di attribuzione, ed ha verificato la corretta applicazione di detti coefficienti di retribuzione con riferimento ai risultati conseguiti nell'Esercizio 2022.

Per quanto riguarda la componente variabile di medio-lungo periodo, il nuovo Piano di Performance Shares 2022-2024 (di cui è beneficiario l'Amministratore Delegato e che rappresenta al target circa l'80% della sua remunerazione fissa lorda su base annua corrispondenti a complessive massime 43.500 azioni) prevede che:

- l'attribuzione gratuita delle azioni sia subordinata al raggiungimento al termine del periodo di vesting triennale di:
- tre obiettivi legati alla performance economico-finanziaria di Zignago Vetro nel medio-lungo termine con peso complessivo pari al 75%;
- tre obiettivi legati a tematiche ESG con peso complessivo pari al 25%.

Gli obiettivi di performance operano in maniera indipendente l'uno dall'altro: ciò comporta che, in caso di raggiungimento di anche solo uno degli obiettivi di performance, una quota parte dei diritti a ricevere azioni verrà maturata indipendentemente dalla performance conseguita sugli altri obiettivi. In caso di mancato raggiungimento del livello target di performance, non è prevista la maturazione dei diritti a ricevere azioni e, quindi, l'attribuzione di alcuna azione. Analogamente, in caso di superamento del livello target di performance, non è prevista la maturazione di diritti ulteriori rispetto a quelli assegnati e, quindi, l'attribuzione di ulteriori azioni.

- Il 20% delle azioni eventualmente attribuite in base al Piano al termine del periodo di vesting triennale saranno soggette ad un "holding period" biennale, nel corso del quale esse non potranno essere trasferite a nessun titolo come segue (i) il 5% per un periodo di 6 mesi (ii) il 5% per un periodo di 12 mesi (iii) il 5% per un periodo di 18 mesi; (iv) il 5% per un periodo di 24 mesi.
- prevede che ai dirigenti con responsabilità strategiche sia riconosciuto un compenso strutturato in una componente fissa e in una componente variabile, alla stregua di quanto previsto per gli amministratori esecutivi investiti di particolari cariche:
 - La remunerazione fissa, i cui criteri di quantificazione sono stati proposti dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione, è sufficiente a remunerare la prestazione del beneficiario nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance indicati dall'amministratore delegato per i dirigenti con responsabilità strategiche;

- La componente variabile ha natura incentivante, attraverso una corresponsione condizionata al raggiungimento di obiettivi di performance di breve periodo (MBO) e di medio-lungo periodo (Piano di Performance Shares 2022-2024):
 - Con riferimento alla remunerazione variabile di breve periodo, gli obiettivi di riferimento sono rappresentati sia da indicatori quantitativi, di natura economico – finanziaria riferiti al Gruppo, tra cui fatturato, EBIT e ROI, sia da altri parametri, anche non quantitativi, riferibili per esempio, all'incremento delle performance industriali, allo sviluppo commerciale su nuove aree/clienti, all'efficientamento della struttura organizzativa in generale, alla realizzazione con successo di nuovi impianti, al miglioramento continuo nell'utilizzo dei fattori produttivi aziendali, alla realizzazione con successo di specifici progetti aziendali di natura strategica, all'ottimizzazione della struttura finanziaria. Per i dirigenti con responsabilità strategiche la componente variabile della remunerazione di breve periodo rappresenta mediamente circa il 40% della retribuzione totale.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha proposto le formule per la determinazione della parte variabile della remunerazione (MBO), da attribuire ai dirigenti con responsabilità strategiche definendone i rispettivi coefficienti di attribuzione ed ha verificato la corretta applicazione di detti coefficienti di retribuzione con riferimento ai risultati conseguiti nell'Esercizio 2022;
 - Per quanto concerne la remunerazione variabile di medio-lungo periodo (che per quanto riguarda i dirigenti con responsabilità strategiche rappresenta al target circa il 60% della retribuzione lorda fissa su base annua, per complessive massime 16.500 azioni per ciascun dirigente), come già precedentemente esposto, anche i dirigenti con responsabilità strategiche sono inclusi tra i beneficiari del nuovo Piano di Performance Shares 2022-2024 con i medesimi obiettivi sopra descritti al paragrafo 3 (vi).
- Per quanto riguarda l'eventualità di cessazione o risoluzione del rapporto degli Amministratori esecutivi investiti di particolari incarichi, non sono previsti trattamenti particolari, oltre a quanto contemplato dalla legge. Non è previsto il riconoscimento di indennità agli amministratori e dirigenti in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto. Non sono espressamente previsti indennità in casi di cessazione del rapporto per i dirigenti salvo quanto previsto dal CCNL applicabile.

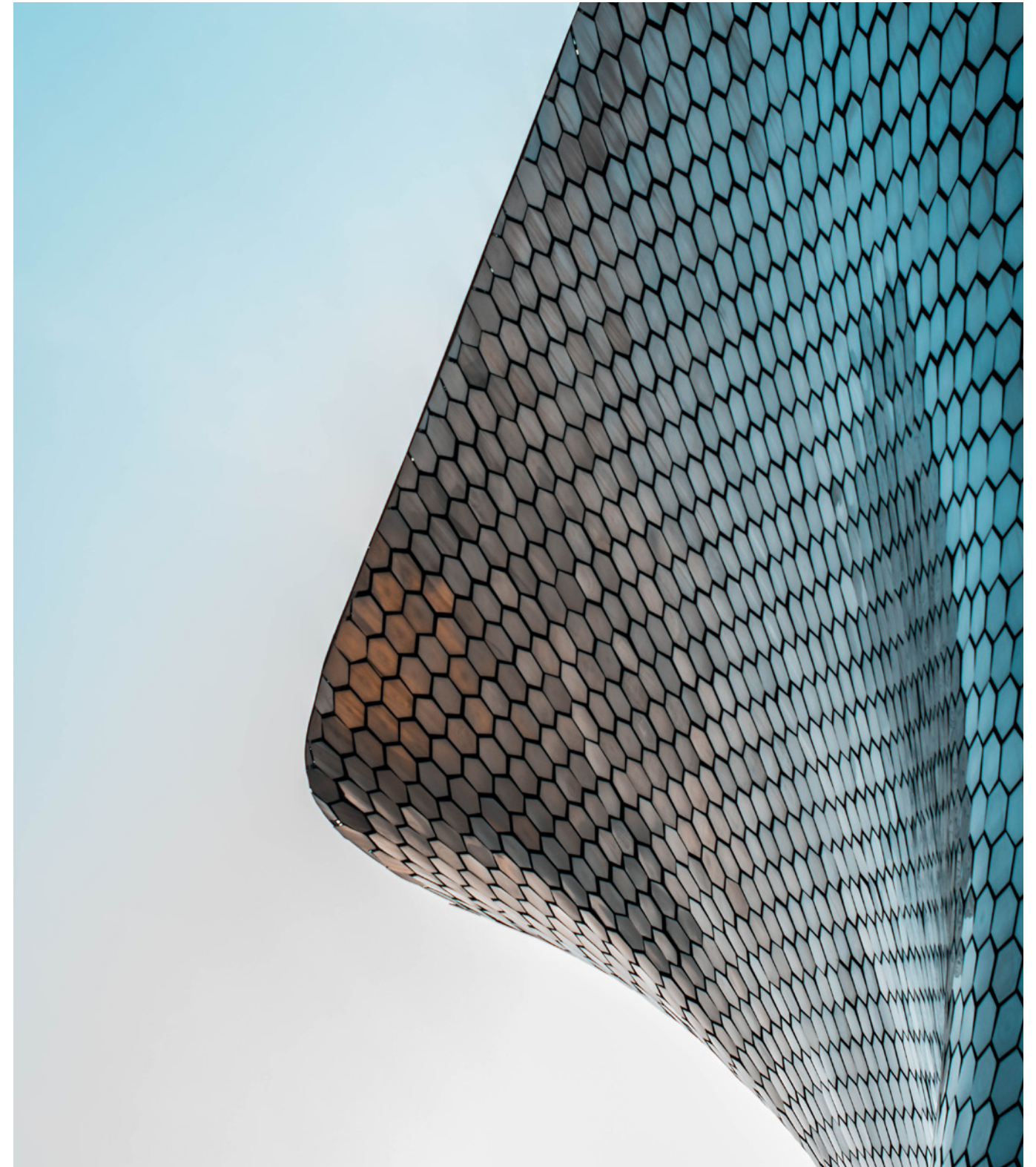
A tali criteri il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione si è ispirato nella determinazione della proposta per la struttura della remunerazione degli amministratori e dei dirigenti della Società per gli esercizi 2022-2024.

Remunerazione incentivante a medio lungo termine

Inoltre, la Società, a partire dal 2016, ha introdotto forme di remunerazione incentivante legate al raggiungimento di obiettivi di medio-lungo periodo al fine di:

- adottare uno strumento di motivazione ed engagement che colleghi la retribuzione del Management alla sostenibilità della performance nel medio e lungo termine;
- allineare la prospettiva di gestione manageriale con gli interessi degli azionisti, coerentemente con le prassi delle aziende quotate e in linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina;
- introdurre stabilmente un elemento del pacchetto retributivo attualmente assente, che risulta essere:
 - frequentemente utilizzato dal mercato e apprezzato da parte degli stakeholders (investitori, proxy advisor);
 - efficace ai fini della retention e dell'attraction.

I Piani di remunerazione incentivante finora adottati hanno costituito uno strumento di incentivazione e fidelizzazione che, nell'ambito della politica retributiva di Zignago Vetro, ha fortemente contribuito ai risultati del Gruppo ed ha conseguentemente riconosciuto un contributo ai Beneficiari a seguito dei buoni risultati conseguiti.



Piani di performance shares

Il Consiglio di Amministrazione in data 21 giugno 2022, giunto a conclusione il periodo di remunerazione incentivante 2019-2021, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha approvato di proporre all'Assemblea il piano di incentivazione a lungo termine denominato "Piano di performance shares 2022-2024", rivolto all'Amministratore Delegato e ai Dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Piano è principalmente volto ad incentivare e fidelizzare, anche nel medio-lungo termine, i soggetti che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi della Società e, più in generale, del Gruppo, nonché ad allineare gli interessi delle risorse chiave aziendali a quelli degli azionisti.

Il Piano in particolare ha l'obiettivo di (i) rafforzare la partecipazione dei soggetti che rivestono un ruolo determinante nel raggiungimento dei risultati aziendali; (ii) allineare gli interessi dei Beneficiari a quelli degli azionisti, nell'ottica di un concreto perseguimento del successo sostenibile della Società.

Il Piano prevede l'assegnazione ai Beneficiari di Diritti a ricevere gratuitamente azioni proprie detenute dalla Società al termine del Periodo di Vesting triennale, subordinatamente e in ragione del livello di raggiungimento degli Obiettivi di Performance, secondo quanto previsto dal Piano e dal Regolamento.

I Diritti sono personali, nominativi, intrasferibili e non negoziabili in alcun modo né ad alcun titolo.

Le Azioni attribuite hanno godimento regolare e, pertanto, i diritti ad esse correlati competono a ciascun Beneficiario a partire dal momento in cui il medesimo diventerà titolare delle Azioni.

I Diritti matureranno decorso il Periodo di Vesting che termina il 31 dicembre 2024 e le relative Azioni saranno attribuite nel 2025. Il 20% delle Azioni attribuite sarà poi sottoposto ad un Holding Period biennale nel corso del quale le stesse non potranno essere oggetto di Trasferimento come segue:

- 5% per un periodo di 6 mesi dalla data di consegna della Lettera di Attribuzione delle Azioni;
- 5% per un periodo di 12 mesi dalla data di consegna della Lettera di Attribuzione delle Azioni;
- 5% per un periodo di 18 mesi dalla data di consegna della Lettera di Attribuzione delle Azioni;
- 5% per un periodo di 24 mesi dalla data di consegna della Lettera di Attribuzione delle Azioni

Il Piano prevede l'assegnazione, in ipotesi di raggiungimento da parte di tutti i Beneficiari dei massimi livelli di performance, di massime n. 109.500 Azioni.

Sempre in ipotesi di raggiungimento del 100% degli Obiettivi di Performance, è prevista l'attribuzione:

- all'Amministratore Delegato, di massime n. 43.500 Azioni;
- ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, di massime n. 66.000 Azioni.

Gli Obiettivi di Performance consistono nei seguenti parametri:

- tre obiettivi legati alla performance economico-finanziaria del Gruppo Zignago Vetro nel medio-lungo termine con peso complessivo pari al 75%;
- tre obiettivi legati a tematiche ESG con peso complessivo pari al 25% (intesi come mantenimento o miglioramento del rating attuale).

A servizio del Piano saranno utilizzate azioni già presenti nel portafoglio della Società.

Il Piano prevede quale condizione per la partecipazione al Piano medesimo la sussistenza del Rapporto e la cessazione del medesimo, nelle ipotesi contemplate dal Piano, incide sull'attribuzione delle Azioni secondo le condizioni e i termini previsti dal Regolamento del Piano.

Il Regolamento del Piano LTI prevede clausole di Claw-Back.

L'Assemblea degli azionisti di Zignago Vetro, tenutasi in data 28 luglio 2022 ha approvato il suddetto Piano di performance shares 2022-2024.

Remunerazione incentivante ESG

Infine, a partire dall'esercizio 2020, la Società ha legato una significativa componente della remunerazione incentivante al raggiungimento di specifici obiettivi di sostenibilità, tratti dal sistema formalizzato di obiettivi ESG adottato da Zignago Vetro.

I risultati conseguiti nel 2023 hanno sostanzialmente soddisfatto gli obiettivi prefissati.

KPI remunerazione incentivante		2021	2022	2023	Δ% 23/22	Goal 2023	Goal 2024	Goal strategico 2030
% dei dirigenti con premialità legate al raggiungimento di obiettivi ESG	%	100%	100%	100%	-	100%	100%	100%

8.3.3
Sistema di controllo interno,
di gestione dei rischi e compliance

- 1 Codice Etico
- 2 Adeguatezza dell'assetto organizzativo
- 3 Adeguato sistema di poteri e deleghe
- 4 Adeguato sistema di definizione degli obiettivi, budgeting, controllo di gestione e reporting
- 5 Adeguato sistema di comunicazione interna
- 6 Adeguato sistema delle procedure operative aziendali
- 7 Adeguatezza dei sistemi informativi
- 8 Tutela dei dati personali e della privacy
- 9 Modello organizzativo 231/01
- 10 Adeguato modello di controllo contabile in materia di informativa finanziaria (D.Lgs 262/2005)
- 11 Modello gestionale di presidio Sicurezza, ambiente e qualità
- 12 Sistema per la gestione e protezione delle informazioni di natura privilegiata e internal dealing

- 13 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
- 14 Responsabile della funzione di internal audit
- 15 Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate
- 16 Sistema di presidi per la lotta alla corruzione attiva e passiva
- 17 Whistleblowing

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi.

Zignago Vetro S.p.A. si è dotata di un Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (di seguito "SCIGR") che consente una adeguata gestione dell'esposizione al rischio della Società non solo compatibile con una corretta gestione dell'impresa, in relazione al proprio business, ma anche coerente con gli obiettivi strategici individuati.

In particolare, il SCIGR, integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla Società, si pone gli obiettivi di presidio dell'economicità delle operazioni aziendali, promuovendo l'efficienza e l'efficacia dei processi, dell'affidabilità dell'informazione finanziaria, del rispetto di leggi e regolamenti nonché dello Statuto e delle procedure interne, e di garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale ed il valore derivante dallo svolgimento dell'attività.

Il Consiglio di Amministrazione, anche al fine di recepire le modifiche introdotte dal Codice di Corporate Governance 2020 (ex Codice di Autodisciplina) ed aggiornare il proprio modello alla dinamica delle condizioni operative e ai variati contesti esterni, ha approvato, con l'assistenza del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, le Linee di Indirizzo per il SCIGR.

Con riferimento ai diversi attori coinvolti nel meccanismo dei controlli, le linee di indirizzo per il SCIGR descrivono in dettaglio rispettivi compiti e responsabilità.

In particolare, l'assetto delle competenze e delle relative funzioni è stato declinato attraverso la profilazione dei seguenti organi/soggetti:

- il Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del Sistema;
- l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, che sovrintende alla funzionalità e adeguatezza del Sistema, cura l'identificazione e la gestione dinamica dei principali rischi aziendali e, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società, dà attuazione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione curando la progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- il responsabile della funzione di Internal Audit, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi risulti adeguato e operativo;
- il Collegio Sindacale, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- l'Organismo di Vigilanza, che garantisce l'adeguatezza del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231/2001, vigila sulla sua osservanza, promuove iniziative per la formazione e diffusione del Modello e informa periodicamente il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e il Consiglio di Amministrazione circa eventuali problematiche riscontrate, individuando le azioni correttive da intraprendere.

Con riguardo al coinvolgimento degli organi e delle risorse nell'organizzazione del SCIGR, è prevista la segregazione di compiti e responsabilità tra unità organizzative distinte o all'interno delle stesse, con una netta separazione tra i ruoli di gestori del rischio, affidata ai Risk Owners nelle varie segmentazioni funzionali e quelli propri di controllori del rischio. In particolare, il monitoraggio del corretto ed efficace funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione sui seguenti si sviluppa su tre livelli di controllo:

- controlli di primo livello: diretti ad assicurare il corretto svolgimento dei processi aziendali. In tale ambito le funzioni operative identificano e valutano i rischi e definiscono specifiche azioni di mitigazione;
- controlli di secondo livello: diretti a verificare che i controlli di primo livello siano operativi ed idonei a prevenire i rischi. Con riferimento a tali categorie, le funzioni preposte al controllo dei rischi definiscono metodologie e strumenti per la gestione dei rischi (di rilevazione, valutazione e monitoraggio dei rischi);
- controlli di terzo livello: costituiti dalle verifiche svolte sul disegno e il funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e sul monitoraggio dell'esecuzione dei piani di miglioramento definiti dal management. Tale categoria di controlli è svolta da una funzione aziendale indipendente.

In merito all'impianto del SCIGR definito attraverso tali linee, la relativa articolazione è ispirata ai principali modelli di riferimento internazionalmente condivisi, nello specifico a quello previsto dall'Enterprise Risk Management (ERM), ed è basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi nelle aree maggiormente esposte, individuabili a livello strategico, operativo, finanziario e di conformità alla normativa in vigore, ed è finalizzato ad assicurare un indirizzo unitario e coerente delle strategie di gestione.

Tale approccio, teso ad agevolare ulteriormente l'identificazione e valutazione dei rischi, le misure di controllo e dei relativi piani di azione, è avvenuto considerando l'esperienza professionale maturata nel corso degli anni dai soggetti coinvolti nella gestione del rischio aziendale e, comunque, considerando i seguenti aspetti:

- la natura ed il livello di rischio compatibili con gli obiettivi strategici della Società;
- la struttura organizzativa in essere;
- la mappatura delle aree di rischio ex D.lgs. 231/2001;
- l'analisi dei processi significativi in relazione a rischi e obiettivi di controllo correlati all'informativa amministrativo finanziaria ai sensi della L. 262/2005.

Con riguardo alla metodologia di individuazione e misurazione dei rischi, il processo è stato sviluppato considerando l'assetto organizzativo e di business propri della Società e classificando in categorie i rischi ad essa afferenti, in seguito valutati combinando i parametri riferiti a frequenza / probabilità di accadimento e gravità delle conseguenze.

L'analisi ai fini della valutazione del rischio, la relativa misurazione è stata preliminarmente focalizzata sull'esposizione potenziale al rischio in assenza di qualsiasi azione di mitigazione e, successivamente, ricondotta al livello di rischio "residuo", considerando i controlli esistenti per delineare successivamente eventuali interventi migliorativi.

Di seguito sono indicati i principali elementi su cui è basato il sistema di controllo interno della Società:

1 Codice Etico

Nel febbraio 2008, la Società ha adottato un Codice Etico, in linea con le migliori prassi internazionali, che definisce i principi e i valori fondanti dell'etica aziendale, nonché le relative regole di comportamento e le norme di attuazione. Il Codice Etico, che è parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs 231/01, è vincolante per i comportamenti degli amministratori, dei dipendenti e di tutti i collaboratori dell'azienda. È stata definita una specifica procedura per la segnalazione di potenziali violazioni al Codice Etico e al Modello 231. La nuova versione del Codice Etico è datata luglio 2021 e recepisce le novità apportate al Modello 231 con la nuova versione approvata dal Consiglio di Amministrazione nello stesso periodo;

2 Struttura organizzativa

L'assetto organizzativo generale e la nomina dei dirigenti responsabili e dei principali incarichi operativi è definito dall'Amministratore Delegato. Il Consiglio di Amministrazione viene sistematicamente informato in ordine alle principali modifiche organizzative;

3 Poteri e deleghe

Il Consiglio di Amministrazione del 07 novembre 2023 ha attribuito i poteri al management. I principali presidi adottati per il perseguimento degli obiettivi di natura strategica ed operativa, nonché per il monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza delle attività e la salvaguardia del patrimonio aziendale sono i seguenti:

- **Definizione degli obiettivi, budget, controllo di gestione e reporting** – La Società opera con un sistema strutturato e sistematico di definizione degli obiettivi aziendali (strategici ed operativi), di sviluppo del budget annuale, delle sue revisioni infra-annuali, e di monitoraggio e analisi degli scostamenti tra gli obiettivi e le performance realizzate, tramite un sistema strutturato e sistematico di controllo di gestione e di reportistica;
- **Comunicazione interna** – È operativo un sistema di comunicazione interna orientato a facilitare e promuovere la trasmissione delle informazioni rilevanti agli specifici destinatari all'interno della Società e del gruppo;
- **Sistema delle procedure operative aziendali** – Ai fini della corretta applicazione delle direttive aziendali e della riduzione dei rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi aziendali, la Società si è dotata di un insieme di procedure ISO che regolamentano i processi interni, disciplinando sia le attività svolte nell'ambito delle singole funzioni, che i rapporti con le altre entità;

- **Sistemi Informativi** - La quasi totalità dei processi informativi aziendali, sia quelli operativi che quelli contabili e finanziari, è supportata dal sistema informatico, basato su pacchetti software altamente integrati. Dall'inizio del 2019, Zignago Vetro è transitata sul sistema gestionale SAP, con moduli altamente integrati che garantiscono la massima congruità, completezza e protezione delle informazioni e dei dati aziendali. Tale sistema gestionale è stato implementato nelle altre Società del Gruppo:
 - L'utilizzo dei sistemi è regolato da procedure interne che garantiscono sicurezza, privacy e corretto utilizzo da parte degli utenti;
 - La disponibilità dei dati quando servono è garantita da un'architettura hardware e software fortemente ridondata.
- **Sicurezza dei dati e privacy** - La riservatezza dei dati e delle informazioni è presidiata principalmente tramite un sistema di segregazione attuato principalmente tramite profili di utilizzo e autorizzazioni.

La sicurezza viene garantita da un'infrastruttura hardware e software progettata allo scopo, soggetta a manutenzione costante e sottoposta a test periodici.

Le piattaforme e gli applicativi utilizzati sono integrati in modo da minimizzare le immissioni multiple di dati e rendere automatici i flussi dei processi. I servizi vengono forniti in outsourcing.

Il Gruppo Zignago Vetro si è dotato di tutti i più moderni presidi per il perseguimento degli obiettivi di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (compliance) e di corretta e trasparente informativa verso il mercato. Il monitoraggio e le implementazioni sono costanti e continue;

4 Modello organizzativo ex decreto legislativo 231/01

Nel marzo 2008 la Società ha approvato il Modello organizzativo ai sensi del decreto legislativo 231/01, finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa della Società. Il Modello adottato prevede una struttura organizzativa, un sistema di procedure e di deleghe, di principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo e procedure organizzative, nonché di attività formativa e informativa e un sistema disciplinare, complessivamente finalizzati ad assicurare la prevenzione della commissione di reati. Gli ambiti ai quali si estende il perimetro di competenza del modello organizzativo ex 231/2001 sono, tra gli altri:

- gestione sicurezza nei luoghi di lavoro;
- inquinamento, disastro e delitto ambientale;
- scarichi di acque reflue industriali;
- attività di gestione dei rifiuti;
- deposito temporaneo di rifiuti pericolosi;
- bonifica di siti contaminati;
- registri e formulari di carico/scarico rifiuti;
- limiti di emissione e di qualità dell'aria;
- tutela dell'ozono stratosferico.

Si segnala che, ancorché non previsto dalle normative dei Paesi di riferimento, è in fase di studio da parte del Comitato ESG la possibilità di estendere le logiche e le strutture del Modello 231 di Zignago Vetro anche alle società estere.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di Vigilanza, cui è stato affidato il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello e di curarne l'aggiornamento, e che riferisce semestralmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Il modello è oggetto di una continua attività di aggiornamento che ha portato alla ulteriore versione aggiornata del modello. L'ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2021.

Si segnala che, ancorché non previsto dalle normative dei Paesi di riferimento, è in fase di studio da parte del Comitato ESG la possibilità di estendere le logiche e le strutture del Modello 231 di Zignago Vetro anche alle società estere;

5 Modello di controllo contabile ex lege 262/2005 in materia di informativa finanziaria

In conformità a quanto previsto a seguito dell'entrata in vigore della citata legge sulla tutela del risparmio, la Società si è dotata di un modello per la gestione delle procedure amministrative e contabili, per la formazione delle comunicazioni di carattere finanziario e per il controllo contabile, nonché di regole di gestione nel continuo, di verifica periodica e di attestazione dell'adeguatezza e operatività del modello disegnato, attribuendo le responsabilità nell'ambito dell'organizzazione, in particolare al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. In particolare, il modello è volto a fornire la ragionevole certezza che l'informativa contabile diffusa fornisca agli utilizzatori una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione e della corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società diffusi al mercato;

6 Sicurezza, ambiente e qualità

La Società si è dotata di un sistema di procedure e strutture organizzative dedicate alla gestione degli aspetti di sicurezza dei dati (anche ai fini della normativa sulla privacy), la protezione dell'ambiente, la sicurezza degli impianti e del personale e la qualità dei servizi resi. Il Documento di Valutazione dei Rischi viene costantemente monitorato ed aggiornato;

7 Informazioni di natura privilegiata e internal dealing

La Società si è dotata di un sistema procedurale per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni di natura privilegiata, in conformità ai requisiti introdotti dalle direttive comunitarie in materia di market abuse. Per maggiori informazioni si rinvia alla sezione della Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari al 31.12.23.

Sulla base dell'attività svolta dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, del lavoro fatto dall'Organismo di Vigilanza, del contributo del Collegio Sindacale, del management, dell'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno, del Responsabile della funzione di Internal Audit e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, il Consiglio di Amministrazione ritiene complessivamente adeguato, efficace ed idoneo il sistema di controllo interno;

8 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Allo scopo di predisporre un organico e coerente sistema di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, dott.ssa Antonelli, ha nominato l'ing. Roberto Cardini quale Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo. Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi le funzioni indicate dal Codice di Corporate Governance.

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno

e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;

- si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- può chiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferisce tempestivamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative;

9 Responsabile della funzione di Internal Audit

dal mese di dicembre 2014 la funzione di Internal Audit dal mese di dicembre 2014 la funzione di Internal Audit è stata affidata in outsourcing al dott. Alessandro Bentsik, già Presidente dell'Organismo di Vigilanza, al quale è attribuito, quindi, il compito di verificare, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Collegio Sindacale.

Il piano di audit costituisce lo strumento operativo definito, ma non rigido, per verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società sia funzionante ed adeguato, ai sensi dell'Art 6 Raccomandazione 36 del Codice di Corporate Governance. La sua flessibilità garantisce l'idoneità del Piano a recepire prontamente le eventuali modifiche che si rendessero necessarie nel corso dell'esercizio.

La nomina è avvenuta su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Collegio Sindacale.

Il Responsabile della funzione di Internal Audit riferisce del proprio operato al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, al Collegio Sindacale ed all'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Egli non è responsabile di alcuna area operativa dell'Emittente. Nell'espletamento delle proprie mansioni ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico e riporta esclusivamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Nel corso del 2023, il Responsabile della funzione di

Internal Audit ha riferito periodicamente del proprio operato al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso dell'esercizio, il Responsabile della funzione di Internal Audit ha supportato l'attività del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;

10 Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate

La Società ha adottato una procedura per le operazioni con le parti correlate, anche nel rispetto delle nuove previsioni regolamentari introdotte dalla Commissione Consob.

Tra gli aspetti di maggior rilievo introdotti con la nuova procedura, si segnala:

- la classificazione delle "operazioni con parti correlate" in operazioni di maggiore rilevanza (intendendosi per tali quelle che superano determinati indici individuati dalla Consob stessa), di valore esiguo (intendendosi per tali quelle di valore talmente basso da non comportare prima facie alcun apprezzabile rischio per la tutela degli investitori e che pertanto vengono escluse dal campo di applicazione della nuova procedura) e di minore rilevanza (categoria residuale in cui confluiscono le operazioni con parti correlate diverse da quelle di maggiore rilevanza e di valore esiguo);
- le regole di trasparenza e comunicazione al mercato, che diventano più stringenti in caso di operazioni di maggiore rilevanza, richiedendo la pubblicazione di un apposito documento informativo;
- le regole procedurali, che prevedono il coinvolgimento del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate nella procedura di approvazione delle operazioni stesse.

Come imposto dalla normativa di riferimento, previa approvazione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato nel mese di novembre 2023, il nuovo Regolamento e la nuova procedura per le operazioni con le parti correlate, verificandone la conformità alle disposizioni legislative.

Alla data della presente Relazione, il Comitato è composto da:

- Alessia Antonelli (indipendente);
- Roberta Benaglia (indipendente);
- Barbara Ravera (indipendente).

Considerando che dal momento dell'adozione della procedura che disciplina le operazioni con parti correlate non si sono verificati eventi di rilievo né cambiamenti negli assetti proprietari, e che la procedura stessa si è dimostrata efficace, la Società non ha, sinora, ritenuto di apportare cambiamenti alla procedura stessa;

11 Tematiche relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva e alle pratiche anticompetitive

Zignago Vetro S.p.A. ha formalizzato e adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001. All'interno del modello sono state individuate ed analizzate le aree di rischio ed i presidi di controllo implementati dalla Società al fine di prevenire la commissione dei reati di corruzione e competizione sleale, puniti ai sensi degli artt. 24 ss. D.lgs. 231/21.

Nel rispetto della legislazione in ambito di responsabilità amministrativa degli Enti, lo stesso Modello Organizzativo adottato dalla Società statuisce lo specifico impegno della controparte al rispetto dei principi di cui al D.lgs. 231/2001 e a quelli previsti del Codice Etico conformemente al Modello Organizzativo adottato dalla Società.

Il Codice Etico, definisce con chiarezza l'insieme dei valori che Zignago Vetro riconosce e condivide e che ritiene basilari nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, nella convinzione che lo stesso possa costituire un fattore di sensibilizzazione ed una guida nei confronti di tutti i soggetti che operano per e con la Società, nonché quale parte integrante del modello organizzativo gestionale e di controllo previsto dall'art. 6 del Decreto Legislativo n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

Zignago Vetro prevede all'interno del suo piano di audit annuale un'analisi della funzionalità dei meccanismi gestionali e organizzativi adottati per prevenire comportamenti in violazione di prescrizioni normative a danno della Società, anche concernenti le tematiche di corruzione ed anticompetitività;

12 Whistleblowing

Zignago Vetro S.p.A. ha adottato un sistema organizzativo volto alla segnalazione di episodi di mancato rispetto della legge e frodi a danno della Società (Whistleblowing). Tale sistema è entrato in funzione nel 2019 e nel corso del 2023 è stato adeguato al nuovo dettato dal D.Lgs 24/2023. Ogni violazione o presunta tale viene segnalata al Comitato di Gestione delle Segnalazioni Whistleblowing, nominato dal Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro SpA e composto da 1 Amministratore Indipendente, su indicazione degli Amministratori Indipendenti stessi e da un componente il Collegio Sindacale, su indicazione del Collegio Sindacale medesimo: trattasi dell'Ing. Barbara Ravera, quale Amministratore Indipendente, e della dottoressa Alberta Gervasio, quale membro del Collegio Sindacale;

13 Transazioni sensibili

Zignago S.p.A. ha attuato all'interno del proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001 e nel pieno rispetto dei principi del proprio Codice Etico, dei protocolli di prevenzione in relazione ad operazioni o transazioni sensibili, le quali abitualmente coinvolgono società infragruppo o stakeholder esterni e personale interno.

8.3.4 Trasparenza fiscale e lotta alla corruzione

Le operazioni del Gruppo sono improntate alla massima correttezza fiscale.

Tutte le verifiche fiscali subite da parte delle Società del Gruppo non hanno dato origine ad osservazioni di rilievo da parte del soggetto verificatore.

Violazioni delle norme fiscali e anti-corruzione

KPI TRASPARENZA FISCALE CORRUZIONE		2021	2022	2023	Δ% 23/22	Goal 2023	Goal 2024	Goal strategico 2030
Sentenze passate in giudicato contro ZVG riguardo casi di corruzione	nr	0	0	0	0	0	0	0
Sentenze passate in giudicato contro ZVG riguardo reati fiscali	nr	0	0	0	0	0	0	0

Per quanto riguarda la disciplina dei rapporti fra società del Gruppo, Zignago Vetro ha adottato un protocollo formalizzato, come da normativa vigente, volto a disciplinare con la massima oggettività e trasparenza possibile ogni operazione intercorsa fra Società del Gruppo.

I dati fiscali sono sottoposti a duplice controllo da parte della società di revisione e dei consulenti fiscali di cui le Società del Gruppo si avvalgono.

Nel corso del 2023 Zignago Vetro S.p.A. non è stata oggetto di verifica da parte degli enti incaricati al controllo fiscale.

Sanzioni fiscali

2021	2022	2023
Nessuno	Nessuno	Nessuno

Pendenze fiscali aperte

2021	2022	2023
Nessuno	Nessuno	Nessuno

8.3.5
Sicurezza informatica
e tutela della privacy

La Società ha proseguito nel percorso di verifica e rafforzamento delle misure per il mantenimento e il miglioramento del livello di sicurezza informatica e delle competenze interne ed esterne.

Lo sviluppo del sistema di gestione del rischio informatico, inclusivo di tutte le tematiche di cyber security, nell'ottica di “miglioramento continuo” è intrinsecamente correlato altri processi aziendali, che sono finalizzati a gestire i rischi associati a situazioni specifiche, come quelli legati alla gestione delle credenziali di accesso o quelli relativi alle vulnerabilità presenti nel codice dei sistemi.

In tale contesto, la Società nel 2023 ha proseguito nei percorsi di:

- protezione da intrusioni indesiderate minacce correlabili ai servizi di manutenzione prestati da terzi esterni attraverso l'attivazione del canale VPN, nonché attraverso la verifica delle policy di accesso dei consulenti al sistema SAP;
- esecuzione di penetration test periodici in tutte le sedi;
- analisi delle dinamiche del comportamento dei programmi in esecuzione, per intercettare e bloccare qualsiasi tentativo di accesso non autorizzato e di aggiornamento della piattaforma firewall;
- blocco dell'utilizzo di porte USB, per evitare utilizzo di device suscettibili di infezione;
- formazione dei dipendenti sulla cybersecurity.

Nel processo di prevenzione del rischio da attacchi informatici, un ruolo fondamentale è ricoperto dagli utenti dei sistemi, che con i loro comportamenti possono compromettere la validità delle policy e delle misure adottate dalla Società.

Parallelamente alla pianificazione delle misure tecniche, è proseguita la campagna di formazione e sensibilizzazione su tematiche riguardanti la sicurezza informatica, in particolare, con riguardo alle singole postazioni di lavoro degli utenti, e la simulazione campagne di phishing.

Nel 2023 non si è verificato alcun incidente in merito alla sicurezza informatica:

Violazioni della cybersecurity

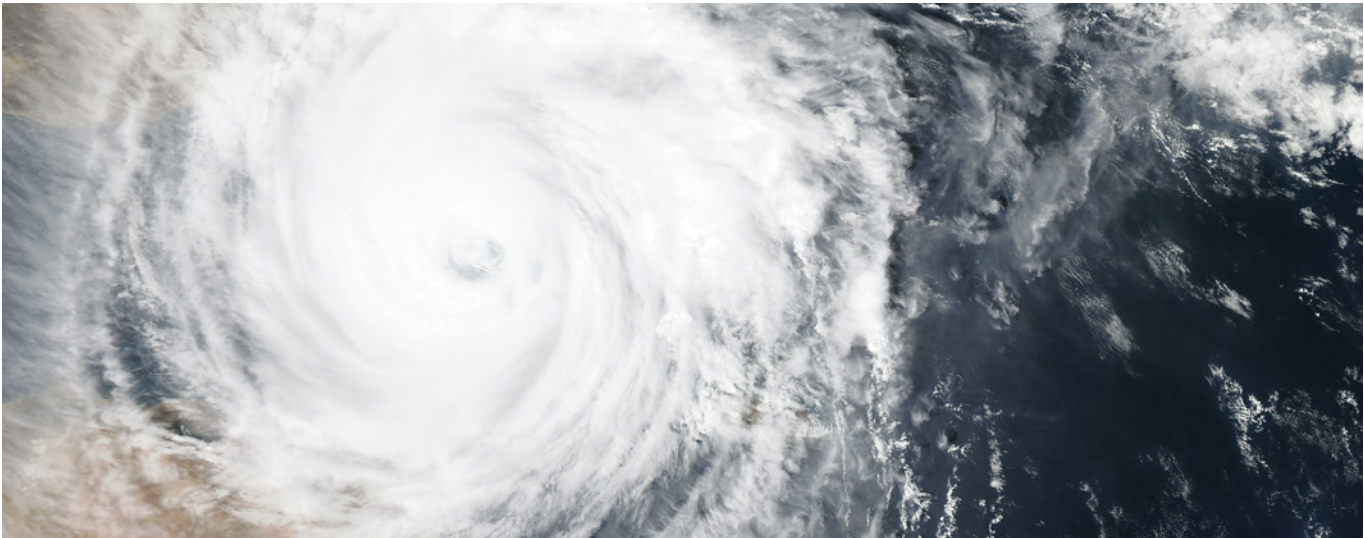
KPI CYBERSECURITY		2021	2022	2023	Δ% 23/22	Goal 2023	Goal 2024	Goal strategico 2030
Violazioni della sicurezza informatica in ZVG	nr	0	0	0	0	0	0	0

Con a stessa filosofia, Zignago Vetro si impegna nel rispetto della tutela della Privacy riguardo a tutti i dati presenti, sia riguardanti la sfera privata, sia relativi all'ambito lavorativo.

Come principio Zignago Vetro vieta qualsiasi tipo di indagine che riguardi idee, preferenze, gusti personali e la vita privata di collaboratori e di dipendenti.

L'acquisizione, il trattamento e la conservazione di dette informazioni avvengono attraverso delle specifiche procedure volte a garantire 1) che persone non autorizzate possano venirne a conoscenza, 2) il pieno rispetto delle norme a tutela della privacy.

Anche i dipendenti ed i collaboratori sono tenuti a mantenere riservate le informazioni di cui si è venuti a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni



in conformità alla legge, ai regolamenti e alle circostanze, custodendo con cura i dati di cui è in possesso.

Zignago Vetro si impegna a rispettare leggi e regolamenti applicabili relativi alla protezione dei dati personali nei paesi in cui esso opera.

Nello specifico, Zignago Vetro fa riferimento al GDPR dell'UE 2016/679 (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, riguardante la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE).

In tema di privacy, nel corso del 2023 sono state sviluppate ulteriormente le attività dirette alla verifica della conformità delle procedure adottate dalla Società con il Regolamento UE 2016/679 che disciplina la tutela dei dati personali.

In particolare, è stato analizzato il coordinamento delle diverse funzioni e strutture aziendali negli assetti delle procedure e dei presidi diretti, rispettivamente, ad assicurare la tutela e la correttezza del trattamento dei dati personali e a ridurre i rischi di possibili violazioni.

Tale attività è stata sviluppata attraverso l'analisi della combinazione del trattamento dei dati che, nel vasto ed eterogeneo patrimonio informativo aziendale, si generano nei processi di business.

In tale ambito, sono state, in particolare, coinvolte nel processo di analisi, ai fini dell'esame delle rispettive discipline di funzionamento, le funzioni risorse umane, produzione e servizi informatici.

A fianco della disamina delle questioni di natura applicativa della disciplina in tema di privacy, è proseguita l'attività di vigilanza con riguardo alla completezza e coerenza delle informazioni riportate nel registro delle attività di trattamento, principalmente con riferimento a natura, finalità, base giuridica, esigenze di conservazione.

L'analisi è stata, infine, indirizzata anche agli accordi stipulati dal Gruppo Zignago Vetro con fornitori terzi e parti correlate procedendo, sulla base delle caratteristiche dei contratti, delle relative clausole, del flusso dei dati e delle attività affidate, alla definizione dei rispettivi ambiti di responsabilità e dei compiti, con particolare riguardo all'esercizio dei diritti degli interessati.

Nello specifico, si è proceduto all'individuazione di eventuali situazioni di contitolarietà e alla rilevazione, ai fini degli obblighi di protezione dei dati e con riguardo a compiti e ruoli, della corretta qualificazione dei soggetti coinvolti nel rapporto (Responsabili del trattamento per conto della Società, Titolari autonomi).

Dalle analisi svolte non sono state riscontrate lesioni della riservatezza dei dati personali (“data breach”) sia per il 2023, così come per i due esercizi precedenti.

8.4 Policies

Il Consiglio di Amministrazione di Zignago Vetro SpA, in data 29 luglio 2021, ha approvato la nuova versione del Modello 231, che recepisce gli aggiornamenti derivanti dalle norme approvate successivamente all'ultima revisione che portava data 19 luglio 2019. Sono stati evidenziati, analizzati e recepiti principalmente i temi relativi a:

- corruzione e concussione;
- frode e riciclaggio;
- contrabbando e pratiche anticoncorrenziali;
- cyber security;
- nuovi reati tributari;
- l'attenzione ai cambiamenti climatici e a tutte le principali sfide ambientali;
- la promozione e il rispetto di tutti i diritti umani universalmente riconosciuti;
- la libertà di associazione dei lavoratori e il riconoscimento al diritto alla contrattazione collettiva;
- impegno assoluto ad evitare qualsivoglia incidente sia per i dipendenti che per i collaboratori esterni operanti all'interno del perimetro aziendale;
- impegno attraverso il rispetto del sistema di norme, regolamenti e accordi in materia di lavoro volto a garantire almeno il salario minimo di sostentamento e condizioni di vita accettabili a tutti i lavoratori e, comunque, a promuovere le opportunità per donne e uomini di ottenere un lavoro dignitoso e produttivo, in condizioni di libertà, equità, sicurezza e dignità;
- impegno a garantire il diritto di associazione dei lavoratori, di contrattazione in forma collettiva ed in forma individuale, il rispetto del numero massimo di ore lavorative giornaliero, settimanale e mensile;
- divieto di lavoro minorile in tutte le sue forme;
- impegno a osteggiare ogni forma di discriminazione;
- proibizione delle punizioni corporali e di analoghe pratiche disciplinari;
- divieto del lavoro forzato in tutte le sue forme;
- promuovere, inserire ed integrare nella vita lavorativa le persone appartenenti alle categorie protette;
- divieto ad erogare contributi e/o finanziamenti ad organizzazioni con le quali possano sussistere interessi in conflitto o ad associazioni che svolgono attività o ruoli rilevanti nella determinazione della politica nazionale ed internazionale.

Le suddette modifiche apportate nel Modello 231, hanno reso necessario l'adeguamento, in pari data, del Codice Etico per tutte le Società del Gruppo, uniformandolo e rendendolo omogeneo e compatibile con le varie normative nazionali.

Al fine di rafforzare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 e la Governance più in generale, il Board del Gruppo Zignago Vetro ha posto una enfasi particolare sul sistema di Whistleblowing regolato da una specifica policy che recepisce i dettami disciplinati dal D.Lgs. 24/2023 e da programmi facilmente accessibili per gli stakeholders del gruppo che potenzialmente potrebbero segnalare eventuali violazioni del Codice Etico.

Per il Board di Zignago Vetro policy, procedure e programmi di Whistleblowing tutelano il gruppo, la sua reputazione ed integrità e, soprattutto, la sua sostenibilità nel tempo.

Le stesse rappresentano tutte le possibili forme legali a chi segnala, anche con modalità anonime, eventuali irregolarità all'organo indipendente preposto a tale attività (Comitato di Gestione delle Segnalazioni Whistleblowing - CGSW). Inoltre, è stato implementato un sistema di trasmissione delle segnalazioni che sia funzionante 24 ore al giorno sette giorni su sette.

Il sistema di Policy viene monitorato costantemente dal Comitato ESG e dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Salvo necessità immediate che portino alla revisione o alla modifica della singola Policy, ogni biennio l'intero sistema di Policy viene sottoposto a revisione, con conseguente approvazione del Consiglio di Amministrazione, per recepire le eventuali modifiche del sistema normativo di ogni stato, ove il Gruppo è presente e renderlo uniforme per l'intero Gruppo.

Coerentemente con la completa integrazione dei principi ESG nel Business Model e con la periodica revisione della Corporate Governance, durante il 2021, si è deciso di procedere con l'integrazione, l'aggiornamento o la revisione delle principali Policies che riguardano la relazione e le modalità di engagement di Zignago Vetro con i suoi principali stakeholders. Per molte di queste relazioni si è trattato semplicemente di integrare in un documento la naturale e continua evoluzione delle tematiche di sostenibilità, soprattutto in relazione alla molteplicità di rapporti esterni e interni al Gruppo. Analogamente, è stato redatto un nuovo documento che in alcuni casi non ha fatto altro che formalizzare comportamenti, regole e strutturazioni interne già esistenti; in altri casi, il nuovo documento è stato scritto al fine di formalizzare e istituzionalizzare nuove tipologie di comportamenti.

Le policies sono:

1 ESG Policy;

2 Politica di Condotta Aziendale;

3 Codice di condotta fornitori;

4 Whistleblower Policy;

5 Human Rights Policy;

6 Supplier Diversity Policy;

7 Data Privacy e Security Policy;

8 Conflict Minerals Policy;

9 Green Procurement Policy.

Sempre nel corso del 2021 si è dato seguito alla integrazione a tutti i livelli nella Corporate Governance del Gruppo di tutti i principi di sostenibilità.

1 ESG Policy

Scritta ad inizio 2020, è stata approvata dal Comitato ESG e dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2021, con l'integrazione nella Policy del sistema di incentivazione variabile legata a specifici ed oggettivi parametri ESG. La ESG Policy comprende il sistema di regole, comportamenti, obblighi e ruoli che di fatto compongono il framework ESG di Zignago Vetro e il suo impegno nei confronti di tutti gli stakeholders.

In data 15 dicembre 2023 il Comitato ESG ha provveduto ad emanare una nuova versione della stessa.

2 Politica di Condotta Aziendale

Il Gruppo Zignago Vetro si prefigge come obiettivo aziendale la soddisfazione del proprio cliente ed il perseguimento delle attese delle Parti Interessate attraverso la realizzazione di prodotti che soddisfano i requisiti regolamentari, legali, di sicurezza e degli standard di riferimento, realizzati in modo sostenibile ed in conformità con i principi etici e sociali di cui l'azienda si è dotata.

In particolare il Gruppo Zignago Vetro, tramite le proprie aziende, si impegna a:

- rispettare le leggi vigenti, la politica e le linee guida aziendali, le norme e i regolamenti esterni sottoscritti dal Gruppo;
- creare un ambiente di lavoro collaborativo, inclusivo e socialmente sostenibile nel rispetto delle normative e delle convenzioni internazionali per il riconoscimento, la valorizzazione, lo sviluppo e lo scambio di professionalità e conoscenze, individuali e collettive, tramite una gestione improntata a principi di correttezza, merito, integrità, pari opportunità e rispetto, idonea a valorizzare e tutelare le proprie persone;
- svolgere le attività nel rispetto dei principi etici globali a tutela degli interessi e dei diritti di tutti gli stakeholder con i quali si relaziona;
- dare garanzia sull'efficacia, efficienza e trasparenza dei suoi sistemi di gestione attraverso l'attuazione delle procedure, istruzioni operative, programmi e strumenti che consentono di promuovere e monitorare le attività mirate al raggiungimento degli impegni individuati;
- verificare costantemente, attraverso audit interni periodici, la valutazione dei rischi e opportunità e il riesame della Direzione, che i principi enunciati e gli obiettivi specifici definiti siano conseguiti secondo quanto pianificato e perseguire il continuo miglioramento delle prestazioni;
- comunicare la Politica e fare in modo che la stessa sia compresa ed applicata a tutti i livelli e che sia disponibile alle parti interessate.

In data 15 dicembre 2023 il Comitato ESG ha provveduto ad emanare una nuova versione della stessa.

3 Codice di condotta dei fornitori

È il documento che meglio descrive le molteplici relazioni e le politiche con i propri fornitori.

Zignago Vetro chiede ai propri fornitori di conformarsi sia direttamente che indirettamente alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite e, in linea con le Best Practices a livello mondiale, alle altre fonti e linee guida che regolano i principi di legalità, sostenibilità, correttezza, uguaglianza e trasparenza. È stata approvata, nella sua ultima versione, dal Comitato ESG e dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2023.

4 WhistleBlower Policy

La Whistleblower Policy è una procedura con la quale Zignago Vetro, e le Società del Gruppo, in linea con le Best Practices internazionali, si impegnano a incoraggiare e proteggere dipendenti che dovessero rivelare eventuali casi di comportamenti fraudolenti scoperti nello svolgimento della propria attività lavorativa e professionale.

A titolo di esempio tramite questo canale possono essere segnalate molestie o discriminazioni sul luogo di lavoro, episodi di lavoro irregolare, forzato o minorile, trasgressioni della normativa ambientale o sulla sicurezza sul lavoro, violazioni della privacy o della cybersecurity, episodi di corruzione, pratiche anticompetitive, frode, reati tributari ecc...

Il Gruppo si impegna con i propri Stakeholders alla massima integrità e correttezza nella gestione del business, al fine di coltivare una cultura aziendale in cui tutti i dipendenti possano denunciare serie negligenze o comportamenti fraudolenti senza paura di ritorsioni.

Il tutto nella consapevolezza che i dipendenti che dovessero attivare correttamente la procedura di Whistleblowing, aiutano il Gruppo a tutelare e gestire al meglio i propri rischi reputazionali e a preservare il valore di lungo periodo.

È stata approvata, con il recepimento dei dettami del D.Lgs. 24/2023, dal Comitato ESG, dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2023.

5 Human Rights Policy

In linea con la decisione di aderire al Global Compact delle Nazioni Unite e con la convinzione che tutte le aziende hanno una profonda responsabilità riguardo il rispetto dei diritti umani, Zignago Vetro ha adottato una Human Right Policy.

Seguendo le indicazioni delle Nazioni Unite e del quadro di riferimento internazionale e nazionale, l'obiettivo della HR Policy di Zignago Vetro è di applicare tali principi al suo business, a tutte le attività aziendali, ai suoi

stakeholders e alle società controllate. L'ultima versione è stata oggetto di approvazione da parte del Comitato ESG e del Consiglio di Amministrazione nel corso del 2023.

6 Supplier Diversity Policy

Zignago Vetro attraverso la Supplier Diversity Policy si impegna a promuovere e supportare la cultura delle pari opportunità.

La Supplier Diversity Policy è intesa per favorire un ambiente di lavoro che tuteli ogni tipo di diversità e, contemporaneamente, rifiutare ogni forma diretta o indiretta di discriminazione.

In particolare la Supplier Diversity Policy di Zignago Vetro intende promuovere e supportare attivamente attraverso relazioni professionali aziende contraddistinte da una conduzione femminile, di genere, disabilità, interculturalità e generazionale. Ultima approvazione nel corso del 2023 da parte di Comitato ESG e Consiglio di Amministrazione.

7 Data Privacy e Security Policy

Zignago Vetro consapevole dell'importanza e della criticità degli aspetti legati alla sicurezza e alla protezione dei dati, ha deciso attraverso una Policy di impegnarsi per cercare di migliorare costantemente la gestione delle informazioni sensibili.

Metodologicamente, Zignago Vetro ha deciso di gestire separatamente la Privacy e la Security dei dati:

1. la prima riguarda la raccolta, la gestione e custodia dei dati;
2. la seconda si concentra sulla difesa dei dati sia nei confronti dell'esterno che dell'interno.

Questa Policy è oggetto di continua attenzione e revisione per adeguamento all'evoluzione temporale dei rischi: l'ultima revisione è degli ultimi mesi del 2023 da parte del Comitato ESG e del Consiglio di Amministrazione.

8 Conflict Minerals Policy

La Conflict Minerals Policy è stata adottata da Zignago Vetro per adeguare la propria catena di fornitura e approvvigionamento al regolamento UE 2017/821 e alla legislazione statunitense che vietano l'importazione di diverse tipologie di minerali e materie prime da zone di guerra e ad alto rischio. In particolare, la Policy si concentra su stagno, tantalio, tungsteno e oro che sia per Zignago Vetro che per i suoi fornitori, non devono provenire da aree di conflitto ma esclusivamente da fonti responsabili. L'ultima versione, è stata oggetto di approvazione da parte del Comitato ESG e del Consiglio di Amministrazione nel corso del 2023.

9 Green Procurement Policy

Zignago Vetro ha adottato, con approvazione del Comitato ESG e del Consiglio di Amministrazione nel corso del 2023, una Green Procurement Policy convinta della necessità e della responsabilità di acquistare prodotti, materiali e servizi che massimizzino la tutela dell'ambiente e la salvaguardia della salute.

La Società intende indirizzare l'acquisto di materiali e servizi sostenibili sia al proprio interno, sia nell'ambito dei fattori produttivi utilizzati per i suoi prodotti e il loro packaging.

L'obiettivo di questa Policy è triplice: ambientale, sociale e finanziario e, soprattutto, mira ad essere coerente con la natura di circolarità connaturata nel vetro e nei propri prodotti.

Lo scopo della presente Policy è:

- l'impegno e la volontà di esercitare consumo sostenibile ed acquistare prodotti, materiali e servizi che tutelino l'ambiente e la salute;
- integrare le relative procedure nella sua attività e in tutti i rapporti aziendali;
- la ricerca delle best practices nell'acquisto di materie prime sostenibili.

8.5 Creazione e distribuzione del valore economico

La capacità del Gruppo di produrre ricchezza e di redistribuirla non è solo rivolta alle istanze degli azionisti, ma anche dei dipendenti e degli altri interlocutori in generale, incluso il contesto sociale in cui il Gruppo opera.

Di seguito è riassunta la misura della creazione di valore economico generata dal Gruppo dal 2021 al 2023:

	2021	2022	2023
[€/000]			
Valore economico generato dal gruppo	383.510	509.676	568.858
Ricavi	362.437	468.851	519.967
Altri proventi	0	0	0
Proventi finanziari	0	11.893	1.381
Rettifiche di valore di attività finanziarie	20.761	35.069	45.885
Svalutazione crediti	0	0	0
Differenze di cambio	312	(380)	1.625
Proventi/oneri dalla vendita di attività materiali ed immateriali	0	0	0
Rettifiche di valore di attività materiale ed immateriali	0	(5.757)	0
Valore economico distribuito dal gruppo	311.664	409.446	445.069
Costi operativi	197.508	290.211	276.338
Remunerazione dei collaboratori	71.089	76.150	85.062
Remunerazione dei finanziatori	599	2.599	12.003
Remunerazione degli investitori	31.569	35.497	53.261
Remunerazione della pubblica amministrazione	10.674	4.736	18.215
Liberalità esterne	225	253	190
Valore economico trattenuto dal gruppo	71.846	100.230	123.789

La tabella sopra riportata permette di evidenziare la determinazione e la ripartizione del valore economico direttamente generato e distribuito dall'intero Gruppo.

Il valore economico rappresenta la ricchezza complessiva creata da Zignago Vetro e successivamente ripartita tra i diversi stakeholder.

In particolare:

- ai dipendenti sono stati distribuiti Euro/milioni 85,1 attraverso il pagamento di salari e stipendi, oneri sociali, compensi e programmi a benefici definiti;
- ai fornitori Euro/milioni 276,3 attraverso il pagamento di costi operativi (materie prime, costi per servizi, etc.).

Con riguardo agli investimenti nella comunità si precisa che Zignago Vetro ha svolto nel corso del 2023 diverse iniziative sociali e culturali.

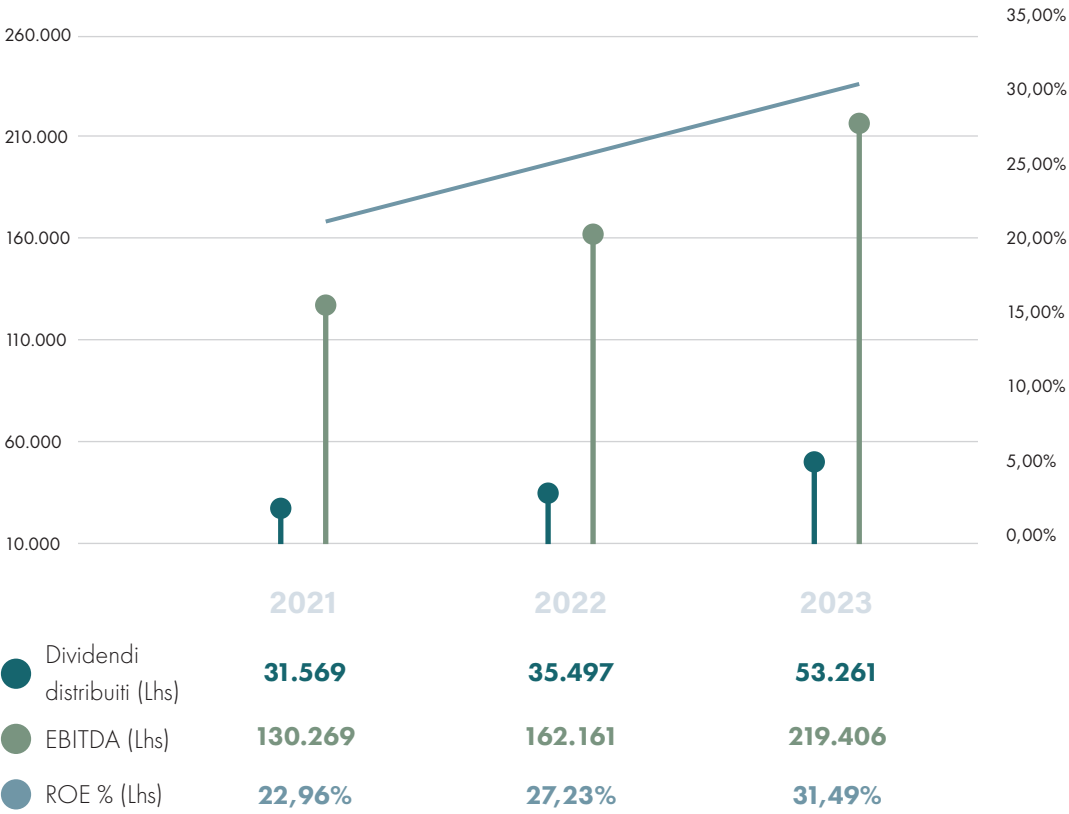
Tuttavia, vi sono altri indicatori ritenuti utili per fornire la misura della capacità del Gruppo di creazione di valore economico, in particolare:

- la marginalità operativa (EBITDA) e il ritorno sull'equity (ROE), in quanto – fra l'altro - sintomatica del grado di sostenibilità della continuità aziendale e quindi della capacità attuale e futura da parte del Gruppo di remunerare le risorse che esso utilizza e di disporre di risorse per l'interesse sociale in genere, nonché del grado di apprezzamento che esso riceve dai propri clienti per i prodotti che esso offre, la loro qualità ed il servizio ad essi connesso;
- la distribuzione di dividendi e la crescita del valore azionario di Zignago Vetro. La società è quotata all'Euronext STAR Milan di Borsa Italiana, nel mercato telematico azionario – segmento STAR. Pertanto, tra gli stakeholders trovano collocazione sicuramente anche i risparmiatori e gli investitori in genere, nei confronti dei quali la misura più immediata della creazione del valore può essere rappresentata dalla distribuzione di dividendi e dall'apprezzamento del valore di mercato della società.

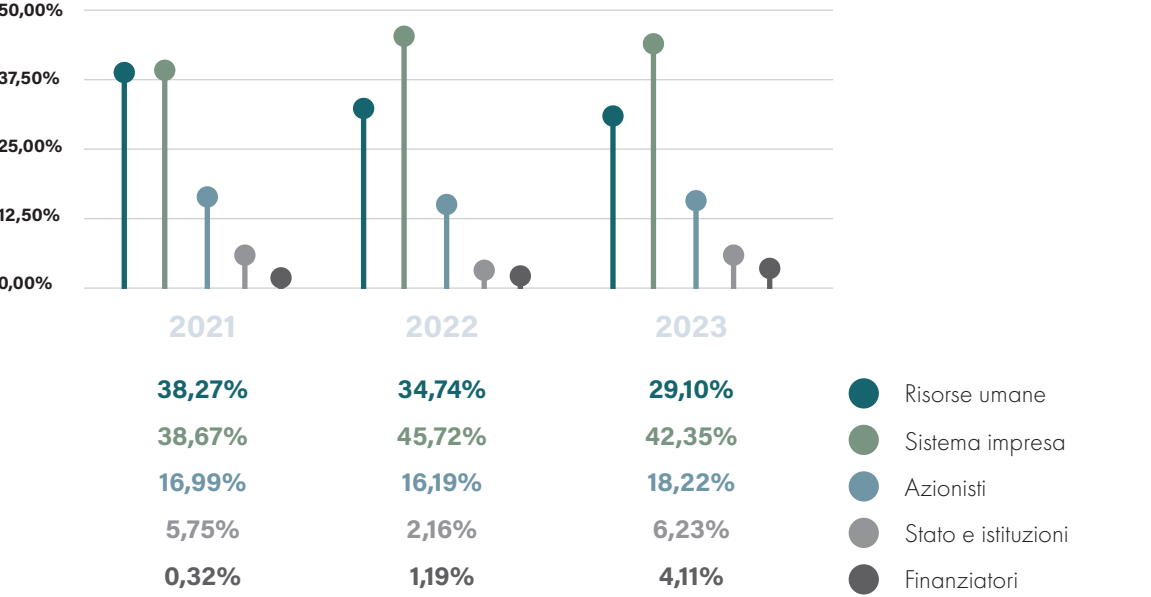
Le tabelle e i grafici di seguito riportati forniscono la misura degli indicatori di creazione di valore sopra richiamati.

Nel corso del 2023 sono stati distribuiti agli azionisti 53,3 milioni di euro sotto forma di dividendi.

EBITDA e DIVIDENDI



Ripartizione del valore economico



Dati in Euro/000	31/12/21*	31/12/22*	31/12/23*
Utile netto	60.019	86.596	122.392
Ammortamenti	53.722	60.790	66.874
Cash flow	113.741	147.386	189.266
Variazione Capitale di Funzionamento esclusa variazione Debiti v/ Fornitori Immobilizzazioni	9.931	(64.957)	(5.086)
Variazione fondi ad altre attività non correnti	(3.674)	4.950	(2.251)
Cash flow operativo	119.998	87.379	181.929
Investimenti netti	(83.823)	(81.614)	(71.875)
Variazione Debiti v/ Fornitori Immobilizzazioni	12.431	(8.720)	(371)
Cash flow investimenti	(71.392)	(90.334)	(72.246)
Free cash flow	46.606	(2.955)	109.683
Dividendi	(31.569)	(35.497)	(53.261)
IFRS 16	(10.529)	(5.665)	(2.145)
IFRS 2	1.046	796	451
Partecipazioni	(2.915)	(125)	-
Azioni proprie	-	(1.727)	(4.640)
Sottoscrizione Stock Option	-	6.922	2.681
Svalutazione Immobilizzazioni	-	2.752	-
Cessioni Fabbricati	-	2.064	-
Altre variazioni	2.103	(16)	3.323
Variazione posizione finanziaria netta	6.647	(33.451)	56.092

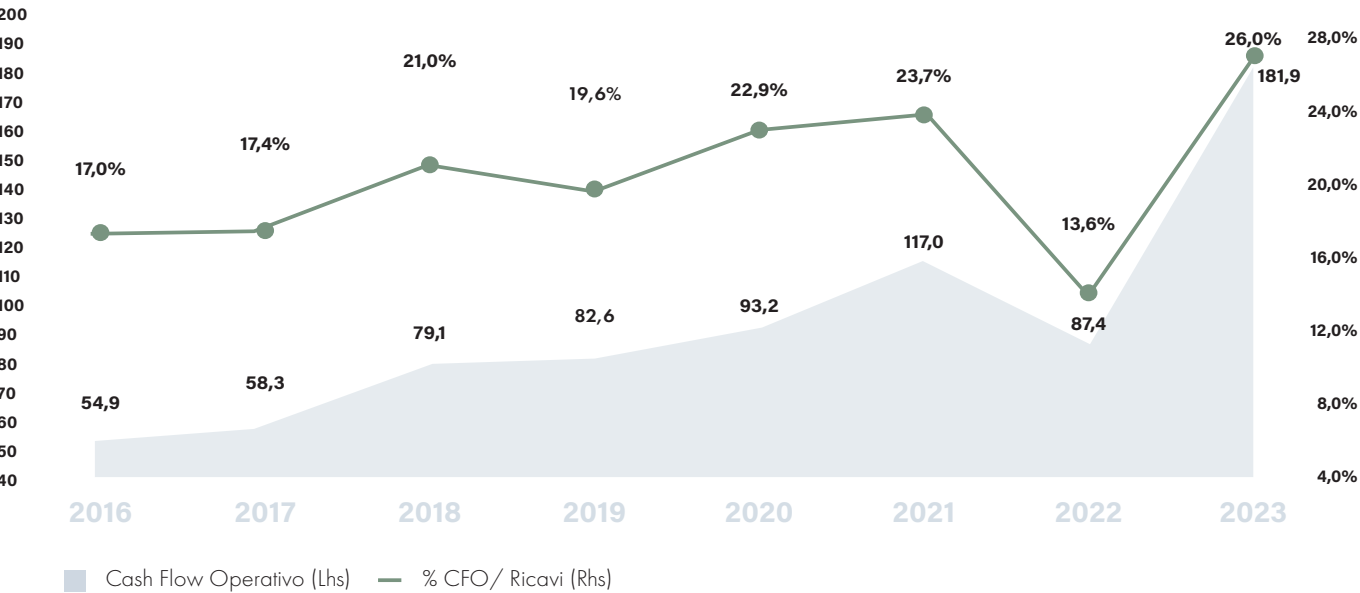
*Dato esposto sulla base della Management View che include anche Vetri Speciali, Vetreco e Julia Vitrum. Per la definizione di management view e la riconciliazione con il bilancio redatto secondo gli IFRS si rinvia alla Relazione sulla Gestione al 31.12.2023

Il Gruppo nel corso degli anni ha generato un crescente flusso di cassa operativa, che negli ultimi anni è stata dedicata in particolare all’attività di investimento, finalizzata ad assicurare al Gruppo la crescita futura.

Nonostante ciò, grazie alla significativa capacità di generare flussi di cassa, Zignago Vetro ha continuato a erogare dividendi ai propri azionisti in misura sempre maggiore, continuando a garantire un buon equilibrio finanziario.

Il grafico che segue illustra la generazione di cassa operativa negli ultimi 5 anni del Gruppo Zignago Vetro, nonché il suo rapporto rispetto ai ricavi consolidati. Tale flusso di cassa è al netto dei costi per manutenzioni ordinarie, e prima degli investimenti in immobilizzazioni e della distribuzione dei dividendi. Come si evince, il Gruppo è in grado di generare consistentemente una elevata e crescente generazione di cassa, tale da giustificare il programma di investimenti effettuato.

Andamento Cash Flow Operativo e Cash conversion - Gruppo Zignago Vetro



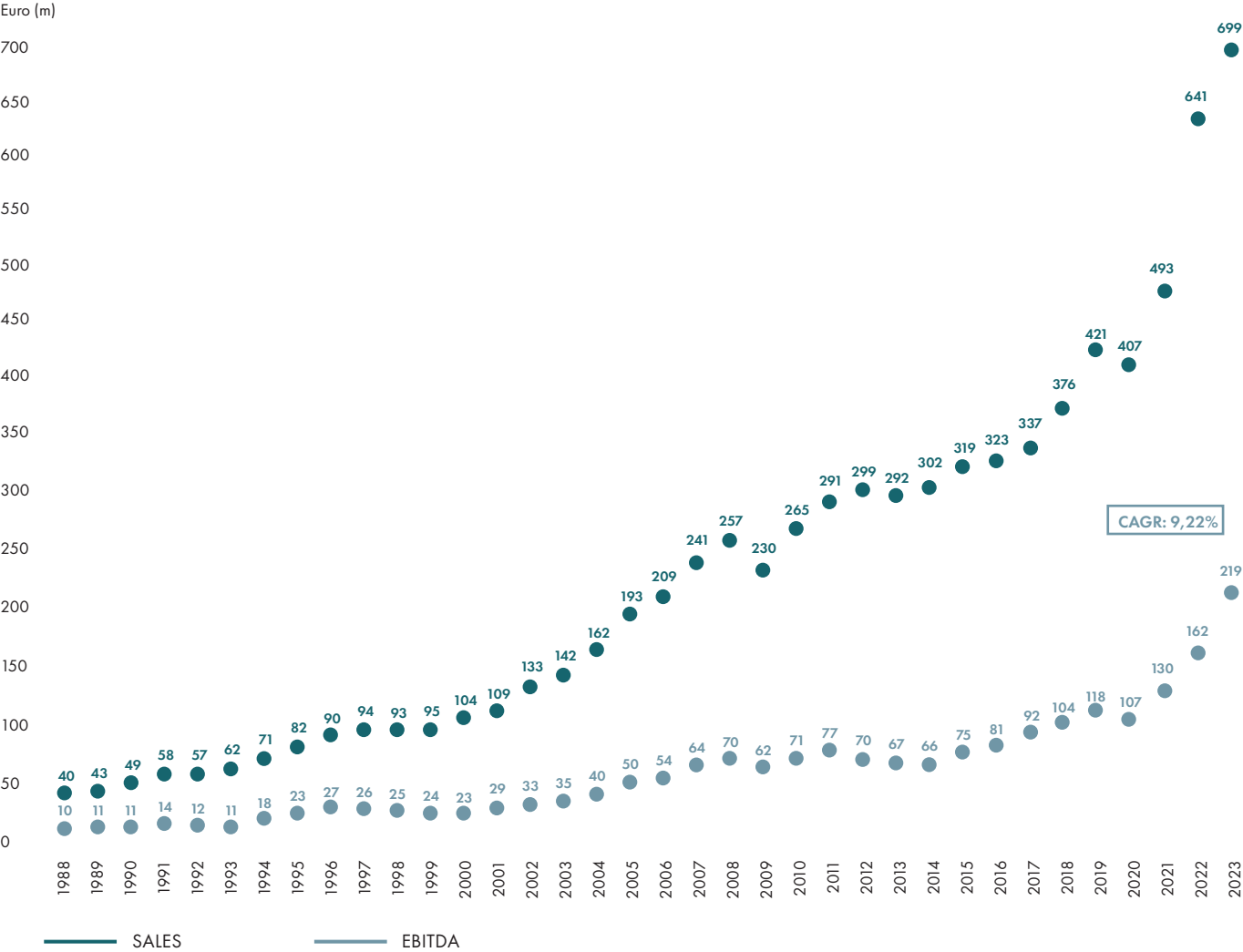
Questo percorso storico di crescita ed evoluzione del Gruppo è stato accompagnato da una continua crescita non solo del volume d’affari, ma anche dei risultati economico-finanziari.

Il gruppo Zignago Vetro in sintesi (2023)*

Fatturato 2023	699,4
Stabilimenti	13
Paesi	4
Dipendenti	2.798
Contenitori Prodotti ogni anno	circa 3,2 miliardi

*Dato esposto sulla base della Management View che include anche Vetri Speciali, Vetreco e Julia Vitrum.

Sales and EBITDA (1988-2023)



8.6

GRI 207

Zignago Vetro opera nella produzione e commercializzazione di contenitori di vetro cavo di alta qualità.

Il Gruppo è presente con siti produttivi in 3 paesi europei (Italia, Francia e Polonia) e con una controllata commerciale, nel continente americano.

Come Gruppo multinazionale, contribuisce alle economie dei diversi Paesi in cui opera.

Il contributo fiscale del Gruppo a livello globale, include vari tipi di imposte, che possono essere raggruppate nelle seguenti categorie:

- imposte sul reddito, come l'imposta sui profitti delle società;
- imposte sulla proprietà, determinate sulla base della proprietà o locazione di immobili;
- imposte sul lavoro, che comprendono le imposte rimosse e pagate alle autorità fiscali per conto dei dipendenti;
- imposte indirette rimosse sulla produzione e sul consumo di beni e servizi, quali IVA, dazi doganali, ecc.

Nel 2023 il Gruppo ha registrato un'aliquota fiscale effettiva del +12,9% (+5,2% nel 2022).

Il tax rate del Gruppo dipende dalla distribuzione geografica dei risultati ante imposte e dalle regole applicabili negli ordinamenti fiscali dei vari Paesi, ma può essere influenzato anche da specifiche situazioni contingenti. Per quanto riguarda il 2023, l'andamento del tax rate è attribuibile principalmente alla normale imposizione fiscale, come sopra descritta, integrata tuttavia da una importante componente rinveniente dall'iscrizione del beneficio di imposta derivante dal c.d. Patent Box, formalmente riconosciuto da parte delle Autorità Tributarie a seguito di apposito iter, relativo ai periodi di imposta 2015 - 2019.

La tabella seguente mostra l'importo delle imposte sul reddito correnti e differite rilevate nel conto economico consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

Imposte sul reddito

	2022	2023
Imposte correnti:		
Società italiane	4.307	14.521
Società estere	1.266	4.420
	5.573	18.941
Imposte differite attive/passive:		
Società italiane	339	(1.178)
Società estere	(1.229)	666
	(890)	(512)
Rettifiche di Consolidamento	53	(214)
Totale	4.736	18.215

Ulteriori dettagli sulle imposte sul reddito sono disponibili nel Bilancio Consolidato 2023.

Approccio Fiscale

L'approccio fiscale del Gruppo Zignago Vetro riflette i principi, gli obiettivi e gli impegni previsti dal Codice Etico e dalle Policies specifiche di settore, approvati dagli Organi Amministrativi e di Controllo, e che stabiliscono gli standard e i comportamenti che vengono seguiti all'interno del Gruppo medesimo.

Nello spirito del Codice e delle Policies sopra citate, il Gruppo si impegna ad agire con onestà e integrità in tutte le questioni fiscali e mira a perseguire una strategia fiscale trasparente e sostenibile nel lungo termine.

Il Gruppo è impegnato a rispettare la legislazione fiscale in tutte le giurisdizioni in cui opera, lavorando a stretto contatto con i consulenti fiscali, i revisori dei conti e le autorità fiscali per assicurare il pagamento delle imposte dovute.

Pianificazione Fiscale: Il Gruppo si adopera per garantire che i propri affari fiscali siano gestiti nel modo più corretto possibile, in conformità con le normative fiscali applicabili.

L'approccio alla pianificazione fiscale è conservativo e coerente con i principi stabiliti nei Codici e nelle Policies.

Il Gruppo non persegue strategie di pianificazione fiscale aggressiva e non utilizza schemi artificiosi privi di sostanza economica allo scopo di conseguire risparmi fiscali.

I governi spesso **prevedono incentivi fiscali per promuovere investimenti, occupazione e crescita economica**: il Gruppo cerca di accedere a tali benefici solo quando applicabili all'attività in essere nelle varie entità appartenenti al Gruppo.

Gestione del Rischio Fiscale

Il Gruppo ha scarsa propensione per il rischio fiscale. Nel determinare il trattamento fiscale di una particolare transazione o attività si adottano scelte e interpretazioni fiscali prudenti, ragionevoli e fondate.

Alla luce delle dimensioni e della complessità dell'attività, possono sorgere rischi in relazione all'interpretazione di normative fiscali complesse. La gestione parte dall'identificare questi rischi, analizzarli internamente e, se necessario, con il supporto di qualificati consulenti fiscali.

Rapporti con le Autorità Fiscali

Il Gruppo mira a costruire e mantenere relazioni aperte e costruttive con tutte le autorità fiscali competenti e a risolvere qualsiasi controversia in spirito collaborativo.

In casi di particolare incertezza sul trattamento fiscale applicabile a questioni rilevanti, vengono utilizzati gli strumenti preposti per conoscere in anticipo la posizione dell'autorità fiscale competente.

Il Gruppo agisce con trasparenza in tutte le comunicazioni con le autorità fiscali competenti, anche in caso di audit fiscale che coinvolga qualsiasi Entità del Gruppo o terzi.

La Risposta alle domande e richieste delle autorità fiscali cerca di essere pronta, trasparente ed il più possibile esaustiva e documentata.

Il Gruppo opera con un sistema di controllo interno che è elemento fondante della Corporate Governance, nonché catalizzatore di tutti i soggetti e delle funzioni che contribuiscono alla conduzione dell'attività di impresa, con l'obiettivo di conferire ad essa il massimo valore sostenibile.

All'interno di questo sistema di Governance si cerca di assicurare la gestione e la prevenzione dei rischi connessi alla variabile fiscale, nonché il supporto in sede di verifica fiscale. Altresì si rinviene la necessità:

- di tutelare gli interessi delle società e dei loro azionisti;
- di assicurare la trasparenza delle decisioni del management.

Le categorie di rischio fiscale specifiche comprendono:

- il rischio relativo alle transazioni;
- il rischio relativo alle operazioni day-to-day;
- il rischio connesso alle dichiarazioni fiscali;
- il rischio relativo alla contabilità.

La gestione del rischio fiscale nel Gruppo Zignago Vetro implica l'amministrazione e il controllo delle aree di incertezza al fine di prevenire la nascita di controversie con le autorità fiscali competenti dei Paesi in cui hanno sede le singole Società.

Il rischio fiscale all'interno del Gruppo rappresenta un'attività routinaria in quanto è considerato "giorno per giorno".

I soggetti coinvolti nella funzione di rischio fiscale, sia all'interno che all'esterno dell'impresa, sono diversi ed includono, in particolare:

- Consiglio di Amministrazione;
- CEO e CFO;
- task manager e il suo team;
- società di revisione, comitati endoconsiliari, Internal Audit e Organismo di Vigilanza;
- autorità fiscali (e non fiscali).

Periodo d'imposta 2023	SPA	France SAS	Polska SA	Vetro Revet SRL	IGM
Nazione	Italia	Francia	Polonia	Italia	Italia
Attività	Produzione e commercializzazione contenitori in vetro cavo	Produzione e commercializzazione flaconi in vetro cavo per alta profumeria	Produzione e commercializzazione contenitori in vetro cavo	Trattamento e commercializzazione rottame di vetro	Costruzione, Manutenzione e Commercializzazione Stampi
Numero dipendenti	706	355	721	29	34
Ricavi da vendite a terze parti	380.025	72.345	62.794	1.289	1.216
Ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali	7.775	1.584	29.739	0	690
Utile/perdita ante imposte	92.390	1.429	24.934	425	1.232
Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti	249.320	17.215	52.282	7.726	7.875
Imposte sul reddito delle società versate sulla base del criterio di cassa	1.797	0	2.037	0	0
Imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite;	13.593	335	4.675	42	-291
Motivazioni della differenza tra l'imposta sul reddito delle società maturata sugli utili/perdite e l'imposta dovuta, se l'aliquota fiscale prevista dalla legge e applicata sugli utili/perdite ante imposte	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

8.7 Tassonomia

Il Regolamento del Parlamento Europeo n. 2020/852 del 18 giugno 2020 introduce la richiesta alle imprese non finanziarie di comunicare la quota del loro fatturato proveniente da prodotti e servizi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi degli articoli 3 e 9 del medesimo Regolamento, nonché la quota delle loro spese in conto capitale e la quota delle spese operative, relativa ad attivi o a processi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi dei già citati articoli.

In particolare, l'Art. 10 e l'Art. 11 del suddetto Regolamento definiscono i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni l'attività possa essere considerata ecosostenibile, ovvero contribuisca in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento agli stessi e contestualmente non arrechi danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento stesso, di seguito riportati:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- protezione e ripristino delle biodiversità e degli ecosistemi.

Il Regolamento (UE) 2020/852 ed i relativi regolamenti delegati stabiliscono che le imprese siano obbligate a dichiarare per le DNF pubblicate nell'anno 2024 l'ammontare dei ricavi, dei costi di investimento e dei costi operativi considerati ammissibili in base alla tassonomia ("taxonomy eligible") con riferimento tutti i sei obiettivi ambientali identificati dal Regolamento e la verifica di effettivo allineamento ("taxonomy aligned") per i primi due obiettivi (comma a e b del Regolamento (UE) 2020/852). A partire dal 01 gennaio 2025 (a valere sul 2024), invece, si svolgerà di effettivo allineamento ("taxonomy aligned") delle attività economiche identificate quali ammissibili ai criteri di vaglio tecnico applicabili definiti dal Regolamento sulla tassonomia per tutti e sei gli obiettivi ambientali.



In conformità con l'Art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852, il Gruppo Zignago Vetro ha classificato tutte le attività economiche lungo la propria catena del valore secondo le seguenti tre categorie:

- **Ammissibili - allineate**, ovvero attività economiche che soddisfano contemporaneamente le seguenti condizioni:
 - Sono incluse nel regolamento UE sulla tassonomia (Regolamento delegato 2021/2139) per il suo contributo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali identificati dal Regolamento;
 - Soddisfano i criteri di vaglio tecnico applicabili, come previsti dal regolamento UE sulla tassonomia;
 - Soddisfano tutti i criteri DNSH ("Do not significant harm") e le garanzie minime di salvaguardia di cui all'Art. 18 del Regolamento (UE) 2020/852.
- **Ammissibili - non allineate**, ovvero attività economiche che:
 - Sono incluse nel regolamento UE sulla tassonomia (Regolamento delegato 2021/2139) per il suo contributo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali identificati dal Regolamento;
 - Non soddisfano i criteri di vaglio tecnico applicabili, come previsti dal regolamento UE sulla tassonomia e/o
 - Non soddisfano tutti i criteri DNSH ("Do not significant harm") e/o le garanzie minime di salvaguardia di cui all'Art. 18 del Regolamento (UE) 2020/852.
- **Non ammissibili**, ovvero attività economiche non identificate dal regolamento UE sulla tassonomia (Regolamento delegato 2021/2139) quali attività ecosostenibili.

Metodologia

L'ambito delle attività considerate potenzialmente allineabili al business del Gruppo ed utilizzate quale base di calcolo degli indicatori della tassonomia è stato definito in base al Regolamento (UE) 2020/852. Le seguenti sei attività sono state identificate per l'esercizio 2023:

- 4.1 Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica;
- 4.25 Produzione di calore/freddo utilizzando il calore di scarto;
- 5.1 Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua;
- 5.2 Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua;
- 6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri;
- 7.4 Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici;

Il primo passaggio metodologico approntato dal Gruppo Zignago ha riguardato l'attribuzione dei ricavi, delle spese in conto capitale e delle spese operative alle diverse attività economiche sopra identificate, sulla base delle informazioni gestionali disponibili.

I sottostanti delle attività economiche sono stati valutati singolarmente, al fine di evitare il doppio conteggio dei medesimi nei vari calcoli dei KPI, anche qualora risultassero ammissibili e/o allineati a più obiettivi contestualmente.

La proporzione tra Fatturato, CapEx e OpEx è stata calcolata dividendo il numeratore per il denominatore.

Denominatore Fatturato

Per il calcolo dell'indicatore relativo al fatturato del Gruppo Zignago Vetro, al denominatore è stato considerato il fatturato che comprende ricavi rilevanti conformemente al principio contabile internazionale (IAS) n. 1, punto 82, lettera a) adottato con Regolamento CE n. 1126/2008 della Commissione.

Numeratore Fatturato

Al numeratore non è stata identificata nessuna quota di fatturato ottenuta dalla vendita di prodotti o servizi associati ad attività economiche attualmente considerate ammissibili. Infatti non sono al momento presenti all'interno del Gruppo Zignago attività economiche ricomprese nella Tassonomia europea specie in considerazione del settore di appartenenza (i.e. produzione di vetro cavo – Codice NACE C23.13) che non è compreso tra i settori interessati dalla Tassonomia europea con riferimento agli obiettivi ambientali citati.

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023				ANNO			CRITERI PER IL CONTRIBUTO SOSTANZIALE				CRITERI DNSH ("NON ARRECARE DANNO SIGNIFICATIVO")								
ATTIVITÀ ECONOMICHE	CODICE	FATTURATO	QUOTA DI FATTURATO - ANNO 2023	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA	QUOTA DI FATTURATO ALLINEATA (A.1) O AMMISSIBILE (A.2) ALLA TASSONOMIA ANNO 2022	CATEGORIA ATTIVITÀ ABILITANTE	CATEGORIA ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE
		EUR/1000	%	SI;NO;N/AM	SI;NO;N/AM	SI;NO;N/AM	SI;NO;N/AM	SI;NO;N/AM	SI;NO;N/AM	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	%	A	T
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. ATTIVITA' ECOSOSTENIBILI (ALLINEATE ALLA TASSONOMIA)																			
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	/	-	/	/
FATTURATO DELLE ATTIVITA' ECOSISTENIBILI (ALLINEATE ALLA TASSONOMIA) (A.1)		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	/	-		
Di cui abilitanti		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	/	-	A	
Di cui di transizione		-	-	-						-	-	-	-	-	-	/	-		T
A.2 ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ECOSOSTENIBILI (ATTIVITA' NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA)																			
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)		-	-	AM;N/AM	AM;N/AM	AM;N/AM	AM;N/AM	AM;N/AM	AM;N/AM								-		
FATTURATO DELLE ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ECOSOSTENIBILI (ATTIVITÀ NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA) (A.2)		-	-	-	-	-	-	-	-								-		
A. FATTURATO DELLE ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA (A.1 + A.2)		-	-	-	-	-	-	-	-								-		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		519.967	100%																
TOTALE (A + B)		519.967	100%																

QUOTA DI FATTURATO/FATTURATO TOTALE		
	ALLINEATA ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO	AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO
CCM	0%	0%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

Denominatore CapEx

Per il calcolo dell'indicatore relativo alle Capital Expenditure (CapEx) sono stati considerati al denominatore gli incrementi delle immobilizzazioni materiali e immateriali avvenuti nell'esercizio, prima degli ammortamenti e delle eventuali rivalutazioni, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, per l'esercizio in questione, ed escluse le variazioni del fair value. Al denominatore, sono state considerate le eventuali acquisizioni di immobilizzazioni materiali (IAS 16), immobilizzazioni immateriali (IAS 38), attività immobiliari (IAS 40), e attività per diritti d'uso (IFRS 16). I dati al denominatore sono riportati nelle note del Bilancio Consolidato del Gruppo Zignago Vetro.

Numeratore CapEx

Il numeratore include la quota parte di investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali, inclusi nel denominatore, considerati ammissibili (Sezione A.2) ed allineabili (Sezione A.1) ai sensi della tassonomia. Sono stati, conseguentemente, considerati come non ammissibili la restante parte di incrementi in immobilizzazioni materiali, immateriali e diritti d'uso considerati nel denominatore.

Si specifica che attualmente non è presente un Piano CapEx volto ad espandere le attività economiche allineate alla tassonomia o a consentire alle attività economiche ad essa ammissibili di allinearsi alla tassonomia. Inoltre, non sono derivati incrementi riconducibili ad acquisizioni avvenute tramite aggregazione aziendale.

Il principale fattore di variazione del KPI relativo alle spese in conto capitale durante l'esercizio è in linea con l'obiettivo del Gruppo Zignago Vetro di investire in tecnologie green, in questo caso effettuando investimenti in impianti di tecnologia solare fotovoltaica.

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023				ANNO		CRITERI PER IL CONTRIBUTO SOSTANZIALE					CRITERI DNSH ("NON ARRECARE DANNO SIGNIFICATIVO")									
ATTIVITÀ ECONOMICHE	CODICE	CAPEX	QUOTA DI CAPEX - ANNO 2023	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA	QUOTA DI CAPEX ALLINEATA (A.1) O AMMISSIBILE (A.2) ALLA TASSONOMIA ANNO 2022	CATEGORIA ATTIVITÀ ABILITANTE	CATEGORIA ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE	
		EUR/1000	%	SI;NO;N/AM	SI;NO;N/AM	SI;NO;N/AM	SI;NO;N/AM	SI;NO;N/AM	SI;NO;N/AM	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	%	A	T	
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
A.1. ATTIVITÀ ECOSOSTENIBILI (ALLINEATE ALLA TASSONOMIA)																				
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	/	-	/	/	
CAPEX DELLE ATTIVITÀ ECOSISTENIBILI (ALLINEATE ALLA TASSONOMIA) (A.1)		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	/	-			
Di cui abilitanti		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	/	-	A		
Di cui di transizione		-	-	-						-	-	-	-	-	-	/	-		T	
A.2 ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ECOSOSTENIBILI (ATTIVITÀ NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA)																				
				AM;N/AM	AM;N/AM	AM;N/AM	AM;N/AM	AM;N/AM	AM;N/AM											
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica;	CCM 41 / CCA 41	2.091	4,79%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,30%			
Produzione di calore/freddo utilizzando il calore di scarto	CCM 4.25 / CCA 4.25	180	0,41%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								-			
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 51 / CCA 51	9	0,02%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								-			
Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.2 / CCA 5.2	55	0,13%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								-			
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	CCM 6.5 / CCA 6.5	42	0,10%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								-			
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici	CCM 74 / CCA 74	-	-	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,02%			
CAPEX DELLE ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ECOSOSTENIBILI (ATTIVITA' NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA) (A.2)		2.377	5,44%	5,44%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								0,32%			
A. CAPEX DELLE ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA (A.1 + A.2)		2.377	5,44%	5,44%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								0,32%			
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		41.311	94,56%																	
TOTALE (A + B)		43.687	100%																	

QUOTA DI CAPEX/CAPEX TOTALI		
	ALLINEATA ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO	AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO
CCM	0%	5,44%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

Denominatore OpEx

Il denominatore relativo alle Operating Expenditure (OpEx) è rappresentativo della totalità dei costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine e canoni di locazione variabili, manutenzione e riparazione e a qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi. Non sono state incluse, all'interno di tale valore, le spese relative al funzionamento quotidiano di immobili, impianti e macchinari quali, a titolo esemplificativo, materie prime, costo dei dipendenti che utilizzano la macchina, elettricità o fluidi necessari per il funzionamento di tali attivi.

Numeratore OpEx

Il numeratore OpEx include la quota parte di costi diretti non capitalizzati, già inclusi nel denominatore, connessi ad assets od a processi considerati ammissibili (Sezione A.2) ed allineabili (Sezione A.1) alla tassonomia. Tra le spese presenti all'interno del denominatore, le uniche spese risultate ammissibili alla tassonomia hanno riguardato l'installazione di colonnine di ricarica per veicoli elettrici.

È stata, conseguentemente, considerata come non ammissibile, la quota parte residua spese operative non capitalizzate inclusa all'interno del denominatore, tra cui anche le spese connesse alla manutenzione quotidiana degli elementi di immobili, impianti e macchinari che non fanno riferimento ad attività economiche presenti nei Regolamenti.

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023				ANNO		CRITERI PER IL CONTRIBUTO SOSTANZIALE					CRITERI DNSH ("NON ARRECARRE DANNO SIGNIFICATIVO")									
ATTIVITÀ ECONOMICHE	CODICE	OPEX	QUOTA DI OPEX - ANNO 2023	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA	QUOTA DI OPEX ALLINEATA (A.1) O AMMISSIBILE (A.2) ALLA TASSONOMIA ANNO 2022	CATEGORIA ATTIVITÀ ABILITANTE	CATEGORIA ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE	
		EUR/1000	%	SI;NO;N/AM	SI;NO;N/AM	SI;NO;N/AM	SI;NO;N/AM	SI;NO;N/AM	SI;NO;N/AM	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	%	A	T	
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
A.1. ATTIVITÀ ECOSOSTENIBILI (ALLINEATE ALLA TASSONOMIA)																				
OPEX delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	/	-	/	/	
OPEX DELLE ATTIVITÀ ECOSISTENIBILI (ALLINEATE ALLA TASSONOMIA) (A.1)		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	/	-			
Di cui abilitanti		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	/	-	A		
Di cui di transizione		-	-	-						-	-	-	-	-	-	/	-		T	
A.2 ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ECOSOSTENIBILI (ATTIVITÀ NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA)																				
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici	CCM 74 / CCA 74	7	0,07%	AM;N/AM	AM;N/AM	AM;N/AM	AM;N/AM	AM;N/AM	AM;N/AM											
OPEX DELLE ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ECOSOSTENIBILI (ATTIVITÀ NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA) (A.2)		7	0,07%	0,07%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,00%		
A. OPEX DELLE ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA (A.1 + A.2)		7	0,07%	0,07%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,00%		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
OPEX delle attività non ammissibili alla tassonomia		10.460	99,93%																	
TOTALE (A + B)		10.468	100%																	

QUOTA DI OPEX/OPEX TOTALI		
	ALLINEATA ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO	AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO
CCM	0%	0,07%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

Attività legate al nucleare e gas fossili

Come previsto dall'articolo 8 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, il Gruppo Zignago Vetro riporta che non vi sono attività economiche legate all'energia nucleare o gas fossili riconducibili alle sezioni 4.26, 4.27 4.28 4.29 4.30 e 4.31 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139.

ATTIVITÀ LEGATE ALL'ENERGIA NUCLEARE		
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
ATTIVITÀ LEGATE AI GAS FOSSILI		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

9.0

Indice GRI



Dichiarazione d'uso	Gruppo Zignago Vetro ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 1° gennaio 2023 - 31 dicembre 2023.
Utilizzato GRI 1	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021
Standard di settore GRI pertinenti	Non applicabile

STANDARD GRI/ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
Informative generali						
GRI 2 - Informative Generali - versione 2021	2-1 Dettagli organizzativi	Pag. 6				
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Pag. 6				
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Pag. 6				
	2-4 Revisione delle informazioni	Pag. 8				
	2-5 Assurance esterna	Pag. 8 - Pag. 256 a 258				
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Pag. 12 / 27				
	2-7 Dipendenti	Pag 155 - 169				
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Pag 155 - 169				
	2-9 Struttura e composizione della governance	Pag. 198 - 206				
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Pag. 198 - 206				
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Pag. 198 - 206				
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Pag. 198 - 206				
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	Pag. 198 - 206				
	2-14 Ruolo del più alto organo di governo nella rendicontazione del bilancio di sostenibilità	Pag. 198 - 206				
	2-15 Conflitti di interesse	Pag. 200 - 202				
	2-16 Comunicazione delle criticità	Pag. 200 - 202				
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Pag. 206				
	2-18 Valutazione delle prestazioni del massimo organo di governo	Pag. 212 - 219				
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	Pag. 207 - 213				
	2-20 Procedura di determinazione della remunerazione	Pag. 207 - 213				
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale		a. b. c. GRI 2 - 2 - 21	Vincolo di riservatezza		

STANDARD GRI/ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
GRI 2 - Informative Generali - versione 2021	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Pag 36 - 47				
	2-23 Impegno in termini di policy	Pag. 224 - 227				
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	Pag. 222 - 223 / 226 - 227				
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Pag. 58 - 65				
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Pag. 226				
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti		a - b GRI 2 - 2 - 27	Non pertinente	Durante il periodo di rendicontazione non si sono verificati casi di non conformità a leggi e regolamenti.	
	2-28 Appartenenza ad associazioni		a - b GRI 2 - 2 - 28	Non pertinente	L'organizzazione non detiene ruoli di rilievo in associazioni di categoria od organizzazioni di advocacy nazionali o internazionali.	
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Pag. 46				
	2-30 Contratti collettivi	Pag. 162 - 163				
Temi materiali						
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Pag. 48 - 51				
	3-2 Elenco dei temi mateirali	Pag. 52				
Approvvigionamenti e consumo responsabile di materiali						
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 170 - 171				
GRI 204 - Pratiche di approvvigionamento - versione 2016	204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	Pag. 174 - 175				
GRI 301 - Materiali - versione 2016	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	Pag. 74 - 75				
	301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati	Pag. 24 - 27 / 66 - 73				
	301-3 Prodotti recuperati e i relativi materiali di confezionamento	Pag. 24 - 27 / 66 - 73				
Coinvolgimento, ascolto, soddisfazione del cliente ed eccellenza del servizio						
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 145 - 146				
GRI 416 - Salute e sicurezza dei clienti - versione 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sicurezza di categorie di prodotti e servizi	Pag. 184 - 185				

STANDARD GRI/ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
Contrasto alla corruzione						
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 220 - 221				
GRI 205 - Anticorruzione - versione 2016	205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	Pag. 220 - 221				
	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate		a. b. c. d. GRI 205 - 205-3	Non pertinente	L'organizzazione non ha rilevato incidenti di corruzione nel periodo rendicontato.	
Creazione e tutela dell'occupazione						
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 145 - 146				
GRI 401 - Occupazione - versione 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Pag. 155 - 160				
Diversità, pari opportunità e inclusione						
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 145 - 146				
GRI 405 - Diversità e Pari Opportunità - versione 2016	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Pag. 152 - 154				
Formazione e sviluppo delle competenze						
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 145 - 146				
GRI 404 - Formazione e istruzione - versione 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Pag. 152				
Gestione sostenibile della catena di fornitura						
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 170 - 171				
GRI 308 - Valutazione ambientale dei fornitori - versione 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	Pag. 172 - 173				
	308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e misure adottate	Pag. 174 - 175				
GRI 414 - Valutazione sociale dei fornitori - versione 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	Pag. 174 - 175				
	414-2 Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	Pag. 172 - 173 / 176				
Gestione e innovazione di prodotto						
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	pag. 77 - 89				
Prodotti e processi sostenibili						
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	pag. 77 - 89				

STANDARD GRI/ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas a effetto serra						
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 92 - 116				
GRI 302 - Energia - versione 2016	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	Pag. 92 - 97				
	302-3 Intensità energetica	Pag. 92 - 97				
	302-4 Riduzione del consumo di energia	Pag. 92 - 97				
GRI 305 - Emissioni - versione 2016	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Pag. 98 - 105				
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 2)	Pag. 98 - 105				
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG	Pag. 98 - 105				
	305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Pag. 98 - 105				
	305-5 Riduzione delle emissioni di GHG	Pag. 106 - 116				
	305-6 Emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS)	Pag. 98 - 105				
Riduzione dei rifiuti di prodotti e ricorso a metodi di smaltimento responsabili						
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 124 - 127				
GRI 306 - Rifiuti - versione 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Pag. 124 - 127				
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	Pag. 124 - 127				
	306-3 Rifiuti generati	Pag. 124 - 127				
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	Pag. 124 - 127				
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	Pag. 124 - 127				
Riduzione dei consumi di acqua e monitoraggio degli scarichi						
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 116 - 120				
GRI 303 - Acqua e scarichi idrici - versione 2016	301-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Pag. 116 - 120				
	303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	Pag. 116 - 120				
	303-3 Prelievo idrico	Pag. 116 - 120				

STANDARD GRI/ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
Rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori						
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 154 - 156				
GRI 406 - Non discriminazione - versione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate		a - b GRI 406-1	Non pertinente	Non si sono verificati episodi di discriminazione durante il periodo di rendicontazione.	
GRI 406 - Non discriminazione - versione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate		a - b GRI 406-1	Non pertinente	Non si sono verificati episodi di discriminazione durante il periodo di rendicontazione.	
Strategia di business sostenibile e performance economica						
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 228 - 232				
GRI 201 - Performance economiche - versione 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	Pag. 228 - 232				
Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori						
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	pag. 178				
GRI 403 - Salute e Sicurezza sul lavoro - versione 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 178 - 183				
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	Pag. 178 - 183				
	403-3 Servizi per la salute professionale	Pag. 178 - 183				
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 178 - 183				
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Pag. 178 - 183				
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Pag. 178 - 183				
	403-9 Infortuni sul lavoro	Pag. 179 - 183				
Comunità locali						
GRI 413 - Comunità locali - versione 2016	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 186 - 189				
	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazione degli impatti e programmi di sviluppo	Pag. 186 - 189				
	413-1 Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	Pag. 186 - 189				

STANDARD GRI/ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
Tasse						
GRI 207 - Tasse 2019 - versione 2021	207-1 Approccio alle imposte	Pag. 223 - 235				
	207-2 Governance relative alle imposte, controllo e gestione del rischio	Pag. 223 - 235				
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte	Pag. 223 - 235				
	207-4 Reportistica per Paese	Pag. 223 - 235				

10.0 Note

1. Fonte: <https://feve.org/about-glass/facts-productdetails/>
2. Dati FEVE <https://feve.org/wp-content/uploads/2019/11/Introducing-FEVE-Close-the-GlassLoop-leaflet.pdf>, <https://closetheglassloop.eu/>
3. <https://signagovetro.com/documentazione-esg/>
4. <https://support.ecovadis.com/hc/it/articles/115002531307-Cos-%C3%A8-EcoVadis>
5. <https://www.minambiente.it/pagina/carbondisclosure-project-cdp>
6. Si intendono esclusi i rifiuti da attività straordinarie quali cantieri di costruzione edile, rifacimento forni, rottamazione di vetro da avviamento forni ecc.
7. FSSC 22000 (Food Safety System Certification 22000) è uno schema riconosciuto a livello globale da parte della GFSI (Global Food Safety Initiative - il più autorevole gruppo di interesse che riunisce le aziende agroalimentari), al pari di BRC e IFS. I requisiti di tale schema sono definiti dalla ISO 22000:2018; dalla ISO/TS 22002-4:2013 - Food and feed packaging manufacturing I - Packaging materials (Glass and ceramics) e da FSSC Additional requirements (Version 5.0: May 2019 and 5.1 November 2020)
8. Regolamento CE 2023 del 2006





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Salvemini, 20
35131 PADOVA PD
Telefono +39 049 8249101
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della
S.p.A.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5 comma 1, lett. g), del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2024 (di seguito anche la "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "8.7 Tassonomia" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della S.p.A. per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. Nell'esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
- 2 Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
- 3 Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.
- 4 Comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto, lettera a).



Gruppo Zignago Vetro
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

- 5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Zignago Vetro S.p.A., con il personale di Vetro Revet S.r.l. e con il personale della Zignago Vetro France S.A.S. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili,
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per il sito di Fossalta di Portogruaro, che abbiamo selezionato sulla base della sua attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato una visita in loco nel corso della quale ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Zignago Vetro relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards").

Le nostre conclusioni sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Zignago Vetro non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "8.7 Tassonomia" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Padova, 28 marzo 2024

KPMG S.p.A.

Gianluca Zaniboni
Socio



Zignago Vetro S.p.A.

Via Ita Marzotto 8, 30025 Fossalta di Portogruaro (VE) – Italy

Tel (+39) 0421 246111 - info@zignagovetro.com